

Gli anglo-americani intensificano da Sud a Nord i bombardamenti sulle città. Si stringe la morsa attorno a Baghdad per l'attacco di terra **Strage di civili in Iraq, marines sotto inchiesta**

*Decine di vittime inermi tra raid e controlli ai posti di blocco. Powell in Turchia e alla Nato
Saddam incita ancora alla Jihad ma non si presenta in tv: ridda di illazioni sulla sua sorte*



Bombardamenti ormai senza sosta su Baghdad.

ROMA Pesantissimi bombardamenti si sono susseguiti anche ieri sulle città irachene di Baghdad, Bassora, Kirkuk e Hillah, ma è in quest'ultimo centro, circa 80 km a sud della capitale, che il 13° giorno di guerra è stato contrassegnato dal più grave massacro di civili.

● **DECINE DI MORTI** Il direttore dell'ospedale di Hillah ha riferito che 33 civili, tra i quali alcuni bambini, sono morti in un raid avvenuto ieri mattina. Il medico ha riferito che sono stati più di trecento i feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni, anche per la carenza di medicinali e altri presidi medici.

● **UCCISI 15 MEMBRI DI UNA FAMIGLIA** Vicino a Hillah, l'altra notte, in un'altra azione americana erano rimasti uccisi 15 membri di una stessa famiglia. Le vittime erano tutte a bordo di un furgoncino che è stato colpito da un missile sparato da un elicottero.

● **STERMINATI AL POSTO DI BLOCCO** Forse per eccessivo nervosismo, forse spinti dalla psicosi del kamikaze, un gruppo di soldati Usa presso Najaf ha fatto fuoco contro un veicolo che non si era fermato all'alt. 7 dei 13 occupanti - pelopiti donne e bambini - sono morti sul colpo. Il comando di Doha ha aperto un'inchiesta.

● **SADDAM INCITA ALLA JIHAD** - Il ministro Al Sahaf è apparso in serata alla tv leggendo un discorso di Saddam, in cui il rais ha incitato il popolo a opporre «la più strenua resistenza all'invasore». «Colpiti duramente senza lasciarsi respirare» ha detto Saddam nel testo letto dal ministro dell'Informazione. Il fatto che Saddam non sia apparso di persona ha scatenato infinite illazioni sulla sua salute.

● **POWELL AD ANKARA E BRUXELLES** Nel tentativo di ricucire i rapporti con i partner importanti, il segretario di Stato americano Colin Powell giunge oggi ad Ankara e domani sarà alla Nato a Bruxelles.

● Alle pagine 2-3-4-5



Orrore e rabbia a Hillah: quindici persone di una stessa famiglia sono rimaste uccise in un attacco aereo alleato.

IL PANICO IRROMPE SUL FRONTE

di Franco Angioni

Un altro nodo è arrivato al pettine. Il rischio terroristico, l'impiego dei kamikaze. Un automezzo con civili a bordo non si ferma a un posto di blocco e viene centrato dal fuoco dei marines: sette donne vengono uccise; è giunta notizia che due camion carichi di civili (definiti «scudi umani», forse è necessaria una spiegazione) sono oggetto di attacco aereo e distrutti, con morti e feriti.

Cosa sta avvenendo? Si sta verificando l'adattamento psicologico alla nuova strategia della guerra. Le recenti direttive escludono la tolleranza e rammentano che l'insidia si può annidare dovunque e ogni essere umano può rivelarsi un pericolo mortale. Sarà sempre così, per tutta la durata della guerra? Non si può rispondere con certezza.

● Segue a pagina 3

IN AGGUATO LA RECESSIONE DA GUERRA

di Luigi Guiso*

Prima che la guerra all'Iraq iniziasse, analisti di varie parti del mondo e appartenenti a disparate istituzioni hanno indicato diverse valutazioni sui costi del conflitto e suoi effetti. Una caratteristica di quelle valutazioni è l'alea che le circonda, un riflesso della difficoltà di circoscrivere il campo di variazione di alcune variabili chiave del conflitto: la sua durata e gli effetti sul prezzo del greggio. Sono stati prodotti scenari condizionati dalle diverse ipotesi sulla durata della guerra: uno ottimista, uno intermedio e uno pessimista. Lo scenario ottimista prevede una vittoria chiara e rapida delle forze anglo-americane. Il prezzo del petrolio - una delle principali variabili attraverso cui passano gli effetti economici della guerra - non subisce effetti di rilievo perché l'eventuale offerta di greggio mancante in Iraq viene assorbita da una maggiore offerta degli altri Paesi produttori.

● Segue a pagina 4

Milano, arrestati 4 islamici reclutavano uomini-bomba

● A pagina 5

Dopo l'attentato dell'11 settembre richieste solo per due colossi del mare negli stabilimenti di Monfalcone e Marghera

Fincantieri: meno ordini di navi da crociera

Guerra, crisi del turismo e euro forte sul dollaro riducono le commesse

Mediobanca: Maranghi farà posto a Galateri

MILANO Trovato l'accordo sul patto di sindacato di Mediobanca. Cingano e Maranghi potrebbero lasciare i loro incarichi prima della scadenza di ottobre. Voci di borsa danno in arrivo Piergaetano Marchetti alla presidenza e Gabriele Galateri di Genola, braccio destro di Umberto Agnelli, alla poltrona di amministratore delegato.

● A pagina 7

MONFALCONE La crisi internazionale del turismo, l'euro forte sul dollaro e da ultimo la guerra in Iraq stanno frenando gli ordinativi delle grandi navi da crociera. Dopo l'11 settembre gli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera hanno ricevuto soltanto due commesse. E di fronte a questo quadro di incertezza, l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dice: «Non possiamo abbassare la guardia, i buoni risultati del bilancio 2002 vanno difesi».

● A pagina 7
Domenico Diaco

DOSSIER MITROKHIN

I triestini Pilotto indagati per spionaggio politico

TRIESTE Due coniugi triestini, Ida e Luciano Pilotto, figurano nell'elenco delle 19 persone rimaste impiegate nell'inchiesta sul dossier Mitrokhin. Sono indagati per il reato di spionaggio politico. Del caso si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta.

● A pagina 15
Silvio Maranzana

Maresca: «Mi vogliono silurare perché il Porto fa troppa gola»



Maurizio Maresca

TRIESTE Elezioni regionali in vista, Autorità portuale che si approssima alla scadenza, grandi manovre in corso sul Porto. Il presidente Maurizio Maresca è più che mai al centro di un fuoco incrociato di critiche. «Non parlo assolutamente per difendere il mio operato - afferma Maresca - posso solo ricordare che l'Autorità portuale non gestisce il Porto. I terminali vengono gestiti dalle imprese, e sono quest'ultime che devono produrre traffico ed essere efficienti».

Perché allora in tanti vorrebbero silurare Maresca? «A mio avviso - afferma il presidente - il nervosismo dipende anche dal fatto che l'Autorità portuale può chiudere rapidamente tutta la partita sul recupero del Porto Vecchio, che fa gola a molti. Allora, io non lo so se questa operazione si farà o non si farà. Quello che so è che l'Ap porterà alla delibera l'adozione dei provvedimenti sul Porto Vecchio».

● A pagina 15
Alessio Radossi

In un libro la storia di un frammento di Mitteleuropa portato in Sicilia da una famiglia carsolina La saga dei Daneu da Opicina a Palermo

Il divieto di fumo esteso su tutti i treni regionali

*Multa di 7 euro
ai trasgressori.
Sigarette più
care da oggi*

● A pagina 6



Ultime sigarette in treno.

TRIESTE Opicina-Palermo, come se fosse la strada di casa. Nel 1883, quando per raggiungere la Sicilia da Trieste ci volevano giorni e giorni di navigazione. Magari su una scomodissima nave da carico. E questa la sfida di uno dei Daneu di Opicina, Vincenz. Una storia che Alessandra Lavagnino, già apprezzata autrice di «Una granita di caffè con panna» e «Le biblioteche di Alessandra», ricostruisce nel libro «I Daneu. Una famiglia di antiquari», pubblicato da Sellerio. Tra le mani della Lavagnino, l'avventura di Vincenz Daneu

e dei suoi figli è diventata un'affascinante romanzo. Affresco vivissimo di un tempo, quello in cui l'impero austro-ungarico sembrava incommensurabile, e di un mondo lontanissimo nel tempo. E che, invece, pagina dopo pagina, si rianimano. Ripartendo alla luce delitti e passioni, sfide e avventure. Fino ad approdare alla «sicilianizzazione» della famiglia di Vincenz e Ita. E ai destini dei loro figli, tra cui sventa Anca, un'antiquaria apprezzata anche da Leonardo Sciascia.

● A pagina 23
A. Mezzana Lona

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim COLLECTION

Kandinsky e l'avventura astratta

VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO - 27 LUGLIO 2003

ORARI 29 marzo, 31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno, 27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì

BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali
della Provincia di Udine
Unione degli Industriali
della Provincia di Pordenone

FRIULI ModelliFriuli.com
in collaborazione con
CONFCOMERCIO

Nassiriya: due marines statunitensi mentre ammainano una bandiera irachena da un edificio nel corso dell'offensiva che da giorni tiene impegnate le truppe americane attorno all'importante area che circonda la città.



LA SITUAZIONE

A FRONTE NORD

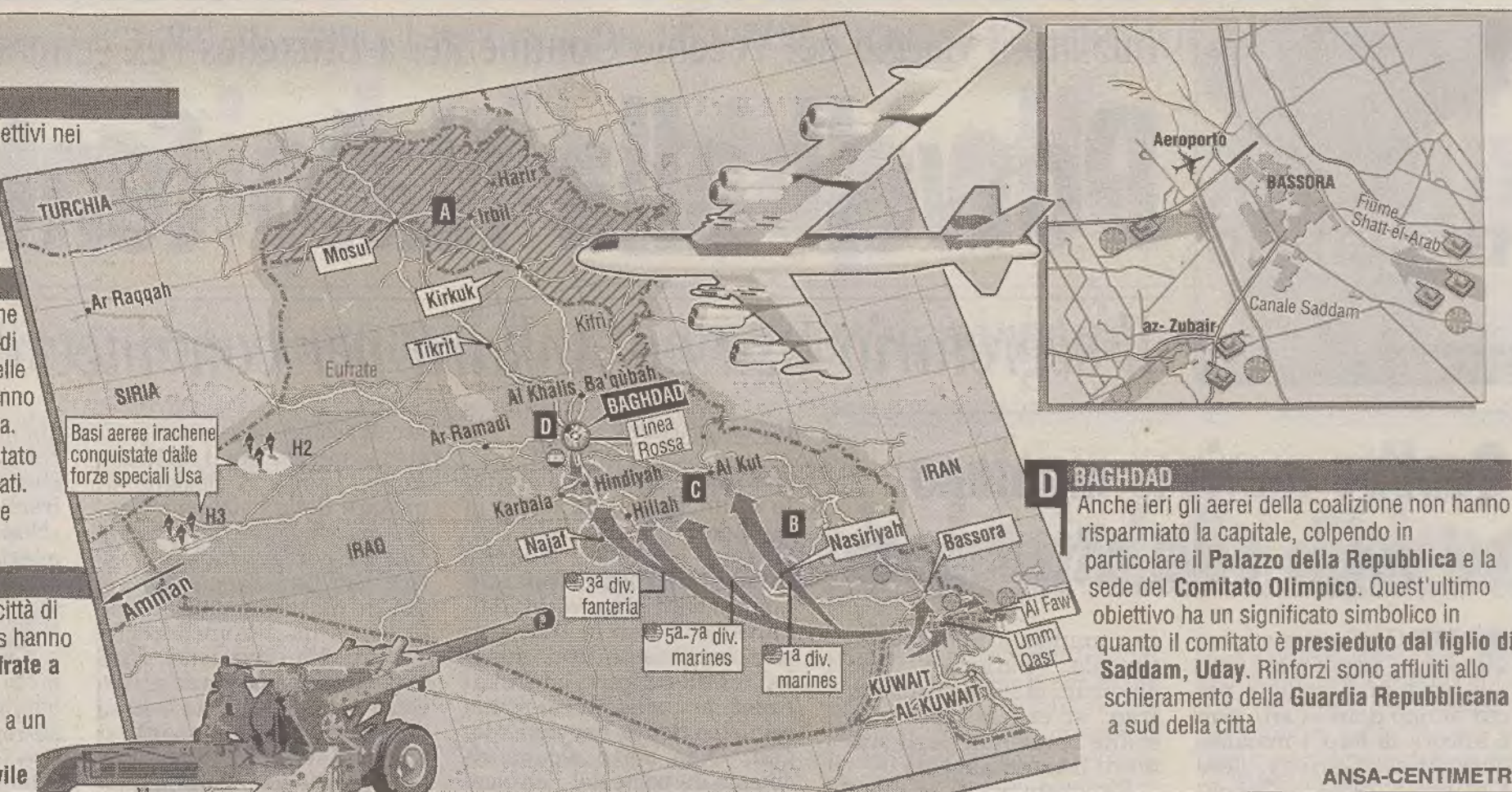
Due cacciabombardieri hanno colpito obiettivi nei sobborghi della città petrolifera Kirkuk. I Peshmerga curdi, intanto, si sono attestati a cinquanta chilometri dalla città.

B FRONTE SUD

1 La città di Bassora è sotto la pressione delle truppe britanniche. Nel pomeriggio di ieri ha subito pesanti bombardamenti nelle zone periferiche. Altri bombardamenti hanno colpito la città di Tanuma a est di Bassora.
2 Kuwait City. Un missile iracheno è stato intercettato da una batteria di Patriot alleati. È il diciassettesimo lanciato sulla capitale kuwaitiana dall'inizio del conflitto.

C L'AVANZATA VERSO BAGHDAD

Continuano i combattimenti intorno alla città di Nassiriya e nella zona di Najaf. I marines hanno poi preso il controllo di un ponte sull'Eufrate a sud della città di Hillah dopo violenti combattimenti; la città è stata sottoposta a un pesante bombardamento che ha causato numerose vittime fra la popolazione civile.



D BAGHDAD

Anche ieri gli aerei della coalizione non hanno risparmiato la capitale, colpendo in particolare il Palazzo della Repubblica e la sede del Comitato Olimpico. Quest'ultimo obiettivo ha un significato simbolico in quanto il comitato è presieduto dal figlio di Saddam, Uday. Rifornimenti sono affluiti allo schieramento della Guardia Repubblicana a sud della città.

ANSA-CENTIMETRI

13° GIORNO

Il grave bilancio è stato confermato dal portavoce della Croce rossa Huguen-Benjamin che lancia pesanti accuse agli anglo-americani

Strage di civili per conquistare un ponte

A Hillah le vittime sarebbero una cinquantina tra cui numerosi bambini e un neonato

ROMA «Un orrore». Roland Huguen-Benjamin, portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa a Baghdad, riassume così gli effetti del bombardamento su Hillah, città della provincia di Babilonia, 80 chilometri a sud della capitale. Tutto per conquistare un ponte, un ponte su un canale, ritenuto strategico dagli americani. Tanto strategico che vale decine di morti fra i civili (fonti ufficiali parlano di 33), oltre 450 feriti, soprattutto donne e bambini. Tanto importante da far colpire dagli elicotteri Apache intervenuti con i B-52, anche un furgone carico di civili: altri 15 morti.

«I bambini morti a Hillah», afferma il ministro dell'Informazione iracheno, Mohammed Saeed al-Sahaf, «sono nove. Tra questi martiri c'è an-

che un neonato». Ma per la Croce Rossa le piccole vittime sono di più. «Ciò che hanno visto i nostri inviati», dice Huguen-Benjamin, «è un orrore, ci sono decine di corpi sventrati». Bambini in terra, feriti, nei corridoi dell'ospedale. «Non ci sono più letti», dice Murtada Abbas, direttore dell'ospedale, i quattro inviati della Croce Rossa confermano. «Ci chiediamo», dice ancora Huguen-Benjamin, «che tipo di armi siano state utilizzate in questi bombardamenti».

Dietro la frase il sospetto, che nel corso delle ore è diventato sempre più forte, che gli americani abbiano utilizzato bombe a frammentazione, ovvero quelle proibite su obiettivi con persone, utilizzabili solo contro tank o altre installazioni militari. Che si tratti di

bombe a grappolo diventa certo quando vengono trovate quelle inesplose, cadute con i loro piccoli paracadute sulle case del quartiere residenziale di Nader, nel Sud di Hillah.

Decine le case abbattute, morti anche molti animali: asini, soprattutto polli. Di obiettivi militari nemmeno l'ombra. Hillah è una zona agricola, le vittime sono famiglie di agricoltori, colti nei campi o in casa. Il bombardamento è durato a lungo e prima, nella notte, c'era stato anche l'intervento di elicotteri Apache. Uno aveva notato un furgoncino che procedeva sulla strada fra Nassiriya e Hillah.

I piloti hanno fatto fuoco e un missile ha centrato il furgone. Dentro viaggiavano 16 persone di una stessa famiglia.

Quindici sono morte sul colpo, uno si è salvato: Razek al-Kazem al-Khafaj. Ma è stata una strage, una famiglia ridotta a una serie di corpi straziati sistemati in misere bare di legno. La sua testimonianza la raccoglie e riferisce un fotoreporter dell'Afp. Al Khafaj racconta che lui e la sua famiglia avevano deciso di fuggire da Nassiriya devastata dai combattimenti, di cercare riparo lontano da quel campo di battaglia dove erano morti in tanti. Erano quasi arrivati a Hillah quando il furgone è stato centrato dal missile. Razek porta il fotoreporter a vedere: ecco, ci sono le bare per sua moglie, per i suoi sei figli, per suo padre e sua madre, per i suoi tre fratelli con le loro mogli.

Alessandro Cecioni



Bambini in terra, feriti, nei corridoi dell'ospedale dopo il bombardamento su Hillah, città della provincia di Babilonia, 80 chilometri a sud della capitale. Tutto per conquistare un ponte ritenuto strategico dagli americani. Tanto strategico che vale decine di morti fra i civili e oltre 450 feriti.

REPARTI D'ELITE

Sono agli ordini di Qusay Hussein
Nella Guardia repubblicana centomila uomini addestrati a lottare fino alla morte

ROMA La Guardia repubblicana viene unanimemente considerata come il nerbo dell'Esercito iracheno, anche se, delle Forze armate di Baghdad, essa fa parte solo per modo di dire. Così come, d'altra parte, succede per i corpi scelti degli eserciti di tutto il mondo. Non ci sono certezze sulla reale consistenza numerica di questa speciale armata fedelissima a Saddam Hussein. A quanto si sa, delle otto divisioni in cui essa è organizzata (armate con carri T72, veicoli blindati per il trasporto di truppe e difese da efficienti batterie di contraerea), farebbero parte tra i sessanta e i centomila uomini, quasi tutti sunniti, la stessa fazione islamica del Rais di Baghdad. Un elemento, questo, che ha contribuito a fare della Guardia repubblicana una emanazione diretta del Rais e, quindi, del figlio Qusay.

Si tratta di truppe particolarmente bene addestrate ed armate che, secondo alcuni esperti, nulla avrebbero da invidiare alla capacità tattica e di combattimento dei Marines statunitensi e britannici. Tuttavia, non tutti gli armamenti di cui i miliziani dispongono sarebbero in perfetta efficienza: l'armata personale del rais ha infatti subito notevoli perdite nella Guerra del Golfo del 1991 e dodici anni di embargo internazionale non hanno permesso di ripristinare e modernizzare i sistemi d'arma. Per questa unità Saddam Hussein ed il figlio Qusay, che se ne occupa direttamente, hanno deciso una organizzazione particolare, tanto che, nell'ambito di essa è stata costituita la Srg (Special republican guard), una sorta di élite dell'élite, che sarebbe forte di circa 15 mila uomini, fino all'inizio del conflitto i soli miliziani iracheni autorizzati ad entrare a Baghdad e ad avvicinarsi ai palazzi del potere, dei quali sono incaricati di garantire la sicurezza. Per consolidare ulteriormente il rapporto con il rais, la Srg è guidata da ufficiali che provengono dalla stessa tribù di Saddam, quando non addirittura dalla sua stessa famiglia.

Secondo le informazioni del Pentagono, la divisione Medina, probabilmente la migliore della Guardia, avrebbe stabilito una linea di difesa a un'ottantina di chilometri da Baghdad ed un secondo sbarramento nell'immediata periferia della capitale irachena. Alle divisioni blindate al Nida e Hammurabi sarebbe invece assegnata la protezione rispettivamente da Est e da Ovest della capitale. Secondo la rivista specializzata inglese «Janes defence», queste divisioni disporrebbero di 500 pezzi di artiglieria, circa 800 carri armati e un migliaio di blindati.

Istituita come corpo speciale destinato alla protezione del rais all'indomani della sua ascesa al potere, la Guardia repubblicana ha raggiunto le centocinquanta mila unità durante la guerra con l'Iran (1980-1988) e nel 1990 è stata inviata a invadere il Kuwait. I legami tra la Guardia repubblicana e il dittatore iracheno sono stati sempre fortissimi, anche se negli ultimi tempi il rais avrebbe cominciato a nutrire dubbi sulla Guardia che, appunto perché forte, determinata e ben armata, avrebbe potuto uscire dal controllo e, magari sotto la guida di un soldato «illuminato», cercare di abbattere il regime. E forse anche per questo che, sin dalle prime ore successive allo scoppio della guerra, si sono moltiplicate le voci di tentativi da parte degli anglo-americani, di trovare un canale di trattativa con quei vertici della Guardia ritenuti soldati, più che pretoriani del regime. Dubbi che, però, finora i fatti hanno dimostrato come infondati.

Fonti del regime iracheno annunciano che missili hanno colpito due autobus sui quali viaggiavano «scudi umani» occidentali. Nessuna conferma alleata

Morti di Najaf, il Presidente Bush «si rammarica»

Aperta un'inchiesta sull'uccisione di dieci persone che fuggivano dal fuoco dei bombardamenti



Un cacciabombardiere F-18 mentre sta per decollare dalla portaerei Kitty Hawk.

DALLA PRIMA PAGINA

Il panico irrompe sul fronte

Ma è certo che questo atteggiamento ha una sua durata, variabile da caso a caso, per passare dalle condizioni di «panico» a quella del «dominio», quella fase cioè in cui si è pienamente coscienti del pericolo, ma si è in grado di fronteggiarlo con selettivo automatismo. Certamente occorre una preparazione psicologica, prima che tecnica.

Alcuni esempi: i soldati israeliani, nei territori, convivono con i rischi di fuoco improvviso o di incontro con kamikaze, eppure li si vede pattugliare i luoghi a rischio senza aprire il fuoco contro ogni finestra o contro qualsiasi passante. Nel 1983, quando la situazione in Libano era ormai degenerata e ai generici «terroristi» si erano aggiunti gli Hezbollah, il contingente italiano aveva già attrezzato il proprio settore, secondo la illogica del ter-

rorismo, per togliere con certezza spazio all'iniziativa dei potenziali aggressori. Ma i nostri soldati avevano alle spalle la pratica di almeno otto anni di lotta al terrorismo in Italia.

I contingenti americano e francese, all'epoca (e lo dico rivolgendo un rispettoso ricordo a quei commilitoni) furono purtroppo sorpresi dalla determinazione di chi è disposto a sacrificare la propria vita pur di uccidere centinaia di «nemici». Mi auguro che le unità americane, molto più delle inglesi, che hanno ancora nel loro bagaglio l'esperienza dell'Irlanda del Nord, acquisiscano quanto prima la psicologia e l'occhio per esercitare esclusivamente la sacrosanta autodifesa, evitando di incrementare il numero delle vittime innocenti.

Franco Angioni

ROMA Il presidente Bush «si rammarica» per la strage di Najaf e il Comando Usa in Qatar annuncia l'apertura di un'inchiesta sull'episodio che l'altro ieri è costato la vita a dieci civili in fuga dalle bombe, in gran parte donne e bambini. Ma l'orrore di quelle immagini resta intatto mentre si compiono nuove carneficine e divampa la polemica contro i soldati cowboy chiamati, ormai coi nervi a fior di pelle, a difendersi dalla minaccia kamikaze.

A Washington c'è grande imbarazzo per gli aggiornamenti sui «danni collaterali» che continuano a piovere dal fronte. «La guerra provoca sofferenze e il presidente se ne rammarica», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer.

«Ma è colpa di Saddam», ha aggiunto, «se quei bambini sono morti». Parole indigeste per l'opinione pubblica mondiale che osserva attonita mentre i dubbi sull'utilità del conflitto aumentano anche tra i più schierati.

Al dolore per le stragi di civili si aggiungono nel frattempo polemiche amare sulle responsabilità degli incidenti. Il Centcom, il comando Usa in Qatar, ha ripetuto ieri che al check point fra Naif e Karbala i soldati di guardia hanno agito secondo le regole, sparando prima dei colpi di avvertimento in aria, poi mirando al radiatore dell'auto e infine aprendo il fuoco ad altezza d'uomo con i cannoncini dei Bradley M2.

William Brengin, inviato del Washington Post, racconta però una versione ben più drammatica dei fatti. Ha detto che la trasmissi-

sione degli ordini dal primo «Altola» fino al fatidico: «Red One, fermatelo, Red one» è stata concitatissima. E che sotto accusa c'è il capo pattuglia in forza al posto di blocco il quale avrebbe atteso troppo a lungo prima di sparare i colpi di avvertimento: secondi preziosi che avrebbero costretto il capitano Ronny Johnson a impartire l'ordine finale.

«E' stata la cosa più orribile che abbia visto in vita mia», ha commentato Brengin descrivendo l'agghiacciante spettacolo che si è presentato ai suoi occhi

quando, dissipato il fumo, è apparsa la Toyota sventrata tra le grida dei sopravvissuti. Le versioni differiscono anche sul conto dei morti: 7 secondo il Pentagono, almeno una decina per il Washington Post. Ma le direttive e le regole d'ingaggio non cambiano.

«Ai posti di blocco e altrove», ha dichiarato ieri il generale Brooks parlando di vittime inevitabili, «noi manteniamo il diritto all'autodifesa. Abbiamo aumentato la vigilanza per colpa delle tattiche messe in atto dalle squadre della morte irachene».

Il tragico copione, così, si è ripetuta anche ieri non una ma due volte. E' accaduto di prima mattina a Samawa, nei pressi di Najaf, quando i marine americani hanno aperto il fuoco uccidendolo - su un uomo disarmato che non si era fermato al posto di blocco. E qualche ora più tardi la medesima scena si è verificata a Shatra dove un altro civile è stato gravemente ferito. I marine hanno raccontato di avere crivellato di pallottole il furgoncino bianco quando questo ha continuato la sua corsa ignorando le barriere di filo spinato poste sulla strada.

Per ora, invece, non c'è alcuna certezza su quanto sarebbe accaduto a un gruppo di scudi umani, in gran parte europei, in arrivo dalla Giordania. Il ministro dell'Informazione di Baghdad ha riferito ieri che i due autobus sui quali viaggiavano sarebbero stati colpiti dai bombardieri americani. Ma il Pentagono smentisce e sulla vicenda non vi sono altre conferme. **Natalia Andreani**

«TI SCRIVO...»

Scrivono quando possono, come possono. Tra un'operazione e una notte passata in prima linea. I soldati delle forze anglo-americane scrivono lettere dal fronte, lettere che affidano alla rete, ovvero ai Weblog, i diari di guerra che all'inizio dell'attacco all'Iraq affollano i circuiti mondiali via web. «Sto bene - dice un aviere di stanza in Kuwait nella weblog del sito ultrapiatto www.sjoanpoppe.com - ieri sono uscito dalla base e ho visto l'oceano». «E caduto il primo Scud - racconta un altro soldato - Eravamo spaventati ma non era esattamente panico: sapevamo esattamente cosa fare. Prima di tutto metterci le tute contro gli attacchi chimici». Blondie, una giovane soldatessa al fronte che scrive quotidianamente alla mamma sulla weblog di www.sgtstryker.com racconta che «correrò verso i bunker da queste parti è diventato un rito quotidiano, assolutamente normale».



13° GIORNO

Iniziato il viaggio nel Vecchio Continente: a Bruxelles l'ex generale cercherà di riavvicinare i Quindici. Tramontata l'ipotesi di un fronte Nord

Powell alla Nato tenta di ricucire con l'Europa

Il segretario Usa ad Ankara per convincere la Turchia a non prendere iniziative in Kurdistan

Dal corrispondente

Quattro marines muoiono col sogno della cittadinanza

NEW YORK Combattono come gli altri, e pagano col sangue, ma la bandiera per cui hanno dato la vita non è ancora la loro: i marines Jose Angel Garibay, Jose Gutierrez, Jorge Gonzalez, Jesus Alberto Suarez, in quattro 81 anni d'età, non erano ancora cittadini degli Stati Uniti quando sono stati uccisi in battaglia vicino Nassirya.

In divisa con la Green Card, la carta verde, il permesso di soggiorno Usa, rincorsa accelerata del so-

za comincia a Sud del Rio Grande. Gutierrez, uno dei primi marines uccisi in Iraq, si era lasciato alle spalle la miseria degli slums di Guatemala City.

Emigrato a 16 anni saltando da clandestino di treno in treno, si era arruolato l'anno scorso per mettere soldi da parte: dopo la ferma voleva studiare architettura. Suarez, 20 anni, da Tijuana, e anche Garibay, 21, erano nati «South of the border», in Messico. Davanti alla sua casa a

Costa Mesa, California, sua madre Simona aveva piantato con orgoglio bandierine a stelle e strisce accanto al tricolore messicano. «Scriveva spesso, mandava soldi», hanno raccontato i genitori affranti. «Mamma, che Dio ti benedica» aveva scritto in spagnolo nell'ultima lettera dal Kuwait: «Non ti preoccupare per me». E aveva chiesto di mandargli un Cd del popolare cantante ranchero Vicente Fernandez. Da luglio gli

aspiranti soldati hanno però una ragione in più: Bush ha creato una corsia preferenziale per far ottenere loro più rapidamente la cittadinanza. Per la carta verde le richieste sono aumentate da 300 a 1300 al mese. I militari ammettono che la promessa del passaporto aiuta nella caccia di nuove leve: spesso è il fattore decisivo.

NEW YORK Il segretario di Stato Colin Powell da ieri è in missione diplomatica in Turchia e a Bruxelles, alla Nato, nel tentativo di riparare i danni politici provocati dall'invasione Usa in Iraq senza il consenso internazionale. Powell è giunto ad Ankara ieri per colloqui col primo ministro Recep Tayyip Erdogan. «Non porto alcuna richiesta da parte del Pentagono» aveva detto alla vigilia della partenza indicando che gli Stati Uniti hanno abbandonato una volta e per tutte l'idea di assicurare un fronte Nord in Iraq passando per il confine turco. Il timore di Washington è che il governo di Ankara possa intervenire militarmente nel caso che ci sia una rivolta della minoranza curda in Iraq per la creazione di uno Stato indipendente. Per preparare dunque il terreno alla visita di Powell l'amministrazione Bush ha mandato in

Turchia l'inviato speciale Zalmay Khalilzad: da giorni sta negoziando col governo turco affinché accetti che ci siano consultazioni preventive prima di qualsiasi intervento militare. Domani Powell andrà a Bruxelles per incontrare i ministri degli Esteri Nato e poi la tripla Ue per discutere fra l'altro del futuro dell'Iraq dopo la guerra. «Va

accolto come un segnale positivo e importante il fatto che Powell senta il bisogno di parlare delle relazioni Usa-Ue» ha affermato ieri Emma Udwin, portavoce della politica Ue. Da Atene la presidenza di turno dell'Unione Europea ha annunciato che tutti e 15 i ministri degli Esteri parteciperanno all'incontro con Powell ma è stato anticipato di non aspettarsi annunci sul piano post-bellico per l'Iraq: «Non siamo

zia negli Usa che la maggioranza dell'opinione pubblica francese, spera che le forze irachene prevalgano. «Non ho sentito niente di questo genere e dunque non posso commentare» ha risposto diplomaticamente Ari Fleischer, portavoce di Bush. Comunque abbiamo rapporti col governo di Parigi e quello che ci importa è la posizione ufficiale del governo». Quasi a preparare il terreno per Powell a Bruxelles,

Fleischer ha ribadito che il ruolo preciso dell'Onu nella fase di assistenza umanitaria e ricostruzione dell'Iraq è «ancora da definire, ma il presidente Bush accoglie volentieri l'aiuto di altri Paesi». Cauti anche i commenti del Dipartimento di Stato: «Alcuni alleati con punti di vista differenti». Ma il portavoce di Powell, Richard Boucher ha cercato anche di spostare la questione verso il futuro. Powell si lascia alle spalle problemi anche in patria. Come le tensioni col segretario alla Difesa Rumsfeld su chi debba ordinare gli aiuti umanitari agli iracheni. Per Powell dovrebbe essere un organismo civile, il Dipartimento di Stato, per non dare la sensazione che la guerra in Iraq sia un'invasione; per Rumsfeld invece è compito del Pentagono; una tesi malvista da organismi internazionali e governi.

Andrea Visconti



L'immagine di Powell durante proteste anti Usa.

contrari al dialogo e non è mai troppo tardi ma sarebbe stato meglio se Powell avesse preso tale iniziativa prima dell'inizio della guerra». Il segretario di Stato giungerà a Bruxelles mentre c'è ancora tensione con gli alleati storici degli States, a partire da Francia e Germania. Proprio ieri è giunta la noti-

zia umanitari agli iracheni. Per Powell dovrebbe essere un organismo civile, il Dipartimento di Stato, per non dare la sensazione che la guerra in Iraq sia un'invasione; per Rumsfeld invece è compito del Pentagono; una tesi malvista da organismi internazionali e governi.

L'agenda di Powell

- 2 Domani, Bruxelles
 - UE. Vertice con l'Alto Rappresentante per la Politica Estera e la Sicurezza, Javier Solana, il Commissario Chris Patten e il presidente di turno Papandreu
- NATO. Colloquio con il segretario generale, George Robertson. Incontro con i ministri degli Esteri della Ue e dei Paesi alleati
- Russia. Incontro con il ministro degli Affari esteri russo, Igor Ivanov



Accordo Francia-Italia Summit difesa a 15

PARIGI L'Italia fa breccia con la proposta che sia allargato a tutti i Paesi Ue il controvertito vertice a quattro (Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo) sul rafforzamento della difesa comune europea, in calendario per il 29 aprile a Bruxelles: Parigi l'ha ieri accettata a stretto giro di posta. Un vertice allargato è «preferibile», ha indicato il portavoce del Ministero della Difesa francese Jean-François Bureau, perché l'Europa ha tutto da guadagnare da un dibattito sulla costruzione di una difesa comune che sia «il più aperto possibile». L'esplicita disponibilità all'allargamento, chiesto ieri dal ministro degli Esteri Frattini in un'intervista a «Repubblica», la dice lunga sull'interesse del presidente francese Jacques Chirac a superare la prima possibile le profonde lacerazioni provocate all'interno dell'Unione dalla crisi irachena.

Baseball, Bush senior inaugura la stagione

WASHINGTON Gli Stati Uniti sono immersi ora nel rito primaverile più gioioso: è ricominciato il campionato di baseball e Bush senior, visti gli impegni del figlio, ha lanciato la prima palla, a Cincinnati, dove i Reds hanno ospitato i Pittsburgh Pirates. Per alcune ore le immagini liete dagli stadi verdi hanno sostituito quelle angosciose dal deserto, lo schiocco delle mazze contro le palle ha coperto il suono delle esplosioni su Baghdad, regalando agli americani una pausa di serenità. In tutti gli stadi d'America le partite sono cominciate con un minuto di silenzio per le vittime del conflitto. Il tradizionale canto dell'inno americano ha assunto un valore ancora più patriottico del solito, in un tripudio di bandiere a stelle e strisce. Allo Shea Stadium di New York i 50 mila spettatori sono esplosi in uno spontaneo grido «U-S-A, U-S-A».

GUERRA E ECONOMIA

L'Italia non dovrebbe superare nel 2003 una crescita dell'1 per cento

Allarme di Bruxelles: a rischio la ripresa nell'area dell'euro

BRUXELLES Le cifre sono ancora provvisorie, gli esperti del commissario Ue Pedro Solbes e del Comitato Eco-fin, dove siedono gli sherpa dei ministri delle finanze, sono ancora al lavoro, ma la tendenza è già chiara: le nuove previsioni di primavera, che saranno rese pubbliche l'8 aprile prossimo, quasi dimezzano il tasso medio di crescita 2003 di Eurolandia e delle sue principali economie, lasciando intravedere il rischio concreto della recessione. Le stime su cui Bruxelles sta lavorando prevedrebbero per Eurolandia una crescita non superiore all'1 per l'anno in corso e al 2 per il prossimo, contro rispettivamente l'1,8% e il 2,6% previsti nel novembre scorso. Analoghe percentuali sono previste dalla Banca centrale europea, mentre quelle del Fondo monetario internazionale sono leggermente superiori: 1,3% e 2,4%. «Un tasso annuo di crescita attorno all'1% po-

trebbe portare alla recessione», ha detto ieri il governatore della Banca centrale della Grecia, Nikolaos Garganas, dichiarandosi «cautamente pessimista».

I ribassi più significativi riguardano le prospettive delle grandi economie: per la Germania, le nuove previsioni collocano la crescita 2003 allo 0,4% (rispetto all'1,4% di novembre) e all'1% nel 2004 (2,3%); per la Francia, le stime indicano un tasso di crescita dell'1,1% per l'anno in corso e del 2,1% per il 2004, contro, rispettivamente il 2% e il 2,7% delle previsioni autunnali; per l'Italia, la crescita 2003 dovrebbe attestarsi all'1% (contro l'1,8% previsto da Bruxelles nel novembre scorso); per la Gran Bretagna, le nuove cifre segnano una crescita 2003 al 2% (contro il precedente 2,5%). Sul lavoro degli esperti incombe una grandissima variabile: la guerra in Iraq. Non conoscendone ancora

nè l'intensità nè la durata, l'unico elemento quantificabile per misurare l'impatto resta oggi l'aumento del prezzo del petrolio.

Il caro-greggio incombe sulla crescita europea: per ogni 10 dollari guadagnati, in un anno, dal prezzo del barile, i servizi di Solbes stimano una riduzione del tasso di Pil pari allo 0,5%. Secondo gli scenari messi a punto dalla Commissione, un aumento del prezzo del petrolio del 50% durante un trimestre dovrebbe avere un impatto sul Pil pari a -0,1%, mentre un aumento protratto del prezzo petrolifero su due/tre anni potrebbe provocare una riduzione del Pil compresa tra 0,5% e 0,8%. «Anche nel caso di un aumento del greggio molto elevato, l'impatto non andrà mai al di là di un mezzo punto di riduzione della crescita», ha detto Solbes. Pur rilevando recentemente che «non ci sono ragioni per essere ottimisti».

Manifestazioni al Cairo tra risentimento e disperazione economica: cittadini senza speranza, politici senza idee

Il mondo arabo pensa a una nuova Lega

Dall'organismo saranno esclusi gli Stati considerati «inaffidabili»



Un momento delle manifestazioni anti occidentali in Egitto: 100 attivisti verso l'Iraq.

IL CAIRO Sul prato verde dello stadio di Alessandria, un uomo indossa un costume che lo fa sembrare uno scheletro e spara con un mitra giocattolo proiettili di plastica contro bambini stesi per terra, che sembrano morti. Non è un pesce d'aprile, è una scena teatrale che ricostruisce drammaticamente quello che gli arabi pensano della guerra in Iraq, contro la quale ieri hanno manifestato con rabbia in decine di migliaia ad Alessandria d'Egitto, nel Delta del Nilo, nell'Oasi del Fayum.

Le proteste rivelano un risentimento così violento non raro tra gli egiziani: corrisponde alle immagini che ogni giorno le Tv di tutto il mondo, specie quelle arabe, mostrano di continuo, come le grandi foto truculente dei giornali. «Non è per gusto dell'orrore», spiega un giornalista egiziano - che stampa quasi ogni giorno la foto della testa di un bimbo squarciata da un ordigno. È solo la testimonianza dell'orrore profondo, disgustoso e rancore che questa guerra sta producendo in ognuno di noi. Con la confusione su che cosa fare e cosa aspettarsi».

Quasi come una risposta è giunta ieri la notizia che il presidente del Partito del Lavoro egiziano (disciolto perché filoislamico), Ibrahim Shukry, è partito per Damasco con un gruppo di 100 giovani egiziani diretti a combattere in Iraq, «al fianco del fratello iracheno». Qualcuno di questi sarà anche un aspirante attentatore suicida, «cosa che può suscitare orrore» - disse qualche tempo fa una studentessa cairota interpellata dalla Cnn a proposito delle giovani donne-bomba palestinesi - ma che testimonia anche la disperazione di chi non sente di aver alcun altro mezzo per opporsi e tentare di bloccare una situazione che ritiene assolutamente ingiusta, perché lo

espropria della terra, oltre che della propria dignità».

Tali parole sembrano stare dietro al desiderio di molti giovani arabi, spesso senza lavoro e per questo ancor più in difficoltà. «Lo so, mia madre è disperata, mio padre fa di tutto per impedirmelo», racconta Mohamed, 25 anni, sposato e con una bimba di un anno e mezzo - io ho studiato, sono diplomato, ho fatto il soldatore, ma riesco ad avere solo contratti brevi. Da mesi sono senza lavoro. Per far campare la mia famiglia ho dovuto portarla a casa di mia madre, l'unica a portare soldi in casa. Vado in Iraq, sono convinto di farlo, non perché voglio morire, ma perché lì potrò mostrare quello che valgo, a combattere gli invasori e forse quando tornerò il governo qui mi aiuterà a trovare lavoro».

Mohamed e tanti altri si preparano alla trasferta in Iraq con la testa confusa e piena di speranze anche illusorie, ma una confusione di maggior portata sembra attraversare gli esponenti politici del mondo arabo. L'ultima notizia dal Cairo è che si sta pensando a formare un nuovo organismo che prenda il posto della Lega Araba e dal quale devono essere esclusi alcuni membri dell'organismo attuale, perché di fatto inaffidabili. Lo fa capire Amr Mussa, riottoso segretario della Lega, che da mesi cerca di gestire l'organismo al quale molti dei partecipanti non credono più. «Alcuni degli Stati arabi hanno voluto la guerra - dice -; altri l'hanno preparata, se fossimo stati tutti uniti l'avremmo evitata senz'altro. Certo è che abbiamo fallito su due questioni importanti, quella palestinese e quella irachena, e tutte e due provocano sangue a non finire». È tempo di cambiare qualcosa, nel mondo arabo, ma non solo, sembra suggerire Mussa. Così non si andrà da nessuna parte.

DALLA PRIMA PAGINA

Vi sarebbero inoltre solo effetti contenuti sul clima di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Nello scenario intermedio, la guerra invece si prolunga (oltre le 6 e fino a 12 settimane), il prezzo del petrolio non risente, così come il clima di fiducia di consumatori e imprese.

Nello scenario pessimista la durata della guerra va oltre i tre mesi, il prezzo del petrolio aumenta significativamente e con esso l'incertezza sul quadro politico ed economico. Di riflesso, si deteriora marcatamente il clima di fiducia di famiglie e imprese.

Nel primo caso, vittoria chiara e in breve tempo, gli effetti sulle economie del mondo sono limitati. Vi

è anzi la possibilità che il tasso di crescita del reddito possa beneficiarne marginalmente nel corso del 2003 perché il prezzo del petrolio, a conflitto ultimato, potrebbe calare relativamente a quello pre-conflitto.

Negli altri due casi, la crescita in Europa, in America e in Giappone ne risentirebbe invece significativamente, con una recessione pesante nel 2003 nel caso più sfavorevole (calo del prodotto interno lordo del 4,5% negli Stati Uniti, del 2,5% in Europa e del 3,3 in Giappone).

A novembre, a questi tre scenari venivano assegnate probabilità del 60% al primo, 35% al secondo e 5% al terzo. L'effetto atteso sulla crescita del 2003 e

del 2004, usando le probabilità assegnate oltre cinque mesi fa, era quindi essenzialmente trascurabile negli Stati Uniti e di circa mezzo punto percentuale in meno in Europa.

Cosa possiamo dire oggi, a conflitto iniziato? Come cambia il quadro previsionale? A più di 10 giorni dall'inizio del conflitto, la novità rilevante è che lo scenario di una guerra lampo da evento a maggiore probabilità è oggi diventato molto meno probabile. Di quanto, è difficile dirlo, ma se si dovesse assegnare oggi una probabilità alla risoluzione del conflitto entro il 20 di aprile (un mese dal

In agguato la recessione da guerra

suo inizio), in molti penserebbero che sia di gran lunga inferiore al 60% di novembre.

Vi sono diversi elementi che depongono per un conflitto di difficoltà e durata maggiore. Il parere degli esperti militari, che suggeriscono un allungamento del conflitto; le dichiarazioni di George W. Bush e Tony Blair che, forse solo per mettere le mani avanti, predicono una durata incerta ma non breve della guerra; l'entità del budget approvato dal Congresso americano (75 miliardi di dollari), coerente con il costo di una guerra di sei mesi, secondo i calcoli del Cbo (Congressional Budget Of-

fice). La revisione delle probabilità dei tre scenari è stata imposta da quanto accaduto nei primi 10 giorni di guerra. Non vi è invece ragione, al momento, per vedere le stime delle conseguenze della guerra condizionatamente al realizzarsi di ciascuno dei tre scenari. Questo permette di ricalcolare il tasso atteso di crescita del reddito formulando solo ipotesi alternative sulla probabilità dei tre scenari.

Nel primo caso si ipotizza che la probabilità dei tre scenari siano rispettivamente 30, 60 e 10%. Nel secondo, si esclude del tutto l'evento guerra lampo e si ipotizza che all'80% si verifichi il secondo scenario (quello intermedio) e al

20% il terzo (quello più pessimista). In entrambi i casi, diversamente da quanto accadeva prima dell'inizio della guerra, con le nuove probabilità assegnate ai tre scenari, il reddito atteso cala sia in Europa che negli Stati Uniti, meno di un punto percentuale nella prima ipotesi e di quasi un punto e mezzo nella seconda nel corso del 2003.

In soli 10 giorni, la prospettiva di una ripresa economica cede il campo a quella di una recessione in Europa, Stati Uniti e Giappone: da improbabile è diventata adesso molto più concreta.

Luigi Guiso
www.lavoce.info
* Docente di Economia politica all'Università di Sassari



13° GIORNO

ROMA Nonostante il tentativo di moderare i toni, resta aperto lo scontro tra Piero Fassino e Sergio Cofferati a due giorni dalla convenzione programmatica dei Ds che sulla carta dovrebbe rilanciare il progetto riformista. «E' inconcepibile che la sinistra si divida in un dibattito salottiero su quanto debba durare la guerra».

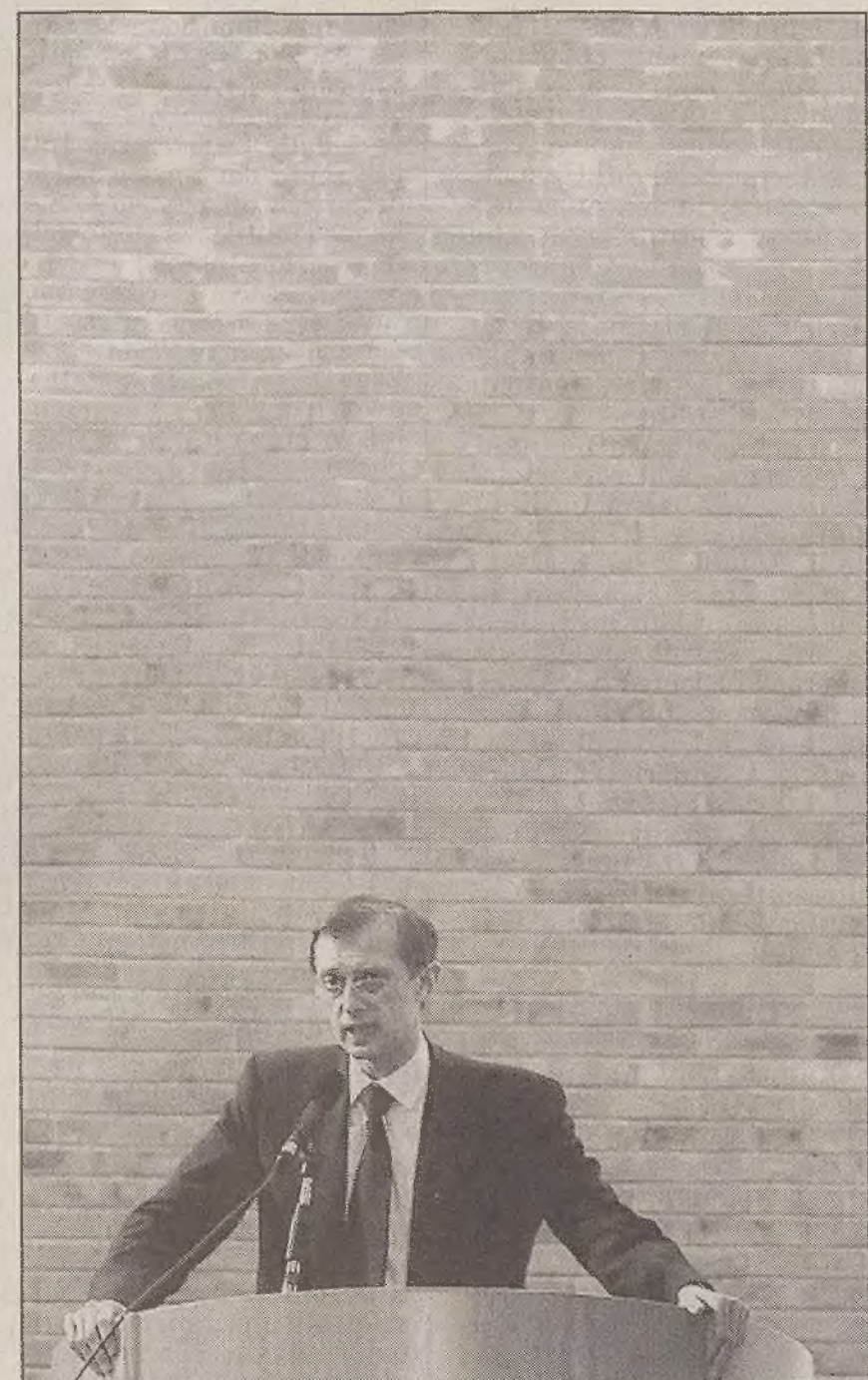
L'intervista di Piero Fassino al Corriere della Sera è una risposta e insieme una sfida a Sergio Cofferati, che dal palco dell'Ergife ha accusato di «cinismo» chi auspica una guerra breve. Dopo due giorni di silenzio «ufficiale», il segretario dei Ds replica all'affondo del «Cinque» e nell'intervista spiega che è «necessario» allargare le alleanze senza dare spazio ai «massimalismi» e, soprattutto, rifiutando le logiche dei «puri e duri», dei «pochi ma buoni» e dei «senza se e senza ma» e che «la richiesta di un cessate il fuoco unilaterale agli Stati Uniti si tradurrebbe in un'assoluzione di Saddam».

La controreplica di Cofferati, per il quale bisogna fermare la guerra e rimettere in campo la politica «attraverso l'Onu», arriva in serata. «Sono vittima di una manipolazione insopportabile. Ho detto che è necessario fermare la guerra e che consideravo sbagliato auspicare una fine rapida del conflitto. L'Ulivo Deve essere coerente e chiedere lo stop alla guerra». L'ex segretario della Cgil, che parla di polemiche «costruite» e si dice «allibito», conferma comunque di essere contro la

I due leader politici mettono a dura prova l'unità dei Ds. Il correntone invita i vertici a una condotta coerente alla mozione presentata in aula

Cofferati: «L'Ulivo chieda lo stop alle armi»

Scontro nel Centrosinistra. Fassino replica: «Un cessate il fuoco unilaterale premierebbe Saddam»



Piero Fassino ha criticato le posizioni di Cofferati.

guerra «senza se e senza ma».

Il co-presidente dell'associazione Aprile Giovanni Berlinguer nega che ci sia volontà di scissione ma ribadisce che «l'intenzione, caso mai, è di allargare la sinistra con un coinvolgimento dei movimenti che sono una speranza per la democrazia e il corretto funzionamento istituzionale del nostro Paese».

Allarmati dalle profonde divisioni, i segretari dell'Ulivo si riuniranno oggi per fare il punto. Quel che è certo è che alla vigilia del dibattito alla Camera, che domani si concluderà con un voto, le distanze riguardano sempre lo stop ai bombardamenti. Con due diverse mozioni, Comunisti italiani, Rifondazione comunista e verdi in-

sistono su questa richiesta. Il documento unitario dell'Ulivo, che potrebbe essere modificato, affida invece al Consiglio di sicurezza dell'Onu la valutazione della possibile sospensione delle operazioni militari «per consentire» interventi umanitari.

Le tre anime della sinistra, insomma, sono allo scoperto e ora devono giocare le loro carte. Anche nella maggioranza, comunque, le tensioni sono forti. Il problema è rappresentato dalla Lega, fermamente contraria alla politica dell'accoglienza per gli sfollati. Ieri, al termine di una estenuante trattativa, si sarebbe comunque trovato un punto d'accordo sul coinvolgimento dell'Ue negli aiuti ai profughi, possibilmente «in loco». Gli aiuti, insomma, sarebbero a «domicilio».

Dopo il pressing dell'opposizione, Franco Frattini riferirà oggi alle commissioni Esteri e Difesa del Senato sui paracadutisti americani partiti dalla base di Ederle.

Martedì o mercoledì della prossima settimana il governo sarà invece a palazzo Madama solo per esprimere un «parere» sulle mozioni che saranno presentate. Non ci saranno relazioni sulla crisi irachena. «Non ci sono novità particolari che richiedono un'altra discussione e non specifica il ministro Giovanni Merai - secondo gli investigatori - era riuscito a organizzare la partenza verso la Siria, di otto tunisini e tre iracheni. Ragion per cui l'uomo risulterebbe punto di riferimento dei cittadini iracheni che vogliono raggiungere la zona del conflitto utilizzando una struttura attiva in Siria e in Turchia. E non solo: tra i presunti terroristi indagati a Milano, compare anche Nasser Osama Moustafa Hassan, alias Abu Omar, l'egiziano scomparso in circostanze ancora misteriose il 17 febbraio scorso.

Gabriele Rizzardi

La Cei si schiera contro le strumentalizzazioni politiche: «È come dire che la croce di Cristo non basta»

I vescovi: via gli arcobaleni dalle Chiese

ROMA Via le bandiere della pace dai muri e dalle facciate delle Chiese, sono «un simbolo per lo meno inutile e sovrabbondante», «la croce è già un bel simbolo di pace e non ha bisogno di altre determinazioni che mi sembrano inutili». Per il segretario generale della Cei, mons.

Giuseppe Betori, non ci sono dubbi, esporre la bandiera con i colori dell'arcobaleno sarebbe «come dire che la Croce non basta. Sono duemila anni che chi vuole la pace è lì sulla croce. Mi sembrerebbe togliere qualcosa alla croce, che invece dice e simboleggia pace. Non capisco dunque perché dentro la chiesa si senta la necessità di mettervi la bandiera».

«Fuori - aggiunge mons. Betori - in altri luoghi diversi dalla chiesa, è invece senz'altro un segnale che serve ad accomunare tante e diverse persone». Esprime insomma una linea improntata alla prudenza il braccio destro del card. Ruini al termine della riunione del consiglio episcopale permanente. Il timore infatti è che le posizioni espresse in queste settimane dal pontefice possano assumere, nell'opinione pubblica, un connotato politico troppo preciso, troppo schierato in favore del

movimento pacifista. Anche perché moltissime organizzazioni cattoliche ed ecclesiali, ma anche molti sacerdoti e vescovi, sono fortemente impegnati a sostenere le ragioni della pace e spesso suore, missionari e preti sono sfilati nei cortei di questi giorni. Dal vertice

bandiere arcobaleno. E del resto mons. Betori conferma che la guerra è stata al centro del dibattito di questi giorni fra i vescovi. La Chiesa italiana, pur non esprimendosi su dibattito politico che si sta svolgendo in Italia, conferma la propria adesione alla posizione espressa

all'educazione alla pace dei popoli che, secondo la Chiesa, è fondata sui quattro pilastri della Pacem in terris: verità, giustizia, amore, libertà. Sul piano interno i vescovi hanno apprezzato la riforma della scuola e la legge delega sul mercato del lavoro.

PAURA IN FLORIDA



Aereo cubano dirottato: tutti liberi, preso il pirata

NEW YORK Si è concluso con il rilascio dei 46 passeggeri e la cattura del pirata il dirottamento di un aereo di linea cubano, partito dall'Avana e fatto atterrare 50 minuti dopo in Florida. Il dirottatore di 25 anni è sceso dall'aereo con in braccio un bimbo, probabilmente suo figlio.

della Chiesa italiana arriva però un allarme: non bisogna confondere la parola di Dio, il messaggio evangelico, con le ragioni della politica, è necessario evitare ogni strumentalizzazione. Sta di fatto tuttavia che, oltre a molte chiese, diverse sedi di istituti religiosi ed edifici che ospitano strutture del Vaticano sparsi nella capitale, hanno esposto in questi giorni dalle loro finestre le

sa dal papa. «Noi - ha spiegato in proposito mons. Betori - non partiamo da quello che è il dibattito politico nel Paese sulla guerra, ma dall'insegnamento della Chiesa sul problema. E questo significa che questa guerra non doveva neppure iniziare». Nel comunicato finale dei vescovi inoltre si riafferma la necessità di restituire un ruolo alle Nazioni Unite. Infine grande attenzione viene da-

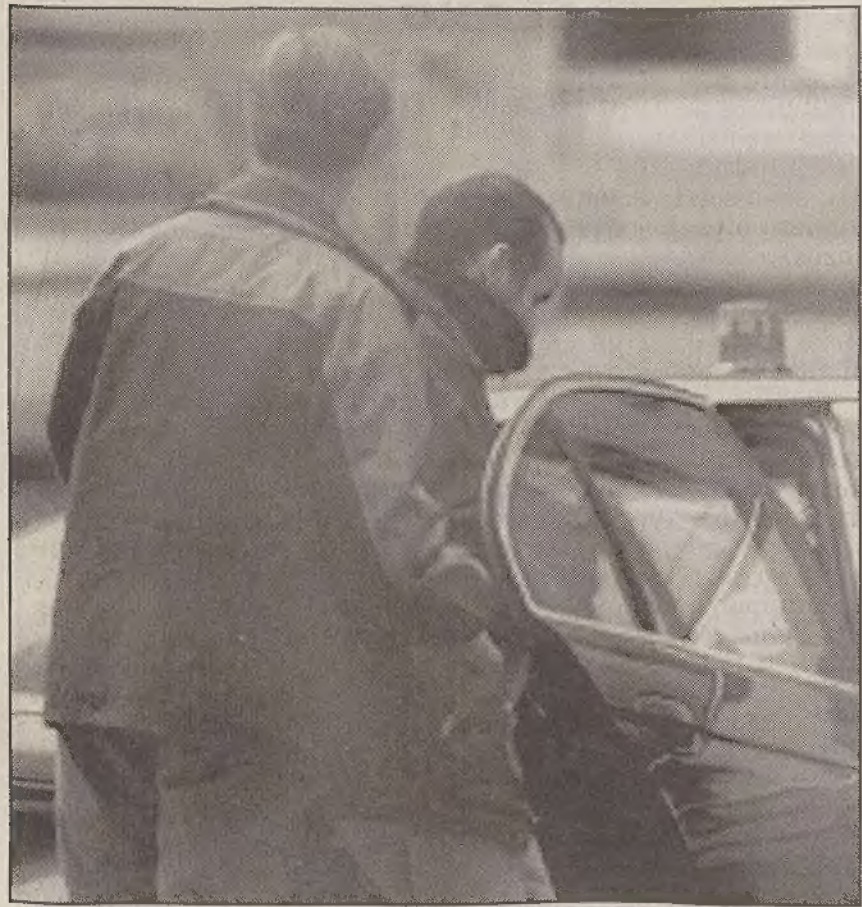
Ma sul tema della pace è ieri intervenuto di nuovo anche il pontefice. Papa Wojtyla ha ricordato che bisogna «prendere sempre più coscienza dell'urgente necessità di costruire la pace anche a costo di personali sacrifici». «Occorre essere disponibili - ha proseguito il papa - a rinunciare pure a qualcosa di legittimo, in vista di un bene superiore».

Francesco Peloso

Due curdi e due egiziani sono accusati dalla Digos di avere contatti con i guerriglieri di Ansar Al-Islam, gruppo legato ad Al Qaeda

Fermati a Milano 4 islamici, reclutavano kamikaze

E a Cremona finiscono in manette l'imam della moschea e un musulmano di 26 anni



Uno degli islamici arrestati con l'accusa di terrorismo.

MILANO Erano pronti a lasciare l'Italia, probabilmente per raggiungere uno dei campi di addestramento del nord Iraq o di altri Stati vicini. Ma dopo settimane di pedinamenti e intercettazioni, la Digos milanese li ha fermati. Con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al terrorismo internazionale e ricettazione di documenti falsi, sono così finiti in manette due curdi iracheni, entrambi di 28 anni, due egiziani, uno di 31 anni e l'altro 28enne. Ai due curdi iracheni è stata contestata anche l'agevolazione di immigrazione clandestina. E il sospetto nei confronti dei quattro uomini è decisamente pesante: avrebbero legami con i guerriglieri di Ansar Al-Islam, il gruppo fondamentalista collegato alla rete del terrore Al Qaeda, con sede nel Kurdistan iracheno e specializzato in

attentati con agenti chimici. Insomma, a partire da marzo e in previsione dell'attacco anglo-americano, gli indagati avrebbero organizzato l'invio in Iraq di alcune decine di uomini, soprattutto curdi fondamentalisti e iracheni legati al gruppo Ansar Al-Islam. Ieri sera altri due arresti: l'imam della moschea di Cremona, il tunisino Mourad Trabelsi, e un altro islamico, Ben Mouldi Kamel Hamraoui, di 26 anni, sono stati fermati nell'ambito dell'inchiesta chiamata «Bazar» in collegamento con quella che, nelle ultime ore, aveva portato agli arresti di altre quattro persone da parte della polizia. La cellula aveva lo scopo di «procacciare documenti falsi» - ha spiegato il Gip Guido Salvini - utili per l'organizzazione e quello di reclutare persone da inserire nell'associazione ed eventualmente da in-

viare in campi di addestramento in Iraq». Così, i quattro avrebbero organizzato viaggi in Afghanistan e in Iraq. In particolare, l'egiziano Merai - secondo gli investigatori - era riuscito a organizzare la partenza verso la Siria, di otto tunisini e tre iracheni. Ragion per cui l'uomo risulterebbe punto di riferimento dei cittadini iracheni che vogliono raggiungere la zona del conflitto utilizzando una struttura attiva in Siria e in Turchia. E non solo: tra i presunti terroristi indagati a Milano, compare anche Nasser Osama Moustafa Hassan, alias Abu Omar, l'egiziano scomparso in circostanze ancora misteriose il 17 febbraio scorso.

La prova provata della

liaison tra i quattro e i fondamentalisti che si trovano in Iraq e in altri Paesi europei, a detta degli inquiren-

ti, sarebbe nelle numerosissime intercettazioni telefoniche compiute nell'ultimo mese. Più volte, infatti, i quattro avrebbero parlato con persone che si trovavano nel villaggio. In una conversazione via satellite un uomo di Ansar aveva anche affermato: «siamo pronti, la cosa è grossa». Una frase sibillina, che non è passata inosservata. Gli investigatori hanno allertato i comandi e le questure sul rischio che materiale pericoloso potesse essere in viaggio verso l'Europa.

Nel frattempo, la polizia italiana monitorava i movimenti del gruppo attivo nel nord Italia e teneva d'occhio i suoi contatti con l'Iraq. Infine, sono scattate le manette. Uno stop, proprio quando i dirigenti del gruppo islamico erano ormai pronti a stringere le fila e radunare aspiranti kamikaze.

e.m.

IL CASO

La brigatista consegna una lettera ai giudici

Nadia Lioce scrive dal carcere: «Sono una Br, non terrorista»

Pisanu: alleati con integralisti

ROMA Dodici pagine per dire che gli atti delle Brigate rosse «non possono essere considerati atti di terrorismo». Nadia Lioce, la brigatista in carcere dopo l'omicidio dell'agente Petri, non parla con i giudici. Ma affida alla carta i suoi proclami. Un documento che, secondo quanto riferisce il legale Attilio Baccioli, conterebbe «un'analisi della strategia delle Br e delle attuali contraddizioni di classe e dell'attuale fase dell'imperialismo».

Nelle intenzioni della Lioce il documento avrebbe dovuto essere letto in aula nel corso dell'udienza davanti al Tribunale della libertà, ma il pm Giuseppe Nicolosi si è opposto ritenendolo «apologetico». Così le 12 pagine scritte a mano sono state acquisite agli atti del collegio, che dovrà anche decidere sui ricorsi presentati dall'avvocato Baccioli contro i due ordini di custodia cautelare (uno relativo alla spartoria sul treno e all'omicidio dell'agente Petri e l'altro per banda armata) spiccati dalla magistratura di Firenze. Il documento, che conterebbe anche un riferimento specifico all'attentato alle Torri gemelle, conterebbe «una rivendicazione globale di tutta l'attività delle Br, ma non come rivendicazione materiale o di partecipazione» spiega Baccioli. Dai fogli non arriverebbe nessun annuncio di future azioni terroristiche. In pratica, dice Baccioli, «un mero documento di analisi».

Intanto il ministro dell'Interno Beppe Pisanu ha lanciato l'allarme sulla saldatura tra Br e fondamentalisti. «Oggi, oltre alle Br-Partito Comunista Combattente ci sono in campo almeno cinque gruppi terroristici di matrice marxista-leninista e per di più, ma con connotazioni ideologiche diverse, ci sono anche gli anarco-insurrezionalisti: una vasta banda armata operante in molte parti del Paese la quale, anche in assenza di una direzione strategica e di una organizzazione verticistica di stampo brigatista, ha tutte le caratteristiche di una associazione sovversiva», spiega Pisanu. Che non nasconde la crescita del rischio di un collegamento tra le nuove Br e l'eversione internazionale di matrice islamica, come dimostrano «diversi segnali e la stessa risoluzione politica di Nadia Lioce», la terrorista arrestata sul treno Roma-Firenze il 12 marzo scorso al termine di una sanguinosa spartoria. La stessa Lioce, infatti, definisce le masse arabe ed islamiche come «il naturale alleato del proletariato metropolitano».



La brigatista Nadia Lioce.

Un'imbarcazione è andata a picco a poche miglia dall'isola: i soccorsi hanno tratto in salvo più di 200 clandestini, tra questi 25 sono scappati prima dei bombardamenti anglo-americani

Carretta affonda a Lampedusa, a bordo profughi iracheni

PALERMO La vecchia carretta del mare che trasportava 207 clandestini, fra cui 25 iracheni, ha ceduto di schianto a poche miglia da Lampedusa, colando a picco. Gli immigrati sono stati tratti in salvo dagli uomini delle motovedette, che li hanno trasportati sulle loro unità prima che il barcone scomparisse fra i flutti. Adesso si trovano nel centro di accoglienza dell'isola, in attesa di essere trasferiti con un aereo in Calabria e Puglia.

Il barcone con il suo carico di disperati era stato avvistato ieri nel canale di Sicilia da un aereo della Marina militare: a bordo del «legno» c'erano interi nuclei familiari provenienti dalla So-

malia, dal Ghana, dalla Liberia e dalla Costa d'Avorio.

Tra di loro anche 17 donne e 22 bambini, alcuni dei quali molto piccoli, otto mesi e due anni.

I clandestini giunti all'alba nell'isola, stremati dalla lunga traversata e con i volti ancora segnati dalla paura, sono stati ospitati temporaneamente nel centro di prima accoglienza gestito dalla Confraternita «Misericordia». Soltanto per un immigrato somalo si è reso necessario il trasferimento con l'Elisoccorso in un ospedale di Palermo perché sofferente di ernia inguinale.

Quando gli uomini della Capitaneria di porto e della Guardia di finanza hanno chiesto notizie

dal porto di provenienza, gli extracomunitari hanno dato risposte vaghe, dichiarando di essere partiti da una cittadina imprecisata della Turchia e di avere trascorso in mare cinque giorni. Ognuno però ha fornito una versione diversa. Gli iracheni non hanno voluto dare spiegazioni: secondo gli investigatori sarebbero partiti dal loro paese prima dell'attacco sferrato dalle forze anglo-americane.

Sabato scorso a Lampedusa erano arrivati altri 85 clandestini, e anche loro avevano rischiato di annegare: il loro barcone era infatti colato a picco subito dopo il trasbordo sulle motovedette, proprio come avvenuto la notte scorsa. Anche in questo

gruppo c'erano degli iracheni che hanno sostenuto di essere fuggiti dalla guerra e di voler cercare riparo in Europa come profughi, anche se la guerra non l'hanno vista. Ai volontari del centro di accoglienza hanno detto di aver lasciato il loro paese prima ancora dell'attacco Usa. «Siamo partiti un mese fa - hanno dichiarato - raggiungendo un porticciolo al confine fra la Turchia e la Libia». Lo stesso - sostengono gli investigatori - da dove sarebbero partite le altre carrette del mare giunte in questi giorni a Lampedusa. Nella cittadina nordafricana sarebbe infatti operativo un clan che gestisce il traffico illegale di clandestini.



Più di 200 clandestini a Lampedusa.

Prima riunione dei vertici e prima delibera dopo la votazione all'unanimità della nomina di Cattaneo a direttore generale

Cda Rai: «Meno politici negli show»

La decisione dopo Domenica in. L'opposizione: la guerra «spinge» la legge Gasparri

ROMA Stop all'eccesso di uomini politici nei programmi di intrattenimento, così come già raccomandato dalla commissione di Vigilanza, e nomina all'unanimità del direttore generale, Flavio Cattaneo. Queste le principali decisioni prese ieri dal consiglio di amministrazione della Rai, presieduto da Lucia Annunziata.

Cominciamo dalla questione più «calda», quella dei troppi politici in tv. Una presenza sottolineata negativamente, come detto, dalla commissione parlamentare e diventata ancora più d'attualità dopo le polemiche seguite alle ultime puntate di Domenica in, caratterizzate da una massiccia presenza di ministri.

Ma vediamo cosa ha deliberato il cda. Nei programmi di intrattenimento - è scritto in una nota diffusa al termine della riunione - la presenza dei politici va «assolutamente evitata e co-

munque limitata ad argomenti in cui è richiesta una loro particolare competenza e responsabilità, e sempre entro una apposita finestra informativa».

Il consiglio, inoltre, «a propria anche la raccomandazione secondo cui tutte le trasmissioni di informazione, dai telegiornali ai programmi di approfondimento, devono rispettare rigorosamente, con la completezza dell'informazione, la pluralità dei punti di vista, la necessità del contraddittorio e la sobrietà espressiva». Nessun vantaggio a una parte, insomma.

C'è poi la questione del direttore generale. Al momento della designazione, alcuni giorni fa, Cattaneo, di area An, era stato votato con l'astensione della Annunziata e di un altro membro del cda, Giorgio Rumi, di area cattolica. Stavolta è andata diversamente: la nomina è stata votata all'unanimità.



Il nuovo presidente della Rai Lucia Annunziata.

Il perché lo ha spiegato lo stesso Rumi: «Nell'indicazione mi ero astenuto perché avevo eccepito sul merito, mentre il presidente mi pare che avesse eccepito sul fatto che non aveva abbastanza elementi. Ma la procedura è stata rispettata, e a questo punto c'era la somma di tre volontà: la prima indicazione del Cda, la nomina del Tesoro e la nomina ufficiale del Consiglio. Non c'era quindi più nulla da eccepire».

Nel giorno in cui si insedia il nuovo direttore generale della Rai si riapre il scontro sul conflitto d'interessi con l'Ulivo, che accusa duramente la maggioranza di «utilizzare in modo cinico l'attenzione degli italiani per la guerra» per far approvare la legge Gasparri sulle Tv, che rappresenta «il trionfo del conflitto di interessi». La denuncia viene da una conferenza stampa del presidente della Margherita, Francesco Rutelli, e del segretario dei Ds, Piero Fassino.

«La doverosa attenzione degli italiani per la guerra - ha detto Rutelli - rischia di oscurare il fatto che la maggioranza sta tentando di far approvare in quattro e quattr'otto una legge che dà un colpo gravissimo al problema del pluralismo», sia quello di sistema che quello all'interno della Rai. Anzi, ha aggiunto il coordinatore dell'Ulivo, la legge «accuisce il problema del conflitto di interessi», che Berlusconi aveva promesso di risolvere nei primi 100 gior-

ni, mentre sono passati 686 dall'insediamento del governo senza che il provvedimento sia stato approvato.

Sotto accusa sono i meccanismi con cui il dcl Gasparri «aggira» la sentenza della Corte costituzionale che lo scorso settembre ha imposto di rispettare i limiti antitrust previsti dalla legge Maccanico, cosa che implicherebbe il trasferimento di Rete4 su satellite.

Il testo del governo infatti equipara alle reti nazionali quelle sperimentali digitali. «Mediaset - ha ricordato Rutelli - ha ricordato ben quattro reti sperimentali e ora le reti su cui il limite antitrust viene calcolato non di 11, bensì di 15. Così Mediaset può mantenere le tre reti».

Ieri la Camera ha approvato i primi 11 articoli della legge. «E' un favore all'Italia, non a Berlusconi», ha replicato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

LA POLEMICA

Un no trasversale da An, Lega, Ds e Verdi

L'«indultino» bocciato in commissione al Senato L'ultima parola all'aula

ROMA La commissione giustizia del Senato ha bocciato, con voto trasversale, la legge sull'indultino, già approvata dalla Camera con l'80 per cento dei consensi. Ha detto «no» all'articolo 1, ma ha reso inutile il seguito delle votazioni perché le norme successive si riferivano tutte alla prima, affossata per motivi diversi da An e Lega da una parte, e da Ds e Verdi dall'altra. Favorevoli solo Forza Italia, la Margherita e l'Udc di Casini e Follini.

Ds e Verdi hanno votato «no» perché un emendamento del forzista Centaro aveva «sfiduciato» il testo della Camera, che prevedeva una riduzione della pena di tre anni se il detenuto avesse scontato un quarto di quanto inflittogli. La modifica approvata riduceva a un anno lo sconto della condanna, a condizione che ne fossero stati consumati in carcere i tre quarti.

La partita, per quanto compromessa, non è ancora del tutto chiusa, perché nell'aula del Senato, una volta bocciato dalla commissione, andrà in discussione il testo originario della Camera.

Ma le incognite sono tante. Nei gruppi ulivisti prevale la linea di un'approvazione di quel testo, anche se ci sono perplessità, soprattutto di ordine costituzionale, sollevate ancora ieri dal senatore Ayala. L'indultino è considerato un indulto mascherato, per evitare il quorum dei due terzi previsto dalla Costituzione.

Per il Centrodestra, alla grande soddisfazione di An e della Lega (ieri assente dalla seduta), corrisponde il notevole imbarazzo di Forza Italia e dell'Udc, che ricorda i grandi applausi riservati al Papa quando alla Camera invocò una misura di clemenza. Ma proprio il suo Cirami, ieri ha definito il testo della Camera «inmendabile perché incostituzionale».

A questi mal di pancia si contrappone l'euforia di An e della Lega. Bobbio ha ribadito il «no» a ogni forma di clemenza. Calderoli dice che «tempi difficili» già previsti. Ma Lussana teme ora, in aula, «accordi sottobanco» tra gruppi di maggioranza e opposizione. Vitali, Fi, ha parlato di «sfregio agli appelli del Santo padre».

L'imbarazzo dei Ds dà luogo a posizioni contrastanti. Calvi si scaglia contro l'esultanza di An, che nasconde la spaccatura nel Centro destra. Ma riduce il testo della Camera a una «valida base di discussione», profilando modifiche, che imporrebbero comunque un ritorno della legge a Montecitorio.

Dalla Camera, Siniscalchi si pronuncia per l'indulto, Kessler parla di «schifezza» del testo approvato in prima lettura. Ma la Finocchiaro sostiene invece che si deve «lavorare» sulla legge che la Camera ha varato. Buemi (Sdi), padre della legge, attacca «l'ambiguità di fondo» dei Ds, mentre il coautore Pisapia (Rc) mira al governo e alla maggioranza, «debole con i forti e crudele con i deboli», che ha varato decine di condoni e un'amnistia per i reati fiscali e tributari.

Bertinotti dice che farebbe una pessima figura il Parlamento, che applaude il Papa e poi di nascosto, e anche palesemente, impedisce una misura ragionevole. Ronconi dice che l'Udc non può accettare la bocciatura «in modo passivo e in silenzio»: il voto «apre una questione politica all'interno della maggioranza». I verdi Zancan e Cento parlano di «ipocrisia trasversale» e si attestano sulla legge della Camera. La Dentamaro (Udc) rileva la coesione della destra solo «sugli interessi personali del premier e degli uomini del suo entourage».

Renato Venditti

I periti dell'Associazione familiari delle vittime illustrano le loro analisi al processo per alto tradimento a carico di nove ufficiali dell'Aeronautica. Sull'aereo non scoppiò una bomba

Ustica, il Dc9 Itavia fu colpito in una battaglia aerea

ROMA Non fu una bomba a causare la strage di Ustica ma un missile lanciato presumibilmente contro l'aereo che, come dimostrano i tracciati radar, si nascondeva sotto il Dc 9 Itavia. A 23 anni dal disastro che si consumò nei cieli del Tirreno, la verità di parte civile su quanto accadde quella sera del 27 giugno 1980 approda in Corte d'assise.

Da ieri e fino a venerdì i periti nominati dall'Associazione dei familiari delle vittime depongono nell'aula bunker di Rebibbia, dove da due anni è in corso il processo per alto tradimento a nove alti ufficiali dell'Aeronautica militare italiana.

La corposa perizia illustrata ai giudici della Terza corte d'assise di Roma, presieduta da Giovanni Muscarà, porta la firma dei professori Franco Algotino, Mario Pent e Mario Vadacchino, docenti del Politecnico di Torino. E ricostruisce punto per punto ciò che avvenne, a terra e in cielo, mentre il volo di linea I-Tigi della compagnia Itavia decollava da Bologna con 81 persone a bordo (nessun sopravvissuto) diretto a Palermo.

A prendere la parola per primo è stato ieri il professor Vadacchino che, illustrando le tesi dei consulenti,

ha spiegato perché è da escludere l'ipotesi che a far esplodere l'aereo sia stata una bomba collocata nella toilette.

Stamane, invece, toccherà al professor Pent illustrare alla corte il complesso capitolo dei tracciati radar e dei «buchi» nella copertura radar. In aula, lo scenario radar di quella sera scorrerà su un maxi schermo.

Le immagini mostreranno quanto affollato fosse il cielo del Tirreno, quanti aerei militari fossero in volo attorno al Dc 9 poco prima del disastro.

In sostanza verrà ricostruito quello scenario di battaglia aerea - del tutto illegittimo - di cui parla il giudice istruttore Rosario Priore nella sentenza ordinata con la quale è stato disposto il rinvio a giudizio degli imputati. «L'incidente al Dc 9 - si legge in quel provvedimento - è occorso a seguito di azione militare di intercettamento».

L'udienza di venerdì, se i tempi lo consentiranno, sarà pertanto dedicata all'atto finale di quella tragedia. Il collegio peritale sosterrà la piena compatibilità fra i dati raccolti e l'ipotesi che ad abbattere il Dc 9 sia stato proprio un missile lanciato contro l'aereo che si nascondeva nella scia del jet civile.

Cn.A.



I resti del Dc9 dell'Itavia precipitato a Ustica.

IN BREVE

Una memoria depositata a Bruxelles Caso Sme, i legali di Berlusconi si appellano alla Corte europea: il falso in bilancio non c'entra

MILANO La difesa di Silvio Berlusconi al processo Sme chiede ai giudici della Corte di giustizia europea che vengano ritenute «inammissibili e/o irrilevanti» le questioni formulate dai giudici del processo milanese alla stessa Corte in merito alla nuova normativa italiana sul falso in bilancio. I difensori osservano in sintesi che sta ai legislatori dei singoli stati membri, al di là delle norme comunitarie, sia stabilire la rilevanza di eventuali infedeltà in materia di bilancio, sia la valutazione degli aspetti sanzionatori della normativa. «Il principio di stretta legalità - scrivono tra l'altro gli avvocati - esige che la delimitazione delle fattispecie incriminatrici sia affidata al Parlamento». L'osservazione è contenuta in una memoria che gli avvocati Nicolò Ghedini, Gaetano Pecorella e Filippo Di Nacci, difensori di Silvio Berlusconi, hanno depositato alla Corte Europea.

Fede, Liguori e Feltri negano pressioni da Dell'Utri per trattare la cronaca del processo a suo carico

MILANO Tre noti giornalisti, Emilio Fede, Paolo Liguori e Vittorio Feltri, sono stati sentiti come testimoni dai giudici di Palermo, in trasferta a Milano, al processo a carico del sen. Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa. Nell'aula bunker di piazza Filangeri i tre giornalisti hanno negato di avere subito pressioni da Dell'Utri per trattare la cronaca del processo che lo riguardava in modo a lui favorevole. «Io - ha spiegato Fede - mi sono occupato molto poco di questo processo perché va avanti da troppo ed è difficile da raccontare in un telegiornale nazionale».

Ragazzina di 13 anni violentata per otto mesi da alcuni albanesi con la complicità dei genitori

ROMA Per otto mesi una ragazzina romana di 13 anni (proprio domenica ne ha compiuti 14) è stata costretta a subire abusi e violenze sessuali da alcuni albanesi, grazie alla complicità dei suoi genitori. La Mobile ha indagato e sottoposto a fermo i genitori, in cattive condizioni economiche, e contano nei prossimi giorni di rintracciare gli albanesi. I reati a carico dei genitori sono di maltrattamento e agevolazione alle violenze sessuali su minori di 14 anni. L'indagine, a quanto appreso, è cominciata un mese fa grazie a una segnalazione definita «anonima».

Vittimismo e rassegnazione: il 66% degli italiani dice di soffrire della «sindrome di Calimero»

ROMA Sette italiani su 10 (66%) sostengono di essere colpiti dalla «sindrome di Calimero», un insieme di situazioni come vittimismo, sfortuna e rassegnazione. L'affermazione è contenuta in un sondaggio condotto dalla rivista «Riza Psicosomatica». Per il 26% degli intervistati (986 tra i 18 e i 66 anni) sono le questioni di cuore a creare maggiore insoddisfazione, anche se non mancano i problemi di salute. Solo il 18% degli intervistati è convinto di essere una persona «che vive bene».

Ricoverato allo «Spallanzani» uno steward della Cathay Pacific che già stava male all'arrivo da Hong Kong e poi si è spostato in varie città

Polmonite atipica, a Roma un caso «molto sospetto»

In osservazione due uomini a Firenze e Imperia. Sirchia: rinviate i viaggi in Oriente

ROMA Julie Gerberding, direttrice del «Center for disease control» degli Stati Uniti, ha affermato ieri quanto già si sospettava: il virus responsabile della Sars (sindrome acuta respiratoria severa) o polmonite atipica, che ha già fatto almeno 62 vittime in tutto il mondo, potrebbe in alcune circostanze trasmettersi per via aerea. Il che comporta la possibilità che il microorganismo sia veicolato dalla miscela di vapore acqueo e altri gas espirati dai malati.

La malattia si sta diffondendo velocemente in tutta Europa, Italia compresa. Nel nostro Paese c'è, con ogni probabilità, il primo caso accertato di Sars: a Roma è ricoverato, allo Spallanzani, un paziente che, secondo lo stesso Sirchia, molto probabilmente è affetto dal virus. «Si tratta - ha spiegato il ministro - di un assistente di volo della Chatay Pacific arrivato da Hong Kong, che già stava male e che poi si è spostato in varie città italiane prima di essere ricoverato a Roma». Sirchia ha quindi assicurato che «le cure funzionano»: è già sfebbrato.

Sempre a Roma si registra un episodio originato dalla paura per la polmonite atipica. Un albergatore ha rifiutato un gruppo di turisti cinesi annunciati in arrivo nella Capitale da un tour operator, al quale non è rimasto che rivolgersi all'ufficio legale dell'Associazione delle agenzie di viaggi.

Tornando ai casi sospetti, se i quattro membri di una famiglia fiorentina ricoverati lunedì non sono risultati affetti dal virus, due nuovi casi si vanno ad aggiungere agli altri quattro ancora sotto osservazione in Ita-



Hong Kong, isolati alcuni edifici.

lia, oltre a quello dello steward. Un uomo di 39 anni è sotto osservazione da ieri nell'ospedale fiorentino di Careggi e rientrato dalla Cina il 22 marzo con sintomi influenzali. Ad Imperia, invece, un uomo di 64 anni, reduce da un viaggio in Thailandia, è stato ricoverato d'urgenza lunedì notte all'ospedale di Sanremo.

Intanto, nel giorno in cui si sono celebrati i funerali di Carandino, il medico italiano ucciso dal virus, che probabilmente prenderà il suo nome, Sirchia ha rassicurato che in Italia non c'è

alcun pericolo (anche se ha consigliato di non andare nel Sud Est asiatico se non strettamente necessario), ma ha lanciato un nuovo allarme legato al vaccino anti-Sars. Molti malati di Hong Kong affetti dal virus, infatti, sono sotto trattamento con un siero ottenuto da pazienti guariti. «Sono pratiche conosciute perché si formano gli anticorpi in circolo, ma bisogna stare attenti che il siero non trasmetta virus di altro genere, di hcv o hiv».

La polmonite killer, intanto, continua a diffondersi in tutto il mondo. Nuovi casi sospetti sono registrati in Australia e in Spagna, dove è la prima volta che si espande l'allarme. Tira un sospiro di sollievo, invece, il Giappone: tutti falsi gli allarmi. Sono comunque una settantina i turisti giapponesi che hanno soggiornato all'hotel di Hong Kong considerato il focolaio dell'epidemia.

Il governo di Singapore, intanto, in via precauzionale ha messo in quarantena 28 persone della nazionale maschile e femminile di rugby a sette. Avevano partecipato a un torneo a Hong Kong.

Daniela Esposito

GLAXO

Tirelli: «Non ho alcun avviso di garanzia»

TRIESTE «Per la prima volta nella mia lunga vita professionale mi trovo a scrivere a un giornale, ma non per argomentare o illustrare tematiche di interesse scientifico e medico, ma per difendere la mia onorabilità di medico, ricercatore e cittadino». Passa al contrattacco Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica al Cro di Aviano, il cui nome è uscito con fragore in pubblico nei primi giorni dell'inchiesta veronese su presunti favori che alcuni medici avrebbero chiesto, ricevuto o accettato dall'industria farmaceutica Glaxo.

Il noto oncologo afferma di aver appreso di essere oggetto di indagini soltanto dai giornali e nella lettera, datata 25 marzo, aggiunge di «non aver a tutt'oggi ricevuto alcun avviso di garanzia».

Ribadendo di non aver mai fatto «viaggi esotici per conto di alcuna azienda farmaceutica né tantomeno per la Glaxo», Tirelli si concentra sulle parole che gli sono state attribuite in base a quelle che definisce «presunte intercettazioni telefoniche» («soldi dati a Tirelli», «superfinanziato» e così via). «Quando si parla di soldi - scrive il medico - si intende una donazione all'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (Anlaids) sezione Friuli Venezia Giulia, che ha richiesto nel 2002, per mio tramite, una donazione dalla Glaxo di 10 mila euro a tantum per le attività di questa benemerita associazione nei confronti dell'Aids, malattia dalla quale la Glaxo trae ingenti ricavi con la vendita dei suoi potenti farmaci».

E quando si parla di «superfinanziamento», prosegue Tirelli, «l'unica spiegazione plausibile è il finanziamento sulla ricerca di nuovi farmaci e terapie che la Glaxo, come molte altre industrie farmaceutiche, eroga al Cro». Procedimenti iscritti nei registri contabili, approvati dal Comitato etico, e che non prevedono compensi per il ricercatore responsabile. Da ultimo, il medico allega anche una dichiarazione del direttore sanitario dell'Istituto, in cui si nega che Tirelli abbia mai usato un particolare farmaco, citato in relazione al suo nome nella telefonata «intercettata» fra due informatori farmaceutici della Glaxo.

Dal 14 aprile sigarette bandite su 752 convogli a media percorrenza. Oggi aumento di 20 cent sui pacchetti di alcune marche di «bionde»

Divieto di fumo esteso ai treni regionali

ROMA Dal 14 aprile sarà vietato fumare su tutti i treni del trasporto regionale. Lo ha annunciato ieri a Roma l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon, alla presenza del ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Sigarette bandite, quindi, sui 752 treni tra interregionali e diretti che svolgono 180 mila corse ogni anno, trasportando in media 470 persone con percorsi medi che non superano le due ore.

«È un'operazione di civiltà, che si fa carico della salvaguardia della salute di tutti coloro che prendono il treno», ha detto Renon. Molto positivo il giudizio del ministro Sirchia, per il quale non fumare in treno, per viaggi di breve durata, «è una bella prova di civiltà, vuol dire avere rispetto per chi soffre dall'aver vicino una persona che fuma». Tra due settimane, ha aggiunto, sarà presentato al Governo il regolamento attuativo che per-

metterà di regolare gli spazi per i non fumatori negli esercizi pubblici e che diventerà operativo dal secondo semestre del 2004.

Per informare i passeggeri delle nuove regole nei prossimi giorni prenderà il via una campagna di informazione. La multa per chi non si rispetterà il divieto sarà di 7 euro. «Non facciamo che adeguarci al divieto già in vigore su metropolitana e trasporti pubblici», ha sottolineato Renon. La scelta, ha spiegato, tiene conto della richiesta proveniente dalla maggior parte dei viaggiatori e dalle associazioni dei consumatori e si inquadra nel contesto delle azioni promosse dal ministero della Salute per ridurre la diffusione della dipendenza dalla nicotina e limitare i danni causati dal fumo passivo. Il divieto di fumo sui treni regionali è il secondo provvedimento antifumo adottato da Trenitalia dopo quello dello scorso 15 dicembre, che ha vietato il fumo nelle vetture letto e nelle cuccette.

«È un atto di violenza» accendere la sigaretta vicino a un bambino, a una donna in gravidanza o a un non fumatore. Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, non ha usato mezzi termini intervenendo alla presentazione dell'iniziativa. Sono «disdicevoli», ha aggiunto, i danni provocati dal fumo nei bambini, «non soltanto dal punto di vista fisico, ma anche come modello educativo», in quanto è probabile che i figli dei fumatori abbiano una tendenza maggiore a fumare.

Da oggi intanto aumentano di 20 centesimi alcune marche di sigarette. Da fine settembre poi nessun pacchetto di sigarette potrà contenere le diciture light, superlight, ultralight, leggere o leggerissime. Lo ricorda l'Antitrust che ha giudicato ingannevoli le diciture indicanti la «leggerezza» delle sigarette di tutte le marche vendute in Italia: non è detto infatti che tali sigarette siano meno dannose delle altre.

Dopo l'11 settembre la crisi del turismo ha messo in grave difficoltà il settore delle grandi navi bianche «core business» strategico del gruppo triestino

Fincantieri: in calo gli ordini di navi da crociera

L'amministratore delegato Bono: «Ci preoccupa l'euro forte e la concorrenza sleale dei produttori asiatici»

MONFALCONE Sembra lontana anni luce dalla Fincantieri la guerra in Iraq. Eppure la contrazione delle crociere è un dato reale, all'interno di una più generale crisi del turismo a vasto raggio. E a preoccupare, semmai, i vertici del maggior gruppo della cantieristica navale italiana è l'apprezzamento dell'euro sul dollaro, che ha già portato a un rallentamento degli ordini nel settore delle navi da crociera e alla quasi totale stasi in quello delle navi da trasporto. Per le grandi navi bianche, in passato, i carichi di lavoro consentivano di guardare in avanti con serenità, davan-za certe per almeno cinque anni. A Monfalcone è stata l'ultima commessa della Carnival, quella relativa alla «Valour», che ha consentito allo stabilimento di Panzano di mantenere attivo un reparto, altrimenti destinato a chiudere. «Certo non è una situazione facile - afferma l'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono - ma non è la guerra in Iraq a preoccuparci». «Un calo delle commesse effettivamente c'è stato - aggiunge - ma bisogna tenere conto di altri fattori». Non c'è solo la concorrenza sleale dei produttori del Far East asiatico. A penalizzarci è oggi l'apprezzamento dell'euro sul dollaro, ma questo è un problema che riguarda tutta la cantieristica europea, non soltanto noi». «A questa congiuntura



La guerra in Iraq, la crisi del turismo e l'euro forte hanno ridotto le commesse di Fincantieri.

ra bisogna anche aggiungere - prosegue Bono - che i due più grandi committenti mondiali, l'americana Carnival Cruise e la britannica P&O in questo periodo hanno distolto la loro attenzione dal mercato, presi come sono a definire la loro fusione societaria».

«Senza contare inoltre - afferma ancora Giuseppe Bono - che sono venuti meno i contributi alla produzione, che quando c'erano avevano indotto gli armatori a fare il pieno di navi prevedendo un aumento dei costi». Entro il 31 dicembre dello scorso anno vennero infatti firmati numerosi contratti che fissavano in 36 mesi il tempo massimo per le consegne».

Nonostante l'indubbia crisi del settore delle navi da crociera, gli unici due ordini di navi dello scorso anno sono stati appannaggio

della Fincantieri, che al momento non denuncia alcun rallentamento nelle produzioni in corso. A fine giugno



Giuseppe Bono

il gruppo consegnerà agli armatori due navi. Una è la Carnival Glory (110 mila tonnellate di stazza lorda, lunga 290 metri), in fase di allestimento nel cantiere di Monfalcone, dove è in costruzione la Crown Princess (P&O, 109 mila tsl, lunghezza 290 metri), la cui consegna è invece prevista per l'inizio del prossimo anno. Un'altra nave, commissionata sempre da Carnival, la «Valour», lascerà il cantiere di Panzano nell'autunno del 2004. Ma tra due mesi Fincantieri consegnerà anche la seconda di una serie di quattro navi da 85 mila tonnellate di stazza lorda prodotte da Marghera e commissionate da Holland American (Gruppo Carnival). Le altre due unità usciranno dal cantiere nell'aprile del 2004 e nell'ottobre del 2005, anno in cui sarà con-

segnata, ma già a gennaio, un'altra nave da 85 mila tsl realizzata per conto della Cunard Line (gruppo Carnival). E quest'anno, a novembre, lascerà il cantiere di Sestri Levante l'ammiraglia della flotta Costa, la «Costa Fortuna», da 105 mila tonnellate di stazza.

Ma Fincantieri non costruisce solo navi da crociera e da trasporto. È un'azienda «duale» che fa leva anche su produzioni militari, un settore che può contare sul programma di rinnovo e potenziamento della flotta a lungo rimandato e avviato nell'ultimo periodo e dal quale deriva un lungo periodo di

tranquillità, come afferma l'amministratore delegato. «Insomma - conclude Bono - abbiamo le spalle forti. Tuttavia non bisogna abbassare la guardia: siamo ottimisti per il futuro, ma il nostro è un ottimismo ragionato. I risultati del bilancio 2002 vanno difesi e potenziati». Il gruppo ha chiuso con un utile netto consolidato di 80,2 milioni di euro contro i 50,1 dell'anno precedente (con un incremento del 60 per cento). L'utile netto della capogruppo è stato pari a 76,9 milioni di euro (46 milioni nel 2001). Il livello della produzione, a livello di gruppo, è pari a 2.187,8 milioni di euro (+12,2 per cento), mentre sono stati acquisiti ordini per 1.054,5 milioni di euro, che fanno attestare il portafoglio a circa 6.000 milioni di euro.

Domenico Diaio

Al fondo statunitense partecipa anche la famiglia Bush

Finmeccanica, intesa con Carlyle

Nel mirino ora c'è Fiat Avio

MILANO L'accordo tra Finmeccanica e Carlyle è praticamente fatto. Si stringono così i tempi per presentare l'offerta d'acquisto di Fiat Avio. «Non saranno lunghi», ha detto il presidente e amministratore delegato della holding controllata dal Tesoro, Pier Francesco Guarguaglini, fiducioso nel successo dell'operazione.

Per Fiat Avio, con Carlyle «stiamo procedendo nella stessa strada come era avvenuto con Snecma», ha detto Guarguaglini riferendosi al precedente tentativo di accordo, però fallito, con l'azienda di stato francese. Fra Finmeccanica e il fondo statunitense, al quale partecipa anche la famiglia Bu-

partecipazione nella società guidata da Pasquale Pistone rappresenta, comunque, una sorta di risorsa finanziaria per il gruppo, da utilizzare eventualmente «per crescere nel nostro core business» dell'aerospazio e difesa. Come non c'è, in piazza Monte Grappa, alcuna fretta nella cessione delle



che vedrà impegnata Finmeccanica al 30% e Carlyle al 70%; nessun dettaglio sull'impegno finanziario: «Stiamo definendo la valutazione del business, alla cifra «pensiero dopo», ha sottolineato. Un passo in avanti è stato fatto anche per Eurosystems, programma per la cosiddetta guerra elettronica per la difesa: Finmeccanica e Bae Systems hanno raggiunto la pariteticità.

L'occasione per confermarlo è stata un incontro con gli analisti a Milano, al quale hanno partecipato anche l'amministratore delegato e direttore generale di Finmeccanica, Roberto Testore e il responsabile finanza Alessandro Pansa.

sh, «è bene essere chiari dall'inizio. Speriamo che non accada come con Snecma» ha quindi aggiunto Guarguaglini. Certo è che per Fiat Avio la holding controllata al 32,4% dal Tesoro non diminuirà la propria quota in Sma (18,3%). La

dal miglioramento dell'efficienza, prevede 150-200 milioni di euro nel periodo 2003-2005. Nel futuro, almeno immediato, non c'è una «Finmeccanica 2», con la possibilità di separazione delle attività civili da quelle aerospaziali.

I soci francesi con Bolloré avranno il 10%, Capitalia e Unicredit scenderanno al 6 per cento. Bernheim verso la conferma alle Generali

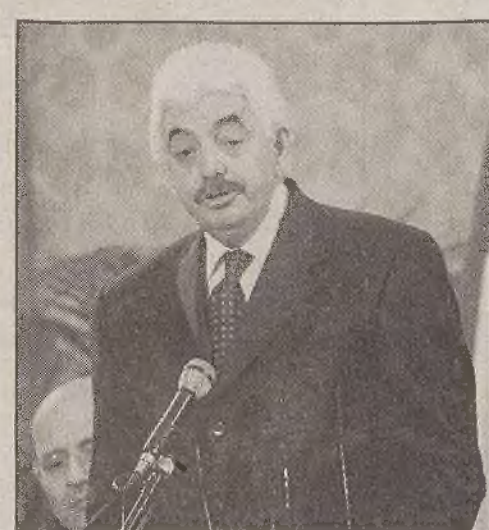
Svolta a Mediobanca, accordo fatto sul nuovo patto

Marchetti e Galateri candidati al vertice. Lunedì si decide il destino di Maranghi

MEDIOBANCA

Sotto la lente dell'Antitrust l'acquisizione di Euralux

MILANO Nuova tegola per Mediobanca e il suo amministratore delegato, Vincenzo Maranghi, che tuttavia, secondo quanto si apprende, si appresta a replicare alle contestazioni dell'Antitrust sull'operazione Euralux entro i trenta giorni previsti dalla legge. La notifica sull'apertura di un procedimento per la possibile infrazione delle regole sulla concentrazione arriva in un momento delicato per la vita della banca d'affari. A Piazzetta Cuccia, l'Authority di Giuseppe Tesaro contesta la mancata comunicazione preventiva della fusione di Euralux, finanziaria ex Lazard, nella stessa Mediobanca. Comunicazione obbligatoria, dice la legge 287/90 quando il fatturato delle due società in via di concentrazione supera una certa soglia (387 milioni di euro è il livello aggiornato a giugno 2002). Il problema, nel caso



Giuseppe Tesaro

Euralux-Mediobanca, è rappresentato dal fatto che nella finanziaria di diritto lussemburghese erano registrate com'è noto quasi esclusivamente partecipazioni in Generali e nella stessa Mediobanca, un fatturato realizzato sul territorio italiano. In particolare Euralux deteneva il 3,9% del capitale di Generali. Con questa acquisizione, osserva l'Antitrust, si sarebbero tra l'altro create le condizioni del controllo di fatto di Piazzetta Cuccia su Generali, già rilevato nel procedimento Fondiaria-Sai. «L'operazione realizzata - scrive l'Antitrust nel provvedimento riferendosi al 75,9% ceduto da Lazard a Mediobanca in quanto comportava l'acquisizione del controllo di un'impresa - costituiva una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b, della legge 287/90». Un'operazione «soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva», in base all'articolo 16 della stessa legge, in quanto «l'insieme delle imprese interessate, nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla realizzazione della predetta operazione di concentrazione, è risultato superiore alla soglia» prevista.

MILANO Pax annunciata su Mediobanca. Accordo fatto sul patto di sindacato di Piazzetta Cuccia ieri nella riunione del direttivo dei grandi soci di Piazzetta Cuccia. Vincenzo Maranghi potrebbe lasciare presto l'incarico: «Si dimetterà in anticipo (rispetto alla scadenza naturale di ottobre, ndr.) soltanto se è garantita l'indipendenza di Mediobanca», hanno fatto sapere ieri fonti vicine a Piazzetta Cuccia. Spetterà al nuovo patto di Mediobanca, convocato per lunedì, fare le designazioni di vertice con una maggioranza dell'80 per cento. Il notaio Piergaetano Marchetti, già presente nel cda delle Generali, viene indicato come il prossimo presidente di Mediobanca. Al posto di Maranghi si prepara l'investitura di Gabriele Galateri di Genola, la mente finanziaria della famiglia Agnelli,

55 anni, ex amministratore delegato della Fiat, oggi amministratore di Ifi. Candidature che avrebbero raccolto «ampio consenso» nel direttivo del patto. Sarebbe una rivincita per la famiglia di Torino: ieri il presidente della Fiat ha partecipato, per la prima volta, a una riunione dell'Istituto di Piazzetta Cuccia. Piazzetta Cuccia è rimasta sotto i riflettori fino a tarda sera. Maranghi ha lasciato l'Istituto intorno alle

21, seguito poco dopo dal vicedirettore generale, Renato Pagliaro, che potrebbe salire di grado nel nuovo assetto di vertice assieme all'altro vicedirettore Alberto Nagel.

LA SCOMPARSA DI MIGNOLI

MILANO È morto Ariberto Mignoli, avvocato, luminare di diritto commerciale, docente alla Bocconi, mente giuridica di Piazzetta Cuccia. Mignoli ha contribuito alla nascita di tutte le leggi fondamentali che regolano il diritto societario italiano moderno: legge Draghi, nascita della Consob, normativa sull'Opa. Mignoli, negli ultimi anni, forte della sua esperienza e del suo ascendente presso tutti i principali protagonisti della finanza italiana, è stato un prezioso consulente nelle Opa (Credit-Rolo, Generali-Ina). E si è dimostrato soprattutto un grande tessitore di accordi.

La riunione del direttivo si è svolta nel palazzo di Unicredit, azionista bancario di Piazzetta Cuccia assieme a Capitalia. Nel nuovo accordo parasociale, che dovrà essere ratificato nell'assemblea del patto in programma per lunedì, i soci francesi capitanati dal finanziere transalpino Vincent Bolloré avranno una quota complessiva pari al 10 per cento. A Bolloré, vicino al presidente delle Generali, Antoine Bernheim, farà capo il 5 per cento. Gli altri partner della cordata francese (Perquet, Groupama, Dassault e altri) avranno percentuali superiori al 2 per cento: in caso di disaccordo fra italiani e francesi su deliberate strategiche, i soci d'oltralpe potranno cedere le proprie quote agli altri aderenti al patto.

Capitalia e Unicredit scenderanno a un livello massimo del 6 per cento del capitale. Nell'accordo è stato deciso che il quorum per le deliberazioni del patto sarà ridotto dal 75 al 65 per cento del capitale apportato dai soci, mentre per la designazione di presidente e amministratore delegato sarà neces-

sario l'80 per cento. Nella nota diffusa ieri Mediobanca precisa che nella riunione del 7 aprile sono previste all'ordine del giorno «le designazioni che si rendano necessarie». È il segnale di una svolta annunciata. La bozza del «trattato di pace» sottoscritto ieri prevede che i francesi e «esteri» avranno quattro consiglieri su un totale di 21 membri. Oltre al presidente e all'amministratore delegato c'è un consigliere di vertice.



Galateri di Genola candidato al vertice di Mediobanca.

sario l'80 per cento. Nella nota diffusa ieri Mediobanca precisa che nella riunione del 7 aprile sono previste all'ordine del giorno «le designazioni che si rendano necessarie». È il segnale di una svolta annunciata. La bozza del «trattato di pace» sottoscritto ieri prevede che i francesi e «esteri» avranno quattro consiglieri su un totale di 21 membri. Oltre al presidente e all'amministratore delegato c'è un consigliere di vertice.

tore delegato il cda sarà composto da 8 consiglieri espressione delle banche. Sulle deliberate strategiche sarà proposto il quorum dei due terzi. «Soluzione equilibrata e saggia», ha detto il ministro dell'Economia, Tremonti. La pax su Mediobanca avrà effetti immediati anche sulla corazzata Generali: Antoine Bernheim dovrebbe essere riconfermato alla presidenza.

Il progetto, messo a punto da un pool bancario, è all'esame di Infrastrutture Spa: l'operazione ammonta a 23 miliardi di euro. Il piano predisposto in base alla Finanziaria

Fs: cartolarizzazione dei pedaggi per finanziare l'alta velocità

ROMA Una cartolarizzazione dei pedaggi ferroviari per finanziare l'alta velocità. Il progetto è all'esame di Infrastrutture spa e di Rfi ed è stato elaborato da uno dei raggruppamenti di istituti bancari incaricati di mettere a punto il piano da oltre 20 miliardi di euro per finanziare la linea ad alta velocità tra Torino, Milano e Napoli.

Il piano, messo a punto da uno dei raggruppamenti delle banche di investimento incaricate, prevede che la raccolta venga costituita da un mix di emissioni obbligarie e di cartolarizzazioni dei pedaggi. Per pedaggi

si intendono le tariffe che vengono pagate, anche da Trenitalia, a Rfi per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Il tutto per un'operazione che, inclusi gli interessi, ammonta a circa 23 miliardi di euro.

La percentuale di utilizzo dei due strumenti dipenderà ovviamente dalle stime di traffico previste per i prossimi anni e dalle future tariffe che deriveranno dalla progressiva liberalizzazione del traffico sulla rete italiana.

Il piano di finanziamento è stato predisposto in base alle nuove regole previste dall'ultima Finanziaria con

la quale è stato modificato il meccanismo di finanziamento della Tav, la società che si occupa della costruzione della rete ad alta velocità. In base a queste modifiche, per finanziare il programma di alta velocità Torino-Milano-Napoli è stata firmata una convenzione fra Infrastrutture spa e Rfi che attiva i finanziamenti necessari senza pesare direttamente sulle tasche dello Stato.

Il programma messo a punto dal pool di banche, infatti, non prevede alcun intervento o sussidio pubblico alle società di trasporti interessate dal piano, fatta eccezione per la parte di infrastrutturazione ferroviaria prevista dalla legge obbligatoria.

È questo, nonostante sia esplicitamente previsto dal Tesoro che «nel caso in cui il rimborso tramite canone non fosse sufficiente, possa intervenire direttamente lo Stato».

Lo studio messo a punto dal pool bancario, inoltre, punta ad estendere questo mix di finanziamenti per tutto il programma di realizzazione dell'alta velocità. Non solo, quindi, il completamento della linea tra Torino, Milano e Napoli ma anche il proseguimento verso il Frejus, verso Trieste a sud di Napoli.

Lieve calo del fabbisogno

ROMA Migliora di oltre un miliardo di euro il fabbisogno dei primi tre mesi dell'anno, passando da 20.858 milioni del gennaio-marzo 2002 ai 19.600 milioni di quest'anno. Lo rende noto il Tesoro. Nel solo mese di marzo il fabbisogno del settore statale è stato pari a 14.300 milioni contro i 14.403 milioni dello stesso mese del 2002. La lieve riduzione del fabbisogno statale re-

gistratasi nel mese di marzo 2003 rispetto allo stesso mese del 2002 «è da attribuirsi al buon andamento delle entrate fiscali». E quanto afferma il ministero dell'Economia che in un comunicato evidenzia come «nel primo trimestre il fabbisogno raggiunge 19.600 milioni, con un miglioramento di circa 1.200 milioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente».

Proposta di un imprenditore tedesco che vorrebbe rifornire le due termocentrali di Fianona

Riaprono le miniere di Albona

Nuove tecnologie per rendere «commerciabile» il carbone locale

ALBONA Torneranno a riaprirsi le miniere di carbone nell'Albanese, attività che per lunghi decenni ha caratterizzato e condizionato il quadro economico di quest'area istriana. Stando a quanto riportato dal quotidiano fiumano Novi List a dimostrare un concreto interesse per la ripresa dell'attività estrattiva è stato Horst Mann, proprietario dell'azienda Luger di Stoccarda, il quale sarebbe intenzionato a rimettere in funzione le miniere di Albona, Tupliacco, Ripenda ed Arsia e persino ad aprire un pozzo nelle vicinanze del camping di Tuarica (Val dei Tonni), dal quale si estrarrebbe carbone situato al di sotto del fondale marino.

Come da noi più volte scritto in passato, le miniere

albanesi erano state chiuse in quanto il carbone aveva un alto contenuto di zolfo e l'estrazione comportava costi troppo onerosi. Mann ha spiegato al giornale che nel frattempo è stata sviluppata una nuova tecnologia che permette di trasformare il carbone in gas, procedimento possibile nelle viscere della terra e dunque meno costoso ed ecologicamente più che accettabile. Il gas così estratto, parole dell'industriale tedesco, potrebbe venire usato per il funzionamento delle due termocentrali di Fianona, ora azionate da carbone importato dall'estero e con minor contenuto solforoso. «Nei piani ha rivelato Mann - c'è anche l'appuntamento a Fianona di una terza centrale termoelettrica». Quindi l'

imprenditore ha fatto presente di aver avuto proficui contatti con autorità statali e che prossimamente si siederà al tavolo delle trattative con esponenti di municipalità e Regione. «Se otterrò la concessione per riavviare la produzione, i lavori cominceranno prima di quest'estate. Ho in programma di investire sui 25 milioni di euro, dando lavoro a circa 300 persone. Secondo gli esperti, nei giacimenti dell'Albanese vi sono almeno 3 milioni di tonnellate di carbone, bastanti ad assicurare lavoro per i prossimi vent'anni. E non è da escludere la scoperta di altre riserve». Al momento non vi sono reazioni ad Albona e tanto meno dalle autorità regionali istriane.

a.m.



Un'immagine della miniera di Albona che l'imprenditore tedesco Horst Mann vuole rimettere in funzione per estrarre carbone da destinare alle due centrali termoelettriche della Fianona che sono costrette ad acquistare combustibile all'estero.

Entrato in vigore l'accordo siglato tra Lubiana e Zagabria

Metà centrale di Krsko torna di proprietà croata

KRSKO Non è un pesce d'aprile: da ieri, la Croazia, più esattamente l'Hep (Ente elettroenergetico croato), è anche ufficialmente proprietaria della metà della centrale nucleare. Per sabato prossimo è stata convocata la prima seduta dell'assemblea della nuova società mista (il partner sloveno della Hep è l'Eles, l'Ente elettroenergetico sloveno) e saranno nominati anche la direzione e il comitato di controllo della società. Entrata così in vigore l'accordo sloveno croato sulla centrale nucleare di Krsko, sottoscritto due anni fa, ma ratificato solo di recente dal Parlamento sloveno. Si risolve dunque in parte il problema dell'impianto costruito in collaborazione tra Lu-

biana e Zagabria quando Slovenia e Croazia erano ancora due repubbliche jugoslave, e il cui status è stato oggetto di discussione fin dall'indipendenza dei due Paesi, confronto culminato nell'estate del 1998, quando Lubiana, per i debiti accumulati da Zagabria, ha smesso di fornire alla Croazia parte della corrente prodotta da Krsko.

Ma restano aperte alcune questioni: la data della ripresa della fornitura di corrente elettrica alla Croazia, sospesa da quasi cinque anni, resta aperta la questione dell'indennizzo per la corrente non fornita dal mese di luglio del 2002 (quando l'accordo sarebbe dovuto entrare in vigore, se la Camera di Stato non

avesse tardato con la ratifica), ma, soprattutto, resta aperta la questione dello stoccaggio delle scorie radioattive. La Slovenia, con l'entrata nell'Unione europea, si è infatti impegnata a rispettare le direttive dell'Ue in materia di rifiuti nucleari e questo significa tempi più stretti nella costruzione dei depositi per il materiale nucleare di quanto invece era previsto dall'accordo sloveno-croato. Il piano di smantellamento della centrale di Krsko dovrà essere completato entro il 2004, l'ubicazione del deposito dovrà essere definita entro il 2008 e il deposito dovrà essere operativo entro il 2013. Ma su questo problema i due Paesi sono ancora lontani.

c.p.

IN BREVE

Fiera del turismo e ristorazione aperta al palasport di Parenzo

PARENZO Si è aperta ieri nella cittadina istriana la quattordicesima Fiera internazionale dedicata all'alimentazione e al turismo, tradizionale appuntamento che interesserà gran parte della settimana. In vetrina prodotti alimentari e attrezzature per alberghi e ristoranti. Vi prendono parte più di 50 imprese specializzate di Italia, Slovenia, Germania, Belgio e Croazia. La fiera, allestita nei padiglioni del centro intersportivo della «Zelena Laguna», resterà aperta fino a venerdì 4 aprile (orario: 10-19), e fra le tante promozioni, va segnalata una tavola rotonda sui cibi sani.

L'allargamento dell'Unione europea discusso dalla Comunità delle radiotelevisioni italofofone

CAPDISTRIA Seduta allargata nel capoluogo costiero della Comunità italofofona radiotelevisiva, l'associazione fondata nel 1989 da Radio e Tv Koper-Capodistria, Radio Vaticana, Radio e Tv San Marino, Radiotelevisione della Svizzera italiana e Rai, quale strumento di valorizzazione della lingua italiana e di collaborazione tra soggetti che si riconoscono in una comune identità italiana. Alla seduta, cui erano presenti pure i direttori delle sedi Rai «frontaliere», di Aosta, Bolzano, Trento e Trieste, si è discusso dell'allargamento della comunità a nuovi soggetti e della collaborazione bilaterale e multilaterale. E' stato confermato anche il tema principale della Comunità italofofona nel 2003: minoranze e globalizzazione. Presidente di turno della Comunità italofofona radiotelevisiva è Remigio Ratti, direttore della Radiotelevisione della Svizzera italiana.

Delegazione dell'Unione italiana in visita ai connazionali di Dalmazia e della Slavonia

FUME Una delegazione dell'Unione italiana ha cominciato una visita alle Comunità degli italiani in Dalmazia e Slavonia. Il programma della visita comprende dapprima due tappe a Zara e Spalato dove, oltre che con i connazionali dei due sodalizi, è previsto pure un incontro con il presidente del consiglio comunale zarino, Davor Aras, e con il console d'Italia a Spalato, Marcello Apicella. La rappresentanza dell'Unione italiana raggiungerà quindi la Slavonia, con tappe a Ploštine, Lipik e Kutina tutte località nelle quali vivono comunità italiane. Si tratta di discendenti di genti del Trentino approdate nella regione croata quando essa faceva parte dell'impero austro-ungarico e che hanno mantenuto intatte le loro tradizioni linguistiche e culturali.

Lussinpiccolo: blocco stradale dei dializzati

LUSSINPICCOLO Niente dialisi e blocco della principale arteria isolana, la Faresina-Lussingrande. Protesta, oggi, degli otto emodializzati di Cherso e Lussino, che vogliono attirare l'attenzione sul grave problema che li attanaglia: debbono infatti sorbirsi ogni secondo giorno ben 250 chilometri per andare ad Albona, in Istria, in quanto né Lussinpiccolo, né Cherso sono dotate di un'attrezzatura per la dialisi. L'anno scorso sia le autorità municipali che regionali promisero che a Lussinpiccolo sarebbe sorto - in tempi relativamente brevi - un centro dialisi. Promesse rivelatesi infondate, al punto che l'Associazione cherso-lussiniana degli emodializzati ha deciso di reagire: oggi pertanto niente trasferta ad Albona e temporaneo blocco della statale D-100, la colonna vertebrale delle due isole. Intanto il ministro della Sanità, Andro Vlahusic, ha confermato all'Associazione di appoggiare il progetto di realizzazione del centro dialisi spiegando però che l'iniziativa deve partire dai responsabili della locale clinica, cioè la regione. Si tratta di un iter previsto dalla legge. Vlahusic ha smentito le autorità regionali, secondo cui mancava solo il placet del dicastero della Sanità in quanto sono state portate a termine tutte le attività preliminari per l'apertura dei lavori.

Resta in carcere a Monza con l'accusa di omicidio volontario la ragazza istriana imputata di aver accoltellato il fidanzato

Tragedia di Seregno, confermato l'arresto della Sain

L'avvocato difensore vuole chiedere i domiciliari e, visto come si sono svolti i fatti, intende fare istanza per arrivare a un'imputazione meno pesante

TRIESTE Confermato dal gip del tribunale di Monza, Franca Anelli, l'arresto di Martina Sain, la ragazza di Pola accusata di aver accoltellato il fidanzato Massimo Formenti di 35 anni. L'imputazione è di omicidio volontario. La tragedia accadde il 24 marzo scorso in un condominio della località dell'hinterland milanese. Verso le 11 di sera scoppiò un violento litigio tra i due giovani, che conviveva-

no da circa un anno e mezzo. Si erano conosciuti durante una vacanza di lui a Rovigno, dove vive la famiglia della giovane. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai carabinieri, l'uomo avrebbe picchiato la ragazza che sarebbe uscita dall'appartamento per poi ritornarvi barricandosi in cucina. L'uomo avrebbe tentato di sfondare la porta e Martina terrorizzata avrebbe afferrato un coltello. Poi

la porta avrebbe ceduto e qui è da chiarire che cosa sia successo. Se cioè l'uomo sia finito contro l'arma oppure se la ragazza abbia inferto un colpo. L'autopsia farebbe propendere per la prima ipotesi, poiché si parla di un solo colpo inferto dal basso verso l'alto, non dunque con l'intenzione di uccidere che sarebbe attestata dalla direzione inversa del colpo. Comunque il profondo taglio è passato tra le costole, ha lacerato il polmone e parzialmente il cuore provocando una forte emorragia. Massimo Formenti è deceduto un paio

d'ore dopo all'ospedale di Desio. Martina ha chiamato aiuto e ha avvertito la famiglia di Massimo. Ma la tragedia l'ha duramente provata fisicamente e psicologicamente. «Adesso sta meglio - racconta il difensore avvocato Gabriele Cianci del foro di Udine - però ho chiesto accertamenti medici sul suo stato». L'avvocato si propone anche di chiedere gli arresti domiciliari per la ragazza una volta che siano state ultimate le indagini. Martina ha una zia che vive a Sondrio e che si è dichiarata disposta a ospitarla.

pl. s. Martina Sain



Emessa la sentenza contro l'ufficiale dell'esercito che nel luglio dello scorso anno costrinse, pistola alla mano, un giovane di leva a spogliarsi per abusarne

Zara, violentò un soldato: condanna a 18 mesi

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1294 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,94 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,80 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,86 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 162,90 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Republika di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

ZARA Condanna a un anno e mezzo di prigione per l'ex ufficiale delle Forze armate croate, Ivica Mandic, 33 anni, ritenuto colpevole di violenza sessuale nei riguardi di un soldato di leva. La sentenza è stata emessa dalla Corte del Tribunale regionale di Zara, presieduta dal giudice Branimir Zorica.

Il fatto, di cui si occuparono ampiamente i mass media croati, avvenne nel luglio dell'anno scorso nella caserma di Benkovac (regione di Zara): a un ventiduenne di Osijek - di cui

non è stato reso noto il nome - l'ufficiale intimò di spogliarsi, per quindi abusarne fino a quando il giovane non si mise a gemere e a chiedere aiuto. L'episodio si consumò di notte, mentre il ragazzo della Slavonia montava il turno di guardia. Mandic si avvicinò al giovane e, pistola alla mano, lo minacciò di morte, costringendolo a spogliarsi. Secondo quanto ha dichiarato agli inquirenti l'ex soldato, l'alto dell'ufficiale tradiva uno stato di ubriachezza.

Da precisare che le invoca-

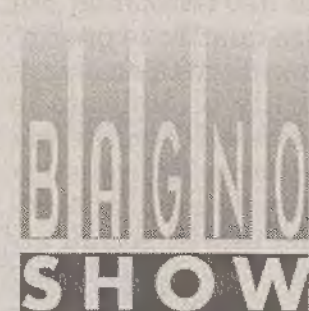
zioni d'aiuto fecero scappare l'ufficiale e svegliarono un militare di leva. I due commilitoni si rivolsero all'ufficiale di guardia, ossia allo stesso Mandic, raccontandogli l'accaduto. La giovane vittima infatti era talmente terrorizzata che preferì non rivelare in un primo momento che a violentarlo era stato proprio lo stesso ufficiale di guardia. Anzi, i due soldati e Mandic si misero persino a cercare il fantomatico violentatore. Solamente il giorno successivo il ventiduenne confessò alle autori-

tà militari com'erano andate veramente le cose.

Ivica Mandic, la cui condanna non è esecutiva, ha ammesso di aver abusato del ragazzo e ciò gli è valso quale attenuante. Il padre dello slovane ha voluto far sapere che non appena la condanna sarà esecutiva, denuncerà in sede civile l'ex ufficiale (costretto a smettere l'uniforme poco dopo l'episodio) chiedendo un risarcimento di un milione di kune, circa 136 mila euro, per le conseguenze patite dal figlio.

a.m.

Termoidraulica Clima e Bagno Show quattro giorni per crescere.



Tutte le novità nei settori Riscaldamento, Climatizzazione, Refrigerazione, Idrosanitaria, Trattamento Acque, Isolamento, Energia Alternativa e Arredobagno, dagli accessori ai rivestimenti: un'occasione unica per l'aggiornamento professionale di installatori, progettisti, grossisti, distributori, termotecnici, architetti, designer e amministratori. L'appuntamento con Termoidraulica Clima e Bagno Show è a Padova, dal 9 al 12 aprile 2003: migliaia di prodotti in mostra nelle due importanti manifestazioni fieristiche specializzate del Nord Italia.

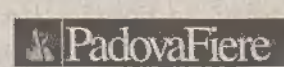
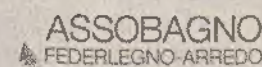
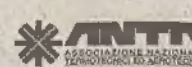
Termoidraulica Clima e Bagno Show:
le Fiere per crescere professionalmente.
9-10-11-12 Aprile 2003 - Fiera di Padova

Entrata: Via Tommaseo, Via Goldoni, Via Rissmondo
Ingresso gratuito per gli operatori del settore - Ore 9.00 - 18.30 continuato

in contemporanea con

Nolexpo
La prima fiera in Italia dedicata al mondo del noleggio

con il patrocinio di:



senaf
Progetto e direzione
Senaf srl
Via Eritrea, 21/A
20157 MILANO
e-mail: termopa@senaf.it

Richiesta tessere on-line
www.senaf.it

INFORMAZIONI
02 99443403
VISITATORI
www.senaf.it

Dopo la riunione di lunedì sera si riaprono le «ferite» in casa azzurra. I fedelissimi del carnico non escludono nuovi colpi di teatro. Il rebus delle candidature

Tondo incontra Saro e bocchia la candidata Guerra

Il presidente va a bere un caffè con il ribelle: «Hanno sbagliato persona. Ne sono sempre più certo»

Tra visitors e dissociati nuovo match Cecotti-Rosso

TRIESTE «Sergio Cecotti è un caso incredibile di dissociazione», afferma l'uno. E l'altro: «Roberto Rosso è un visitor. Deve tornarsene a casa sua. In Piemonte». Ma chi l'ha detto che Forza Italia e Lega sono alleati? In un Friuli Venezia Giulia che diventa sempre più un pianeta «alieno», nella galassia italiana della politica, Rosso e Cecotti si scoprono nemici per la pelle. E danno vita ad un duello verbale che, giorno dopo giorno, diventa più cruento.

Stavolta, dopo che l'ex sindaco di Udine l'ha accusato di essere un filosofo che «non riflette e quindi non esiste», Rosso parte all'attacco. «Ho inviato alcuni amici torinesi in Friuli affinché - ironizza il commissario - vedano da vicino l'incredibile caso di dissociazione. Cecotti è veramente da studiare. Ha tenuto in tasca la tessera della Lega, non ha detto nulla quando è nata la Casa delle Libertà, ma poi si è accorto all'improvviso di non sentirsi di far parte di questa coalizione. Incredibile».

Ma Rosso non sembra preoccupato del progetto regionale, destinato a creare più di un fastidio ad Alessandra Guerra, a cui il Professore di Udine sta lavorando: «Credo che nes-

sun elettore di centrodestra possa seguire questa deriva. Né affidarsi a Cecotti per la rinascita e il rilancio dell'economia in Friuli Venezia Giulia. E se qualcuno vuole seguire Cecotti, affidandosi a lui, faccia pure».

Cecotti, da ieri «a tempo pieno» come fisico alla Sissa di Miramare, replica in tempo reale: «Rosso si è arrabbiato, perché ho svelato che è un visitor? Ha un solo modo per dimostrare che non è vero: se ne vada immediatamente a casa sua e chiedi a Claudio Scajola di convocare il congresso di Forza Italia».

Ma nemmeno questo, in verità, basta: «Rosso deve smetterla di dare ordini alla Lega come se fosse il responsabile della Casa delle Libertà. Perché se continua così, allora, la sua presenza in Friuli conferma che Alessandra Guerra è sotto tutela. E Rosso il suo padrino in nome e per conto di Scajola». Si aspetta la nuova puntata.



Roberto Rosso

r.g.

TRIESTE «Sei vivo o morto? Ci prendiamo un caffè?». L'uno, sarebbe il «recuperato». E l'altro, l'irrecuperabile». Ma Renzo Tondo non resiste e chiama Ferruccio Saro. Passa qualche ora e, nel pomeriggio, si consuma la rimpatriata. Gli amici di tante battaglie non si vedono da quando il presidente della Regione ritirò le sue dimissioni e il deputato di Martignacco esternò il suo disappunto. Ma, adesso, il grande freddo si stempera e i due tornano a parlarsi per un'ora abbondante. «Saro è ammalato. È una visita di cortesia», minizza Alessandro Colautti. Il terzo partecipante.

Ma chi ci crede? Per la Forza Italia - il partito che, a detta del commissario regionale Roberto Rosso, dovrebbe essere già normalizzato - precipita nuovamente nell'incertezza. E lancia più di un segnale di insofferenza.

Tondo, dopo il lunedì dedicato al «suo» partito, è deluso e arrabbiato. E non lo nasconde. Dapprima, confidando gli amici, «il presidente è arrivato nella sede udinese di Forza Italia e si è ritrovato la segretaria personale di Alessandra Guerra, Rita Zossi, che dirigeva il traffico. Manco fosse casa sua». Poco dopo, aggiungono, «si è indispettito ancor di più, all'incontro serale, per l'assenza di sensibilità del commissario nei nostri confronti. Ma come? Siamo rimasti dentro il partito, dopo quanto è



Guerra candidata: Tondo è sempre più perplesso.

successo, e Rosso ci emargina e ci dice assurdità tipo «datemi i nomi dei candidati che poi ci penso io?». Il presidente, mentre più d'uno lo sollecita a scacciare i «visitors» e recuperare la «lista Tondo», non si sbottona. Non sulle prossime mosse: «Il mio compito è quello di concludere positivamente la legislatura». Ma Tondo, a riprova di un fastidio crescente, critica nuovamente la Guerra: «Sono sempre più convinto che la scelta di candidare un leghista è sbagliata. E me ne dispiaccio. Perché la mia capacità di ag-

gregazione, la mia presenza sul territorio, la mia conoscenza dei problemi amministrativi avrebbero consentito di far vincere la Casa delle Libertà».

Il presidente della Regione, per ora, non aggiunge altro. Ma non abbandona la partita. Ne sono certi gli ami-

ci. «I colpi di scena non sono finiti. E tutte le ipotesi sono ancora possibili, inclusa una lista autonoma, presentata magari all'ultimo momento. Si rassegnino, Guerra e visitors: non hanno disinnescato nessuna mina».

In Forza Italia, però, i fronti e i nervi «scoperti» sono molteplici. «Non ci sono solo i socialisti che stanno meditando il da farsi. Adriano Biasutti e i democristiani sono altrettanto allerti» giurano gli insofferenti. Rosso minimizza: «Gli ex socialisti, una quarantina, che ho incontrato l'altra sera era-

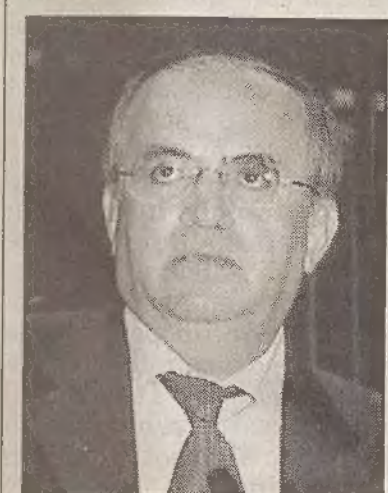
no preoccupati di una possibile epurazione. Ma io li ho rassicurati. È vero - afferma il commissario - che spetta a me il compito ingrato di fare le liste ma io intendo aprire le porte. Non chiuderle. Tondo? È tranquillo e responsabile. Saro? Un amico».

Eppure, i veleni scorrono. C'è chi dice che gli «stranieri», a caccia di un candidato sindaco per Udine, avrebbero cercato di arruolare Biasutti. E chi aggiunge che si sarebbero occupati di nomine in scadenza, temendo «brutti scherzi» da parte di Tondo. «Stupidaggini. Che volete che gliene fregi ad Aldo Brancher o al sottoscritto dell'aeroporto e dell'Ersa?» replica Rosso.

Ma Forza Italia, ormai, si infiamma per un nonnulla: basta che Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, sponsorizzi la Guerra, perché parta la controffensiva. «Non è nemmeno iscritto e fa incetta di posti. Ma stia attento perché i «critici» sono sufficienti a fargli passare un brutto quarto d'ora e persino ad aprirgli una crisi» confidano a Palazzo Belgrado. Se Udine è l'epicentro della crisi azzurra, nonostante le candidature non definite, i maleseri sono più estesi. «Com'è possibile che il commissario non abbia mai incontrato l'ex coordinatore regionale Ettore Romoli?», sussurrano, ad esempio, a Gorizia. Mentre tutti aspettano il nuovo bottino, perché i potenziali artigiani non mancano: da Saro, che venerdì organizza una convention «Al Podere» di Martignacco, sino a Tondo, che come presidente in carica può scatenarsi in qualsiasi momento.

Roberta Giani

Le «tentazioni» del sindaco amico di Ferruccio



Ferruccio Saro

TRIESTE Raccontano gli amici che a Martignacco, il piccolo comune alle porte di Udine dove vive, non si muove foglia «che Ferruccio non voglia». Dove Ferruccio, naturalmente, è l'onorevole Saro. E allora come interpretare le voci insistenti che vogliono Mauro Delendi, il sindaco del feudo sariano, in corsa alle regionali? «Ma non con Forza Italia, naturalmente, bensì con Sergio Cecotti» confidano in casa diessina. Saro smentisce e qualcun altro ricorda che Delendi «non è iscritto a Fi». Smentisce anche Cecotti: «Chi mette in giro i nomi? Scajola?». Ma nessuno ormai dubita sul fatto che il forzista «ribelle» rinunci ad aiutare, prestando anche qualche amico, il leghista «anomalo» nella lotta anti-visitors.

Carroccio in crisi, gli udinesi all'attacco. Trattative tra Pozzo e il Terzo Polo Leghisti contro Alessandra

TRIESTE «Alessandra Guerra ha sbagliato a non venire all'incontro di Sergio Cecotti perché così ha dimostrato di non essere sensibile alle tematiche che sono nel dna della Lega». Non ci sono solo i forzisti ribelli, non più. Adesso, a criticare la candidata del Centrodestra, arrivano persino i leghisti. Come il segretario cittadino di Udine, Enzo Bassi, che rimprovera, a mezzo agenzia, la first lady del Carroccio: «E da venti giorni che il nostro gruppo non riesce ad interloquire con la Guerra. Assurdo».

Mentre gli autonomisti si sparpagliano, con il Partito regionale di Giorgio Pozzo che tratta un'eventuale intesa con il Terzo Polo, la Lega vive i suoi giorni più tormentati. E fa i conti con le contraddizioni interne. Se l'assessore alle Finanze Pietro Arduini è ormai «lontano», i «padani» di Udine rimangono spaccati, nonostante i tenta-

tivi di Beppino Zoppolato: c'è chi è pronto a seguire Cecotti, come l'assessore comunale Paolo Bordon, e chi la Guerra, come il «regionale» Maurizio Franz. Roberto Caldeoli, il braccio destro del Senatur, si defila: «Io seguo le questioni regionali. Non mi occupo di Udine. Né so nulla di una presunta lista Cecotti per le regionali. Se verrà fatta, affronteremo il problema per tempo». Zoppolato, su cui pesa la «grana», non rinuncia a sperare: «Il gruppo udinese chiederà all'ex sindaco se vuole il simbolo della Lega. Sennò la Lega correrà da sola». Ma Cecotti taglia corto: «Il simbolo della Lega ce l'ha Claudio Scajola». Mentre in serata si riuniscono il parlamento regionale e i «comuni» di Udine, anche Claudio Violini si fa sentire: «Non ho ancora capito se Cecotti ci è o ci fa. Che intende fare? Mi sembra che stia mettendo in difficoltà anche Riccardo Illy».

Incontro di esponenti della Margherita e dei Ds nel capoluogo friulano col candidato: chieste garanzie sull'eventuale accordo col leghista

Intesa Democratica studia con Illy l'«opzione» Sergio

Pressacco (Margherita) vuole un faccia a faccia di chiarimento con l'ex sindaco di Udine

E con Marini, a Palmanova, prove generali di programma

PALMANOVA Dalle indicazioni dei Circoli periferici al programma elettorale. Questo in estrema sintesi il risultato della convention dei Circoli della Margherita regionali che si è tenuta a Palmanova e che ha visto la presenza di Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Giunta regionale e di Franco Marini, responsabile nazionale della Margherita. Dopo gli interventi di Ivano Strizzolo, portavoce del Circolo della Bassa friulana, Roberto Osso, capofila del Circolo del Palmarino, Alberto Rossi, capogruppo provinciale di Pordenone, Alessandro Fabbro, consigliere provinciale di Gorizia, Lucio Cernitz del Circolo lavoro e tematiche sociali di Trieste e Flavio Pressacco che in successione hanno parlato delle peculiarità del nuovo partito, non lesinando dure critiche verso l'attuale governo regionale, Riccardo Illy ha illustrato il proprio programma partendo da un'analisi delle risorse regionali. «Il Friuli Venezia Giulia ha detto - era considerato la locomotiva dell'economia, ora siamo l'ultimo vagone tant'è che tutte quattro le provincie regionali sono regredite dal punto di vista economico in maniera sensibile». Riccardo Illy ha indicato le cinque aree tematiche che svilupperà nel programma elettorale e che si attestano sulla riforma federalistica degli enti locali basata sulla sussidiarietà e sull'autonomia; sullo sviluppo della sanità e dei servizi sociali attraverso l'attuazione della legge 13; sullo sviluppo dell'economia attraverso il potenziamento delle infrastrutture e con l'obiettivo di entrare nella «spirale virtuosa continua». Il candidato premier regionale ha poi posto l'attenzione sulle risorse umane soffermandosi sulla necessità dell'incremento del lavoro femminile. Ha rilevato che mancano servizi sociali per l'infanzia che diano la possibilità alle donne di entrare nel mondo del lavoro. Sintomatico il fatto che la Regione è la penultima in Italia per natalità, e ciò significa per Illy che vengono offerte ben poche possibilità alle donne lavoratrici di avere anche un sostegno per i figli. In ultima analisi Illy ha toccato i punti relativi alla formazione professionale con l'assoluta esigenza di incrementare la new economy e sull'ambiente, dove ha rilevato che diventa indispensabile puntare sulle energie fotovoltaiche. Sulla situazione nazionale e gli sviluppi della Margherita ha parlato l'on. Franco Marini. Il parlamentare ex sindacalista ha sottolineato che in un solo anno è stato costituito un partito già in grado di affrontare i congressi. Marini ha espresso dure critiche verso il governo-Berlusconi definendolo senza principi né obiettivi. «È sintomatico e visibile a tutti come, in un momento tragico di guerra e di gravi problemi di equilibri mondiali - ha detto Marini - la politica italiana di governo si riduca a «pacche sulle spalle». L'Italia - ha concluso - è un paese vitale, che merita un governo serio».

Alfredo Moretti

UDINE «Non ho nessun incontro con nessuno, faccio solo il mio lavoro alla Sissa, perché dovrei incontrarmi col Centrosinistra?». Sergio Cecotti, probabilmente il politico più corteggiato del momento, taglia corto così sul «gossip» di giornata, quello che lo vedeva al centro di un incontro, forse addirittura spettatore di un vertice di Intesa Democratica con il candidato Illy. In effetti, in quello che passa alla cronaca, se non proprio alla storia, come l'incontro della pizzeria, Cecotti ha fatto solo il convitato di pietra. Presente nello spirito, solo a livello di citazione, in tutti gli incontri, in tutte le strategie. In qualche minima polemicuccia, anche, che divide gli alleati della coalizione proprio in merito all'eventuale ruolo che potrebbe assumere il fisico ed ex sindaco di Udine nella corsa per le elezioni regionali e le comunali del capoluogo friulano.

Sintomatico al riguardo l'atteggiamento dei diessini, pronti a negare l'esisten-



Illy valuta l'accordo con Cecotti una grande opportunità.

za dell'incontro e persino quella della pizzeria e di Cecotti stesso, mentre la Margherita non ha sollevato misteri di sorta. A tirar fuori le castagne dal fuoco all'carbonari ha comunque provveduto lo stesso Illy, ammettendo senza alcun problema sia l'esistenza del confronto che alcuni dei suoi contenuti caratterizzanti. A partire dal menù. «Ottima pizza con la mozzarella di bufala e le verdure,

niente male», debutta. Ma poi fa capire subito che il suo non è un tentativo di distacco. «Avevamo in effetti questo argomento sul tavolo, e mi sembra che il dibattito che ne è venuto fuori sia risultato molto sereno. La filosofia di Intesa Democratica, in sostanza, punta ad affrontare l'eventuale accordo con Cecotti non come un semplice rapporto interpersonale tra me e lui, ma una vera e propria

mossa politica della coalizione, con tutti i crismi. Ne ho preso atto, ci sarà tempo e modo per discuterne».

Cristiano Degano, presidente della Margherita, presente al tavolo assieme ai colleghi di partito Moreton, Pressacco (che alla fine ha chiesto un faccia a faccia con Cecotti quanto prima, per uscire dallo scomodo ruolo di candidato che non viene candidato...), Cortelezzi, Tonuti e Jacop e ai diessini Pegorer, Tesini, Montic e Martinec, conferma a grandi linee il percorso seguito. «Illy ci ha spiegato l'opportunità dell'accordo - annota - ma l'importante è arrivare a un progetto chiaro, dove Cecotti, nel caso, abbia un suo ruolo ben definito. Dopo aver lasciato, ovviamente, la Lega».

Al momento il concupiscibile Sergio non commenta. Ma è delle ultime ore l'interessamento palese nei confronti del suo movimento. «Convergenza per Cecotti», da parte del Terzo polo. Un vero ago della bilancia, insomma. Che a questo punto fa sudare la Cdl.

Furio Baldassi

Tappa in commissione del testo fortemente voluto dal presidente uscente, che chiede un ampio consenso

Innovazione, legge verso il sì consiliare

TRIESTE Nei prossimi giorni il Consiglio regionale darà il via libera al disegno di legge sull'Innovazione. Un testo che ieri, nella seduta della seconda commissione consiliare presieduta da Franco Dal Mas, ha iniziato la trattazione del provvedimento illustrato dal presidente Renzo Tondo, che l'ha fermamente voluta da un anno a questa parte. «È una norma innovativa - ha spiegato - sulla quale vorrei ci fosse il più largo consenso, anche della minoranza. L'iter della sua formazione ha visto un ampio coinvolgimento delle parti

interessate - il settore imprenditoriale, ma anche della ricerca e del sociale - a Villa Manin nell'ottobre scorso. Questo perché non si è voluto stendere un testo e presentarlo sic et simpliciter, ma pensare ad una legge completa, che consenta di avere finanziamenti anche dai privati e non solo dal pubblico, non finalizzata esclusivamente al sistema produttivo, ma che preveda anche la formazione, l'istruzione, l'assistenza». La finalità della legge intendono sostenere un ambiente favorevole all'innovazione e all'assimilazione

delle tecnologie da parte delle imprese, inserendo il sistema produttivo regionale nello spazio internazionale. Il punto fondante della legge, che nel 2003 potrà già contare su un finanziamento di 11 milioni di euro, è creare un sistema integrato tra ricerca, formazione e innovazione, attraverso la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca, parchi scientifici e sistema finanziario. Una trasmissione delle conoscenze a vantaggio di sanità, assistenza e istruzione, promuovendo le imprese innovative e la loro crescita. Il tutto sarà coordinato da

un Comitato, al cui vertice siederà il presidente della Regione, gli assessori regionali competenti, i rettori delle due università, i presidenti del consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste, di Friulia, di Agemont e del Business innovation centre (Bic), nonché un rappresentante ciascuno dei settori dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato.

Proprio nella giornata odierna, prima della votazione in Commissione, si svolgeranno le audizioni (richieste dall'opposizione) con le parti interessate.

p.c.

Il segretario teme la defezione di Rc Cuffaro (Pdc): «Rifondazione eviti di fare passi falsi, dobbiamo battere la destra»

TRIESTE Rifondazione comunista sta marcando verso la rottura definitiva con Riccardo Illy e, di conseguenza, con l'eventuale accordo elettorale con Intesa Democratica? Sembra proprio di sì se Antonino Cuffaro, segretario regionale del Partito dei Comuni-



Antonino Cuffaro

nisti Italiani si è sentito in dovere di rivolgere a Rc e a tutte le forze del Centrosinistra un appello: «Illy, le forze del centrosinistra e Rifondazione Comunista, ha rivolto a Rifondazione e a tutte le forze politiche di «Intesa Democratica» il seguente appello: «Siamo nella fase conclusiva delle trattative per il programma di «Intesa Democratica» - scrive - ed abbiamo tutti, compreso il candidato presidente Illy, il dovere di evitare passi falsi. Con spirito unitario, faccio appello ai compagni di Rifondazione Comunista perché tengano nel massimo conto il carattere ed il significato della sfida

contro la destra che propongono le elezioni dell'8 e del 9 giugno».

A detta dell'esponente del Pdc il Friuli-Venezia Giulia è di fronte all'occasione storica di far diventare la Regione a statuto speciale «finalmente un istituto all'altezza del suo ruolo nazionale ed europeo, rinnovato e rinnovatore, liberato dai condizionamenti di interessi

gretti, conservatori, chiusi ed inquinato dai litigi e dalle nostalgie scioviniste». Da questo punto di vista vincere la sfida contro la destra «significa dare al Paese intero la dimostrazione che Berlusconi può essere battuto e che le imposizioni di Bossi non pagano».

Nel confronto tra le forze politiche di centro-sinistra valgono alcuni importanti risultati programmatici già conseguiti dalle forze di sinistra, i miglioramenti che ancora si possono ottenere, annota Cuffaro e soprattutto i rapporti di forza che si potranno determinare attraverso il voto.

«Mi auguro - conclude il segretario del Pdc - che tutta Rifondazione Comunista voglia partecipare compatta alla battaglia contro la destra che può essere vinta. Qualsiasi defezione in questa battaglia avvantaggerebbe il fronte avversario, gli consentirebbe di rimarginare le sue lacerazioni e potrebbe rappresentare non solo un rischio per il successo del centrosinistra, ma obiettivamente domani una macchia incancellabile. I Comunisti italiani che si sono

adoperati con convizione e costanza per spostare il programma verso soluzioni democraticamente e socialmente avanzate chiedono a tutte le forze della coalizione senso di responsabilità e sforzo unitario».

«La Regione potrebbe diventare realmente un istituto all'altezza del suo ruolo nazionale ed anche europeo»

Un'indagine dell'Ires fotografa una situazione fatta praticamente solo di volontariato, con le istituzioni che latitano

Non autosufficienti? Ci pensa la famiglia

Comuni e aziende sanitarie praticamente assenti nei tabulati dell'assistenza

E i medici Fimmg tornano a parlare di servizi di qualità

TRIESTE Il primo congresso regionale dei medici di famiglia associati sindacalmente alla Fimmg, che si è tenuto nei giorni scorsi a Udine, si è risolto in un'ampia riflessione sulla qualità dei servizi sanitari, sulle criticità che lo attraversano, sui processi di modifica da avviare. Il dibattito si è svolto soprattutto nel corso di una tavola rotonda cui hanno partecipato i maggiori esponenti «tecnici» e politici della Sanità regionale, dall'assessore Santarossa al direttore dell'Agenzia, Barbina, dal segretario regionale della Fimmg, Sergio Lupieri, al segretario nazionale Mario Falconi, ai consiglieri regionali Bruno Zvech e Cristiano Degano.

Barbina si è richiamato alla necessità di tornare alla legge 13 sulla conversione degli ospedali, per sviluppare la medicina sul territorio, sottolineando un aumento dei costi che richiederà, ha detto, il ricorso a fondi previdenziali e assicurazioni private. Lupieri ha sollecitato un maggiore impulso all'associazionismo dei medici di famiglia, e ai tanti processi di trasformazione avviati per una migliore assistenza sanitaria e sociale assieme, ma mai veramente diventati concreti, mentre sono molto attesi dal «cittadino paziente».

TRIESTE Chi si occupa prevalentemente di un familiare non autosufficiente? La famiglia. Quanto intervengono Comuni e Aziende sanitarie? Quasi per niente. Qual è l'aiuto più desiderabile, quando dovesse capitare un infelice caso del genere? Avere più assistenza infermieristica a domicilio. Chi eroga i migliori servizi? I patronati in primo luogo, i Comuni in seconda battuta, la Sanità appena al terzo posto, col 60 per cento di «insoddisfatti». Sono alcuni tra i tanti dati contenuti in una ricerca sui problemi della «non autosufficienza» in Friuli Venezia Giulia realizzata dall'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) per conto dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, che venerdì li presenteranno in un convegno dal titolo «Non autosufficienza:

un'emergenza e una sfida».

Il meeting si terrà a Trieste nella sala convegni del Palazzo della Marina a partire dalle 9.30. E sarà reso speciale da un fatto squisitamente politico, altamente «piccante»: per la prima volta da che in manie- ra turbinosa è iniziata la campagna elettorale per le regionali, i due candidati Riccardo Illy e Alessandra Guerra si misureranno in un «faccia a faccia». Su un tema come quello dell'assistenza che è da sempre caldissimo, coi sindacati in prima linea a chiedere servi-

CHI COLLABORA NELL'ASSISTERE LA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE	%
I parenti conviventi	63,5
Parenti non conviventi	36,5
La collaboratrice domestica o personale	9,6
Amici, vicini, conoscenti	9,6
I volontari	3,8
Il servizio comunale o dell'Azienda sanitaria	1,9

zi domiciliari, assistenza territoriale, assegni di cura più alti per chi assiste parenti fisicamente impediti, attivazione regionale della legge nazionale 328 sull'integrazione dei servizi in senso socio-assistenziale. E con la Regione che «stringe» gli ospedali pre- occupata di dover spendere

piuttosto per cronici e anziani, in un Friuli Venezia Giulia che (dati demografici del 2001) ha il 21,3 per cento di ultrasessantacinquenni, destinati a crescere del 40 per cento entro il 2032, secondo i criteri previsionali dell'Istat.

L'Ires ha intervistato 440 persone con un'età media di 63,5 anni, di cui il 70 per cento in discreta o buona salute, il 79 per cento pensionati. Quasi la metà del campione vive in famiglie composte da due persone (più spesso il coniuge, poi un figlio), il 13,6 in nuclei di

una sola. Ampia in numeri assoluti la presenza friulana, più «pesante» numericamente. Se è interessante che la maggioranza si percepisca più giovane dell'età reale, sono anche indicative le risposte sulle «paure» per il futuro: riguardano la salute e, appunto, il diventare non autosufficienti. E qui spicca, scandagliata attraverso varie griglie, la vera domanda del cittadino: restare, in caso di grave deficit fisico, in famiglia, con l'aiuto di infermieri domiciliari, avere aiuti economici, sapendo che comunque esiste una «rete» di congiunti e conoscenti che non risulta assente nell'ambito delle relazioni sociali. Il problema dunque, dice l'Ires e diranno i sindacati, è «personalizzare» i servizi affinché siano efficaci e ben percepiti.

g. z.

Rimane sbarrata la statale verso Resiutta: scuole chiuse per mancanza d'insegnanti e problemi nell'approvvigionamento di generi alimentari

Spento l'incendio ma Resia resta isolata

UDINE È ancora praticamente isolato il Comune di Resia, 1.600 abitanti, dopo l'incendio di circa 300 ettari di bosco a monte dell'abitato che ha determinato la chiusura dell'unica via di accesso al paese, la statale Resia-Resiutta.

Le scuole - ha riferito il sindaco Sergio Barbarino - sono chiuse, perché gli insegnanti, provenienti da varie località del Friuli-Venezia Giulia, non riescono a raggiungere il posto di lavoro e in paese cominciano anche a mancare prodotti alimentari freschi e alcuni tipi di medicinali. Per lo stesso

motivo, gli studenti delle scuole superiori, situate a vari chilometri di distanza a Gemona, Tolmezzo, Pontebba e Tarvisio, non possono lasciare Resia.

L'incendio è ormai praticamente domato, fatta eccezione per qualche piccolo focolaio di ceppi, e non ha neanche fatto troppi danni alla vegetazione - secondo quanto riferito dall'Ispettorato alle foreste - ma persiste un concreto pericolo di caduta massi sulla strada, chiusa ieri dalla Provincia con un'ordinanza a tempo indeterminato. L'altro giorno era stata aperta una di-

rettoria d'emergenza, la comunale di Sella Carnizza, troppo stretta e pericolosa, però, per garantire una circolazione normale, correndo fra l'altro in una zona ombrosa a 1100 metri di altitudine con ampi tratti ghiacciati, e che allunga di oltre 50 chilometri il tragitto tra Resia e Tarcento, là dove incrocia la nazionale.

Il sindaco sta ora studiando con la Regione la possibilità di aprire al traffico una pista sul lungoguardo del torrente Resia, che consentirebbe una significativa scorciatoia, ma per il momento la situazione del Comune resta difficile.



Un vigile blocca la provinciale tra Resia e Resiutta.

IN BREVE

Il magistrato decide l'archiviazione dell'inchiesta

Prosperi, un delitto rimasto senza colpevoli Torna l'ipotesi bracconieri

TORVISCOSA Un delitto impunito e un assassino ancora a piede libero. Dopo 17 mesi di indagini è rimasto senza nome l'assassino che il 19 ottobre del 2001 a Torviscosa uccise con un colpo di fucile, esploso a distanza ravvicinata, Aroldo Prosperi, 60 anni, direttore dell'azienda agricola Torvis. Il sostituto procuratore di Udine, Monica Biasutti, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. Le indagini degli inquirenti, gli accertamenti effettuati e ripetuti più volte e l'esito delle perizie non hanno dato gli esiti sperati. Qualche indizio, nessuna pista concreta e più di un nome finito sul tappeto degli inquirenti che, man mano che proseguivano le indagini, veniva depennato per assoluta consistenza delle prove.

Il magistrato, per chiedere l'archiviazione, ha atteso l'ultima consulenza, quella del perito balistico di Gorizia, avvocato Alessandro Franco. Il tecnico scrive nella sua relazione che Prosperi non è rimasto vittima di un agguato, ma dalla reazione di un bracconiere. Lo dimostrerebbero il tipo di cartuccia (depotenziata per praticare la caccia di frodo a selvaggina di piccola taglia) e la borra ritrovata assieme ai pallini che farebbero pensare a un cacciatore che si costruisce e modifica le cartucce. La pista seguita subito dai carabinieri, e che portava ai bracconieri, era quella giusta. La sera stessa dell'omicidio di Prosperi, alcuni cacciatori di Torviscosa e dintorni furono sottoposti alla prova dello stub. Le perquisizioni effettuate poi nei giorni seguenti non avevano portato a nessun indizio concreto.

Aroldo Prosperi alle 17.29 del 19 ottobre del 2001 chiamò il 112 con il cellulare per denunciare che nella riserva c'erano dei bracconieri. La linea telefonica rimase accesa per quattro minuti. Poi il silenzio. Intorno alle 21 il direttore dell'azienda agricola viene trovato senza vita dentro il Fiorino bianco della ditta. Aveva il volto sfregiato dal colpo di fucile, le chiavi della macchina in mano e il telefonino ai piedi.

Le Fiamme Gialle sequestrano in due operazioni a Latisana tre tonnellate di Gpl in bombole: insicuri i depositi

LATISANA Tre tonnellate circa di Gpl in bombole, custodite in depositi per il quale non era stata chiesta la necessaria concessione della Prefettura, sono state sequestrate a Latisana, in due distinte operazioni, dalla Guardia di Finanza.

I due titolari sono stati segnalati alle autorità competenti per la violazione della legge che riguarda le norme per la concessione dell'esercizio delle stazioni di riempimento di gas e petrolio liquefatto. Si tratta, in particolare, della norma che prevede che i depositi per lo stoccaggio di Gpl superiori ai 500 chilogrammi devono ottenere la concessione del Prefetto. Una chiara formula legata alla sicurezza, che prevede appunto che i depositi abbiano particolari caratteristiche.



Si è spento serenamente dopo lunga malattia l'

AVVOCATO

Fulvio Amodeo

Ne danno l'annuncio la moglie LARA, i figli PIERO e GIORGIO con le loro famiglie.

Si ringraziano con particolare riconoscenza il dott. FEDERICO DE LAZZER per la grande professionalità e disponibilità, i medici ed il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali si svolgeranno venerdì 4 aprile alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 aprile 2003

Prende parte al lutto FIORA CADORE.

Trieste, 2 aprile 2003

ALBERTO saluta il suo Padrino.

Trieste, 2 aprile 2003

Partecipano al dolore della famiglia AURA e PAOLA LEGAT.

Trieste, 2 aprile 2003

Commosi si associano: LICIO e LIVIA AMODEO - MARINO e ADRIANA BENEDETTI - DIEGO de CASTRO - PIERLUIGI e NEDDA CARINIEL - LIVIA e SERGIO DARIS - LUCIANA e LUCIANO FAVRETTO - ITALO e ALMA GABRIELLI - DONATELLA, GIULIANO, GIORGIO e ALESSANDRO PROSS

- LELLA e GIULIANO de GRIBALDI - MASSIMO e ANNAMARIA VIEZZOLI - FRANCO e TOTI VIEZZOLI - e rispettive famiglie

Trieste, 2 aprile 2003

Gli amici del GIRO partecipano al dolore di PIERO per la perdita del padre

Fulvio Amodeo

Trieste, 2 aprile 2003

Partecipano al lutto le famiglie: VERSA, DE CURTIS, FABRIS.

Trieste, 2 aprile 2003

AVE, DANIELA, ALESSANDRA e GLORIA ricordano con affetto lo

zio Fulvio

Trieste, 2 aprile 2003



La nostra cara mamma e nonna

Goliarda Sabadini ved. Habe

ci ha lasciati. Lo annunciano le figlie NEREA e ADRIANA, i nipoti EMILIANO e FRANCESCA, il genero TULLIO e i parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo Anna per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno giovedì 3 aprile alle ore 11.20 da via Costalunga.

Non fiori ma offerte per l'Associazione «Amici del Cuore»

Trieste, 2 aprile 2003

GIANNA e CLAUDIO DE POLO partecipano al dolore di NEREA e famiglia.

Trieste, 2 aprile 2003

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO e la FEDERAZIONE DEI CIRCOLI GIULIANI DELL'AUSTRIA ricordano con affetto e gratitudine il carissimo amico

Bruno Pinzan

Presidente dell'Associazione Giuliani di Wollongong

e partecipano con commosso sentimento al dolore della famiglia.

Trieste-Australia, 2 aprile 2003



Uniti nell'amore che ci hai donato, ti piangiamo

Umberto Giacomini

nostro amato marito, papà e nonno ineguagliabile.

- FLORIANO, CARLA, MAURA, la sua adorata LORENZA e parenti tutti

Il funerale avrà luogo venerdì 4 aprile alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003

Partecipano al dolore: i fratelli ANGELA, MIRELLA, DARIO, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 2 aprile 2003

Addolorate partecipano famiglie PINCIN-MICHELAZZI.

Trieste, 2 aprile 2003

Ciao. - BETTY e PAOLO

Trieste, 2 aprile 2003

Partecipano sentitamente famiglie KRATICH e BRAIDOTTI.

Trieste, 2 aprile 2003

Ciao

sarai sempre nei nostri cuori. - FAUSTO e MAVI

Trieste, 2 aprile 2003



È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Loro

Ne dà il triste annuncio la moglie EDDA con i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 4 aprile alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003



È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Barbieri

Ne dà il triste annuncio la sua amata famiglia.

Un grazie di cuore alla dottoressa CROCE che con la sua umanità e disponibilità è stata medico e amica assieme. Grazie anche al dottor POZZATO e ai suoi collaboratori nonché ai medici della II Medica del Maggiore.

I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 9.15 nella Chiesa di Roiano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 aprile 2003

Ciao

nonno Micka

- Tuo DARIO

Trieste, 2 aprile 2003

La Federazione Combattenti e Reduci partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Michele Barbieri

Presidente del Collegio Sindacale.

Trieste, 2 aprile 2003



Si è spenta

Norma Siroitch ved. Del Bono

Lo annunciano i figli LIVIO con MARIUCCIA, RITA con GINO, MIMO, nipoti, pronipoti.

I funerali seguiranno domani 3 aprile alle ore 10.40 da via Costalunga

Trieste, 2 aprile 2003

2.4.2002 2.4.2003

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Tedeschi

i suoi cari lo ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.

Trieste, 2 aprile 2003



Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Varin

Ne danno l'annuncio il figlio GIORDANO con ADELINA, la nipote PAOLA con FABIO e ANDREA, parenti tutti.

Un grazie particolare alla signora ETTA e un sentito ringraziamento al personale tutto della casa di riposo Cinque Stelle.

I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003

L'Associazione delle Comunità Istriane e la Comunità di Cittanova partecipano al lutto di GIORDANO VARIN per la perdita del padre.

Trieste, 2 aprile 2003



È mancato ai suoi cari

Vinicio Calza

Lo ricordano la moglie LIDIA, la figlia TIZIANA con ANDREA e JENNY.

I funerali si svolgeranno venerdì 4 aprile alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003

VI ANNIVERSARIO

Silvano Crozzoli

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste-Padova-Stoccolma, 2 aprile 2003

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Sau

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

I tuoi cari
Trieste, 2 aprile 2003



Il giorno 29 marzo è mancata la nostra

Valeria Zorzenon ved. Pergola

Ne danno il triste annuncio la sorella LILIANA, i nipoti MARINA con PAOLO e PIERPAOLO, GIORGIO con PATTY, GIANLUCA, PAOLA ed EMMA unitamente ai parenti tutti ed alle signore NIVES e ANNAMARIA.

I funerali seguiranno giovedì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003

Ricorderemo con affetto la cara

Valeria

- Famiglie PERGOLA, FORMIGLI, COLONI

Trieste, 2 aprile 2003

Grazie

Valeria

- NIVES e RICO

Trieste, 2 aprile 2003



Si è spenta

Lidia Luchessich ved. Bevagna

Lo annunciano il figlio ARNALDO, ANDREA e ALGA, i nipoti JESSICA, NICOLE e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno giovedì 3 aprile alle ore 9.55 da via Costalunga per il Cimitero di Monfalcone.

Trieste, 2 aprile 2003

CLELIA e CLAUDIO sono vicini ad ARNALDO.

Trieste, 2 aprile 2003

I colleghi e gli amici del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia di

Alberto Farassino

per molti anni apprezzato docente di Storia del Cinema.

Trieste, 2 aprile 2003



«In Paradiso ti accompagni gli Angeli»

Serenamente ha raggiunto il suo RAFFAELE

Anna Tota ved. Chieppa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO con PAOLA e VITO con SONIA, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma più amore verso il prossimo

Trieste, 2 aprile 2003

Partecipa al lutto LETIZIA.

Trieste, 2 aprile 2003

Ciao

NONNA

- I nipoti MIRELLA, DARIO e TATIANA

- Il pronipote CRISTIAN

Trieste, 2 aprile 2003



Si è spenta serenamente

Elvira Pecchiarì ved. Bondel

Ne danno il triste annuncio il figlio NEREO con LILIA, gli adorati nipoti FRANCA con MAURO, ANDREA, ALESSANDRO con ANGELA e le piccole ILEANA ed ELIZABETH.

I funerali si svolgeranno giovedì 3 aprile, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2003

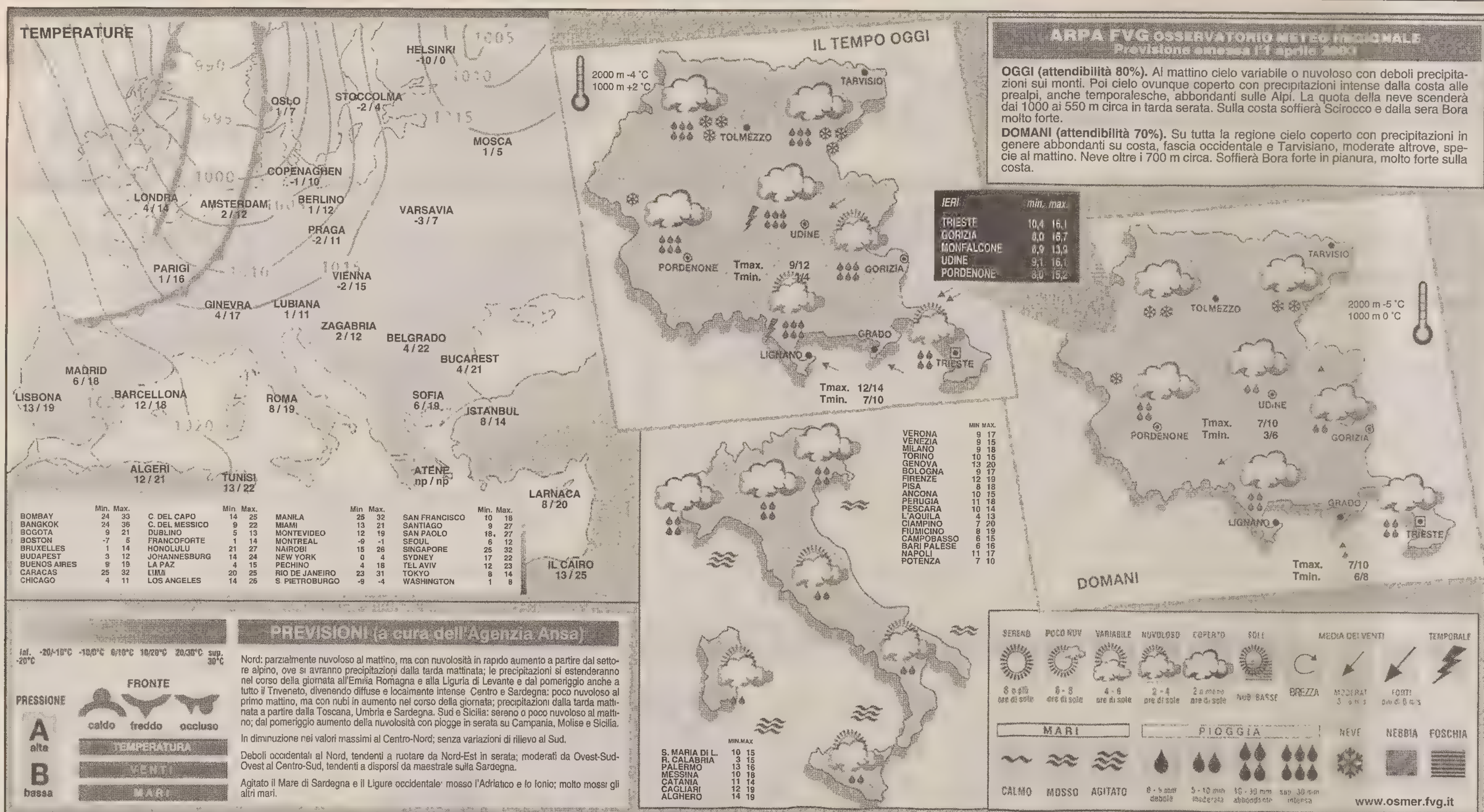
Ciao

nonna bis

- ILEANA, ELIZABETH

Trieste, 2 aprile 2003

GIUSEPPE e ARGIA NARDI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro affettuoso amico



DOMO - DONNA

DAL 1989
CAMPO S. GIACOMO, 6

OLD COMPANY

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI

DIVENTA SEMPRE PIÙ

OLD COMPANY

abbigliamento - calzature - accessori

UOMO - DONNA

NUOVO NEGOZIO
P.ZZA BENCO, 3 (CORSO ITALIA)

CONSUMATORI

La nuova legge regionale: lacune sulla commercializzazione della selvaggina

Povere bestie, ma non solo Chi tutela il nostro pasto?

«E adesso, povera bestia?». Dall'alba fino a un'ora dopo il tramonto non ci sarà pace per te, ma nemmeno per i cacciatori che, in genere, sono i primi a essere impallinati tanta è la foga di imbracciare la doppietta.

Ogni legge trova la sua formulazione morale nello spirito del legislatore e anche per questa ci si è aggrappati ai danni che la sopravvivenza di alcune specie, fino ad ora protette, possono provocare all'agricoltura e all'itticoltura, ma anche ad altri animali. Perciò - sempre in nome della protezione dell'ambiente, naturalmente - ora si consente la caccia, sia pure... entro certi limiti: a storni, «soltanto» 20 al giorno, tortore 10, cormorani 5, colombi domestici 10. Quantità «per cacciatore», si intende, e pro die! Il quale, per non perdere prede e tempo, si acquatterà pure nei pressi di siti palustri e potrà aspettare calmo e tranquillo sino a un'ora dopo il tramonto, per mettere nel canestro anche le anatre che, ignare, non conoscono

do l'emendamento alla legge che permette il loro abbattimento fintanto che il sole non si tuffa nel mare, continueranno a tuffarsi per pescare ne «l'ora che volge il desio a naviganti, e intenerisce il core». Ma non ai cacciatori.

Il Dpr 607/96 reca norme (in attuazione a una direttiva comunitaria) sull'uccisione di selvaggina e commercializzazione delle carni, nonché precise norme quando si tratta di specie ritenute dannose che devono venir dichiarate tali dopo attenti studi analitici.

Ma a parte tutte queste considerazioni condivise da chi «sta con gli animali» e rifiutate dagli «ecologisti della doppietta», resta un altro fattore che non può essere trascurato: perché legato all'entità delle prede cacciate. La legge 607/96 e la successiva circolare del ministero della sanità n. 7/98 relative ai problemi sanitari delle carni di selvaggina (controlli sanitari, preparazione e commercializzazione per il com-

mercio al minuto) non entrano nel merito dei controlli sanitari minimi finalizzati alla tutela del consumatore connessi alla cessione diretta da parte del cacciatore al consumatore o al dettagliante, ai ristoranti ecc. La legge è precisa sul numero dei capi da abbattere, ma non ha fissato il numero dei capi che possono essere commercializzati.

Considerato il numero elevato di capi che è permesso abbattere, quali strumenti hanno gli organi di vigilanza per effettuare un effettivo controllo sulla provenienza e lo stato sanitario della selvaggina? Quali i controlli sanitari previsti per il commercio al minuto e per la carne che viene servita nei ristoranti? Quale tranquillità possiamo dare al consumatore quando gli viene offerto un piatto di selvaggina? Proviene dal capitolo «commercializzazione», o da quello di «cessione» che è al di fuori dell'ambito di applicazione del Dpr 607/96?

Luisa Nemež

Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi sentirete su di giri e riuscirete a concludere molte cose. Farete un buon passo in avanti con alcuni progetti. Datevi da fare con impegno. Riflettete prima di dare un giudizio.

Gemelli 21/5 20/6

Piccole difficoltà e qualche incomprensione che incontrerete durante la giornata potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete a essere obiettivi.

Leone 23/7 22/8

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Avrete un incontro inaspettato nella serata.

Bilancia 23/9 22/10

Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere molto pericolose. Siate prudenti.

Sagittario 22/11 21/12

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatele ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

Aquario 20/1 18/2

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative di lavoro. Ha torto, quindi ascoltate solo la voce dell'istinto. Cercate di riposare.

Toro 21/4 20/5

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona che giudicherete molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Cercate di sbrigarvi.

Cancro 21/6 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria purtroppo non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

Vergine 23/8 22/9

Non fate confidenze di cui presto vi pentireste. Tenete per voi almeno per il momento tutti i pensieri e le preoccupazioni perché solo voi sarete poi in grado di poterli risolvere.

Scorpio 23/10 21/11

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate che inevitabilmente vi potrebbero creare molte inimicizie. La giornata non è facile, ma riuscirete a cavarvela molto bene.

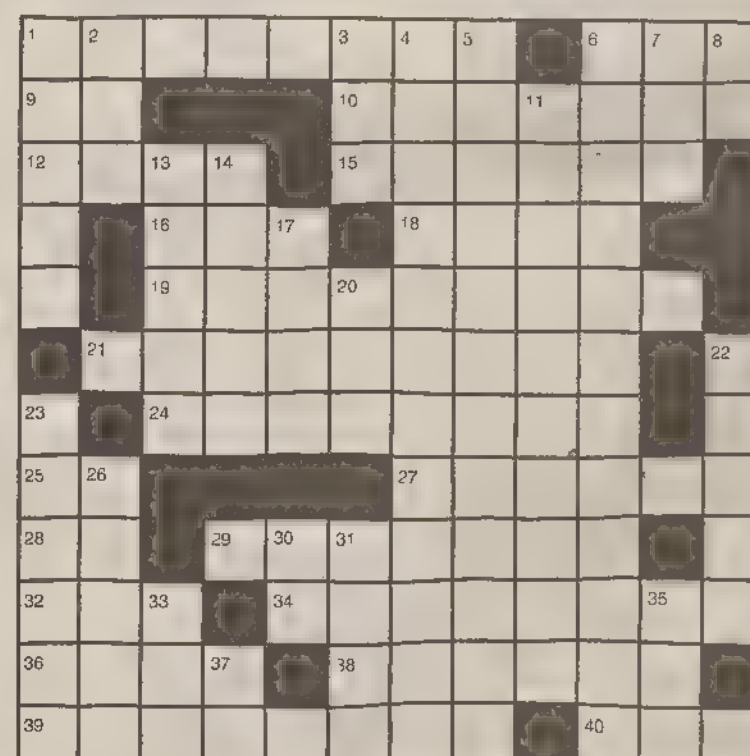
Capricorno 22/12 19/1

Sapete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Fate molta attenzione al caos.

Pesci 19/2 20/3

Finalmente la situazione si fa più invogliante. Riuscirete a disporre bene del vostro tempo, a concludere parecchio. Progressi con progetti importanti. Lungimiranza e le cose si aggiusteranno.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una scrittrice di vite - 6 Nome di donna anche... bella - 9 Inventò la pila (iniziali) - 10 L'acqua lo è più dell'olio - 12 La pittura di Senlis - 15 Pieno di ispidi peli - 16 Può seguire «egr.» - 18 Docile, remissivo - 19 Angusta cabina per i piloti di monoplano - 21 Un temutissimo abitatore del mare - 24 Lo sono i terreni come quelli del Carso - 25 In mezzo al caos - 27 È stato brevisimo quello di Giovanni Paolo I - 28 Iniziali di un Vianello - 29 Pesante cappotto - 32 Fatte per me - 34 Una delle Eolie - 36 Ruminante con grandi corna - 38 Nome d'uomo - 39 Metallo del gruppo dei lantanidi - 40 Congiunzione inglese.

VERTICALI: 1 Concede il fido a molti - 2 Un'imposta (sigla) - 3 Suggiono il nettare - 4 Un ferretto per le chiome - 5 Lo è un tipo di contratto come la Rca - 6 Struttura portante - 7 Questo in famiglia - 8 Azione agli estremi - 11 Isotta Fraschini e colleghe - 13 Il violinista Stern - 14 Una sintetica è il nailon - 17 Una ragazza del balletto - 20 Tomografia Assiale Computerizzata - 22 Li trafugò Cupido - 23 Combina potenti misture - 26 Un posto per molti animali - 30 Iniziali di Franco - 31 L'attore Neeson - 33 Coda sonora - 35 Titolo per religiosi - 37 Rivedere in centro.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8, 10)

INGRESSO LIBERO

Radior

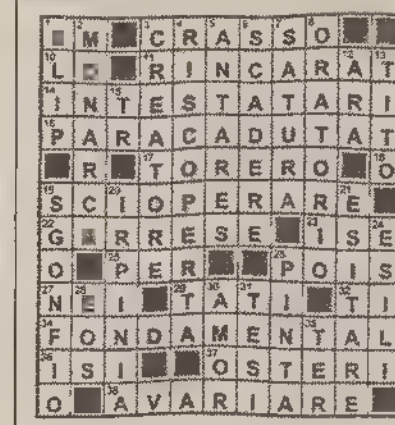
ZEPPA (7/8)

Blmbo-modello di disegnatori satirici

Occhietti vivi, boccucola e nasetto, avvicina per il suo giocondo aspetto, e per l'altare e forte sua figura è molto adatto alla cancellatura

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
BOTANICA =
CABINATO.Crittografia a frase:
L'AMO SCOVA =
LA MOSCOVA.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485

http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

PAVIMENTI IN LAMINATO ANTITUTTO

A PARTIRE DA

€ 9,10

IVA COMPRESA

IMPORTAZIONE DIRETTA

A PARTIRE DA

€ 29,50

IVA COMPRESA

MATERIE PRIME E DISPONIBILE PRONTA MACAZZINO

VELOCITÀ NELLA
POSA
FAI DA TE

LOCALI COMMERCIALI

prefiniti in vari spessori e tipi

(IN ROVERE)

POSA
FAI DA TEper copertura di
vecchi pavimenti
adatti perCAMERETTE
BAMBINIGROSSO
CALPESTIO

LOCALI COMMERCIALI

UP AGENCY TRIESTE

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

UNIVERSITÀ

am A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

Firmata a Lubiana una lettera di intenti dai rappresentanti delle università di Trieste, Maribor, Fiume e Graz

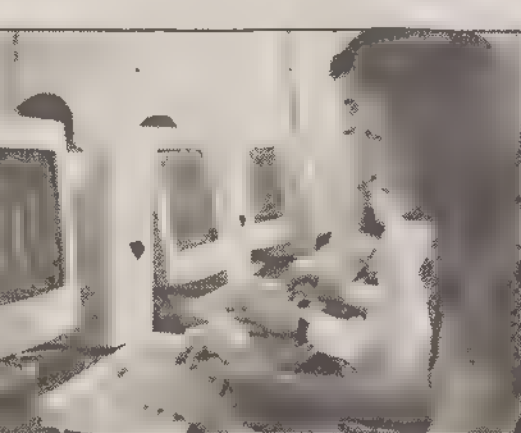
Aladin, l'eCommerce in Alpe Adria

Una serie di progetti di cooperazione dall'alto valore politico-sociale e scientifico

Aladin è l'acronimo di Alpe Adria Initiatives, un progetto internazionale di cooperazione voluto da quattro università: Trieste, Maribor, Graz e Fiume. I quattro atenei hanno da poco firmato una lettera di intenti per sviluppare progetti legati al commercio elettronico sia nel campo della didattica che in quello della ricerca scientifica e applicata. Un progetto di ampio respiro che coinvolge docenti, studenti e ricercatori. E che arriva da lontano. "L'accordo è giunto dopo due anni di contatti assidui fra i quattro atenei - racconta il prof. Paolo Inchingolo, Delegato del Rettore per la Telematica, firmatario per l'ateneo giuliano della lettera d'intenti - Contatti che hanno coinvolto direttamente anche i governi di Italia, Slovenia, Austria e Croazia". L'acronimo Aladin è stato scelto dal prof. Walter Ukovich del

Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica, responsabile del progetto Aladin, assieme a Tullio Gregori del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. "Si tratta di un'iniziativa molto importante - sottolinea Inchingolo - una di quelle destinate a trasformare Trieste". Dentro il contenitore di Aladin ricadranno infatti altri progetti. Fra questi "Red Roses", mirato a realizzare un insieme di supporti telematici e di procedure, lungo il Corridoio 5, per rendere appetibile questa via e l'utilizzo integrato dei porti di Trieste, Capodistria e Fiume. Un progetto dal valore politico-sociale molto alto soprattutto per una città come Trieste che sta cercando a fatica di riconquistare la sua prerogativa marinara. Negli obiettivi dei responsabili di Aladin anche la creazione di un Centro di Eccel-

lenza di eBusiness per l'Alpe Adria. Con l'aspirazione poi di diventare referenti europei del Gem, il più importante master di eCommerce al mondo. Il prossimo appuntamento di Aladin è il Project Game. Attualmente solo due delle quattro università hanno un Master che tratta i temi dell'eCommerce: Maribor e Trieste. Il coordinatore del Master triestino, promosso dalle facoltà di Economia, Ingegneria e Psicologia, è il professor Alberto Banterle. "Per attivare subito una collaborazione fra Trieste e Maribor - spiega Banterle - si è pensato infatti a un Project Game che verrà sviluppato dall'Insiel sul tema dell'eBusiness, intendendo con questo termine la riorganizzazione complessiva che una azienda deve operare per poter essere efficace nel fare commercio elettronico". A maggio i partecipanti ai due Master saranno a Trieste dove riceveranno una serie di dati relativi ad una impresa non riconoscibile necessari allo sviluppo di un progetto di eBusiness. "I partecipanti si divideranno in gruppi e svol-



geranno l'attività di progetto fisicamente vicini finché dura la parte del Master che si svolge presso l'università - precisa Gregori - Saranno invece lontani mentre svol-

geranno l'attività di stage ciascuno nella azienda scelta". La presenza di una piattaforma di eCommerce, che consente l'attivazione di forum, chat, email e la condivisione di documenti di lavoro, darà la possibilità agli studenti di lavorare sul progetto in modo virtuale. "In ottobre, in occasione del Merkur Day, un importante convegno sull'eCommerce che si tiene in Slovenia a cura dell'Università di Maribor i gruppi presenteranno i propri pro-

getti - racconta Banterle - i rappresentanti dell'Insiel discuteranno i risultati e presenteranno la soluzione del progetto già da loro implementata". Sarà attuata anche una serie di interventi di docenza nel campo degli aspetti giuridico-fiscali inerenti l'eCommerce sempre con l'università di Maribor. "Dobbiamo mirare a una regolamentazione giuridico-fiscale uniforme - sostiene Angelo Venchiarutti del Dipartimento Giuridico dell'Economia - Solo in questo modo l'eCommerce potrà definitivamente decollare".

Roberto Toffolutti

IN BREVE

L'Anno Accademico 2002/2003 si inaugurerà il prossimo 8 aprile

L'inaugurazione dell'Anno Accademico 2002/2003 dell'Università degli Studi di Trieste avrà luogo martedì 8 aprile 2003, alle ore 11.00, nell'Aula Magna dell'ateneo in Piazzale Europa.

Dopo la relazione del Magnifico Rettore Lucio Delcaro, interverranno i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e quelli degli studenti, mentre il professor Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale, terrà la prolusione sul tema "La Finanza Moderna ed il Rating, per lo sviluppo sostenibile".

A concludere l'inaugurazione, l'intervento del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Senatore Roberto Antonione.

Una conferenza sul codice Kanun

L'Associazione degli Studenti di Scienze Politiche dell'Università di Trieste ASSP organizza per giovedì 3 aprile alle ore 16 presso l'Aula M dell'Edificio Centrale in Piazzale Europa la Conferenza sul tema "Il Codice Kanun: simbolismo e diritto all'interno di una società clanica".

Interverranno il Professor Claudio Bonvecchio (docente di Filosofia Sociale e Comunicazione Politica presso l'Università dell'Insubria), il Dottor Sisto Capra (giornalista e autore del libro "Albania proibita: il sangue, l'onore e il codice delle montagne") e il Professor Roberto Scarniglia (docente di Diritto Costituzionale Comparato all'Università di Trieste).

SCRIVETECI

Purtroppo non riusciamo a soddisfare tutti. In molti ci hanno scritto per proporci questo o quell'argomento. Poiché lo spazio di questa pagina è limitato, qualcosa deve scivolare alla settimana successiva. Vi prometti-

amo però che nulla verrà cestinato. Continuate a mandarci i vostri messaggi per segnalare un problema, un'iniziativa interessante o la "vostra" Miss ideale. L'indirizzo è sempre lo stesso. universita@ilpiccolo.it.

Mauro Ratto, studente di Ingegneria Chimica a Trieste laureato in cinque anni e a pieni voti

Un ingegnere fuori classe

"Nell'ultima seduta di laurea di Ingegneria abbiamo dato la laurea a pieni voti ad uno studente con un curriculum eccezionale: su 29 esami fatti ha preso tutti 30 e ben 20 lodi... non mi era mai capitato in passato di vedere un libretto con soli 30 e 30 e lode. Per di più il neo ingegnere ha terminato gli studi in cinque anni". Circa un mese fa, Enzo Tonti, presidente del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Trieste, scrive al Rettore per renderlo partecipe di un evento decisamente fuori dalla norma. "Data l'eccezionalità dell'avvenimento - prosegue il professor Tonti - reputo opportuno che l'università gli faccia una menzione di lode o gli rilasci un attestato di encomio o, se esiste ancora la prassi, lo proclami miglior laureato dell'anno". Il laureato "prode" si chiama Mauro Ratto, ha compiuto da poco 24 anni ed ha seguito le lezioni di Ingegneria Chimica prima di discutere la tesi dal titolo "Reologia dei sistemi dispersi per la patinatura della carta". Uno studio approfondito sulle proprietà di flusso (viscosità) e sulla vi-



Ratto saluta un docente

scolasticità delle patine utilizzate per la carta destinata a processi di stampa di tipo offset. Obiettivo: l'ottimizzazione del processo di applicazione della patina. Per compilare la tesi Mauro Ratto ha fatto uno stage di 150 ore presso la cartiera Burgo di Duino, mentre le prove di laboratorio sono state svolte al laboratorio di reologia del Dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime, diretto dal prof. Romano Lapasin. Ma per ottenere risultati così brillanti quali sono stati i sacrifici? "All'inizio, per i primi due anni, ammetto che sono stati molti. Ho rinunciato ad una vera e propria vita sociale privandomi spesso del piacere di uscire con gli amici. Poi mi

sono accorto che il livello di attenzione e di concentrazione nello studio mi ha consentito a ben 42 studenti, dei due corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, di svolgere la loro attività di ricerca per la preparazione della tesi sperimentale di laurea nei settori della chimica e della tecnica farmaceutica presso la Università di Regensburg, Graz, Dusseldorf, Zurigo, Vienna, Leiden, Gent, Londra, Lille, Parigi

un libro nel fine settimana...". Che effetto fa essere considerati "il laureato dell'anno"? "A dire il vero mi sorprende molto, ma devo ammettere che la cosa mi fa davvero piacere... anche l'idea di comparire sul vostro quotidiano mi riempie di orgoglio... Sono piuttosto riservato e non ho mai cercato la notorietà, comunque un momento di gloria è necessario nella vita di ognuno! Mi auguro solo che il vostro giornale sia letto da molti datori di lavoro". Già perché Mauro, nonostante la perfetta carriera universitaria, ora ha un problema più urgente da risolvere: trovare un posto di lavoro. "Come ingegnere - aggiunge - e possibilmente stipendiato!".

Nel 1991 su iniziativa del prof. Gioacchino Falsone, coadiuvato dal collega Fulvio Rubessa, la Facoltà di Farmacia dava inizio al programma Erasmus, basato sullo svolgimento di attività di ricerca presso università straniere, gettando così le basi della internazionalizzazione del Diploma di Laurea e del Diploma di dottorato di ricerca. Il programma Erasmus in questi anni ha consentito a ben 42 studenti, dei due corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, di svolgere la loro attività di ricerca per la preparazione della tesi sperimentale di laurea nei settori della chimica e della tecnica farmaceutica presso la Università di Regensburg, Graz, Dusseldorf, Zurigo, Vienna, Leiden, Gent, Londra, Lille, Parigi

Sud XI e Bonn. Per sei laureati Socrates-Erasmus questa esperienza è continuata anche nell'ambito del dottorato presso la Università ospitante di Regensburg, Zurich e Graz. Due di questi, Marco Marchisan e Paolo Mian hanno già discusso la tesi di dottorato ed hanno trovato impiego presso industrie farmaceutiche multinazionali con funzioni direttive. Giampiero Chiarandini, Elena Geretti, Raffaella Franca e Maria Lafranchini sono in procinto di ultimare la loro tesi di dottorato. Nicoletta Muner ha successivamente conseguito il titolo di "Master of Pharmaceutical Science" al Victorian College of Pharmacy, in Australia, ed attualmente è impiegata in una industria farmaceutica multinazionale con funzioni direttive.

L'attività svolta dai docenti di Farmacia rispecchia quanto previsto dal D.M. 21.6.99 riguardante l'internazionalizzazione dei diplomi di laurea. Inoltre ha anticipato le linee, in materia di formazione accademica europea, espresse dal Presidente delle Commissioni "Ricerca" e "Istruzione" del Parlamento europeo intese al raggiungimento della laurea europea come stimolo alla mobilità dei giovani ricercatori. Il programma Socrates-Erasmus di Farmacia, in oltre dieci anni, si è rivelato insomma un ottimo investimento nella mobilità delle risorse umane, volto a contribuire alla diffusione del concetto di Europa dei Cittadini e ad una migliore conoscenza dell'Europa attraverso un più approfondito confronto diretto con realtà diverse.

MISS UNIVERSITÀ

Stefania, velina universitaria



Stefania Tassarini

"Ho trovato io miss università - ci scrive rw.1974 - si chiama Stefania Tassarini, frequenta Psicologia a Trieste ed ha fatto Velina fino alla semifinale!". Per una volta un buon suggerimento che abbiamo colto al

volò. Vent'anni, Stefania pochi giorni fa ha partecipato alla prima puntata di "Ciao Darwin" su Canale 5 che ha visto affrontarsi veline ed intellettuali. "Mi sono divertita tantissimo. Bello anche il contesto Mediaset. Ho conosciuto Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia, abbiamo provato con Paolo Bonolis, e in giro c'era sempre le Jene". La studentessa di San Giorgio di Nogaro, da vera show-girl, ha pure cantato "You are so crazy". "Il canto viene prima di tutto. Mio padre è un musicista jazz e abbiamo anche un negozio di musica. Sono stata la voce degli Argento Vivo, poi il gruppo si è sciolto, ma io continuo a studiare canto". E la parte-

cipazione a Veline? "Direi un programma riuscito. Ho vinto la selezione regionale e poi sono arrivata alla semifinale di Tivoli dove per pochissimo sono stata battuta dall'attuale velina bionda". E lo studio universitario? "Quest'anno dovrei prendere la laurea di primo grado. Lo scorso anno avevo la media del 29 e mezzo. Purtroppo ultimamente si è abbassata: seguire il tirocinio presso il Centro di Salute Mentale di Latisana mi ha impedito di seguire in modo adeguato alcuni corsi. Comunque mi piace molto quello che sto facendo all'università". Come rw.1974, segnalateci la vostra miss scrivendo a universita@ilpiccolo.it r.toff.

Noi, studenti stranieri alla conquista di Trieste

Trieste non è propriamente una metropoli giovane popolata da studenti ma la sua vocazione internazionale è indiscussa e ribadita da una forte componente straniera all'interno del suo Ateneo. Tra le fila dei tanti non italiani iscritti all'Università di Trieste si contano questo semestre circa 150 tra spagnoli, portoghesi, francesi, tedeschi, greci e austriaci, che hanno scelto il capoluogo giuliano come meta del loro soggiorno Erasmus. Non sempre all'inizio di un'esperienza all'estero tutto fila liscio e molte sono le difficoltà che gli stessi studenti rilevano.

"Nessuno mi ha aiutato nella ricerca di un alloggio", spiega Elena che in Grecia studia Lingua e Letteratura francese. In effetti le stanze messe a disposizione degli studenti Erasmus dall'Università grazie ad un accordo con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio sono solo trenta e di certo non bastano a soddisfare tutte le richieste. Per questo molti sono stati costretti a ripiegare pernottando una settimana in albergo o ospiti da conoscenti nell'attesa di trovare l'appartamento e i coinquilini dei propri sogni oppure più raramente - come è successo alle portoghesi Margarida e Ines - rivolgendosi ad un'agenzia immobiliare. Qualcuno più fortunato di loro ha fatto in tempo a conoscere alcuni soci dell'Aegea, che tra quelle

esistenti è l'associazione più attiva sul fronte dell'accoglienza degli studenti Erasmus.

Grazie ad una rete di amicizie e conoscenze, infatti, l'Aegea Trieste è riuscita a trovare una sistemazione per alcuni studenti stranieri. Il progetto di accoglienza e integrazione portato avanti dall'Aegea prende vita soprattutto con l'organizzazione di alcuni eventi culturali tra cui la visita alla Piccola

Berlino (13 aprile), alla Risiera di S.Sabba (fine aprile), a Muggia (10 maggio) e a Miramare (23 maggio). Prevista inoltre la partecipazione alla maratona di Trieste del 4 maggio.

Il primo e per molti studenti purtroppo l'unico contatto effettivo rimane l'Ufficio Socrates-Erasmus, competente per tutta la parte burocratica della vicenda Erasmus (denuncia in questura, presentazione dell'application form, ecc) ma che non può rispondere ad esigenze più profonde come quelle dell'integrazione dello studente straniero all'interno della popolazione studentesca triestina.

Le feste Erasmus organizzate durante la settimana da "Cibomatto", "Round Midnight", "Makaki" e altri locali triestini sono solo una parte della soluzione al problema auspicando una maggiore collaborazione tra Ufficio Erasmus, associazioni studentesche e uffici di tutorato.

Annalisa Mancini

Il mensile del mangiare e bere bene in Regione

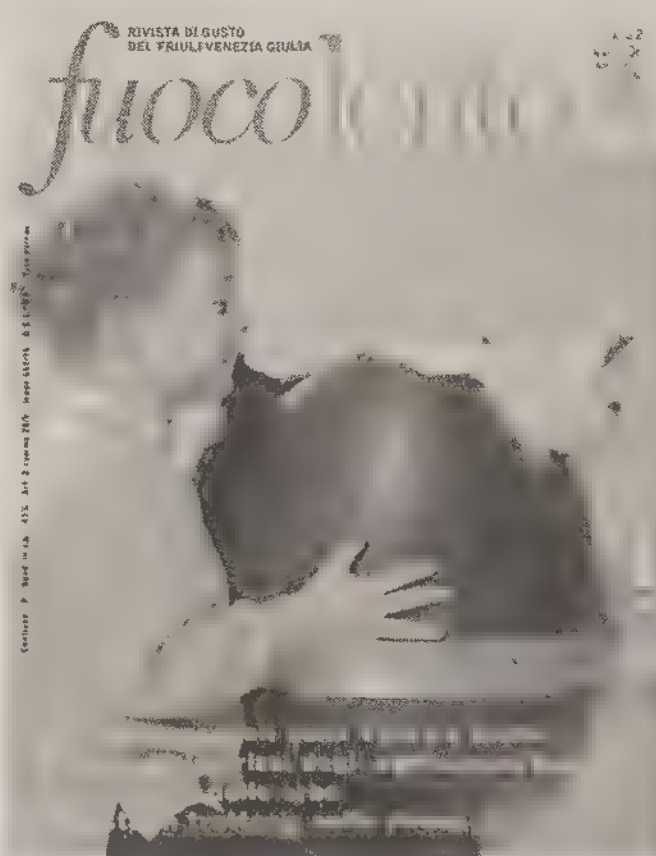
IN QUESTO NUMERO

I dolci pasquali della Venezia Giulia

Tutti gli indirizzi degli agriturismi biologici

La cucina delle erbe

Sosta in trattoria sulla strada del mare



DA SABATO 5 APRILE in abbinamento facoltativo

IL PICCOLO

+

fuocolento

a soli 2 Euro

Il quotidiano 0,90 Euro + Fuocolento 1,10 Euro
Promozione regionale valida per tutto il mese di aprile

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIAI Campi Elisi investimento miniappartamento cucina camera servizio proprio esterno arredato, 23.500 Cod. 183/P Progettocasa 040/368283. (A00)

AMANTI giardinaggio e tranquillità vendesi in Venezia (Udine) casa con annesso giardino edificabile mq 3000 euro 270.000. Occasione, telefonare ore serali allo 0432402385. (Escluso intermediari). (Fi47)

APPARTAMENTO di 280 mq in prestigioso e centralissimo palazzo con ascensore adatto abitazione o ufficio di rappresentanza € 310.000. Il Faro 040/639639. (A00)

AREA 040/7606141 Opicina, cucina, due camere, taverna, doppi servizi, poggolo, terrazza, giardinetto, box. Euro 240.000. (A00)

ATTICO bipiano recente in palazzina signorile zona residenziale box terrazze vista mare e città, info in studio previo appuntamento. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

AURISINA appartamento in villa, ingresso indipendente, 140 mq, ampio parco. Possibilità ampliamento. Gallery Sistiana Cod. 39/P 040/2908343. (A00)

B. S. Sergio luminoso e tranquillo atrio, cucina abitabile con poggolo, salone con terrazzino, tre camere, grande bagno, cantina, termoautonomo. € 134.000. Abc 040/761554. (A00)

COMMERCIALE attico come primingresso salone cucina tre camere servizi terrazze box 335,700. Cod 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

CORMONS villa padronale due piani ampi spazi terrazzo mq 90 su lotto mq 1100 recintato. Alfa 0481/798807. (C00)

COSTALUNGA soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzino box nuda proprietà € 72.000 rif. 3103 Rabino 040/368566. (A00)

D'ALVIANO appartamento termoautonomo piano alto vista: cucina matrimoniali singola bagno, 70.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

DOMUS attico bipiano primingresso: salone con caminetto, tre letto, cucina, due bagni, ripostigli, terrazze a vasca, possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS casetta con sottostante locale d'affari occupato, appartamento ristrutturato composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, veranda, terrazzo, giardinetto e scoperto con posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino villa bifamiliare di circa 150 mq abitativi, terrazzi, ampio giardino coltivato con particolare vegetazione, posti auto. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Eremo attico con mansarda e terrazzi panoramica: salone, tre letto, cucina, biservizi, ripostiglio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Leo pedonale nuovo quinto piano soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, due posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta recente soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggoli. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione primingresso: soggiorno, salotto, cucina, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, terrazzo, box auto, termoautonomo, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione varie tipologie: monolocali, soggiorni, 1-2-3 stanze, attici, vista mare, terrazzi, cantine, box o posti auto. Esente mediazione. Informazione e progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO porzione di bifamiliare tre livelli abitativi giardino ottime condizioni, 335.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FERNETTI casa salone cucina due camere terrazzo box pianoterra grezzo giardino 235.000 Cod 15/P Progettocasa 040/368283. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale appartamento finemente e totalmente ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Vito ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggoli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo € 135.000. (A00)

FONTEANELLA Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante con vista totale sul golfo. Possibilità di diverse soluzioni abitative molto confortevoli. A partire da euro 284.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Via Conti, in stabile in fase di ristrutturazione totale delle parti comuni, appartamenti di circa 90 mq da ristrutturare. A partire da € 68.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogiano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. (C00)

GALLERY Campanelle villetta con giardino, saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, soffitta, grande garage. Cod. 10. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centrale ottimo appartamento in palazzo d'epoca ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, riscaldamento autonomo, balcone. Completamente arredato. € 170.000. Cod. 442 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Fogliano. Recente appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazze, ottime finiture, box doppio. Cod. 277/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Largo Barriera mansarde primingresso, terrazzo sul verde, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi. Possibilità posto auto in garage sotto casa. Cod. 110. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia Appartamento di ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno e cantina. Cod. 13/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Casetta accostata composta da doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, soffitta, giardino. Cod. 3/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Località Francovec in fase di costruzione due villette bifamiliari su tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 4/P 040/271147. (A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardini. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo. Prossima al centro, casetta bicamere su due livelli con giardinetti di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 278/M 0481/790679. (A00)

GALLERY Staranzano in quadrifamiliare ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina, giardino. Cod. 273/P 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

GEOM. Sbisà BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazzo. 040/368866. (A00)

GEOM. Sbisà NEGOZIO centralissimo libero angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi a fittasi. 040/368866. (A00)

GEOM. Sbisà NUOVI piazza Ospedale soleggiatissimi 100 mq rifiniture lusso abitazioni ambulatori regolamentari. 040/368866. (A00)

GHIRLANDAIO soggiorno camera cucina terrazzino ottime condizioni € 90.380 rif. 2203 Rabino 040/368566. (A00)

GIARRIZOLE cucina 3 camere bagno terrazzo vista panoramica box auto € 190.000 rif. 11602 Rabino 040/368566. (A00)

GINNASTICA: stabile d'epoca 80 mq primo piano: cucina doppi servizi tre stanze poggolo cantina libero subitoni. 108.000. (A00)

GORIZIA ottima posizione ufficio mq 100 plurivani bagno ripostigli cantina. Alfa 0481/798807. (C00)

GRADO turistica in residence con piscine possibilità posti barca. Misurano ca 50 mq: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo abitabile. Possibilità anche più grandi. Climatizzati. Posti auto coperti. Vista B.G. 040/3728802. (A00)

GRETTA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate rif. 1603 Rabino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 adiacenze Longera ultimo piano soleggiato in fase di ristrutturazione: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo box auto ampio sottotetto. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Adiacenze Teatro Romano mansarda primingresso soleggiata composta da saloncino con angolo cottura camera bagno riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Centralissimo stabile in ristrutturazione con alloggi primingressi rifiniti signorilmente - composti da soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ultime disponibilità. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Commerciale bassa appartamento con rifiniture signorili soleggiato in ottime condizioni: saloncino tre stanze cucina abitabile bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Roiano casa ristrutturata con travi e pietre a vista particolarmente rifinita composta da: salone quattro stanze grande studio cucina con sala da pranzo tripli servizi area esterna box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 San Giacomo appartamento in palazzo recente: soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino riscaldamento autonomo Euro 75.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 San Vito appartamento in palazzina signorile: doppio salone due camere cameretta cucina con dispensa tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Strada per Basovizza appartamento in quadrifamiliare su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino tre stanze cucina tripli bagni box e posto auto, scelta finiture interne. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 via Madonnina ultimo piano mansardato in casa ristrutturata soggiorno con cucinetta matrimoniale studiolo bagno ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 Strada per Basovizza appartamento in quadrifamiliare su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino tre stanze cucina tripli bagni box e posto auto, scelta finiture interne. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 via Madonnina ultimo piano mansardato in casa ristrutturata soggiorno con cucinetta matrimoniale studiolo bagno ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsà 040/368003 via Raffineria appartamento in buone condizioni soggiorno cucina due stanze studiolo servizi separati due ripostigli poggolo riscaldamento autonomo. Euro 82.000. (A00)

MAGAZZINO: centralissimo ottimo come laboratorio fronte strada ristrutturato doppio ingresso accesso auto 75 mq, 65.000. (A00)

MINI appartamento da ristrutturare 30 mq zona pedonale via S. Lazzaro più cantina privato vende. Telefonare dalle ore 12 alle ore 20 335/6120716. (A00)

MOLINO a Vento stabile recentissimo, ottimo alloggio rifinito nei particolari; atrio cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, due camere di cui una con poggolo verandato, due bagni completi, una con idromassaggio, termoautonomo, aria condizionata, box. Abc 040/761554. (A00)

MONFALCONE casetta centrale soleggiata tre livelli soggiorno 3 stanze doppi servizi cortile proprio: Termoautonomo buone condizioni 108.000. 3485121319. (A00)

MONFALCONE miniappartamento costruendo in piccola palazzina senza spese condominiali garage cantina. Alfa 0481/798807. (C00)

MUGGIA Pisciolon ca 3.500 mq, terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Rabuiese ca 3.700 mq di terreno piantato a uliveto, pianeggiante, vicinanza strada. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina, mansarda. Buona vista mare. Euro 57.000 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Via Colarich lotto da ca. 630 mq adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)

OGGICASA vende viale XX Settembre appartamento 160 mq salone quattro stanze servizi 040366461-333740294. (A00)

OPICINA (a 2 km) porzione di villa bifamiliare con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 255 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

PAISIELLO appartamento recente ottimo piano alto termoautonomo soggiorno cucina veranda due matrimoniali bagno posto auto. 140.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

PORTOROSE vicinissimo all'Hotel Metropol (Casinò), recente palazzina con sei piccoli appartamenti per 600 mq circa più terrazze, cantine, posti macchina, giardino. Vendita in blocco euro 516.500 B.G. 040/3728802. (A00)

REVOLTELLA cucina matrimoniale camerino bagno cantina € 31.000 rif. 4203 Rabino 040/368566. (A00)

ROTONDA Boschetto salone cucina due matrimoniali doppi servizi balcone posto auto 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

RUPINGRANDE splendida villa superaccessoriata pari primingresso ampio terreno box auto dependance, 460.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

S. DORLIGO terreno ampia metratura accesso auto acqua planimetrie ns/uffici inc. 3603 Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggolo nuda proprietà € 47.000 rif. 14902 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante B.G. 040/272500. (A00)

SAN Vito stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile tre camere da letto bagno con vasca idromassaggio bagno doccia termoautonomo. Euro 160.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

STRADA del Friuli vista mare splendido appartamento bipiano: cucina salotto con caminetto, tre matrimoniali lavanderia biservizi ripostiglio cantina taverna giardino autonomo 200 mq. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Tribunale appartamento al VI piano con ascensore triplo salone due stanze doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo vista sulla città e mare. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Vallussi (S. Luigi) I piano in palazzina di cinque appartamenti soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Via del Monte vendesi pianoterra studio 75 mq in perfette condizioni. (A00)

TERRENO a Sgonico di ca 10.000 mq in zona E5 pianeggiante adatto per sericoltura. Fronte strada. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO agricolo pianeggiante zona San Dorligo. Circa 4.250 mq. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO in zona Strada del Friuli costruibili 800 mq, vista panoramica golfo, 155.000 euro. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

V. Romagna casetta con vista panoramica 120 mq: ingresso, cucinotto, camera bagno, taverna, terrazzi, 330 mq di giardino. Possibilità di ampliamento. Abc 040/761554. (A00)

ZONA viale XX Settembre ristrutturato ingresso saloncino, due matrimoniali singola o studiolo cucina abitabile bagno vasca idromassaggio bagno doccia ripostiglio termoautonomo. Euro 156.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giustocentro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. SAN Luigi-Rozzoli soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. URGENTISSIMO camera, cucina, bagno, zona da proporre, numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO STABILE anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ATTICO con grande terrazza zona di pregio cerchiamo urgentemente per ns/referenziato cliente Rabino 040/368566. (A00)

Continua in ultima pagina

MENO BUROCRAZIA, PIÙ SVILUPPO

IL GOVERNO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA INVESTE DECINE DI MILIONI DI EURO PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E DI RECUPERO EFFETTUATE DAI COMUNI, MA

RIQUALIFICAZIONE URBANA

ANCHE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI COMPRESI NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO E, SE NECESSARIO, PER LA SISTEMAZIONE DELLE FAMIGLIE DURANTE I LAVORI.

SE PER I CENTRI MINORI L'OBIETTIVO È LO SVILUPPO, PER QUELLI MAGGIORI IL FINE È UN RIEQUILIBRIO DEL TESSUTO URBANO CHE COMPRENDE IL RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE.

PUNTIAMO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE E QUINDI DELLA VITA, MA ANCHE ALL'ATTUAZIONE DI UN DISEGNO POLITICO CHE CONSIDERA IL TERRITORIO UN PLUSVALORE IN GRADO DI ATTIRARE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE E RICCHEZZA ECONOMICA.

PER RENDERE LE CITTÀ PIÙ VIVIBILI OCCORRE RIDURRE AL MINIMO L'IMPATTO DEL TRAFFICO SUI CENTRI STORICI DOTANDO LE CITTÀ DI PARCHEGGI ADEGUATI ALLE NECESSITÀ DELLA POPOLAZIONE.

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE CONCEDE DUNQUE AI COMUNI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI DAGLI STRUMENTI URBANISTICI, AFFRONTANDO ALLA RADICE UNA DELLE MAGGIORI EMERGENZE DEL NOSTRO TEMPO: LA GESTIONE URBANA.

PARCHEGGI

OLTRE AI FONDI NAZIONALI CHE LA LEGGE Tognoli ha destinato a Gorizia, Grado, Pordenone e Trieste, la Regione ha quindi stanziato, dal 1998 al 2002, oltre 33 milioni e mezzo di euro per la realizzazione di parcheggi in un centinaio di località del Friuli-Venezia Giulia.

I "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO" CONSENTONO DI VALUTARE L'AMPLIAMENTO E LA REALIZZAZIONE

I PRUSST

NE DI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ARTIGIANALI, DI PROMUOVERE LE ATTIVITÀ TURISTICHE E DI RIQUALIFICARE AREE DEGRADATE.

SONO GIÀ OPERATIVI I PRUSST DI TRIESTE, CHE

PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLE RIVE, A CAMPO MARZIO, IN VIA DEL TEATRO ROMANO, IN PIAZZA PUECHER, IN LARGO BARRIERA VECCHIA,

E QUELLO DI UDINE, DOVE I FONDI SERVIRANNO AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA "TREMARENE".

NEI PRUSST DI UDINE E TRIESTE LA REGIONE HA INVESTITO 60 MILIONI DI EURO EQUAMENTE DIVISI.

SONO CAMBIATE LE REGOLE

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.3774511 - Fax 040.3774513 - E-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

Direzione regionale della Pianificazione territoriale

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.3774121-4123 - Fax 040.3774619 - E-mail: s.am.pt@regione.fvg.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.44**

tramonta alle **19.34**

La Luna: si leva alle **7.10**

cala alle **20.17**

14.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

San Francesco di P.

IL PROVERBIO

La gratitudine è la memoria del cuore.

MAREE

Alta: ore 9.45 **+34** cm

ore 21.48 **+51** cm

Bassa: ore 3.52 **-49** cm

ore 15.25 **-40** cm

DOMANI

Alta: ore 10.14 **+34** cm

Bassa: ore 4.15 **-51** cm

TEMPO

Temperatura: 10,4 minima

16,1 massima

Umidità: 29 per cento

Pressione: 1020,3 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 11,2 km/h da E-N-E

Mare: 10,2 gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

TRIESTE

Cronaca della città

Intervista al presidente dell'Authority all'indomani del Comitato portuale che avrebbe dovuto sancire la sua rimozione

«Il Porto Vecchio fa troppa gola»

Maresca: vogliono silurarmi perché presto decideremo a chi affidare le aree

Incontro a Vienna del ministro dei Trasporti con l'omologo austriaco

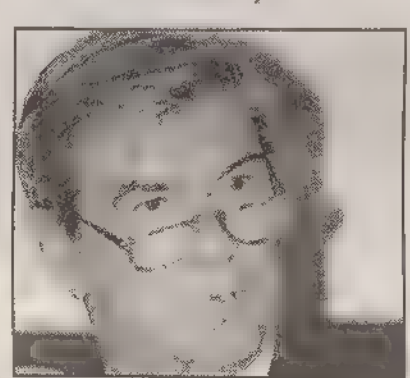
A Lunardi piace il Brennero

Si è parlato anche del porto di Trieste ieri a Vienna nel corso dell'incontro fra i ministri dei Trasporti di Italia e Austria. Pietro Lunardi e Hubert Gorbach ne hanno discusso quando si è accennato alle cosiddette «autostrade del mare», da promuovere unitamente ai relativi collegamenti ferroviari con i punti di contatto a terra, decidendo di dare la priorità ai porti dell'Alto Adriatico.

E alla successiva colazione di lavoro, offerta dal presidente del parlamento Thomas Prinzhorn ha presenziato, su invito austriaco, anche il presidente dell'Authority portuale Maurizio Maresca. Quest'ultimo si è intrattenuto a lungo con Lunardi.

Dal colloquio a livello governativo è uscito un memorandum bilaterale, sul quale Lunardi si è detto molto soddisfatto, soprattutto sui punti dell'accordo riguardanti il Brennero, per il quale è prevista la costruzione di un tunnel da 65 chilometri che dovrebbe aprire al traffico nel 2013. Un aspetto che però per

Trieste non costituisce un vantaggio, in quanto per la nostra città è preferibile l'altra direttrice, quella Pontebbana, sulla quale sono stati già investiti, come ha ricordato ieri il sindaco Roberto Dipiazza in un incontro a Trieste con l'ambasciatore austriaco in Italia Alfons Kloss, «650 mi-



Il ministro Lunardi

lioni di euro, mentre è utilizzata al 18 per cento delle sue possibilità».

Tornando a Vienna e al summit Lunardi-Gorbach, va detto che per garantire un traffico di Tir alle frontiere, nel recente passato il governo italiano aveva incontrato forti ostacoli da

parte austriaca sul fronte ambientalista. Circostanza che sembra essere venuta meno con il nuovo esecutivo (peraltro del medesimo segno politico). «La mia sensazione - racconta Maresca - è che abbiamo trovato un'intesa su vari punti. Non sul porto di Trieste, che non era all'ordine del giorno. Tuttavia, credo che il ministro Lunardi si sia reso conto dei rapporti che intratteniamo come Ap con l'Austria e la nostra presenza assidua a Vienna». «Sono quindi soddisfatto - prosegue - che i due ministri abbiano trovato una soluzione ai vari problemi che impedivano una mobilità sostenibile tra Italia e Austria». «E per il porto di Trieste - sottolinea - quest'ultimo aspetto è molto interessante. Con la mobilità sostenibile vuol dire che possono passare tutti i Tir e quindi tutti i traffici tra i due Paesi con maggiore libertà». «Infine, è importante - conclude Maresca - che si sia posto l'accento sulla liberalizzazione ferroviaria, anch'essa funzionale al porto di Trieste».

«L'amministrazione che guido fino a novembre è la più solida di tutto il Friuli Venezia Giulia». L'eventuale vittoria di Illy? «C'è chi si preoccupa...»

Presidente Maresca, il comitato portuale di lunedì non le ha votato la sfiducia che in molti prevedevano. E' solo questione di tempo, oppure la manovra politica è fallita?

Non credo che ci sarebbe stato voto contrario: primo perché non avevo la sensazione che ciò dovesse avvenire. E poi, non si può votare contro un bilancio positivo, vistato dai revisori del ministero. Sono certo che non sarebbe stata la circostanza giusta. In realtà il presidente di un'autorità portuale resta in carica per quattro anni. E fino alla scadenza del suo mandato non può essere rimosso, eccetto in caso di bilancio negativo...

E non si attende invece una sfiducia di tipo politico nel prossimo futuro?

Non conosco le sfiducie politiche. Credo molto nel valore delle leggi e delle regole nel nostro Paese. Una pubblica amministrazione ha una sua durata, sarebbe un gravissimo atto di rottura se fosse anticipata la scadenza sulla base di un qualsivoglia provvedimento. La politica non può incidere su questo in alcun modo.

Ma queste manovre sotterranee sono effettivamente dovute al timore che dopo le elezioni regionali la nuova giunta possa andare al Centrosinistra, influenzando così la nomina del suo successore?

Non ho la sensazione che ci siano manovre. Percepisco invece che c'è preoccupazione per quello che potrà succedere dopo il voto di giugno. Però, ripeto, l'Ap con i suoi organi deliberanti dura fino a novembre. E mi sembra che sia l'amministrazione più saldamente in carica, meno a rischio di tutte quelle che vedo nel Friuli Venezia Giulia.

Come la Regione può intervenire nella scelta del suo successore?

Già oggi, secondo la legge, è richiesta l'intesa fra il ministro dei Trasporti e il presidente della Regione. Ma teniamo conto che l'articolo 117 della Costituzione, sul quale però i giuristi si dividono, prevede ulteriori competenze. Promuoveremo sull'argomento un convegno specifico il 28 aprile prossimo.

Come replica alle critiche unanime che le sono piovute, oltre che da sindacati e imprenditori, anche dal Centrosinistra?

Non intendo minimamente difendere il mio operato. Posso solo ricordare che l'Authority portuale non gestisce il porto. I terminali vengono gestiti dalle imprese, e sono quest'ultime che devono produrre traffico ed essere efficienti. E' evidente che nel momento in cui questo presidente sta per cessare, è facile criticare



Il magazzino 26 in Porto Vecchio e, nel riquadro, Maresca.

quello che esce, magari per compiacere quello nuovo che qualcuno ha già in mente.

Molte scelte, come quella di puntare tutte le energie su Austria e Germania, sono state criticate...

Sono convinto che comunque, qualunque sia l'assetto degli organi dell'Ap dopo novembre la politica dell'integrazione portuale dell'Alto

adriatico, e della promozione dei traffici nel Centro Europa, sono valori che vanno perseguiti e mantenuti.

Ma allora, perché in molti la vorrebbero silurare?

A mio avviso, questo nervosismo dipende anche da un altro fatto: l'Authority portuale può chiudere rapidamente tutta la partita sul recupero del Porto Vecchio, che fa gola a molti. E che è la grande operazione della Trieste del futuro, la grande sfida per la città. Allora, io non lo so se questa operazione si farà o non si farà. Quello che so è che l'Ap porterà all'attenzione degli organi deliberanti, ossia il sottoscritto e il comitato portuale, l'adozione dei provvedimenti sul Porto Vecchio. Poi non so che cosa avverrà, ma noi di certo proporranno tutte le operazioni su quell'area.

Alessio Radossi

Delle 260 presunte spie italiane i cui nomi erano contenuti nelle liste, solo 19 sarebbero gli attuali indagati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta

Due triestini impigliati nelle maglie del «dossier Mitrokhin»

Sono Luciano Pilotto e la moglie Ida Fulvio. Non è rimasta traccia delle accuse al procuratore della Corte dei conti, De Luca

Delle 260 presunte spie italiane i cui nomi erano contenuti nelle liste del dossier Mitrokhin, 19 sono rimaste impigliate nelle maglie della giustizia italiana. Tra queste vi sono due triestini. Luciano Pilotto e Ida Fulvio, marito e moglie, sarebbero due degli attuali indagati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta per il reato di spionaggio politico. Archiviazioni e proscioglimenti hanno eliminato decine di altri nomi, tra cui quello del procuratore della sezione di Trieste della Corte dei conti, Giovanni De Luca. L'inchiesta si sta trascinando in di proroga in proroga fin dall'ottobre '99. «E' vero, parecchi mesi fa, forse sono già quasi due anni, avevamo ricevuto dalla procura di Roma la notizia dell'apertura delle indagini nei nostri confronti - ha detto ieri Ida Fulvio dalla sua casa di Barcola - ma si tratta della medesima assurda storia già trita e ritrita con la quale non c'entriamo per nulla. Nessun investigatore è poi venuto a chiederci niente e non abbiamo mai ricevuto alcuna comunicazione per interrogatori o di altro tipo». Nessun avviso dunque, nemmeno di archiviazione della posizione.

Secondo quanto pubblicato ieri da un quotidiano, accanto a Luciano Pilotto e Ida Fulvio, «sopravviverebbero» nell'inchiesta nomi di personaggi ben più noti: Giorgio Conforto, insignito della stella rossa al merito



Il palazzo della Lubianka a Mosca è l'ex sede del Kgb, ma ospita anche gli attuali servizi segreti russi che hanno la sigla Fsb

Luciano Pilotto con la moglie Ida Fulvio.

per 50 anni di servizio a favore del Kgb e padre di Giuliana arrestata per l'ospitalità ai birre latitanti Morucci e Faranda durante il sequestro Moro, Vladimir Strelkov dipendente del distacco militare del Kgb che sarebbe stato poi «arruolato» anche dal Sismi

e che ora la procura di Roma accusa di «aver costituito, insieme ad altri, una rete spionistica al servizio dell'Unione sovietica in danno dell'Italia». Libero Lizzadri, ex capufficio stampa del ministero per il commercio estero, Eugeni Lukic Schesternev funzionario Kgb, Bo-

ris Sucharev dirigente del Pcus. Sarebbero anche indagati Gianluigi Pasquelli, Mario Prezioso, Anatoly Crassikov, Eno Egoi, Natalia Krassnova, Carlo Cagnoli, Adolfo Tollmer, Vladimir Lollini e Luciano De Cet. Nella lista degli indagati vi sarebbero stati anche il senatore Luigi Anderlini, Michele Mastroianni e Mario Franz, deceduti di recente.

Luciano Pilotto e Ida Fulvio, giunti a Trieste da Roma nel 1968, erano saliti in qualche modo agli onori delle cronache nell'ottobre del '99 allorché erano stati resi noti i nominativi delle liste Mitrokhin. Erano indicati con i nomi di copertura di «Tivist» e «Ada». Sono personaggi piuttosto noti in città: Luciano Pilotto è l'ex segretario generale della finanziaria regionale «Friulia» mentre Ida Fulvio fu segretaria del ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani. Si legge nel dossier Mitrokhin: «Il Kgb stabilì con Pilotto (allora era impiegato al Banco di Santo Spirito e collaboratore di Paese sera, ndr.) relazioni attive nel 1952. Nel 1956 Pilotto usò i suoi contatti per ottenere materiale segreto da Ida Fulvio, la segretaria di Taviani». L'informativa è contenuta nel rapporto numero 73.

«Siamo stati prede - commentò Pilotto - conoscevo tanti russi, soprattutto giornalisti e si parlava di tutto, anche di politica. Evidentemente qualcuno annotava e riferiva». Accanto a «Tivist» e «Ada», figurava la sigla «Con» che significa «contatti», cioè «informatori inconsapevoli ai quali venivano estorte indicazioni con l'inganno». Evidentemente il Pm Ionta non crede a quella sigla sebbene pare che i rapporti di Ros e Digos non forniscano molte prove sull'attività dei presunti doppiogiochisti italiani.

Silvio Maranzana

Espulso un sedicente legionario russo in tenuta da guerra. Voleva andare in Iraq

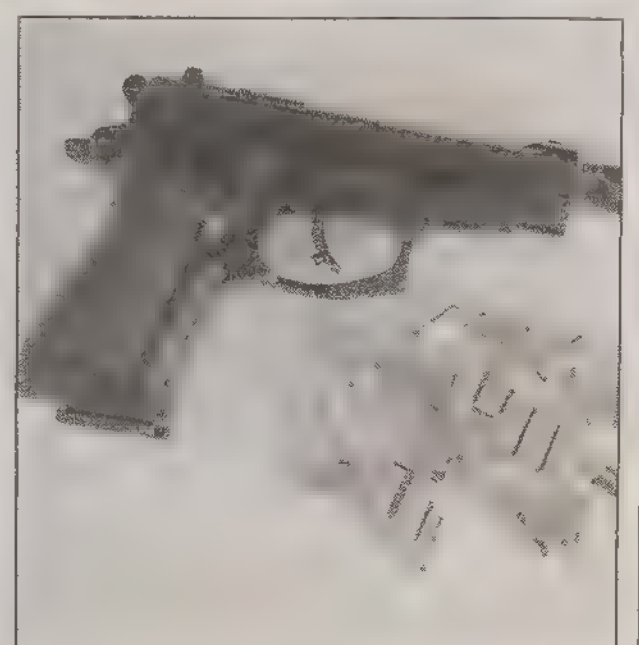
Strano Rambo sul Molo VII



Il sedicente legionario bloccato dalla polizia.

Mimetica, anfibio, testa rasata e tatuaggi sulle braccia. In queste condizioni, davanti ai varchi d'entrata del Molo settimo, tentava di imbarcarsi su un traghetto per la Turchia con lo scopo - dice lui - di andare a combattere in Iraq. Un pesce d'aprile? Ha stupito gli stessi agenti della polizia marittima che negli ultimi giorni dopo lo scoppio della guerra del Golfo hanno ulteriormente intensificato controlli e perlustrazioni la scena che si è presentata dinanzi ai loro occhi in piena notte.

L'uomo teneva nascosta non una pericolosa arma, bensì una scacciapani con relativo munizionamento che però poteva tranquillamente essere scambiata per



La scacciapani dello straniero fermato.

una pistola in grado di uccidere. Quando i poliziotti gli hanno intimato l'«alt», l'uomo ha risposto: «Sono arruolato nella Legione straniera, voglio andare a combattere in Iraq».

Ha spiegato anche di essere partito da Parigi e di aver impiegato addirittura cinque giorni per raggiungere Trieste: passò in camion e autostop. I poliziotti hanno scoperto facilmente che il legionario (Victor Kuznetsov il suo nome, 32 anni la sua età) era un cittadino russo e non aveva il visto d'ingresso per l'Italia. Si trattava quindi di un clandestino che è stato espulso dall'Italia dopo che la scacciapani e le munizioni gli sono state sequestrate.

s.m.

Chiuso l'iter per la definizione societaria della nuova realtà cui l'amministrazione affiderà il servizio riscossioni

Esatto spa, arriva il socio privato

La gara è stata vinta da Aipa e Gerico, che acquisiscono un terzo delle azioni

Il capitale sarà di un milione 800 mila euro. Codarin: «Ottimo il bacino potenziale di clienti, si potranno abbattere i costi e aumentare i profitti»

Sarà l'associazione temporanea d'impresa formata da Aipa spa e Gerico spa il socio privato che si affiancherà al Comune in Esatto, società per azioni cui sarà affidata la gestione delle entrate - non solo tributarie ma anche patrimoniali - dell'amministrazione. Aipa e Gerico sono risultate vincitrici della gara a licitazione privata indetta dal Comune per la sottoscrizione di un terzo delle azioni della nuova spa, 6 mila cioè, corrispondenti a un valore di 600 mila euro. L'esito dell'iter non è stato ancora formalizzato, ma la commissione

comunale costituita nell'occasione - conferma il vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin - si è già espressa in merito.

Erano state una ventina, del centinaio iscritto all'albo nazionale, le aziende che avevano manifestato il proprio interesse alla gara. Nella seconda fase le offerte definitive sono state due: quella firmata Aipa e Gerico è stata prescelta dalla commissione rispetto all'altra, avanzata dalla Soget-Società gestione tributi di Taranto. Con le loro 6 mila azioni Aipa e Gerico acquisiscono un terzo della società, il cui



Renzo Codarin

capitale è fissato in un milione 800 mila euro; il resto del pacchetto azionario è in mano al Comune. Per garantire che la spa resti sotto il controllo pubblico le azioni, nello schema di statuto di Esatto, sono state divise in due categorie, A e B. Queste

ultime, che ammontano a 6 mila, sono ora in mano a Gerico e Aipa, mentre le 12 mila «A» sono riservate esclusivamente a enti pubblici: il Comune ne avrà comunque la maggioranza.

La delibera votata lo scorso dicembre dal consiglio comunale individuava tra i criteri di scelta «la migliore capacità» che mettesse il socio privato in condizioni di fornire l'«apporto inerente alle operazioni sociali», identificate in «riscossione delle entrate», «accertamento delle entrate tributarie» e «gestione della pubblicità, sia per la riscossione delle imposte che, soprattutto, per la diversa specifica complessa attività di gestione delle pubbliche affissioni». Aipa, società che ha sede a Milano,

gestisce già per il Comune il servizio pubbliche affissioni. Gerico invece è presente in Friuli Venezia Giulia quale concessionario di pubbliche funzioni nella provincia di Gorizia: la società fa parte del gruppo bancario Cardine Banca spa, che lo scorso anno si è fuso con il San Paolo Imi.

Soddisfatto, il vicesindaco Codarin sottolinea le possibilità di espansione del business della società, che nel tempo potrà acquisire nuovi clienti oltre a quelli che già i vincitori della gara portano in dote: «Se guardiamo per esempio al business di Gerico con Gorizia - dice Codarin - possiamo pensare per il futuro a una gestione di servizi in rete che si estenda sul territorio regio-

nale e anche oltre». Inoltre «più aumentano i clienti più i costi fissi potranno essere abbattuti - sottolinea il vicesindaco - facendo così salire gli utili della società».

Codarin guarda insomma a Esatto, che inizialmente dovrebbe contare una ventina di dipendenti, come a un «volano economico per la città». Opposizione e sindacati invece nei mesi scorsi sull'operazione avevano manifestato molte perplessità: la Cgil-Funzione pubblica per esempio puntava l'indice sulla scarsa attendibilità dei dati a disposizione, sulla mancanza del piano industriale e sugli aumenti di spesa per le casse comunali che sarebbero derivati dalla costituzione della spa. Nella aula consiliare invece l'op-



posizione aveva dato battaglia segnalando presunte deficienze nelle fasi preparatorie alla costituzione della società: previsioni sballate, pericolo concreto di esuberi nel personale del Comune, spesa eccessiva per l'ente. Queste le ragioni che lo scor-

so dicembre avevano dettato il no della minoranza alla delibera: Codarin, illustrandone il testo, aveva invece annunciato che il capitale investito sarebbe quintuplicato di valore subito dopo l'operazione.

Paola Bolis

Non piace alla sinistra la manifestazione progettata e annunciata dal sindaco

Bordate sul 25 aprile del Comune

Zvech (Ds): «In questo modo si ripresenta una città divisa»



Bruno Zvech



Igor Canciani

Sta prendendo di nuovo fuoco, in un clima di tristezza generale, la questione del 25 aprile. Il blitz del sindaco Roberto Dipiazza che l'altra sera in municipio ha presentato il «kit» bell'e pronto delle celebrazioni che invece dal 1979 al 2001 erano state sempre concordate con il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, ha già raccolto una pioggia di polemiche e alcuni distinguo, in primis quello del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro deciso a non fare «la ruota di scorta del Comune».

«Devo registrare con pre-

occupazione - è intervenuto ieri nella querelle il segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech - la crescente divaricazione tra Comune e Provincia generata evidentemente non solo da gelosie istituzionali, ma dall'ambiguità e dall'incertezza con la quale si sono messi rispetto al significato della celebrazione. Non vorrei che queste polemiche - continua Zvech - ci facessero ripiombare nel clima dell'anno scorso presentando ancora una volta in modo irresponsabile una città divisa. Spero che il Comitato si possa riunire al completo con la presenza di tutte le istituzioni, com'è lo-



Folla alla Risiera per presenziare alla cerimonia organizzata l'anno scorso dal Comitato.

ro dovere e consuetudine, e mi aspetto un segnale chiaro di unità attorno ai valori del 25 aprile che stanno alla base dell'Italia repubblicana e nella quale si riconoscono tutti i cittadini. Zvech si rammarica anche dell'assenza del presidente Ciampi che avrebbe sottolineato il significato della festa che ri-

corda la Liberazione dal fascismo e dal nazismo».

Nella propria motivazione della Festa, il Comune parla invece di «riaffermazione dei valori universali della libertà, della democrazia, del rispetto della vita umana, della fratellanza, nel segno della pacificazione con la condanna, senza reticenze,

delle aberrazioni dei totalitarismi» e alla cerimonia alla Risiera se ne fa precedere una alla Foiba di Basovizza.

Allora Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista, va più in là invitando esplicitamente «la Trieste democratica a rispondere con una forte, radicale e unitaria proposta di

E Canciani (Rc) fa un appello alla Trieste democratica affinché sia proposta una celebrazione «alternativa».

celebrazione alternativa». «Siamo nuovamente di fronte - sostiene Canciani riferendosi a Dipiazza e all'assessore alla cultura Menia - a un atto di incredibile arroganza».

E mentre Scoccimarro conferma la prossima convocazione del Comitato (quando i buoi però sono già scappati...), va sperabilmente catalogata tra gli sfoghi momentanei la dichiarazione fatta ieri sera a una Tv locale dal sindaco che ha annunciato che a causa delle nuove polemiche il 25 aprile andrà in gita e non delegherà a rappresentarlo alcun assessore, ma un semplice consigliere. s.m.

«De Gioia di autonomia si limita a parlare, mentre Sgarbi per Trieste si batte in tutte le sedi»

«È ora di finirlo con le numerose contraddizioni e contorsionismi politici di Roberto De Gioia. Egli vede in Vittorio Sgarbi e in Bella Italia un concreto ostacolo alla sua inutile rielezione al consiglio regionale. Teme di restare a casa. È praticamente scritto». Il coordinatore regionale di Bella Italia Piero Colavitti risponde così alla frase pronunciata l'altra sera da De Gioia all'assemblea di Amare Trieste: «Sgarbi ha sotto-

scritto un'intesa con Primo Rovis ma una volta eletto l'ha disattesa».

De Gioia «dimentica di essere stato assessore regionale fino al 1998» e di essere restato «impassibile» quando il commendatore paladino dell'autonomia denunciava i soprusi contro Trieste a favore del Friuli, scrive Colavitti, né del De Gioia consigliere egli ricorda «precise prese di posizione» in meri-

to. Se Rovis ha ragione di lamentarsi, De Gioia no. Quanto a Sgarbi, ha sempre portato avanti la questione dell'autonomia del capoluogo giuliano, annota il coordinatore di Bella Italia. Il quale già pensa a uno dei prossimi possibili «contorsionismi politici» di De Gioia, che per non «restare a casa» potrebbe allearsi «con Illy rubando i voti a Primo Rovis». Sgarbi sarà sabato a Palmanova per presentare «Bella Italia».





Trattatela con i guanti.

SUBARU
Active Driving, Active Safety

**PROSSIMA
APERTURA
NUOVA SEDE**



SUBARU
samauto

Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghere
Muggia (TS) - Tel. 040.9235112
www.samauto.net

Aperto fino alle
ore 22.00!

Incredibili spandimenti da due delle macchine che provvedevano all'asfaltatura di via Milano. Paralisi del traffico tra le vie Filzi, Valdirivo, XXX Ottobre

Olio sulla strada in Borgo Teresiano, caos totale

Via Carducci, Rive e piazza Oberdan intasate. Automobilisti infuriati. Sopralluogo del sindaco



Via Milano: il sindaco sconsolato guarda la ri-asfaltatura.

Traffico paralizzato nel Borgo Teresiano ieri pomeriggio e non già per i lavori di asfaltatura lungo via Milano come si potrebbe immaginare, bensì per due distinte e incredibili perdite di olio da due dei macchinari che stavano provvedendo proprio ai lavori di rifacimento del manto stradale. Il primo «incidente» si è verificato all'incrocio tra via Milano e via XXX Ottobre, il secondo all'angolo tra via Valdirivo e via Filzi. Costata la pericolosità della situazione le strade interessate dallo spandimento di olio sono state bloccate ed è stato il caos più assoluto. In tanti sono rimasti imbottigliati nel Borgo Teresiano ma anche in via Carducci, in piazza Oberdan e sulle Rive si sono formate lunghe code di vetture.

Centinaia di automobilisti hanno cercato invano una via di fuga e sono rima-

sti invece intrappolati nel groviglio inestricabile del traffico. Mugugni, proteste senza sapere, nella maggior parte dei casi, che cosa era realmente accaduto. La tensione ha raggiunto livelli altissimi e i vigili urbani sono letteralmente impazziti per cercare di riportare un minimo di ordine nella viabilità.

Come se non bastasse la massa oleosa è riuscita a imbrattare persino qualche zona della strada appena asfaltata e così, paradossalmente, è stato necessario ricoprire con un nuovo strato di bitume quella parte di via Milano che non era ancora stata neppure sfiorata da pneumatici. Una vera beffa.

Persino il sindaco che è personalmente intervenuto sul posto assieme alla comandante dei vigili urbani si sarà illuso, una volta messo al corrente di quan-

to stava accadendo, che si trattava solo di un diabolico pesce d'aprile architettato da un suo collaboratore o più verosimilmente da qualche esponente dell'opposizione. Invece, come ha avuto modo di constatare di lì a poco, era tutto drammaticamente vero.

Chi ha assistito al sopralluogo del primo cittadino ha riferito di averlo visto visibilmente contrariato e di umor nero; non sarà facile spiegare agli automobilisti come non uno, ma ben due macchinari si siano guastati con relativa abbondantissima perdita di olio proprio nel bel mezzo dei maxi-ingorghi già creati dai lavori di asfaltatura in via Milano. Solo a tarda sera si è ritornati lentamente alla normalità. E oggi con i lavori da ultimare e le macchine potenzialmente a rischio che cosa accadrà?

Cesare Gerosa



Via Carducci intasata dalle macchine imbottigliate nel traffico. (Foto Lasorte)

Tre giorni su «Salute: la partecipazione rende abili» alla Fiera Il meeting delle «città sane»: un confronto tra 130 Comuni

È Trieste a ospitare da oggi i lavori del secondo Meeting nazionale dell'Associazione rete italiane città sane-Oms. Il tema di quest'anno è «Salute: la partecipazione rende abili». Si tratta di una tre giorni al Centro congressi della Fiera, dove 35 relatori si alterneranno per parlare di salute e di disabilità soprattutto dal punto di vista informativo ed educativo. «Perché - ha spiegato il coordinatore scientifico Fabio Fonda del Burlo - agire in questo settore non significa necessariamente compiere un'azione concreta, ma soprattutto attuare una campagna di sensibilizzazione».

Relatori particolarmente attesi oggi pomeriggio sono Agis Tsouros del Centro per la salute urbana di Copenaghen e (in videoconferenza) Antonio Guidi, sottosegretario del ministero della salute. Nel corso del meeting sarà tra l'altro presentato il

«Progetto parcheggi 2001 - mobilità, accessibilità e fruibilità» del Coordinamento interarea politiche per i disabili e interverrà l'Azienda servizi sanitari sulla «Nuova classificazione di funzionamento, disabilità e salute». Infine ai lavori prenderà parte anche il coordinatore nazionale Rete città sane-Oms della Slovenia Igor Krampac.

Trieste ha aderito nel '98 a «Città sane», progetto esistente da vent'anni che si è ampliato fino a comprendere oggi 130 comuni. La Rete italiana città sane-Oms è nata due anni fa, senza scopo di lucro, come punto d' incontro e di confronto tra gli aderenti. Il fine dell'organismo è quello di migliorare le politiche della salute all'interno della propria città. Si tratta di una rete perché gli amministratori comunali operano parallelamente condividendo risorse, progetti e strumenti. Il campo di lavoro è ampio: spazia

dalla sanità, che è comunque il nodo da cui si diramano gli altri temi, all'urbanistica (nel senso di parcheggio e mobilità per disabili), all'organizzazione del territorio, alle abitudini comportamentali, ai fattori ambientali nocivi, alla nutrizione e all'informazione come prevenzione. Oltre all'impegno di migliorare lo stato di salute della città si occupa anche di rilevare la qualità di vita dei cittadini.

Numerose sono state in passato le campagne antifumo, le dissuasioni all'alcolismo e alla guida in stato di ebbrezza. I cittadini stessi hanno la possibilità di occuparsi in prima persona della salute pubblica attraverso percorsi formativi e condivisi quali i «Piani per la salute». Questa serie di iniziative dovrebbe rendere i Comuni più competenti nella gestione della salute pubblica e di ogni singolo cittadino.

Ilaria Gianfagna

Via libera dalla giunta a sei progetti di recupero di tessuti urbani periferici: i fondi arriveranno in gran parte dalla Regione

Maquillage in vista per la Napoleonica

Riqualificati anche il parcheggio e il percorso pedonale che porta al quadrivio



Napoleonica, una delle aree su cui il Comune interverrà.

Riqualificare un tratto della Strada Vicentina, la «Napoleonica». È quanto si propone la giunta, che ieri ha dato il via libera al progetto preliminare affiancato ad altri cinque interventi nel settore delle opere pubbliche per un esborso totale previsto nell'ordine di circa 5 milioni di euro. Il 79% dei fondi è in fase di assegnazione da parte della Regione, che li emanerà nell'ambito del progetto di riqualificazione dei tessuti urbani periferici Obiettivo 2; l'altro 21% sarà sborsato dal Comune che accenderà dei mutui.

L'intervento sulla Napoleonica, spiega l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, riguarderà i primi due chilometri del tracciato partendo dall'Obelisco (il resto del percorso fino a Monte Grisa esula dall'area dell'Obiettivo 2). Sarà risistemato anche il sentiero nel bosco che collega il quadrivio di Opicina al parcheggio dell'Obelisco, sul quale pure si interverrà. Costo previsto, un milione e mezzo di euro.

Ancora sull'altipiano, 250 mila euro andranno per la riqualificazione del laghetto di Basovizza e di una lunga fascia di terreno che da esso si diparte in direzione

del confine. Ulteriori due interventi, per un esborso complessivo di 750 mila euro, riguarderanno Opicina: in via dei Papaveri e via dei Fioridali - la cosiddetta zona Mandria - sarà recuperato il giardino, mentre in una area vicina verrà riqualificato il campo giochi e si darà vita ad aree verdi attrezzate con percorsi nel verde.

Spostandoci nel rione di Borgo San Sergio, altri due interventi riguarderanno rispettivamente la realizzazione di un nuovo giardino in via Forti - con una spesa di 775 mila euro - e l'arredo urbano della zona del mercato e limitrofe, operazione questa che richiederà una spesa di un milione e 600 mila euro. Dopo il via libera della giunta si passerà alla redazione dei progetti definitivi: «Se tutto va bene potremo partire con i cantieri entro la fine di quest'anno», auspica Rossi.

Sempre ieri l'esecutivo di piazza dell'Unità ha approvato un progetto di massima per la ristrutturazione del centro diurno per disabili psicosofici di via Weiss, nel comprensorio dell'ex Opp: in questo caso però i finanziamenti - si parla di un milione e mezzo di euro - sono ancora tutti da reperire.

A cura di Confartigianato Trieste

ASSUNZIONE DI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO PER IMPRENDITORI ARTIGIANI

L'articolo 45 della Legge 289/2002 (Legge Finanziaria) è denominato «Interventi per agevolare l'artigianato e i coltivatori diretti». Tale norma, in via sperimentale, consente agli imprenditori artigiani iscritti nei relativi albi provinciali di potersi avvalere, in deroga alla normativa previdenziale vigente, di collaborazioni occasionali per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a novanta giorni e laddove gli imprenditori siano impossibilitati, per cause di forza maggiore, allo svolgimento dell'attività lavorativa.

I collaboratori devono possedere contestualmente entrambi i seguenti requisiti:

essere parenti dell'imprenditore entro il secondo grado; essere studenti. È obbligatoria inoltre, per tali soggetti, l'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria, un pool di ministeri emanerà un decreto di attuazione dell'art. 45 sopra citato, con indicazione, in particolare, delle cause di forza maggiore sulla base delle quali vengono legittimate le collaborazioni occasionali di cui al comma 1, nonché le modalità di comunicazione agli enti previdenziali interessati.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ESERCIZIO 2003

Si informa che è stato fissato al prossimo 30 aprile 2003 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al contributo per l'esercizio 2003 in favore di iniziative realizzate nel territorio della provincia di Trieste dall'inizio del corrente anno, da imprese appartenenti ai settori di attività economiche concernenti la produzione industriale, compresa quella attinente al settore edile, nonché i settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali ed i trasporti (art. 1-1° comma lett. a) - c) della legge 26/1986).

Gli investimenti ammissibili a contributo dovranno essere di importo superiore a 150.000 Euro, al netto di Iva. I finanziamenti sono concessi per la realizzazione delle seguenti tipologie di programma:

- 1) Nuove iniziative - programmi finalizzati a realizzare nuove imprese anche tramite la ristrutturazione di strutture dismesse o il cambiamento di prodotto o di processo di una impresa esistente;
- 2) Ampliamento di iniziative esistenti - programmi finalizzati ad ampliare e/o potenziare imprese già in esercizio

Per ulteriori chiarimenti, le imprese interessate potranno rivolgersi all'Associazione (dott.ssa Maria Grazia Huez - tel. 040/3735203).

LEGALIZZAZIONE IMMIGRATI: MODALITÀ DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PREGRESSI

Ai sensi della Legge Bossi-Fini (Legge n. 222/2002), i contributi dovuti per la regolarizzazione degli extracomunitari lavoratori dipendenti in Italia vengono così suddivisi:

I contributi dovuti per il periodo 10 giugno 2002 - 9 settembre 2002 sono stati sanati tramite il versamento del contributo forfettario pari a 700 euro (più 100 euro a copertura delle spese di presentazione); **i contributi dovuti per il periodo successivo al 9 settembre 2002** vengono versati in base alle regole ordinarie, indipendentemente dall'esito della sanatoria; **i contributi dovuti per il periodo antecedente al 10 giugno 2002** vengono versati secondo le norme del Decreto Ministeriale 28 ottobre 2002, che permette, così, di sistemare la posizione previdenziale del lavoratore liquidando la contribuzione arretrata.

Il Decreto 28 ottobre 2002 prevede che, presentando apposita domanda all'Inps, i datori di lavoro possano versare i contributi previdenziali relativi alle gestioni pensionistiche, nonché gli interessi dovuti per i periodi antecedenti al 10 giugno 2002. Il versamento può essere effettuato: in un'unica soluzione; in rate mensili di eguale importo fino a un numero di 24, nel qual caso il debito va maggiorato degli interessi legali (attualmente pari al 3% annuo); in rate mensili di eguale importo fino a un numero di 36, nel qual caso il debito va maggiorato degli interessi legali fino alla 24a rata e degli interessi di dilazione (attualmente pari all'8,75% annuo) a decorrere dalla 25a rata.

Dall'11 al 13 aprile in Fiera la quarta edizione della manifestazione che ospiterà anche un convegno

Biocasa, la vetrina dell'abitare sano

Biocasa, la rassegna dedicata alla casa del domani e che si svolgerà dall'11 al 13 aprile nel comprensorio di piazza De Gasperi, per l'organizzazione della Fiera, varca i confini e, per quanto sia giunta alla sua quarta edizione, si propone come novità assoluta. L'evento è maturato - ha spiegato infatti il presidente dell'ente, Riccardo Novacco - trasformandosi da mera esposizione a contenitore di manifestazioni di rilievo, come i due saloni del «Sano abitare» e dell'«Innovazione», arricchite peraltro dalla presenza, nel convegno che si intitolerà «Architettura ed energia, integrazione dei sistemi per il risparmio energetico», del famoso architetto Georg W. Reinberg.

Smessi i panni della classica rassegna di materiali e soluzioni per la casa, «Biocasa» 2003 promette dunque

di diventare un'occasione di discussione e approfondimento sulle maggiori tematiche della casa, dai materiali alle tecnologie, dalle normative al risparmio energetico. Di tutto questo si è avuto un importante anticipazione a Zagabria, dove Novacco si è recato qualche giorno fa, per presentare la rassegna «alla presenza di quasi 150 architetti locali - ha precisato il presidente dell'ente - tutti interessati a tal punto ai temi da noi proposti da chiedere che l'appuntamento nella capitale croata diventi annuale». Domani la presentazione sarà ripetuta anche a Lubiana.

Anche quest'anno si svolgerà, nell'ambito di Biocasa, il concorso riservato alle pubbliche amministrazioni, che dovranno presentare i loro migliori progetti in bioedilizia.

All'incontro di ieri hanno partecipato pure l'assessore regionale Federica Seganti e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio. La Regione e l'ente camerale sono infatti i finanziatori della manifestazione («alla quale si accederà gratuitamente - ha sottolineato la Seganti - perché la riteniamo un importante fatto culturale»). Fondamentale sarà anche la collaborazione con le Università di Trieste e Udine, che cureranno la parte dedicata alla ricerca scientifica condotta dai Dipartimenti universitari. Da quest'anno saranno coinvolti direttamente gli studenti delle scuole elementari e medie con la consegna di kit informativi e divulgativi, e quelli delle superiori con un programma di videoconferenze.

u. sa.

Ateneo, voci contro la guerra E i sindacati di base scioperano

Le organizzazioni sindacali Rdb-Cub, Usi-Ait, Cobas scuola e Snater-Fyg hanno proclamato per oggi uno sciopero generale contro la guerra, con una manifestazione cittadina che prenderà il via alle 9 in piazza Goldoni. «Il sindacalismo di base continua la lotta per bloccare l'illegittima guerra di aggressione contro l'Iraq - si legge in una nota - scatenata dagli Usa e dai suoi servi fedeli allo scopo di garantirsi il pieno controllo di aree strategiche per le risorse energetiche e di rilanciare un'economia di guerra».

Sempre oggi, dalle 15 alle 19 nell'aula magna della se-

de centrale dell'Università si terrà un'iniziativa promossa dalla facoltà di Lettere e filosofia sul tema «La cultura contro la guerra». Nella giornata di studio e discussione tra letteratura, teatro, cinema, storia, filosofia, scrittura poetica uno spazio sarà riservato agli interventi del pubblico. L'appuntamento, recita una nota, «è diretto non solo al mondo universitario ma a tutta la cittadinanza che ha dimostrato di ripudiare le distinzioni di vite umane e di cultura e di volere un mondo basato sui valori della vera pace, della autentica giustizia e della effettiva libertà».

Biotecnologie di scena all'Immaginario scientifico

Prende il via oggi alle 9.30, all'Immaginario scientifico di Grignano, «Organismi geneticamente alfabetizzati». È un insieme di manifestazioni ed eventi dedicati alle biotecnologie che, a partire dalla XIII Settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica in programma fino al 6 aprile, si dipanerà in conferenze per le scuole e incontri di laboratorio per il pubblico. Oggi alle 9.30 Sergio Paoletti, presidente del corso di laurea in Biotecnologie dell'Università cittadina, tratterà il tema «Geni all'Università»; di seguito l'intervento di Oscar Burrone dell'Icgeb su

«1953: la sfida genetica». Alle 10.30 sarà proiettato il film «L'elica immortale» prodotto dalla Bbc.

Sempre oggi apre i battenti all'Immaginario scientifico di Grignano la mostra «Genoma, siamo pronti all'era della genetica?». È una nuova edizione della mostra multimediale e interattiva che introduce i temi e i concetti della genetica, illustrando le recenti linee di ricerca e sviluppi delle biotecnologie e descrivendo i futuri scenari aperti dalla mappatura del genoma umano. La mostra, a ingresso libero, è promossa dal corso di laurea in Biotecnologie.

Alle 9.30 il Consiglio comunale chiamato ad approvare la Variante 21 al piano regolatore che prepara il terreno al progetto

Preludio di futura Baia oggi a Duino

Ma sul documento urbanistico l'opposizione annuncia possibili colpi di scena

Presentata dal Wwf la biografia di Iannello, «stoppatore» in extremis della Baia di Piano

E Sgarbi dice: «No al villaggio»

«Uno strano italiano», il libro di Francesco Ermani, giornalista della «Repubblica», oltre a tratteggiare la figura di Antonio Iannello, architetto, nonché protagonista di molte battaglie ambientali, ha fornito ieri lo spunto, nel corso della presentazione promossa dal Wwf e moderata da Guido Pesante nella libreria Minerva, per una serie di riflessioni e un confronto proprio sulla questione che stamane andrà all'esame del Consiglio comunale di Duino Aurisina: la Variante 21 al Piano regolatore, riguardante l'area della Baia di Sisti-

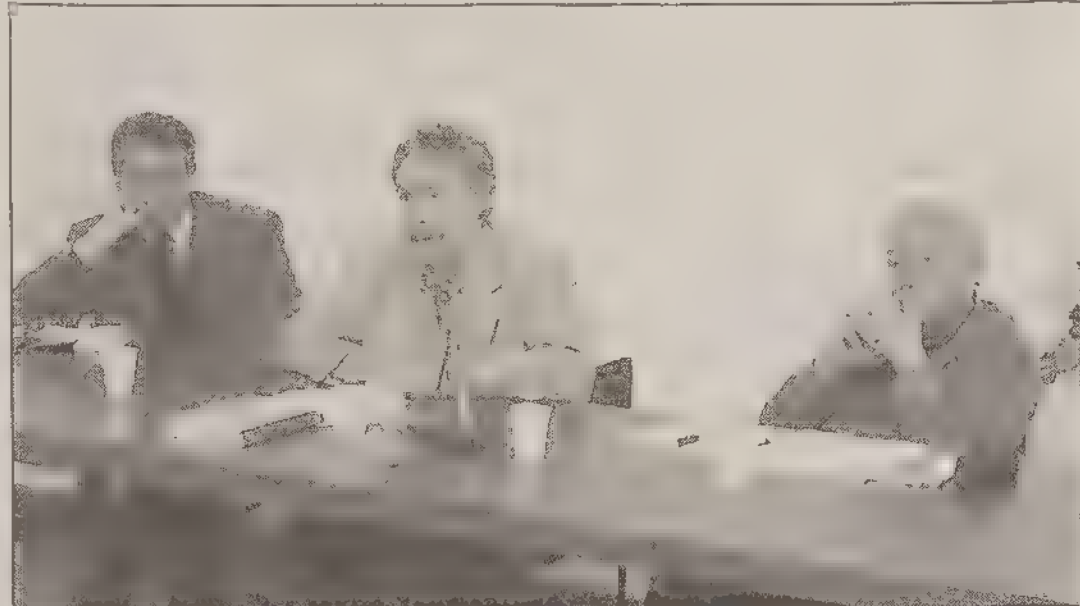
no, che ha ricordato la figura di «un idealista con una gigantesca capacità di impegno nella vicenda della Baia di Sisti» ma anche nelle tante altre che lo videro impegnato nel corso di tutta la sua vita».

La presentazione della biografia ha fornito l'opportunità per una ulteriore riflessione sull'attualità resa pressante dal dibattito oggi all'ordine del giorno al Consiglio di Duino Aurisina. Nel corso della presentazione del libro, infatti, è stata sottolineata la posizione assunta dall'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio

Appuntamento oggi alle 9.30, in consiglio comunale a Duino Aurisina. Si vota l'approvazione della Variante 21, il documento urbanistico che va a modificare le norme di vigente piano regolatore (approvato, con la Variante 18, dalla giunta Vocci) per favorire l'attivazione del progetto di recupero della Baia di Sisti. Alcune delle modifiche previste nella Variante 21 andranno a modificare le regole per l'intero comune, altre riguarderanno solo l'ambito A8, quello cioè della Baia e della Cava. Si tratta, come più volte ricordato, del primo passo

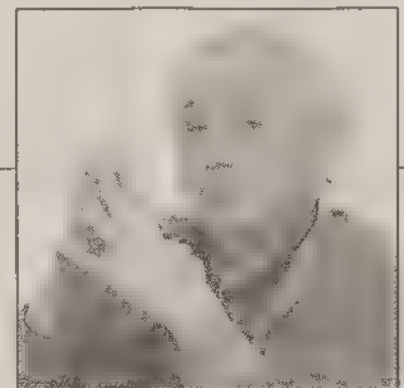
verso l'approvazione del piano particolareggiato della Baia. Attorno all'iniziativa della maggioranza, non poche perplessità da parte della Lista Uniti, all'opposizione (e in particolare dalla Regione) sia sulla base delle osservazioni e opposizioni giunte in Comune da parte di cittadini e ambientalisti: proprio l'incisività di tali emendamenti sul testo originario, votato poco meno di un anno fa, saranno la chiave per capire fino a che punto il progetto può ancora essere modificato. L'opposizione ha preannunciato, intanto, possibili colpi di scena.

Francesca Capodanno



tosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi rispetto alla vicenda: «Occorre stare in guardia e continuerò a intervenire personalmente affinché la Baia, tranne qualche restauro o interventi conservativi, resti così com'è: non vi sorgerà alcun villaggio istro-veneto».

Qui sopra, la presentazione del libro di Ermani su Iannello ieri alla Minerva, per iniziativa del Wwf. In alto a destra Edoardo Salzano, l'architetto autore del Prg di Duino Aurisina. (Foto Tommasini)



Edoardo Salzano, autore del Piano regolatore generale di Duino Aurisina divenuto definitivamente vigente nel 2000 al termine di un confronto e di un lavoro di gruppo tra urbanisti, giuristi, naturalisti ed esperti del paesaggio avviato quattro anni prima, non nasconde la propria preoccupazione per la Baia di Sisti da fronte a quelli che indica quali rischi principali: «Quello che mi preoccupa - spiega - è il progressivo slittamento verso due traguardi pericolosi: in primo luogo la riduzione dell'insediamento turistico alle case dei triestini, e in seconda

Severo commento ieri in libreria dell'architetto che ha firmato il Prg della cittadina

Salzano: «E' meglio niente»

battuta la privatizzazione dell'uso della Baia di Sisti e quindi la sua sottrazione all'utilizzo da parte della popolazione del Carso».

Il nodo principale, secondo Salzano, resta sempre quello del rapporto tra uomo e natura. Ma a fronte dei rischi che vengono paventati, quale la possibile soluzione, secondo l'ingegner Salzano? «Per trasformare la Baia di Sisti in qualcosa che dia nuovo reddito alle realtà locali occorrerebbero capacità industriali che finora non si sono constatate. Occorre infatti investire in un progetto consistente. Se però non

DUINO AURISINA Un «pesce» ben riuscito

«Fra due ore vi arriva la Boniver in municipio» Sembrava quasi vero

Un fax della Prefettura di Trieste, inviato con un po' di ritardo, ieri alle 11, ma pur sempre plausibile visti gli impegni a volte imprevedibili dei politici. Un fax tutto sommato perentorio, che annunciava l'arrivo, entro due ore, alle 13, del sottosegretario Boniver a Duino Aurisina per una visita-lampo, ma necessaria di tutti gli onori e protocolli del caso, perché ufficiale. Qualche attimo di incertezza, l'eccitazione di qualche segretario, e poi la corsa verso l'ufficio del sindaco. Giorgio Ret ha avuto solo qualche momento di esitazione, prima di guardare il calendario, e vedere che si trattava del 1.º aprile, e che quindi la fascia tricolore e il frizzantino per il brindisi potevano starsene riposti per altre evenienze.

Il pesce di aprile made in Duino Aurisina è durato poco, ma non ha mancato di creare un po' di scompiglio e ha divertito il sindaco: «Il fax era perfetto, e anche lo stile. Così per mezzo secondo ci ho creduto. Stavo già pensando a come avrei annullato i numerosi impegni, quando ho pensato: «E' il 1.º aprile». In ogni caso, per conferma, ho chiamato in Prefettura».

fr.c.

Nell'ambito della rassegna della biblioteca «Libri in disordine» previsto un incontro-dibattito

D'Annunzio arriva anche a Muggia

In tema con la mostra triestina, fra saggi, narrativa, montagna

Anche fra i libri a Muggia, e non solo fra le mostre triestine, approda Gabriele D'Annunzio. Un dibattito in tema è previsto nel corso del ciclo «Libri in disordine», l'ormai tradizionale appuntamento con le proposte di lettura e incontri con l'autore a cura della Biblioteca comunale di Muggia, che ieri è stato presentato in dettaglio. Venerdì la manifestazione si aprirà con la presentazione del «Libro della bora» di Corrado Belci, poi fra aprile e maggio i libri di cui si parlerà al centro «Millo» spazieranno storia regionale, saggistica, narrativa, religione. Nel ciclo rientra appunto anche la conferenza-dibattito su D'Annunzio (16 aprile) con gli interventi di Elvio Guagnini, Claudio Grisancich, Edda Serra e Giacomo Scotti.

Per la prima volta verranno presentati i volumi Einaudi sul «Friuli Venezia Giulia dall'Unità a oggi» (mercoledì 9 aprile), mentre

in tema di religione ci saranno due appuntamenti: col libro del cardinale Martini «Verso Gerusalemme» (12 maggio) e con «Protestante» di Trieste (14 maggio). Poi la storica trentina Luciana Palla parlerà della «Grande guerra sulle Dolomiti» (16 maggio), e le Dolomiti saranno le protagoniste della presentazione, con proiezioni di diapositive, del volume di Paolo Salvini «Perle dolomitiche, nascita e curiosità dei rifugi storici in Cadore e Ampezzo».

Per la narrativa (26 maggio) sarà presentato l'ultimo libro di Pietro Spirito «Speravamo di più», mentre Manlio Cecovini presenterà «Coi sofi in paradiso» e «Dizionario di filosofia quotidiana» (11 aprile).

La scelta degli argomenti, sottolinea il direttore della biblioteca Nicola Soia, privilegia l'eterogeneità: il programma vuole offrire occasioni per stimolare la curiosità del pubblico.

Bando di un premio letterario Torna «Poesia in piazza»

Torna a Muggia, la seconda edizione del premio letterario «Poesia in piazza». La manifestazione è biennale e coinvolge poeti «dialettali» con componimenti inediti nei dialetti istro-veneti della Venezia Giulia, Istria e Dalmazia e nella lingua friulana. Le poesie possono essere spedite al Rotary club Muggia c/o Hotel Lido via Battisti 22 I-34015 Muggia (Ts), telefono 040273338, entro e non oltre le ore 24 di sabato 10 maggio 2003. Fa fede il timbro postale. Ogni autore può partecipare con non più di tre liriche inedite per un massimo di cento versi. Vengono

messi in palio premi in denaro, targhe e medaglie. Per partecipare è importante prendere visione del regolamento. Informazioni ai numeri del Comitato organizzatore 040 637511 (cellulare 348 7901044); 040 274602 (cellulare 335 8187081).

Il Rotary club Muggia, col patrocinio del Comune di Muggia e di Trieste, della Provincia di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia ha voluto così ripristinare il tradizionale premio «Poesia in piazza» che si svolgeva a Muggia negli anni '70 per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno.

DUINO AURISINA Iniziativa alle elementari Educazione stradale a scuola per insegnanti e alunni In aula ma anche all'aperto

Entro il 2010 gli incidenti stradali dovrebbero diminuire della metà: è questo l'auspicio della Comunità europea. L'educazione stradale assume dunque un ruolo importantissimo e il Comune di Duino Aurisina ha promosso un'iniziativa indirizzata alle scuole elementari e realizzata in collaborazione col ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale delle Opere pubbliche per il

Friuli Venezia Giulia e il Consorzio unico autoscuole triestine (Cuat). Il progetto, al quale hanno aderito le scuole elementari Carducci e Seck di Aurisina, Gruden di San Pelagio e Jurcic di Duino, è stato strutturato per fornire il necessario coordinamento, i contenuti didattici e il materiale necessario per avviare corsi di educazione stradale nelle scuole in collaborazione con insegnanti e istruttori delle



autoscuole aderenti al Cuat in possesso dell'attestato rilasciato dalla Regione. Il Consorzio non ha fini di lucro.

Sono previste lezioni teoriche per gli insegnanti del 2° ciclo delle elementari e per gli alunni nelle singole sedi

scolastiche e lezioni pratiche da attuarsi nelle aree esterne alla scuola opportunamente attrezzate. Pubblicazioni, cd-rom, manuali e cartelloni murali verranno messi a disposizione nelle biblioteche di Aurisina e Villaggio del Pescatore.

IL CARNEVALE DIVENTA «EUROPEO»

Il Carnevale muggesano da quest'anno verrà accolto nella Fondazione delle città europee del Carnevale, una associazione mondiale nata nel 1980, che raccoglie comitati carnevaleschi e organizzativi di più di 50 paesi, dall'Europa alle Americhe, dall'Asia alle isole tropicali. L'invito a farne parte è arrivato nei giorni scorsi, dopo che già una delegazione della fondazione era presente allo scorso 50.º Carnevale: «Dopo tre anni di contatti, finalmente abbiamo ottenuto risposta positiva. Ora si tratta di perfezionare l'accordo», dice il presidente uscente dell'Associazione delle compagnie, Mario Vascotto.

Tra le filosofie della fondazione, scambiarsi conoscenze organizzative, raccogliere fondi, stimolare scambi con gruppi stranieri, promuovere il Carnevale verso le istituzioni europee come patrimonio culturale. Esserne membri permette di partecipare a eventi e convegni del Fecce, e di promuoversi a città ospiti di eventi internazionali organizzati dalla fondazione. Primo appuntamento per Muggia: un convegno dal 31 maggio al 7 giugno a Ovar in Portogallo. Tra conferenze, mostre, laboratori, non si potrà parlare d'altro che di Carnevale, senza dimenticare alcune bellezze locali, una cena medioevale e la sfilata locale.

s.re.



LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI

Via Flavia, 118
Trieste

Tel. 040 281212

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico design e tecnologia, stile ed ergonomia.

- SIGILE (sicurezza e agilità). Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettronico full drive e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.

- MODTRO (moderno e etereo). Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retro.

- SEMPLIFICA (semplifica e tecnologica). Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nissan Micra 1.6 16V a 150 km/h, 12.14 km/l, 16V a 160 km/h, 15.1 km/l. Tutte le versioni sono equipaggiate di SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO.

NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa).



SHIFT

ORE DELLA CITTÀ

Caritas
diocesana

Oggi alle 18, nella sede della Caritas diocesana di via Cavana 15, all'interno del corso di formazione 2003, si svolgerà il secondo incontro sulla relazione d'aiuto. Interverranno i responsabili del gruppo di accoglienza della Caritas Slovenia sul tema del lavoro d'équipe.

Rotary Club
Muggia

Conviviale dei soci del Rotary Club Muggia questa sera, alle 20, al ristorante «Al Lido». Fulvio di Cosmo e Roberto Vitale parleranno del corpo militare di sanità in tempo di guerra e di pace e sulla medicina delle catastrofi.

Camici
bianchi

Oggi alle 11, nella sede dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, lo storico della medicina Claudio Bevilacqua presenterà il libro «Camici bianchi e mass media» del giornalista Ranieri Ponis, esperto d'informazione medica ed educazione sanitaria. Sarà presente l'autore per dialogare con il pubblico.

Scienza
da sfogliare

Oggi alle 9.30 e alle 11, nell'ambito della manifestazione «La scienza da sfogliare - Mostra del libro scientifico per ragazzi» organizzata da Eureka del Cird dell'ateneo triestino presso la sala riunioni dell'Ince (Iniziative centro europeo) di via Genova, si terrà l'incontro per scuole elementari «Chiare fresche dolci acque: le acque dolci della provincia di Trieste» con Sergio Dolce, direttore del museo di storia naturale. Alle 17, invece, saranno presentate le novità editoriali «Nella rete della scienza» (ed. Dedalo) da Simona Cerrato (Sissa) e «La matematica dei ragazzi» (ed. Università Trieste) da Luciana Zuccheri del Dipartimento di scienze matematiche dell'ateneo.

Alpina
delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie in via Donato 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano», il gruppo «Corsa in montagna» della Sag proporrà una proiezione di diapositive elaborate al computer intitolata: «Velebit 2002 - in bilico tra il sole e la luna». L'ingresso è libero.

Ragtime
Jazz Band

Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band propone una rivisitazione del repertorio New Orleans che caratterizza la storica band triestina. Il gruppo è formato da Giulio Cancelli alla tromba, Giuliano Tull al sax, Sergio Bernetti al trombone, Giorgio Bortolot al banjo, Andrea Zolliani al basso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al pianoforte e voce.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Circolo
ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, avrà luogo il concerto per pianoforte e violino con Silvia Mazzon e Francesca Vidali. Brani di Beethoven, Liszt, Massenet, Wieniawsky, Schumann.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 20.30 al Saravasti, Café di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata del Mai dedicata all'arte. Si ricordano i premiati del concorso pittorico «La persistenza della memoria»: sezione «Esterni» 1.º Roberto Sardo, 2.º Gian Carlo Domeneghetti, 3.º a pari merito Mario Attini e Olga Handjal, opera segnalata: Marisa Ferluga. Per le sezioni «Soci Mai» 1.º Giuseppina Reti, 2.º Bruno Delfiume, 3.º a pari merito Pino Rasile ed Helga Lumbar. Opera segnalata: Loretta Bardini. Premio speciale della giuria a Vincenzo Marega. Info tel. 040 309478 e 349 6303 466.

Storia
della medicina

Oggi alle 11, nella sede dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, lo storico della medicina Claudio Bevilacqua presenterà il libro «Camici bianchi e mass media» del giornalista Ranieri Ponis, esperto d'informazione medica ed educazione sanitaria. Sarà presente l'autore per dialogare con il pubblico.

Preghiera
per la pace

Oggi i gruppi diocesani del Rinnovamento nello Spirito di Trieste animeranno il tempo di adorazione, dalle ore 16 alle 17.50, nella Cappella della chiesa di S. Francesco in via Giulia.



Nonna Fanny Rausch ha festeggiato cent'anni

Fanny Rausch vedova Lo Presti ha celebrato insieme ai familiari il traguardo del secolo. E' nata a Trieste il primo aprile 1903. Di famiglia austriaca, corrisponde ancora in tedesco con alcune amiche sparse per l'Europa. Lucida e vivace vive da sola, anche se assistita dai figli.

I Brandeburghesi
di Bach

Oggi alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio, per il ciclo «Concerti dei concerti», un programma singolare con i Concerti brandeburghesi di Bach nella trascrizione di Max Reger per pianoforte a quattro mani. Al pianoforte Teresa Trevisan, docente del Conservatorio, e Flavio Zaccaria, collaboratore esterno. Gli interessati possono ritirare l'invito presso la portineria del Conservatorio dal giorno precedente la manifestazione.

Associazione
industriali

L'Associazione degli industriali organizza un corso di formazione per offrire suggerimenti sull'impiego del budget all'interno delle Pmi. Il corso propone modelli e schemi immediatamente applicabili all'ambiente della piccola e media impresa e si rivolge all'imprenditore, ai suoi collaboratori e a chi riveste, direttamente o indirettamente, la responsabilità della gestione in azienda. Il corso sarà curato da Bruno Megna, consulente aziendale, e si svolgerà oggi, il 16 aprile, 7 maggio, 21 maggio, 2 giugno dalle 14.30 alle 17.30 nella sede di piazza Scrocola 1. Per informazioni o iscrizioni e-mail: economico@assindustria.trieste.it oppure via fax 040/364684.

Mostra
all'Aiat

Chiude oggi la mostra «Sette, decori e colori» di Mariuccia Rugio Luser e Francesca Cirillo, allestita nella sala esposizioni dell'Agenda di informazione e accoglienza di Trieste, in via San Nicolò 20. Orario di visita: dalle 9 alle 18.

Olga Danelone
alla Poliedro

Continua fino a domani, presso la galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/A la mostra personale dell'artista ucraina Olga Danelone intitolata «Vagabondare in superficie». Orario per il pubblico: 10.30-13 e 17.30-20.



L'epoca della Fabbbrica Macchine

Ancora due giorni per visitare la mostra fotografica «Un secolo di lavoro a Trieste - La Fabbbrica Macchine di Sant'Andrea, i cantieri navali e la città», allestita a cura dell'Archivio Saranz e del Circolo fotografico Fincantieri in Galleria Fenice 2 (primo piano). La mostra, che espone immagini d'epoca dei cantieri e della Fabbbrica Macchine, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Associazione
Cuore amico

L'Associazione Cuore amico - Muggia organizza per mercoledì 9 aprile alle 18.30 con la collaborazione del dottor Pierpaolo Gori e della dietista Paola Fabbro del Centro di riabilitazione della S.C. di Cardiologia dell'ospedale Maggiore, una conferenza sul tema «Mangiare sano per l'amico cuore», all'hotel ristorante Al Lido di Muggia. Seguirà una cena dimostrativa. Sono invitati soci e non soci. Per prenotare tel. 040/330733, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Formazione
del personale

L'Università in collaborazione con il Consorzio interuniversitario sulla formazione ha organizzato il decimo convegno nazionale sulla formazione del personale tecnico-amministrativo delle università dal titolo «I nuovi orizzonti della formazione permanente» che si terrà da oggi a venerdì nell'aula magna Edificio H3 (piazza Europa 1). Aprirà i lavori domani alle 16, il rettore, Lucio Delcaro.

Alla mostra
dei Faraoni

«Il Centro» organizza per il 26 aprile e per il 24 maggio due visite culturali alla mostra de «I Faraoni» a Palazzo Grassi di Venezia con introduzione del Circolo Egitologico «C. Dolzani». Prenotazioni il martedì e venerdì nella segreteria di via Coronio 5, con orario 16.30-18.30. Tel. 340 7839 150 e 348 4968 424; fax 040 630976; e-mail il centro@infinito.it; sito http://il centro.infinito.it/utenti/il centro.

Uomini
e pareti

Oggi alle 18 alla Libreria Triestina Trzaska Knjigar, via S. Francesco 20, presentazione del libro di Erik Svab e Dario Palma - Uomini e pareti sedici incontri ravvicinati con i protagonisti del vertice, ed. Versante Sud. Seguirà una proiezione di diapositive commentata dallo stesso Svab.

Gruppo escursionisti
«Michele D'Orta»

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al Monte dei Pini. L'escursione sarà guidata da Cragnolino e Colonna. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Pellegrinaggio
a Roma e Assisi

Sono disponibili ancora alcuni posti per il pellegrinaggio a Roma e visita di Assisi organizzato dai Padri cappuccini di Montuza dal 26 al 28 aprile in occasione della beatificazione di padre Marco d'Aviano, cappuccino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a padre Giorgio Basso, oratorio di Montuza, via Grossi 4, tel. 040/308814 dalle 16.30 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 22.30.

Associazione
Melara

L'Associazione organizza una gita a Roma per i soci e simpatizzanti che si svolgerà dal 25 al 28 aprile. Chi fosse interessato per informazioni e per il programma, chiami l'associazione Melara al tel. 040/9192185 tutti i giorni dopo le 16 oppure dopo le 20 Giorgio Sperti al tel. 040/911926.

Sindacato
magistrale

La sede provinciale del Sindacato autonomo magistrato Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040 3476356. L'ufficio di piazza dell'ospedale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30.

Conferenza di psicologia
oggi all'Istituto Gestalt

Oggi alle 20 nella sede dell'Istituto Gestalt Trieste, in via Marconi 14, conferenza sulla psicologia degli enneatipi. Nel corso dell'incontro si parlerà di Enneagramma, antico metodo di ricerca che permette di differenziare 9 tipi di personalità che illustrano e spiegano la struttura dei tratti caratteriali umani.

Scoprire il proprio tipo di personalità diventa uno strumento fondamentale per comprendere cosa in noi è sano e cosa invece deriva dai condizionamenti culturali e dalla struttura programmata della mente.

Relatore è P. Baiocchi, l'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni tel. 040/369777.

L'identificazione del proprio «tipo» aiuta quindi a riconoscere e superare la più importante origine di ansie, disagi ricorrenti, difficoltà interpersonali ecc. e permette inoltre di trovare la propria specifica strada per sviluppare le nostre migliori potenzialità, per raggiungere una qualità di vita migliore.

Relatore è P. Baiocchi, l'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni tel. 040/369777.

Tour
della Sardegna

Il Cta organizza un tour della Sardegna dal 11 al 17 maggio in pullman con arrivo a Baia Sardinia quinta di Arzachena, Costa Smeralda, Palau, La Maddalena con Caprera, Castelsardo, Alghero, Capo caccia, Cagliari, Maracalagonis, Burumini, Orgosolo, Nuoro e ritorno. Per informazioni Cta, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Corsa
per la pace

Sono aperte, nella sede Uisp di Piazza Duca degli Abruzzi 3, le iscrizioni alla ventesima edizione di Vivici città che si terrà domenica 6 aprile con partenza alle 10.30 da Piazza Unità d'Italia. La storica manifestazione podistica, aperta a tutti, giunta alla ventesima edizione sarà quest'anno dedicata alla pace e a tutti gli iscritti verrà consegnata una maglietta personalizzata con il simbolo della pace. Il percorso è sul sito sport.triesteincontra.it/uisp. Info: 040/639382.

Viaggio
a Praga

La Bulli e Pupe organizza la gita a Plitvice nei giorni 3/4 maggio e a Praga dal 30 maggio al 2 giugno. Informazioni allo 040/231481 - 040/231179.

Visita
a Zagabria

La delegazione di Trieste, dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 11 maggio una gita, con visita guidata, a Zagabria. Per informazioni ed iscrizioni, si prega di rivolgersi in sede di piazza Libertà n. 6, il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 oppure di telefonare al n. 040/414529, 339/5472404.

Cral Porto
gruppo pesca

Costa del Sol - Marocco e tour della Sardegna, sono i viaggi disponibili in segreteria alla Stazione Marittima (lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040/300363) i relativi programmi.

Gita Ugl
a Budapest

L'Ugl Unione Generale del Lavoro organizza una gita in pullman aperta a tutti che si effettuerà dal 25 al 29 aprile a Budapest. Per informazioni e prenotazioni: Ugl via Crispi 5, da lunedì, dalle 10.30 alle 12, tel. 040/7600000.

Famiglie rognese
e montonese

La Famiglia rognese in collaborazione con la Famiglia montonese, organizza una gita a Grado per venerdì 25 aprile. Per informazioni e prenotazioni tel. allo 040/636098.

PICCOLO ALBO

Cerco testimone dell'incidente avvenuto nel piazzale Cagni a Trieste il giorno 8 marzo alle ore 18 circa tra una Fiat 500 nera e l'autobus della linea 21. Telefonare al n. cell. 333/8249523 - 040/813350.

Esposti
all'amianto

L'Aea Associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia «onlus» di Trieste comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgersi al 2° piano di piazza Duca degli Abruzzi 3 martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte all'Associazione sono detraibili fiscalmente fino all'importo di 2065,83 euro. Il numero di c/c è 19606034 presso l'ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit) in via Locchi 34.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

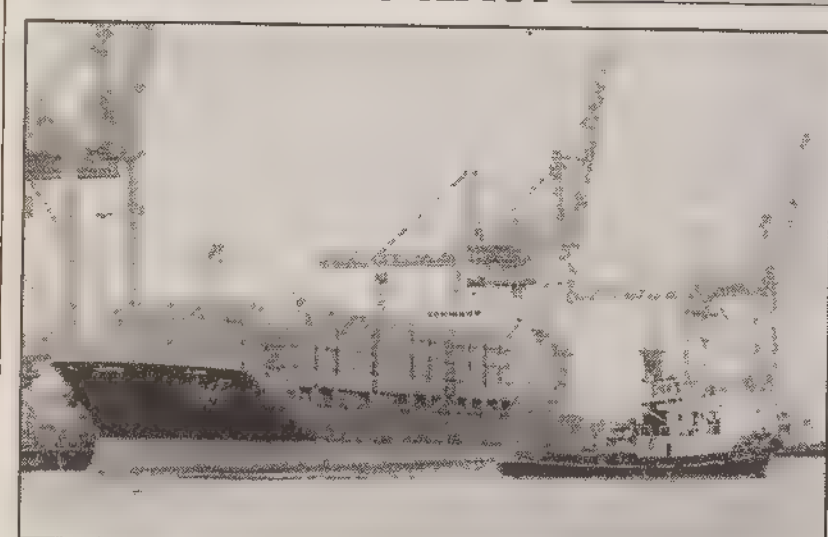
Via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Per i prenotati alla visita alla mostra «I faraoni» con l'arch. S. Del Ponte ritrovo terminal stazione centrale ore 8.30. Aula Magna via Vasari 22 17-18 dott. M. Silla: Le problematiche odontostomatologiche specifiche. Aula A 8.30-10.50 M.o U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula B 9-10.50 prof. A. Sanchez: Lingua spagnola - II corso. Aula A 15.30-16.20 dott. G. Della Torre Valsassina: Psicologia corporea; 16.35-17.25 prof.ssa M. de Gironcoli: Letteratura e storia americana del '900 - Ultima lezione; 17.40-18.30 dott. S. Cattinelli: I fiori di Bach - I lezioni. Aula B 15.30-17.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese - I corso; 17.20-19.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese - II corso. Aula C 15.45-17.25 M.o S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino - sospendo; ore 15.30-18.30: Disegno e Pittura (M.o. Girolamo e m.o. Rozmann; ore 16-17: Poesia: «Vittorio Calef» (prof. ssa Olivo Fusco); ore 16-18: Francesco III (prof. Trovato); ore 17-18: Conversazioni e letteratura tedesca (dott. Ugolini); ore 17-18.30: Cibo naturale (sig.ra De Vonderweid); ore 17-19: Patchwork - Ultima lezione (sig.ra Hemala); La cultura enogastronomica ed alimentare (Get sig. Cucaro / sig. Ganino); ore 17.30-19: Tedesco III (dott. ssa Dagnino); ore 18-19: Tedesco I (dott. Cucaro). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandri-nelli», via P. Veronese 3. Oggi. Ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 19.30-21: Yoga (sig.ra Draghicchio Tommich). Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiodino 2. Oggi. Ore 19-22: Canto Gregoriano (M.o. Loss). Università delle Libertà - Auser di Trieste, Largo Barbiera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/4	6.00	Eg RAS MOHAMED	Alexandria	39
2/4	7.00	Gr SO. VENIZOS	Igoumenitsa	57
2/4	9.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
2/4	12.00	Ci SEANOSTRUM	Tartous	Siot
2/4	13.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
TRIESTE - PARTENZE				
2/4	2.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
2/4	4.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII
2/4	4.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
2/4	14.30	Gr SO. VENIZOS	Igoumenitsa	57
2/4	15.00	Ci ORASAC	ordini	S.L.
2/4	16.00	Rc CAO ZHOU HAI	ordini	Servola
2/4	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
2/4	21.00	Le SANA S.	ordini	S.L.
2/4	23.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie 02M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 31 marzo
al 5 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2 tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1 tel. 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Olimpia Maffione dai cugini Gero, Ninetta, Anna, Lina e Lino 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Ottavio Beneditto nel X anniv. dalla moglie Anna e dai figli 400 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Fiorenzo Toncatti per l'anniv. (26/3) da Nives e Fabio 150 pro parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù.
- In memoria di Domenica Fonda per il suo anniv. (1/4) da Alida 15 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria della nonna Giovanna Slavich da Maria 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Teodora Ceper Capponi nel VI anniv. (2/4) dalla figlia 50 pro Burlo Garofolo (Clinica pediatrica trapianto del midollo osseo).
- In memoria di Sergio De Giosa per il compleanno (2/4) da mamma e papà 50 pro Agmen.
- In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana - Sez. Guido Corsi (borsa di studio Guido Corsi).
- In memoria di Luciano Principe per l'11.º anniv. (2/4) dalla moglie Maria 50 pro Astad.
- In memoria di Antonina Tripoli ved. Galati nel IV anniv. (2/4) dalle figlie Rita e Lilliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Da Virginia Bianchini 150 pro Agmen.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «I Girasoli».
- In memoria di Alda Cescon da Sandro e Rosella Fioritto 20 pro Burlo Garofalo.
- In memoria di Lea D'Agno- lo ved. Salomon da Adriana e Simeone Crechici 50, da Bruno Conrad 25 pro Ass. de Banfield (progetto Alzheimer); dalla consocera Laura 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lucia De Giosa da Isa De Giosa 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Augusto Fabris da Bruno Maria Driussi 60 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrosoli).
- In memoria di Bruna Gher- sini Rella da Nora, Arduina, Inge, Noemi 20 pro Famiglia Parentina.
- In memoria di Anita Leonardi De Corti da Antonio e Biancamano Peinkhofer 100 pro Fond. Burlo Garofolo e De Manussi.
- In memoria di Tullio Ingravallo da Ellade e Duilio Tagliaferro 30 pro Ana Trieste (sez. Guido Corsi).
- In memoria di Nadia dai cugini Pisani e famiglie 100 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lina Perotto ved. Costenaro da Laura e Giorgio Tomasselli 50 Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli dalla famiglia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Irma Ressetta da Neva e Sonja 50 pro Airc.
- In memoria di Caterina Ribic dagli amici del bar 140 pro Airc.
- In memoria di Tea Rippa ved. Sai dalla sorella Grazia e famiglia 50 pro Burlo Garofolo (Centro oncologia pediatrica).

Ristorante Tavernetta **Al Molo**
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Conferenza della direttrice dell'Istituto fiorentino oggi alle 18 all'Università degli studi Dall'Egittomania al museo di Firenze

Un centro culturale dedicato alla Dolzani

Il Centro culturale egittologico è stato dedicato alla professoressa Claudia Dolzani, studiosa e docente di egittologia presso l'Università degli Studi di Trieste. La professoressa era un'egittologa molto nota e apprezzata sia in ambiente nazionale che internazionale; ancor oggi le sue pubblicazioni, come quelle sul dio Sobek o sui vasi canopi, sono ricordate.

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica una escursione nella celebre Selva di Tarnova - stupenda foresta di varie essenze d'alto fusto, utilizzata per il legname fin da epoche antiche - e la visita della Grotta Paradana e della Dolina dell'Abete Rosso. Da Lokve che si raggiungerà con il pullman, si proseguirà a piedi nella foresta sino alla «Velika ledena jama - Paradana»: una grande dolina profonda oltre un centinaio di metri, sul cui fondo si apre una vasta grotta, ancora in parte inesplorata.

Oggi, alle 18, nell'aula riunioni dell'Università degli Studi di Trieste, in via Lazaretto Vecchio 8, primo piano, il Centro Culturale Egittologico Claudia Dolzani, con la collaborazione dei Civici Musei di Storia ed Arte e l'Università degli Studi di Trieste presenta la conferenza della dottoressa Maria Cristina Guidotti, direttrice del Museo Archeologico di Firenze, sul tema: «Dall'Egittomania alla grande collezione del Museo Egizio di Firenze».

L'argomento trattato illustrando il ricco materiale conservato a Firenze permetterà di confrontarlo con la realtà della collezione egizia dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste.

Quest'ultima, creata per donazioni e acquisizioni alla fine dell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, si compone di un migliaio di pezzi che rappre-

sentano un ampio quadro della vita, della religione e del culto dei morti presso l'antico mondo dei faraoni: una mummia di donna, tre sarcofagi, steli, vasi canopi, un gran numero di figurine in bronzo rappresentanti divinità e, in legno e ceramica, gli «inservienti» che si credeva svolgessero il lavoro dei campi al posto dei defunti nell'aldilà.

Inoltre quattro fogli figurati di papiro da un libro dei morti e una ricca serie di amuleti contro ogni tipo di malocchio e malattia.

Domani, invece, alle 11, nella Sala Egizia «Claudia Dolzani» del Civico Museo di Storia ed Arte, via della Cattedrale 15, la dottoressa Guidotti presenzierà alla cerimonia di consegna dei due reperti restaurati con il finanziamento del Centro Culturale e realizzati dal Laboratorio restauri d'arte di Viviana Deffari e Donatella Russo Cirillo di Trieste con la supervisione della Soprintendenza ai beni archeologici.



Il sarcofago restaurato esposto alla sala egizia.

Si tratta del sarcofago in calcare appartenuto alla defunta Asetreshti - il cui nome significa «la dea Iside è nella gioia» - e della scultura in legno di sciacallo dipinto, ambedue inquadrate in un'epoca succes-

siva ai più noti faraoni, ma comunque in un momento di rinascita culturale e antico quasi 2500 anni.

Due reperti molto importanti, che danno prestigio e arricchiscono le collezioni dei Civici musei di Storia ed arte.

Incontro con Russo alla Sal su Leopardi filosofo e politico

Un po' tutti noi, sui banchi di scuola ci siamo commossi alla solitaria fanciullezza e alla adolescenza di Giacomo Leopardi, trascorsa per lo più nella biblioteca paterna a leggere e a studiare con un fervore alimentato da quella stardina precocità intellettuale che il grande recanatese aveva rivelato.

Ma Leopardi - nato nel 1798 nella cittadina marchigiana - non fu soltanto un grande poeta, fu anche un pensatore, un filosofo, un acuto osservatore di problemi riguardanti la politica.

Aspetto questo, su cui verterà l'incontro della Società Artisti co-letteraria, oggi alle 18, sala di via San Nicolò 3.

A parlare su «L'Europa vista da Leopardi», sarà, dopo l'introduzione di Enrico Fraulini presidente della Sal, Fabio Russo, docente di letteratura italiana al-

la facoltà di lingue per interpreti e traduttori, e appassionato studioso dell'autore dei «Canti», al quale ha dedicato varie pubblicazioni tra cui «Leopardi politico o della felicità impossibile».

In opere quali lo «Zibaldone» e le «Operette morali», con attenta indagine e con un intendimento filosofico ed etico della politica, Leopardi aveva studiato l'indole e la natura dei popoli, con le loro caratteristiche etniche, linguistiche, storiche.

Contro le macchinazioni e i soprusi dei governanti, aveva auspicato il rispetto dei diritti umani, ma aveva anche sottolineato tra l'altro, la stima dei francesi e degli inglesi per la loro nazione, stima che «con rammarico e con vergogna» vedeva mancare negli italiani, quasi privi per Leopardi, di senso nazionale.

Grazia Palmisano

CLUB ALPINO

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica una escursione nella celebre Selva di Tarnova - stupenda foresta di varie essenze d'alto fusto, utilizzata per il legname fin da epoche antiche - e la visita della Grotta Paradana e della Dolina dell'Abete Rosso. Da Lokve che si raggiungerà con il pullman, si proseguirà a piedi nella foresta sino alla «Velika ledena jama - Paradana»: una grande dolina profonda oltre un centinaio di metri, sul cui fondo si apre una vasta grotta, ancora in parte inesplorata.

Sul fondo della dolina l'aria fredda più pesante rimane intrappolata e la temperatura che non supera mai lo zero, nemmeno d'estate, gela tutta l'acqua delle precipitazioni atmosferiche che vi arriva. Nel XIX secolo questo ghiaccio veniva prelevato dal fondo della grotta, portato in superficie, avvolto nella paglia, caricato su carri e trasportato fino al porto di Trieste dove veniva imbarcato sulle navi con destinazioni lontane: anche Alessandria d'Egitto. Successivamente

Gite nella Selva di Tarnova e sulla cima dell'Auremiano

si visiterà un'altra vastissima e profonda dolina: la Smrekova draga (Dolina dell'Abete Rosso) colonizzata da una fitta foresta di abeti rossi: un altro interessante esempio di versione climatica.

L'escursione organizzata dalla sottosezione di Muggia, sarà guidata dal socio e «past president» della Sag, Fabio Forti.

Partenza con pullman ore 7 da Muggia, ore 7.30 da Trieste. Rientro previsto ore 19. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle

20 e a Muggia in via Reti 1 (tel. 040/271000) il lunedì e giovedì.

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza

per domenica 6 aprile un'escursione a Senoscechia - Senozzece (560 m) per salire il Monte Auremiano (1027 m), scendere al paese di Volce e ritornare a Senoscechia per gli splendidi boschi della Jelenje, la «valle dei cervi».

Si parte dal centro di Senoscechia; poca strada asfaltata prima di cominciare a salire le carrarecce che portano ai campi. A un tratto si devia sulla sinistra prendendo un sentiero

che s'inoltra in una vallata nascosta, coperta da grandi alberi. Vi potrebbe essere della neve dura: non dimenticare i ramponcini. Il tracciato sale alla vasta spianata della prima cresta, dove il panorama comincia ad allargarsi. Si riprende il cammino sulla cresta, poi in discesa nuovamente nel bosco. Il sentiero giunge all'asfaltata che porta al paesino di Volce. Il nome significa «lupacchiotti», ma qui ora si trovano solo mucche, case un po' neglette, del micidiale «sivoviz» e magari qualche uovo fresco, c'è anche uno stagno melmoso e nerastro dove nuotano oche e anatre. Pranzo al sacco e poi sulla strada di ritorno che attraversa i grandi boschi che coprono le pendici settentrionali dell'Auremiano.

S'incontra una casa di cacciatori; da qui si devia sulla sterrata che porta alla periferia di Senoscechia. Partenza ore 8. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

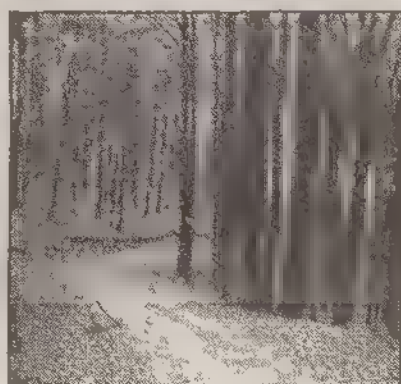


Immagine di un bosco.

Sabato e domenica si esibisce l'Orchestra da camera della Lombardia con artisti argentini Opera-balletto al Rossetti, in scena Carmen

La stagione di musica e danze del Teatro stabile si arricchisce di un nuovo appuntamento: sabato 26 e domenica 27 aprile andrà in scena al Politeama Rossetti l'opera-balletto «Carmen de los Corrales», con l'Orchestra da camera della Lombardia, un corpo di ballo proveniente dall'Argentina e cinque voci liriche.

Le musiche dello spettacolo, ambientato tra gli anni 1870 e 1910 nei corrales di Buenos Aires, sono ispirate alla «Carmen» di Bizet, e richiamano il folclore delle varie regioni dell'Argentina, il tango, e le sonorità tipicamente zingane. I biglietti per «Carmen de los Corrales» sono in vendita da ieri presso i consueti punti vendita del Politeama Rossetti e di Galleria Protti e su internet all'indirizzo www.ilrossetti.it, dove

ve saranno disponibili anche alcuni biglietti a prezzo speciale.

E sempre ieri è iniziata la prevendita per i due spettacoli che concluderanno la stagione di prosa del Rossetti, «Il borghese gentiluomo» con Giorgio Panariello - che dopo i successi teatrali, cinematografici e televisivi, torna sui palcoscenici italiani interpretando uno dei più classici e divertenti protagonisti del teatro comico internazionale - e «La nemica» di Dario Niccodemi con Valeria Moriconi (al Rossetti dal 13 al 18 maggio). In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Sonne» di Enrico Luttman, che andrà in scena presso la Sala Bartoli da martedì 13 a domenica 25 maggio, mentre viene rinviato l'inizio della prevendita per «Molly Cara» con Piera Degli Esposti.



Una scena della Carmen in cartellone a fine aprile.

OLYSTYCA

SALONE DELLE TERAPIE NATURALI E DEL BENESSERE PSICOFISICO

Olystyca, mostra e dimostra. Un denso programma di attrazioni ed eventi collaterali percorrerà Olystyca parallelamente al settore espositivo. La tessitura di conferenze brevi, di esibizioni di tipo divulgativo, la sperimentazione dal vivo permetterà al pubblico di acquisire un'informazione seria e diretta, proveniente da operatori di comprovato spessore tecnico-scientifico.

SEGUI LA NATURA 4-5-6-7 aprile 2003

Orari: 4-5-6 aprile dalle 10.00 alle 19.00
lunedì 7 aprile dalle 9.00 alle 17.00

Medicina Naturale, Complementare e Integrata
Alimentazione biologica e biodinamica
Centri di cure termali, Estetica Naturale
Attrezzatura medicale e del benessere
Architettura, Ambiente, Arredo
Editoria



Pordenone Fiere
visitare per credere

VENERDÌ 4

ore 12.00 Concerto di didjeridu Moreno Papi e Walter Tanni
ore 15.30 Vivere vegetariani Conferenza di Stefano Momentè, fondatore dell'Associazione Vegan Italia
ore 16.00 Watsu, dallo Shiatsu una via in movimento conferenza e dimostrazione di Watsu Italia
ore 16.30 Stimolazioni cromatiche, riequilibrio energetico naturale attraverso i colori conferenza di Eleonora Beccarelli, Naturopata, diplomata all'Istituto RIZA
ore 18.30 La Capoeira, danze-suoni dal Brasile, Toni Santos Ameixa

SABATO 5

ore 10.30 Chiropratica come strumento di connessione mente-corpo-spirito conferenza e dimostrazione del Dr. Howard Dwight
ore 11.00 dimostrazione di Tai Chi del Centro Ricerche Tai Chi di Venezia, Franco Mescola caposcuola con istruttori e allievi
ore 11.30 L'Iridologia in naturopatia Conferenza e sessione di iridologia, Antonio Traverso, iridologo ed erborista
ore 12.30 Concerto di didjeridu Moreno Papi e Walter Tanni
ore 14.30 dimostrazione Shiatsu Istituto Olistico, Scuola Italiana di Shiatsu, istruttori e allievi dalle 15.00 alle 18.30 Un progetto olistico per l'ambiente di lavoro, convegno Interventi Sergio Los: Progettare olisticamente Angelica An-Ling Manzulli e Francesco Petruzzelli: La fabbrica feng-shui Renata Sias: Verso l'ufficio virtuale Roberto Zecchin: La valutazione della qualità ambientale. Moderatore Natasha Pulitzer di Synergia
ore 15.30 Naturopatia: la scienza occidentale della vita conferenza con Gabriele Bettoschi, responsabile salute di Lifegate e Ida Ferrari, Presidente Nazionale dell'Unione Naturopati di Milano
ore 16.00 Biodanza - introduzione di Luciano Berton e Sonia Boato sessione dimostrativa con gli insegnanti Stefano Anzolin, Paola Bolzan, Paolo Bressan, Daniela Leorato, Milena Montecchiani
ore 16.30 Cucinare biologico: la cottura salutare conferenza di Teknosalute
ore 17.00 dimostrazione di Tai Chi del Centro Ricerche Tai Chi di Venezia, Franco Mescola caposcuola con istruttori e allievi
ore 18.00 Il sentiero della luce conferenza del master Reiki Grazia Zatterin
ore 18.30 La Capoeira, danze-suoni dal Brasile, Toni Santos Ameixa

DOMENICA 6

ore 10.30 Ayurveda, 5000 anni di medicina Conferenza dell'Associazione Surya di Milano con intervento di Amadio Bianchi
ore 11.00 dimostrazione Shiatsu Istituto Olistico, Scuola Italiana di Shiatsu, istruttori e allievi
ore 11.30 Cromoterapia, fitoterapia e massaggio d'acqua Seminario organizzato da Glass Idromassaggio; Interventi dr. Biagio Modica, dr. Innocenzo Grubissa, signora Maria Bazzo.
ore 12.00 Watsu, dallo Shiatsu una via in movimento conferenza e dimostrazione di Watsu Italia

ore 12.30 Concerto di didjeridu Moreno Papi e Walter Tanni
ore 12.30 Biodegradazione guidata nell'enoteca biologica Associazione Italiana Agricoltura Biologica del Friuli Venezia Giulia
ore 14.00 Il mondo ha bisogno di coccole, non di guru! Lezione di Yoga Deneziale di Jacopo Fo tenuta da Gabriella Canova della Libera Università di Alcatraz
ore 15.00 Energia dell'acqua conferenza del dr. Gian Antonio Pigat
ore 15.00 Biodanza, introduzione di Luciano Berton e Sonia Boato sessione dimostrativa con gli insegnanti Stefano Anzolin, Paola Bolzan, Paolo Bressan, Daniela Leorato, Milena Montecchiani
ore 15.30 Massaggio ayurvedico dimostrazione del massaggio della giovinezza, Amadio Bianchi dell'Associazione Surya di Milano
ore 16.00 Yoga, strumento per l'equilibrio psicosofico conferenza di Maurizio Dal Corso
Dimostrazione di Yoga Ratna Maurizio Dal Corso e allievi
ore 16.00 Atenti al lupo: ansia, depressione e attacchi di panico Conferenza della dottoressa Patrizia Furian
ore 16.30 Dimostrazione di Tai Chi Mario Antoldi con gli allievi - Centro Ricerche Tai Chi, sezione Friuli
ore 17.00 Rituale di Trance Dance con Sanket (Fabrizio Rossi) e Nirava (Tiziana Dainotto) Per partecipare, utile la bandana.

LUNEDÌ 7 - SPECIALE PER LE SCUOLE

ore 9.30 Biodanza per bambini breve conferenza introduttiva e sessione con gli insegnanti: Sonia e Davide Boato
dalle 10.00 alle 13.00 Giocattoli e Natura laboratorio di manualità creativa coordinato da Roberto Papetti
Percorsi: Il giocattolo ecologico Il giocattolo della tradizione popolare Il riutilizzo dei materiali di scarto
ore 10.00 Erboristi in via di estinzione? Convegno della Federazione Italiana Erboristi
ore 11.30 Concerto di didjeridu Moreno Papi e Walter Tanni

ATTRAZIONI PERMANENTI

Architettare la qualità ambientale. Laboratorio di sperimentazione della qualità ambientale e del benessere nei luoghi di lavoro. Serie di postazioni progettate dallo Studio Synergia, che evidenziano le potenzialità di un allestimento 'intelligente', dotato di prestazioni che riducono l'inquinamento indoor, i costi di manutenzione e gestione, le affezioni ambientali, aumentando nel contempo il rendimento l'efficienza economica degli operatori.

Watsu, dallo Shiatsu una via in movimento
Watsu Italia con piscina aperta a tutti (utile il costume)

Le variazioni sul sito www.olystyca.it

Circoli
elitari

Le Rive, dal molo Pescheria alla Sacchetta, diventano sempre meno accessibili da parte dei pedoni. Il molo Pescheria è in parte occupato dalla gelateria «Il pinguino» e dall'annessa discoteca a cielo aperto; il molo Venezia, parzialmente impegnato dalla sede della Marina S. Giusto, è anche interdetto al passaggio dei pedoni su due lati; le parti posteriori del magazzino vini e della piscina coperta sono sbarate al transito; le Rive seguenti sono occupate da zone di alloggio per le barche e di posteggio per autoveicoli riservate alle società nautiche. Ora, con grande evidenza di stampa, viene annunciato un ampliamento del Marina S. Giusto con la totale ed esclusiva occupazione dei moli Pescheria e Venezia. In attesa delle avveniristiche soluzioni previste per le Rive che dovrebbero consentire a tutti i cittadini di «riappropriarsi del mare» oggi assistiamo invece a una appropriazione delle Rive da parte di facoltosi proprietari di imbarcazioni e di soci di circoli elitari.

Sergio Galimberti

Contributo
ingiusto

In questi giorni l'Acegas sta recapitando (a mano credo, dato che le buste non portano timbro postale) una lettera circolare agli utenti data 22 febbraio (Sic!) con la quale si richiede entro il 31 marzo prossimo ai proprietari di caldaie per il riscaldamento la consegna del famoso modello H (una certificazione di qualità effettuata da un tecnico autorizzato).

Sono rimasto particolarmente colpito da una parte della brevità del preavviso (la lettera è arrivata sabato scorso) e dall'altra dal contributo di € 12,40 che l'Acegas richiede unitamente alla consegna del modello (da me già pagato profumatamente, ovviamente, al tecnico autorizzato).

Perché l'Acegas ci chiede questi soldi? Dalla lettura del Dpr regolanti la materia (412/93 e 551/99) non trovo giustificazione per questo ulteriore balzello inventato senza apparenti giustificazioni. Che vogliono queste 24.000 lire solo per mettere in ordine alfabetico i modelli H?

Alessandro Niccoli

LA POLEMICA

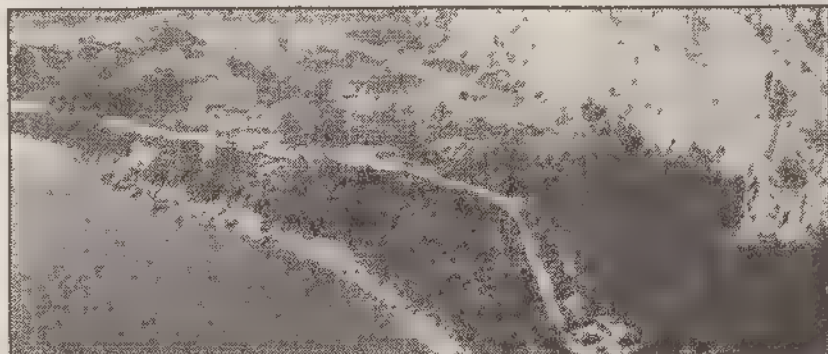
Botta e risposta sui progetti di rilancio della costa di Sistiana

«La Baia è tutta da rilanciare»

Trovo assolutamente fantastico che qualcuno riesca a dire che la Baia di Sistiana, ma soprattutto la Cava di Sistiana, siano una meraviglia da conservare! Complimenti al lettore del 25 marzo!

Che sarebbero posti magnifici siamo d'accordo, tanto che un imprenditore, non triestino, l'ha capito e ha deciso di impegnare diversi quattrini per bonificare quel posto, ma che vadano conservati così lo pensa solo lei e altri pochissimi e il suo commento, signor Creazzo, è quantomeno tendenzioso. Le spiego perché.

Perché i cittadini di Duino Aurisina sono già stati chiamati a decidere ed esprimere la propria opinione attraverso le elezioni amministrative, dove i candidati di Centrodestra e di Centrosinistra, cioè dove si posizionano la gran parte dei consensi, hanno manifestatamente sostenuto il



Una veduta aerea della baia di Sistiana.

progetto della Baia, pur con le loro naturali diversità. Secondo perché un sondaggio demoscopico della scorsa estate dimostra chiaramente che gli stessi cittadini non hanno contrarietà allo sviluppo turistico. Hanno invece apprezzato il progetto una volta avuta la possibilità di conoscerlo. Cioè il contrario di quanto dice il lettore. Due cenni per concludere. L'imprenditore ha acquistato dei terreni e vi ha fatto dei progetti sui quali rischierà i propri

quattrini. Ai cittadini, locali e non, resterà un posto bellissimo, l'indotto economico e di lavoro, il gettito dell'Ici che finanzia le opere pubbliche necessarie in tutto il comune, una spiaggia grande il doppio... Ma forse ha ragione, meglio non rischiare ed essere ancora perdenti e sperare che il futuro, i soldi e i turisti vadano in Costa Smeralda! Sì, noi non abbiamo la cultura per queste cose.

Anna Taucer

Un libro
di attualità

Anche se in ritardo sui tempi di marcia desidero commentare che per la morte del poliziotto sul treno non ho visto nessuna bandiera «arcobaleno» abbrunata.

Qualcuno in un passato recente disse «è morta più gente in nome della pace che in nome della guerra».

Non tanti anni fa giravano «t-shirt» con scritto «Fighting for peace is like screwing for virginity», il cui senso anche per chi non conosce l'inglese ha un messaggio forte e comprensibile. Poi circolavano affermazioni che a seconda del punto di vista azioni killer potevano essere definite fatte da terroristi o da combattenti per la libertà ecc. ecc.

Non avrei inviato questa lettera se non mi fosse capitato per le mani un libro che adesso dovrebbe essere di grande attualità anche se è uscito nel 1992: «Una pace senza pace», autore David Fromkin, che disserta sull'instabilità politica del Medio Oriente datando le

origini con la conquista di Napoleone dell'Egitto e il frutto delle decisioni prese dalle potenze alleate di allora durante la prima guerra mondiale e dopo la stessa.

Ma ha colpito la premessa: «Dopo la guerra per porre fine alla guerra», a Parigi sono proprio riusciti a combinare una «pace per porre fine alla pace». Citazione del feldmaresciallo Archibald conte di Wavell. A noi come residuo bello è andata un po' meglio. Discutiamo solo sulle carte d'identità bilingue.

Giampaolo Lonzer



Auguri Dina

Dina compie oggi 50 anni. Auguri da Roberto, Davide e tutti i familiari.

«Topolini»
silenziosi

Mi meraviglia che Lorenzo Giorgi, presidente della III Circoscrizione, proponga di trasformare i «Topolini» in discoteche all'aperto (vedi «Piccolo» del 14 marzo). Le colline della riviera di Barcola-Miramare formano una specie di «cavea» trattengono e propagano i suoni emessi sulla riva e, sul primo tratto di mare, lo si rileva specialmente nelle notti calme d'estate. Già anni fa, furono organizzate per il Ferragosto delle serate di «discoteca» ai Topolini. Il frastuono era insopportabile, da incubo: si sa che i toni bassi «camminano» di più senza smorzarsi. Non si poteva dormire.

Telefonai ai vigili urbani e mi fu risposto, con cortesia, che loro non potevano fare niente. Ci fu pace solo dopo l'una di notte. Se la cosa dovesse durare tutta la notte, tutte le notti d'estate - quando si dorme con le finestre aperte - sarebbe una vera tragedia. Senza contare che si disturberebbe gravemente la fauna del bosco: cosa significano dunque le «zone verdi vincolate»?

Forse l'idea è partita da qualche speculatore edilizio, per abbattere i valori dei terreni della riviera di Barcola, perché tutti gli abitanti cercherebbero altrove la tranquillità.

Traffico: già siamo assediati dalle vetture dei bagnanti e dei frequentatori degli esercizi esistenti, che impediscono anche il transito degli abitanti e dei mezzi di soccorso. Quanti rinuncerebbero alle comodità della propria vettura, per i mezzi pubblici? Durante o dopo la nottata, i frequentatori spesso si infrascano nel verde o nelle stradine, anche private, con schiamazzi e comportamenti incivili, lasciando repellenti segni: si pulirà ogni giorno, oltre ai «Topolini», il marciapiede a monte, le varie stradine, aiuole e boschetti?

Le discoteche non si possono conciliare col riposo della popolazione attiva, né con la natura. Se proprio si deve, vengano fatte: 1) in luoghi isolati e non abitati, come le zone industriali; 2) in locali chiusi e insonorizzati; 3) si provveda seriamente alla viabilità e ai parcheggi relativi.

Marina Sofianopulo

Antenna
indesiderata

Con riferimento all'antenna Erikson (ora venduta a Tre), situata in via Rio Cornoletto, chiedo ai rappresentanti comunali (sindaco, assessori, consiglieri) come sia possibile che malgrado tutte le lamentele, il terribile impatto ambientale, il Comune non abbia ancora pensato di bloccare i lavori, che anzi procedono speditamente e sono quasi giunti a ultimazione, su un terreno di sua proprietà che dovrebbe essere interdetto all'installazione di antenne (come da regolamento comunale)?

I cittadini contano solo sotto elezioni comunali? Confido in una seria risposta da parte di chi ci sta governando.

Donatella Cosliani

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA STORIA

Da 78 anni insieme, quando la gioventù era tutta un'altra cosa

Giacomo e Nicolina, morosetti

Giacomo, Giacomo per gli amici, 98 anni suonati, più di metà trascorsi «a battere le onde del mare», ultimamente la sua salute ha perso qualche colpo, ma la mente è sempre sveglia, la memoria ottima specialmente per rammentare brani di vita risalenti alla giovinezza, ultimamente è stato costretto a ricorrere al supporto di una Casa di Riposo soprattutto per aiutare Nicolina, suo primo ed unico amore. Giorni fa sono stato a far lo visita e li ho trovati nel salottino, seduti, vicini, mani nelle mani come due morosetti. Ho colto l'occasione



Lezione di vita nella storia di un pescatore.

per chiedere loro da quanti anni sono sposati; sono 73 più 5 di fidanzamento e Giacomo mi confidò che appena dopo 3 anni si scambiarono il primo bacio mentre accompagnava Nicolina a casa dopo un ultimo di Carnevale trascorso nel

la sala del teatro Tartini, a Pirano. Giacomo è un degno rappresentante della mia gente ed io gli voglio bene. Quando Nicolina dovette allontanarsi, mi disse che il mangiare non era chissà cosa, senza condimento, ma che capiva perché e che aveva desiderio di mangiare «un pomo con un tocco de pan», desiderio che mi affrettai ad esaudire.

Sì, cari ragazzi, se leggerete queste due righe, tre anni e un pomo col pan, a voi che tutto è stato dato, non vi sembrerà vero. Meditate, ragazzi, meditate!

Marino Trani

IL CASO

«Alice è tutta una bufala, esiste solo nella pubblicità»

28 gennaio 2003: decido di installare una linea Adsl più conosciuta come Alice e ne faccio richiesta al numero verde di Tin.it. Dopo circa un mese, il 25 febbraio, chiedo spiegazioni sulla mancata installazione e mi rispondono che non sono riusciti a contattarmi. (Mi cercavano a un numero sbagliato). Chiarito l'equivoco mi assicuro che l'installazione verrà fatta quanto prima. Siamo al 15 di marzo e niente è successo. Richiedo spiegazioni e mi rispondono così: non possiamo intervenire perché Telecom deve prima trasformare la linea in una cabina, contatti Telecom. Compongo il 187 di Telecom, fanno un controllo e, smentendo in maniera assoluta la versione di Tin.it, mi invitano a far installare la linea da loro.

Decido per il sì e dopo aver capito che Tin.it e Telecom sono due «parrocchie» diverse, fissiamo l'appuntamento. «Questi sì che sono seri» penso io. Viene fissato infatti il giorno e perfino l'ora: venerdì 21 marzo dalle 8 alle 10. Dissido a Tin.it la precedente richiesta, ma non basta una telefonata, come per richiedere, bensì occorrono una raccomandata e un fax. Tengo duro e mi prendo un giorno di ferie per venerdì 21. Venerdì 21 10.30 nessun tecnico in vista, ma il 187 rassicura «non si preoccupi», abbiamo la sua scheda in evidenza. Ore 16.30, desisto ed esco a fare la spesa. Sono sempre in attesa e nel frattempo mi sono «mangiata» due giorni di ferie, ho cercato inutilmente di parlare con un responsabile, mi sono fatta una raccomandata, ho spedito un fax. E Alice? Se va bene la vedrò stasera, nella pubblicità dopo il Tg.

Paola Zedon

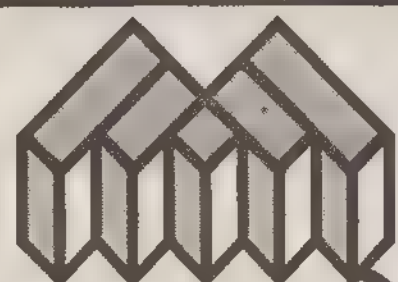
50 ANNI FA

2 aprile 1953

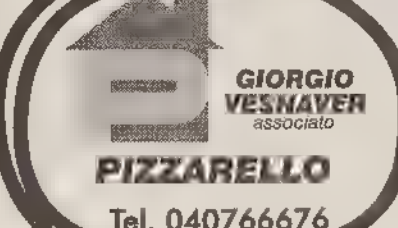
Il Comitato antiblasfemo prega i datori di lavoro di sospendere ogni attività per tre minuti alle 15 di domani, venerdì santo, per dare a tutti la possibilità di raccogliersi.

È andato in scena al Rossetti lo spettacolo di dilettanti già famoso dai microfoni della RAI, «Il microfono è vostro» condotto dal suo abituale presentatore: Nunzio Filogamo. I più votati sono stati Dario Gili, Benito Fiabetti e Silvio Caminati. Nella seconda parte della serata si sono esibiti con l'orchestra di Bepi Mojetta, i cantanti Rino Salviati, Julia De Palma, Lucia Virgili e il fisarmonicista Barim.

I pubblici esercizi a carattere stagionale potranno iniziare la loro attività il prossimo 20 aprile, anziché il 1.º maggio, rimanendo aperti fino a settembre. Una deroga ottenuta in considerazione del tempo favorevole alle scampagnate.

centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO
VESNAVER

PIZZARELLO

Tel. 040766676

Immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990

Geometra
Marcolin

Tel. 040366901



STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO
PIÙ UNA STANZA

CENTRALE, perfetto saloncino matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, molto luminoso. RA E. CENTROSERVIZI 040/382191

SEVERO soffitta arredata, cottura tinello, matrimoniale bagno ascensore 41.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
PIÙ DUE STANZE

GRADO appartamento come 1° ingresso, rifinitissimo, ultimo piano con ascensore, saloncino con angolo cottura e terrazza coperta, 2 stanze, bagno, grande box, ascensore, termoisolamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VALMAURA appartamento perfetto, recente, soggiorno con ampia zona cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, posto auto scoperto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA (PIANO URBAN) vero gioiello adatto persone non convenzionali. 70 mq sfizioso unico. Sopralco, abbaini, finestre, gustosa vista e eccezionale luminosità. Ristrutturata. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

INTROVABILE alloggio 100 mq + bel GIARDINO + 2 posti MACCHINA coperti, in VILLA trifamiliare, zona campanelle! Primo ingresso! P V RA Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (medialto). Splendido ultimo piano 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo! Già affascinate ma migliorabile! E A L RA Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETTO, 80 mq con GIARDINETTO PROPRIO! Bella palazzina moderna. Adattissimo coppia. Possibilità parcheggio 2 macchine. Coccolissimo € 135.000. P E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, 78.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAZZINI ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ, recente tranquillo secondo piano, cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo posto macchina condominiale ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO adiacenze Tribunale, disponibilità di primingressi varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressi in stabile soleggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggolo. RA A P GRATTACIELO 040/635583

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, 1 p., € 105.000,00. E RA P PIZZARELLO 040/766676

BORSA - CASSA DI RISPARMIO: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 1 p., € 140.000,00. E RA P PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA ALTA ristrutturato, vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, 4 p., € 140.000,00. E RA A P PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO
TRE E PIÙ STANZE

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

DIAZ 310 mq., adatto ufficio: ampio ingresso 10 vani, 3 servizi, ripostigli, € 290.000,00. E RA P PIZZARELLO 040/766676

RAUTE, appartamento in villetta a schiera, giardino e accesso auto, cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, cantina € 205.000,00. M RA P PIZZARELLO 040/766676

P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, 210 mq disposto su 2 piani, posto macchina. Prezzo impegnativo.

M RC P A L PIZZARELLO 040/766676

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. RA A B L Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (drommassaggio), 125 mq esposti incredibilmente sul bosco! Bellissimo € 230.000. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO ZONA EREMO! Esclusivo! Modernissima palazzina, 135 mq abitativi + 70 mq terrazzi + parcheggi. Zona verdissima e tranquillissima con VISTA da capogiro! Persone pazienti! V E RA M L A Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA grezza, centralissima stabile prestigioso. Realizzo + mansarda! Adatto imprenditori o artisti! E A Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RESIDENZIALE, palazzina recente, panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavanderia, ascensore termoisolamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLE/CASSETTE

AQUILINA STRAMARE casetta indipendente con progetto approvato ampliamento soleggiata vista aperta cucina abitabile 2 stanze 2 bagni taverna ampio terreno posti auto. GRATTACIELO 040/635583

MUGLIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

OPICINAI CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata in bell'angolo borgo centrale con affaccio su bella piazzetta. Possibilità bifamiliare e al-

tre tipologie utilizzo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA: SISTIANA e AQUILINA, ambedue bellissime, circa 200 mq abitativi + giardino. Rifinitissime. P Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA, casetta accostata, 100 mq su 2 livelli Bel giardino. Recentemente ristrutturata. RA P L Geom. MARCOLIN 040/366901

CON POSSIBILITÀ, parziale permuta, villa Muggia Vecchia con splendida vista mare, rifinitissima, come 1° ingresso, perfetta, su 2 livelli più taverna, porticati, giardino. CENTROSERVIZI 040/382191

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino, 2 posti auto. Geom. GERZEL 040/310990

LAZZARETTO (Muggia), villa indipendente panoramissima vista mare, atrio, ampio salone, cucina abitabile, 2 stanze, 3 servizi, terrazza, box, taverna, porticato, 850 mq giardino. Geom. GERZEL 040/310990

MIRAMARE, panoramica signorile villa d'epoca di ampia metratura su tre livelli con parco. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI/BOX

BOX PIAZZA V.VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALE V. CARLI - C. ELISI, prossimità accesso Molo 7° Grande Viabilità, 115 mq, € 110.000,00. RA PIZZARELLO 040/766676

500 MQ COMMERCIALI, vendesi Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo, parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq con servizi e posto macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale INVESTIMENTO geom. MARCOLIN 040/366901

CAPPANONE Montefalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, perfetto locale d'affari 239 mq circa, servizi, cortile proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAPITOLIN / PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

AZIENDE

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, nuovo, bellissimo, 160 mq, forno a legna, impianti adeguati normative. Possibilità acquisto anche muri. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. M V RA P L PIZZARELLO 040/766676

S. GIUSTO-CATTEDRALE, appartamento con mansarda, vista aperta: cucinotto, salone con caminetto, 2 stanze, guardaroia, bagno, € 800,00. E RA V PIZZARELLO 040/766676

ARREDATI RECENTI: cucina sala 2/3 stanze servizi terrazza posto auto da € 570,00. PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE COMMERCIALE in zona pedonale

Importante 80 mq cedesi condizioni adeguate. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO: v. S.Niccolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDO ben arredato, salone e terrazza coperta, 2 stanze, cucinina, 2 bagni, centrale. RA L CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA centrale vuota, perfetta, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoisolamento € 500. CENTROSERVIZI 040/382191

PRESTIGIOSI appartamenti vuoti o uffici, stabili signorili Rive 230 mq, o Portorosso 150 mq. RA CENTROSERVIZI 040/382191

TRIBUNALE ufficio 150 mq, ampia reception, 3 stanze, ripostigli, servizi, ascensore, € 1.150. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MURAT, appartamento: corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, poggolo. A RA E V L Geom. GERZEL 040/310990

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

Vuoi vendere il tuo immobile?
Fatti sentire!
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
tutti i giorni, mercoledì e venerdì
per vendere casa
in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGI Alessandra Lavagnino sulle tracce della famiglia di Vincenz in un libro pubblicato da Sellerio

Daneu, storie di triestini a Palermo

Un frammento di Mitteleuropa trasportato nella Sicilia di fine Ottocento

Opicina-Palermo, come se fosse la strada di casa. E non adesso, che gli aerei e le automobili hanno reso il mondo intero una sorta di grande cortile. Ma nel 1883, quando per raggiungere la Sicilia da Trieste ci volevano giorni e giorni di navigazione. Magari su una scomodissima nave da carico.

E questa la sfida di uno dei Daneu di Opicina. Di Vincenz che, nel novembre del 1883, decise di lasciare i genitori, i fratelli e l'albergo di famiglia, quella splendida osteria, a cui si erano aggiunte le masserie e il ricovero delle carrozze, posta proprio dietro l'obelisco che sventava sul golfo di Trieste. Una storia che Alessandra Lavagnino, già apprezzata autrice di «Una granita di caffè con panna» e «Le biblioteche di Alessandra», ricostruisce nel libro «I Daneu. Una famiglia di antiquari», pubblicato da Sellerio (pagg. 245, euro 10).

Una storia vera che, tra le mani della Lavagnino, è diventata un'affascinante romanzo. Affresco vivissimo di un tempo, quello in cui l'impero austro-ungarico sembrava inarrestabile, e di un mondo lontanissimo nel tempo. E che, invece, pagina dopo pagina, si riannodano. Ripartendo alla luce del delitto di casa Daneu, quando Anton uccise un ufficiale francese che si era lasciato andare a un contegno indecoroso, e approdando alla «sicilianizzazione» della famiglia di Vincenz e Ita. E ai destini dei loro figli, tra cui sventata Ancka, un'antiquaria apprezzata anche da Leonardo Sciascia.

«La prima edizione de "I Daneu" l'aveva pubblicata Rizzoli nel 1981 - racconta Alessandra Lavagnino - era il periodo in cui la casa editrice stava vivendo una

I RICORDI DI SCIASCIA

Così scriveva Leonardo Sciascia nella sua nota a «I Daneu».

Ogni anno, avvicinandosi il Natale, andavo a trovare la signora Daneu. Andavo per cercare qualcosa da regalare a persone care, anche se sempre finiva che più facilmente trovavo qualcosa per me, ma era anche una consuetudine in cui gli oggetti da cercare, da scegliere, erano quasi un pretesto per rinnovare il piacere dell'incontro e della conversazione con una anziana signora di serena intelligenza e alacre memoria. Non era come andare in un qualsiasi negozio d'antiquariato: era come andare in visita. La signora si alzava dalla sua scrivania, prendeva il bastone e mi accompagnava da una stanza all'altra mostrandomi le cose che sapeva potevano interessarmi e anche quelle che, non alla portata delle mie possibilità o dei miei interessi o del mio «dilettarmi», lei considerava di eccezionale valore o bellezza. E lo erano. Le conoscenze e il giudizio della signora Daneu erano infallibili: dall'arte popolare siciliana all'«art nouveau». E mentre andava mostrandomi gli oggetti, quasi frapponendo tra un oggetto e l'altro distanza di spazio, di tempo, di memoria, veniva raccontandomi cose di Palermo e dell'Europa, della gente che era passata dal suo negozio, delle memorie che andava lentamente scrivendo.

Una volta mi raccontò la storia del palazzo in cui stava, e che c'era un libro

che parte di quella storia - una storia familiare, mi pare di ricordare, con un che di scabroso - raccontava: ma lei lo aveva avuto una volta tra le mani e poi, non ricordava come, perduto. Mi diede nome dell'autore e titolo, nel caso mi ci imbattessi. E così fu (poiché non c'è libro che io cerchi, per quanto raro, che non riesca presto o tardi a trovare: per effetto di calcolo delle probabilità, non di magia: lo trovai, glielo portai. Ne fu contenta).

Una volta - io avevo appena scritto il racconto «Apocri-fi sul caso Crowley»: un piccolo e semplice divertimento - cercammo, nel registro in cui tutti i più illustri visitatori del negozio si erano segnati, la firma di Crowley: che lei ricordava c'era stato, e forse più di una volta, negli anni in cui a Cefalù inventava miti e riti. Non la trovammo: forse perché allora Crowley era più noto alle polizie che ai lettori. Ma tante ce n'erano, di firme illustri: per circa un cinquantennio, scrittori e artisti, membri di famiglie reali, uomini politici, attori, registi avevano, passando per Palermo, segnato il loro nome su quel registro. La signora Daneu li ricordava tutti: ma solo se il discorso cadeva in taglio o per sollecitazione. Aveva discrezione e ironia. E così penso abbia scritto le memorie della sua famiglia e della sua vita: con tanta discrezione e ironia che, di fatto, non le ha scritte, lasciando materiale a che altri le scrivesse.

Leonardo Sciascia



Ancka Daneu (prima da sinistra) con i fratelli nel 1902.

ve un libro? E lei rispondeva: sì, lo sto scrivendo. La verità era che buttava giù qualche pagina, ma poi si fermava.

Allora s'è messa a scri-

vere...

«Io avevo già pubblicato un romanzo, ricevendo pure un premio. Alcuni miei racconti erano usciti sulle riviste. Così le ho detto: per-

ché non scriviamo insieme queste storie? Ma non funzionava, perché Ancka più di dieci minuti al giorno da dedicare a quel lavoro non lo trovava. Così, a un certo punto, ho lasciato perdere».

Però non ha alzato bandiera bianca.

«No, anche perché con mio marito, tempo dopo, abbiamo trovato dei quaderni scritti da Ancka. La storia dei Daneu, lei, aveva provato a raccontarla per davvero, ma si fermava sempre all'inizio. A quando Vincenz se n'era andato da Opicina. C'erano tante foto, frammenti di ricordi, ma niente di più».

E allora, cos'ha fatto? «Ho deciso di intervistare una delle sorelle di Ancka, Margit. Per tutto un inverno, un paio di volte alla settimana, sono andata

da lei e l'ho convinta a ricordare, a raccontare. Tra l'altro, rileggendo adesso il libro mi sono accorta che ne viene fuori molto bene».

In famiglia c'era stato un delitto...

«Mia suocera Ancka non ne parlava. La zia Margit, invece, sì. Certo, quell'episodio era pesante parecchio sulla famiglia dei Daneu».

Perché se ne andò da Opicina Vincenz Daneu?

«Perché, quando fece rientro dal servizio militare, si accorse che la sua famiglia, e l'albergo di Opicina, stavano andando in sfacelo. I fratelli erano spesso ubriachi e sbeffeggiavano il padre. Vincenz non se la sentiva di passare la sua vita lì».

In Sicilia trovò subito da vivere?

«In realtà, lui se ne andò a Palermo perché sapeva che lì la famiglia Jung lo avrebbe preso come impiegato alla Keiser und Kressem. Che, insieme alla Wedekind, era la più importante società importatrice di ogni sorta di merce dall'Europa ed esportatrice dei prodotti della terra siciliana».

Quando è arrivato a Palermo, che lingua parlava?

«Parlava benissimo il tedesco. E lo sloveno. L'italiano lo aveva studiato a scuola. Era un vero figlio dell'Impero austro-ungarico. Con la moglie Ita, che era anche sua cugina, parlava in sloveno, mentre con i figli usava il tedesco».

Nella nuova edizione del libro, Ita Daneu fotografata a



Alessandra Lavagnino fotografata da Basso Cannarsa.

che cosa cambia?

«Qualche dettaglio nel testo e il capitolo finale. Le lettere di uno dei figli, Antonio, dall'America, nella prima edizione, rappresentavano un'appendice alla storia. Questa volta, invece, Elvira Sellerio mi ha detto: ma perché non trasformi quel materiale nel capitolo finale del libro? E così ho fatto».

La storia dei Daneu ritorna in un altro suo libro.

«Sì, anche

se il lettore che non lo sa finisce per non accorgersene. Nel mio romanzo «Le biblioteche di Alessandra», pubblicato da Sellerio l'anno scorso, indico la famiglia protagonista con una semplice D. E Arturo è ricalcato sulla figura di Antonio».

Lei non nasce come scrittrice...

«No, ho insegnato per tanti anni Parassitologia all'Università di Palermo. Sono un'entomologa, una specialista di insetti vettori di malattie. Questo mondo microscopico mi ha affascinato fin da quando ero bambina. Perché, in realtà, un entomologo assomiglia a un musicista: la passione ce l'ha dentro fin dalla nascita».

Alessandro Mezzana Lona

LIBRI La provocazione la firma George Steiner nel volume «Grammatiche della creazione»

Arte e scienza? Non possono essere atee

Un complesso viaggio alle origini della cultura e del pensiero europeo

Che cosa hanno in comune e cosa divide i meccanismi intellettuali e psicologici alla radice dei processi di invenzione e creazione? Perché, oggi, una locomotiva a vapore dell'Ottocento è soltanto una curiosità storica mentre un romanzo di Dostoevskij continua ad apparirci contemporaneo? George Steiner parte da questi interrogativi per sviluppare in «Grammatiche della creazione» (Garzanti, pagg. 319, euro 19,70) un'ampia analisi in chiave filosofica sull'arte e sulla scienza e sul rapporto che entrambe mantengono con il linguaggio. Come già accadeva nelle opere precedenti, l'ultimo saggio di Steiner - di cui lui stesso parlerà con Claudio Magris domani alle 18 a Milano al Teatro Franco Parenti, in via Pier Lombardo 14 - offre la sintesi, ardua ma affascinante, di tutto il pensiero occidentale, ponendo a confronto i fondamenti della cultura europea (Dante, Shakespeare, Milton, Erasmo) con le ipotesi più recenti sul Big Bang e sugli sviluppi della matematica e della fisica.

A giudizio del grande critico letterario, scienza e arte sono radicate in ambiti contigui ma separati. La prima, infatti, si fonda sul concetto di «evoluzione» (ogni nuova scoperta è il frutto delle ricerche precedenti e apre la strada ad ul-

teriori indagini), mentre la seconda privilegia l'ambito della «rappresentazione». Se lo scienziato si sente sempre parte di una «comunità», l'artista, al contrario, è spesso un individuo isolato, a suo agio anche quando taglia il cordone ombelicale con il proprio tempo. «Nella scienza - osserva Steiner - lo scambio delle idee ha in ogni secolo superato le frontiere politiche e amministrative, i dogmi religiosi e le tradizioni divergenti di cultura e sensibilità. Forse perché, come avrebbe detto Keplero, le leggi del movimento ellittico non appartengono a nessun uomo o principato. Nella pittura, nella musica, nella filosofia e in quasi tutta la letteratura seria, invece, la singolarità è essenziale e il movimento creativo è altrettanto rinchiuso nella cittadella del sé, di quanto lo sia l'istante, mai intercambiabile, della nostra morte».

Com'è, dunque, possibile ipotizzare l'esistenza di un punto di contatto - addirittura di un linguaggio comune - tra ambiti così diversi? Steiner lo dimostra facendo ricorso al principio del «grado zero» della creatività umana, una sorta di ponte gettato tra le narrazioni dell'inizio del cosmo, proposte attraverso formule matematiche dalla fisica e riassunte in termini estetici in una poesia, in un romanzo o in un dipinto. Se le risposte sono diverse, argomenta, è perché diversi sono gli ambiti nei quali ci si muove per trovare gli elementi necessari a risolvere gli interrogativi, anche se alla radice ci sono identiche domande. «Più che "homo sapiens" l'individuo da millenni è "homo quaerens", un anima-



Da sinistra, il critico George Steiner e Claudio Magris.

le che interroga se stesso e la realtà senza tre-gua», teorizza. Si tratta, aggiunge, di una condizione che è però radicalmente mutata nel corso degli ultimi decenni, quando il predominio della tecnica e l'inarrestabile supremazia dei meccanismi economici hanno reso di colpo obsoleto gran parte del pensiero tradizionale, cancellando un progetto di società messo a punto dagli illuministi e sviluppatosi, sia pur tra mille difficoltà, nel corso degli ultimi tre secoli. Obbligando la scienza ad abbandonare la ricerca pura per sottostarsi ai voleri del potere politico e relegando l'arte ai margini del mondo contemporaneo. «L'emblema della nostra epoca è la preservazione di un bo-schetto caro a Goethe all'interno di un campo di concentramento», afferma con un pessimismo che ricorda quello espresso da Adorno in un celebre passo dell'«Estetica».

L'arte e la scienza, dun-

que, sono condannate per sempre a un futuro di marginalità o di servaggio? Su questo punto, cruciale all'interno del suo ragionamento, Steiner evita di pronunciare una parola definitiva e cerca rifugio nella metafisica, argomentando che «il colpo d'ala dell'ignoto non ha mai abbandonato il cuore della "poiesis" e, dunque, potrà riservarci altre sorprese». Poiché il critico non si dà pena di offrire al lettore qualche prova a sostegno della sua ipotesi, la frase pare più un auspicio che una fondata certezza. Ed è davvero un peccato che questo volume, perfetto quando propone l'analisi di alcuni nodi fondamentali del pensiero occidentale, si chiuda con l'apodittica rivendicazione dell'importanza della «naturale religiosità dell'individuo». Dimostrata limitandosi a sostenere che non possono esistere una filosofia, un'arte, una musica o una scienza «davvero significative» di origine atea, contrapposte di quel pensiero cristiano che, secondo Steiner, ha prodotto nel corso dei secoli gli affreschi di Michelangelo, i drammi di Shakespeare e i teoremi della matematica. Altri studiosi hanno più volte offerto punti di vista diversi, se non addirittura alternativi. Forse era il caso di prenderli almeno in esame, anche se con l'obiettivo di confutarli.

Roberto Bertinetti

Un divertente manuale scritto da Silvia Zetto Cassano

L'importante è non arrendersi alla sindrome della casalinga

La casalinga inadeguata occupa un posto precipuo nell'universo delle donne di casa: sta esattamente a metà, tra la casalinga perfetta e quella sciatta. Di inadeguate ce ne sono milioni, un esercito pronto a rimettersi in marcia ogni mattina, animato da una fede sovana: che l'Ordine esista e sia davvero raggiungibile. Fede fragile, quotidianamente scossa da quell'autentica guerra che è la gestione della casa. Niente di poetico o di mistico, anzi, la ripetitività più assoluta, per di più socialmente misconosciuta. Chi mai si sognerebbe di pensare che un bagno immacolato, un livello abbacinante, un frigo senza involucri in decomposizione abbia qualcosa a che fare col prestigio? E la battaglia non ha alleati: mariti, compagni, figli, di solito se la svignano o limitano la collaborazione all'assolvimento di funzioni primarie, per lo più legate al loro benessere o sopravvivenza (della serie: «mi preparo qualcosa da mangiare», comune esordio per lo smantellamento della cucina).

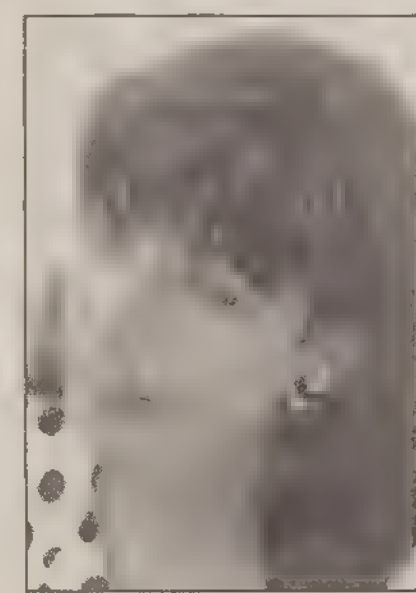
Come si può sopravvivere alla «casalinghitudine»? Quali sono i trucchi per salvarsi la vita in casa propria, senza darsi alla macchia o trasformarsi in un'aspirante fuggiasca, di quelle che sfilano ogni settimana sugli schermi di «Chi l'ha visto», facendo intuire storie di frustrazioni e lotte improbe? Certo, ci si può lamentare, ma a poco serve. O si possono avviare contenziosi simil-sindacali, per lo più estenuanti e inutili. Si può rivendicare, ma con quante speranze di successo? Silvia Zetto Cassano ha scelto una chiave diversa: riderci su. E ne «La casa-

linga inadeguata» (pagg. 155, euro 12,00, Edizioni Biblioteca dell'Immagine) offre un sapido manuale sulla casistica domestica, su come affrontarla e uscirne, se non proprio vincitrice, almeno in pace con se stesse. Il libro viene presentato domani, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste, con introduzione di Luisa Accati. Dice l'autrice: «Faccio i lavori di casa da una vita senza sapere come si fanno, dunque sono altamente competente in materia di inadeguatezza. L'inadeguatezza implica un desiderio di perfezione: io ci tengo tutta bella e tutta pulita sempre, con i suoi abitanti felici e contenti».

Ma come fare, senza cadere preda della noia, dello scontento, dell'auto-compimento? Silvia Zetto - sposata, con due figli trentenni e un lavoro di responsabile del tirocinio delle studentesse iscritte alla facoltà di Scienze della formazione - confessa che dopo aver cominciato a scrivere si è ritrovata un piano cottura più sporco ma un animo sollevato. E, lungo il percorso, punteggiato da gustosissimi ritratti dia-miche, tutte rigorosamente esistenti, di aver anche scoperto quanto le casalinghe «autodidatte» siano brave e creative nell'impedire che la casa crolli, insieme alla propria autostima.

Gea, Carla, Marzia, Delia, Valeria, Clotilde escono dalle pagine con i loro diversi gradi di inadeguatezza e le loro geniali soluzioni per superarla, tutti così familiari e riconoscibili. Salvo Alma, la Casalinga Perfetta: scientifica e immacolata come un chirurgo, spietata come un vendicatore.

Arianna Boria



Silvia Zetto Cassano

MUSICA Duetti con Peppe Servillo e Caterina Caselli nel nuovo album che esce venerdì

Elisa canta per gli Avion Travel

«Un'artista poliedrica, quasi irriconoscibile in questa canzone»



Elisa e Caterina Caselli cantano per gli Avion Travel (foto).

ROMA Ha un titolo inconsueto, «Poco mossi gli altri baci», il nuovo album della Piccola Orchestra Avion Travel, il primo di inediti dopo il trionfo a Sanremo nel 2000 col brano «Sentimento». Il cd, in uscita venerdì, vanta la partecipazione di Elisa, che duetta con Peppe Servillo in «Vivere forte», e della loro discografica Caterina Caselli, tornata in studio d'incisione per ricantare con il gruppo casertano «Insieme a te non ci sto più», suo cavallo di battaglia negli anni '60 e '70.

La canzone, scritta da Paolo Conte e Vito Pallavicini, era stata interpretata nel frattempo da altri artisti, fra cui Alessandro Haber, Ornella Vanoni e Franco Battiato, e, in concerto, dagli stessi Avion Travel. Anche Nanni Moretti l'aveva scelta per la colonna sonora del film «La stanza del figlio».

Ora la Caselli se ne riappropria con grande emozione, dopo una lunga assenza dalle scene come cantante, impegnata da discografica alla guida dell'etichetta «Sugar».

Il coinvolgimento della monfalconese Elisa nell'album è opera della Caselli: «Elisa è un'artista poliedrica - dice la discografica - è quasi irriconoscibile in questa canzone, per come si è calata nelle atmosfere degli Avion, che restano una delle più alte espressioni del panorama musicale italiano».

L'album, già pubblicato con successo in Francia «dove c'è una maggiore cultura dell'ascolto che qui da noi», spiega la Caselli, rappresenta una svolta per la Piccola Orchestra, dopo 23 anni di



La monfalconese Elisa.

attività. «Il cd è piaciuto anche ad alcuni dj illuminati che ne hanno apprezzato ritmo, freschezza ed imprevedibilità», continua la Caselli - e per questo le radio ne trasmetteranno, credo, i singoli.

«Questo disco ci riporta

all'innocenza dei primi lavori e apre nuove strade alla nostra musica», dice il leader Peppe Servillo che aggiunge: «Il titolo è spiritoso. Abbiamo sempre sognato di suonare dal vivo la sigla del meteo o dei tg...».

Nei testi, spiega, «si parla di come cambiano, nel tempo, le persone». Si racconta «con grande pudore e ironia la difficoltà dei rapporti, dal nostro punto di vista di quarantenni. Invece di usare la musica per evadere, come si fa col rock», conclude Servillo - qui cerchiamo un momento di riflessione».

Preziosa la collaborazione con il produttore Pasquale Minieri, che ha firmato l'album di successo di Lucio Battisti, Claudio Baglioni e Vinicio Capossela.

Oltre ai duetti con Elisa e la Caselli, «Poco mossi gli altri baci» contiene una chicca, «Le style de ma mémoire», scritta in francese, oltre a «Sogno biondo», di matrice napoletana.

Nella track list anche due brani legati al cinema: il primo singolo «Piccolo tormento», concepito per la colonna sonora del film «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti, e «Avrei bisogno d'amore», scritta dagli Avion Travel insieme a Fabrizio Bentivoglio, amico storico e protagonista dell'ultimo film di Gabriele Muccino «Ricordati di me».

Il 24 aprile l'album verrà pubblicato in Germania, Austria e Svizzera, mentre è in preparazione il tour estivo degli Avion Travel. Non è esclusa una loro partecipazione al concerto del Primo maggio.

MA IL CINEMA ITALIANO È RISORTO?

Una stagione con molte luci e qualche ombra Muccino, Ozpetek e gli altri: una prova di nouvelle vague

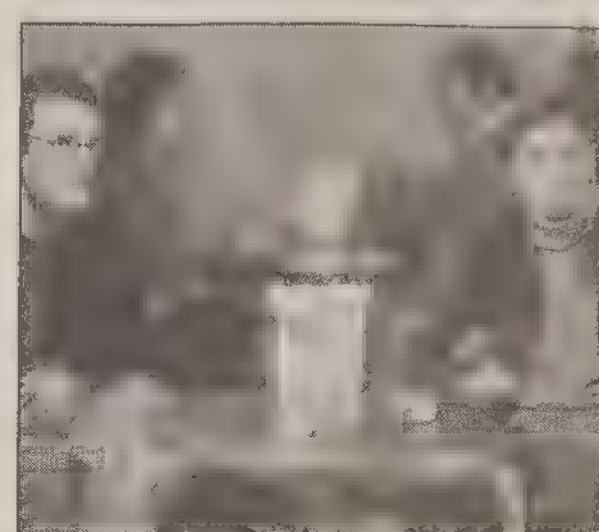
di Callisto Cosulich

Sembrava morto ma era soltanto svenuto: potremmo riferire al cinema italiano il titolo di un vecchio film di Felice Farina, che però coniugava la battuta al presente («Sembra morto... ma è soltanto svenuto», con Sergio Castellitto e Marina Confolone, presentato nel 1987 a Venezia, nell'ambito della Settimana della Critica). Perché lo diciamo? Perché da qualche mese si sta inneggiando alla nuova primavera del cinema italiano, che ha ripreso a interessare il proprio pubblico, come certifica i dati del box office, i quali ci dicono che i nostri film hanno aumentato di tredici punti la loro incidenza sul mercato nazionale, passando dal giro di un anno dal 20,6 al 33,6 per cento. E i dati economici sono confortati da una parallela ripresa dell'interesse mediatico. Giovanna Mezzogiorno e Laura Morante rubano titoli e spazio a Nicole Kidman e Julia Roberts. Rinasce timidamente il divismo dei registi con tanto di tifoserie rivali (un tempo la rivalità opponeva Fellini a Visconti; oggi è di scena quella tra Muccino e Ozpetek, il turco adottato da Cinecittà). Aldo Fittante sul settimanale «Film-Tv» si è domandato se il cinema italiano oggi non sia per caso il migliore del mondo. E vero, manca una conferma dall'estero:

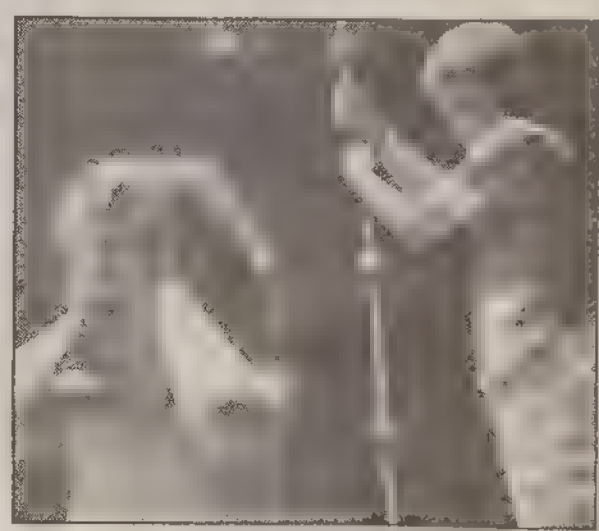
Qualcuno potrebbe obiettare che tutti quei film con la parziale eccezione del Bellocchio e del Ligabue, poco o nulla hanno inciso sul mercato. Ma quando mai il prestigio di una cinematografia va misurato solo sugli incassi? A guardar bene, tutti i capolavori del dopoguerra, oggi riveriti e rimpianti alla loro uscita furono dei flop, con l'eccezione del primo, «Roma città aperta», ma solo perché vi apparivano Aldo Fabrizi e Anna Magnani, gli attori più popolari del momento. E vero che successivamente, a partire dagli anni '60, il cinema italiano riprese quota anche sul piano commerciale, al punto di dominare il mercato. Ma negli anni '80, in contemporanea con devastanti effetti sul mercato cinematografico della deregulation televisiva, se il numero globale degli spettatori cinematografici si riduce al 12,5 per cento rispetto al numero che popolava le sale negli anni '50, il numero degli spettatori che frequentano le sale dove si proiettano film italiani, diviene del 2,5 per cento, essendo la sua quota ridiscesa al 20 per cento. Troppo pochi, quindi, per sostenere una produzione degna di questo nome, soprattutto tenendo conto che nel contempo il cinema italiano scompare o quasi dai mercati esteri, anche da quelli dove occupava un'invidiabile posizione; il mercato francese in primo luogo.

I produttori credono di risolvere i loro problemi aggrappandosi alla televisione, con la quale si rovesciano i rapporti istituiti in precedenza. Mentre negli anni '70 la televisione si limitava a riempire i vuoti lasciati liberi dalla produzione cinematografica, realizzando coi suoi mezzi alcuni film di prestigio, che i produttori ritenevano troppo rischiosi sul piano commerciale (vedi «Padre padrone» di Taviani e «L'albero degli zoccoli» di Olmi, che per lunga pezza, cioè sino alla vittoria de «La stanza del figlio», furono gli ultimi film italiani a ottenere la «Palma d'Oro» a Cannes), a partire dagli anni '80 è la televisione a piegare il cinema al proprio linguaggio, condito sine qua non per concedere ai produttori il diritto d'antenna. Il cinema italiano diviene dipendente e appiattisce in maniera irrimediabile il proprio linguaggio. È il difetto più difficile da estirpare, vizio visibile tuttora nella maggior parte dei nostri film, nonostante gli evidenti segni di ripresa. Troppe volte ci si trova di fronte a film anche ben recitati, ma a encefalogramma piatto, per cui ti chiedi se non stai per caso vedendo in sala una soap opera televisiva, che potrebbe continuare all'infinito.

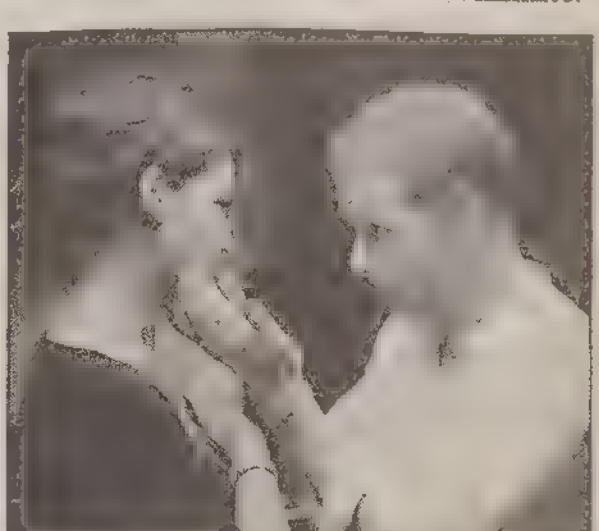
Tuttavia qualcosa sta cambiando. I film presentati nel 2002 a Cannes, secondo Bertolucci, segnano la nascita di una nouvelle vague italiana che non si geneflette dinanzi ai suoi padri, ma cerca nuove vie. I primi film del 2003 confermano in genere la tendenza. Per il futuro prossimo sono in arrivo una serie di pellicole che, in base ai loro copioni, si presentano molto interessanti, film che non seguono i filoni tradizionali del cinema italiano, come la commedia di costume e lo spettacolar-politico, ma che cercano di ritrovare uno sguardo vergine nei confronti di una realtà che si fa di giorno in giorno più complessa. Tuttavia l'aspetto un compito che più arduo non si può immaginare. Soprattutto se non troveranno un'uscita nei mercati esteri e se il pubblico delle sale non ricomincerà ad aumentare. Fenomeno che in altri paesi europei è già accaduto, ma non in Italia.



«La finestra di fronte» di Ozpetek.



«Io non ho paura» di Salvatores.



«Ricordati di me» di Gabriele Muccino.

CONCERTI «Diapassion», intrigante spettacolo dell'artista spagnola a Monfalcone

Fátima Miranda seduce con la voce

Virtuosismi e contaminazioni, persino mongole e giapponesi

MONFALCONE Al Teatro Comunale è arrivata, lunedì sera, Fátima Miranda. Non è semplice definire quest'artista spagnola. Sarebbe riduttivo chiamarla «cantante»: usa la voce come uno strumento duttilissimo, piegandola a virtuosismi melodici e percussivi, adotta tecniche di emissione tradizionali e d'avanguardia, attinge al patrimonio europeo (il belcanto) e a quello orientale (il canto giapponese, quello difonico mongolo e il canto Dhrupad indiano), esplora ogni piega dell'emissione sonora, trovando nell'«impasto» sillabico, nella mimesi dei rumori, nel ribollire d'un parlato senza senso, i mezzi d'una particolare improvvisazione.

La sua storia comincia da studi storico-artistici: Fátima Miranda (nata a Salamanca ma madrilena d'adozione), dopo essersi specializzata in «Arte Contemporanea», approda al mondo della poesia fonetica, e dal 1982 al 1989 dirige la fonoteca dell'Università Complutense di Madrid; poi, nel 1983, comincia ad esplorare le più diverse espressioni vocali. Fátima assimila e rielabora ogni nuova acquisizione.

Negli anni Novanta, infine, prepara tre concerti per voce sola («Las Voces de la Voz», «Concierto en canto» e «Arte Sonado», tutti trasformati in altrettanti CD) a cui deve la celebrità internazionale.

Ora è la volta di questo «Diapassion», presentato al Comunale di Monfalcone, davanti ad un pubblico attento, ma disposto all'applauso solo al termine dello



La spagnola Fátima Miranda usa la voce come uno strumento duttilissimo.

spettacolo.

La performance scorre in un tempo unico, ritmata dalla scansione degli episodi.

Fátima Miranda è protagonista assoluta: domina lo spazio scenico e la proiezione video, firma la composizione musicale, carica d'emozioni l'atmosfera.

Ogni episodio ha nel titolo

lo una segnalazione tematica, ma il riferimento contenutistico è una didascalia quasi inutile.

Nella realizzazione vocale si fanno chiarissime le intenzioni espressive e sono abbaglianti le schegge di significato.

Le minime invenzioni sceniche (nel quadro iniziale un contrabbasso viene disteso a terra ed una corda vuota fa da bordone al canto ipnotico; in un altro quadro un tamburello con un po' di sabbia suggerisce il rumore di fondo di «Epitafio a las ballenas»), qualche cambio di costume, la

gestualità studiata, l'amplificazione efficace perché elegantemente misurata, gli effetti di sovrapposizione «multipista», contribuiscono alla seduzione operata dalla voce della Miranda, strabiliante per estensione, velocità di pronuncia, colori, originalità d'effetti e capacità evocative.

I risultati sonori sono frutto delle ricerche di laboratorio dell'artista; alcuni episodi - i meno convincenti - si risolvono in un'eccessiva staticità, altri - quelli, per esempio, in cui viene fuori il desiderio di dissacrare e mettere alla berlina comportamenti sociali e figure tipiche - sprizzano veleno umoristico e, come in un processo psicanalitico, riescono a materializzare nella voce le pulsioni dell'inconscio più aggressivo (strepitoso «Entre Nosotros»).

I consensi finali della platea si guadagnano una canzone tratta da «Arte Sonado», spettacolo che andrebbe visto.

Sergio Cimarosti

Oggi il debutto a Roma

«Stranalandia» di Stefano Benni diventa melologo in chiave comica

ROMA Uno dei libri più originali e divertenti di Stefano Benni «Stranalandia» è stato liberamente ridotto in forma di melologo con musiche di Ada Gentile, Alessandro Sbordani e Fausto Sebastiani. Lo spettacolo, accattivante e ironico, debutta oggi al Nazionale di Roma, prodotto dal Teatro dell'Opera.

Il libro, un classico del surrealismo comico, parla di curiosi protagonisti come «Il Formichiere triste», «Il Topo Cagone», «Il Maialino volante», e «L'Orso tennista», figure emblematiche e straordinarie di uno scrittore di successo come Benni il cui immaginario ha rapidamente conquistato una vasta platea di lettori.

Suona l'orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Federico Amendola; la regia, le scene e i costumi sono di Ivan Stefanutti, nome fra i più richiesti del teatro lirico, realizzatore, fra l'altro, di un'Aida intergalattica, recitano Emanuela Fressi, Stefano Fressi e Antonio Fornari del Trio Favete Linguis.

NARRATIVA

E' uscito «Tracce di sangue a piè di pagina» del giornalista Luigi Gibilerto

Oscura morte di un cronista. Il collega indaga

Sgomento, dolore, incredulità, disorientamento nella redazione del quotidiano «Il Nazionalepopolare» per la morte di Mario Colapricchi, il numero uno dei cronisti, trovato morto a casa sua, nudo, nella vasca da bagno, con il fon nell'acqua. Tragica fatalità o diabolica mano assassina? «Tracce di sangue a piè di pagina» (Supernova, prefazione di Mino Durand, pagg. 152, euro 10) è un thriller dalla complessa connotazione, scritto dal giornalista Luigi Gibilerto - ha lavorato a «Il Mondo», «Il Gazzettino», «Il Resto del Carlino», e per vent'anni, sino al 1996 al «Corriere della Sera» - che ha scelto un ambiente a lui familiare per dipanare una vicenda intricatissima dagli imprevedibili e inquietanti scenari, il cui protagonista, un collega della vittima, è il cinquantacinquenne Gian-

ni Pigna sollecitato da una innata curiosità ad indagare su questo caso, forse troppo in fretta - dal commissario di polizia - liquidato come incidente. Indagine la sua, che si fa impellente quando per caso, nel cestino accanto al tavolo del defunto, scopre stropicciata, una schedina dell'Archivio storico statistico lombardo con la richiesta di consultare un documento del 1881. Alla ricerca di Pigna si associa la bibliotecaria Chiara, le cui velleità investigative - ma anche sessuali - vanno oltre alle stesse intenzioni del protagonista. Assieme dunque, per cinque mesi, cercano di sbrogliare una aggrovigliata matassa che rimanda ad una appassionata storia d'amore risorgimentale e a quel plico di lettere con preziosi francobolli per i quali, assieme a dei cimeli garibaldini, erano indirizzate le

consultazioni e l'interesse - venale o professionale? - del povero Colapricchi. E a complicare il giallo c'è pure la presenza dell'amante della vittima con le sue facoltà mediche; e poi altri decessi inspiegabili, se non come «conferma» di una maledizione proveniente dall'oltretomba. Tuttavia, «Tracce di sangue a piè di pagina», sa regalare anche qualche sorriso intrecciando l'indagine al risvolto privato, e professionale del protagonista, il cui lavoro in redazione è descritto con occhio critico e pungente, con quella pre-disposizione a puntualizzare che Gibilerto, qui alla sua seconda pubblicazione, evidenzia marcatamente sin dall'inizio del romanzo, tanto da porre a piè di pagina appunto, precisazioni, chiarimenti, specifiche annotazioni.

Grazia Palmisano

TEATRO Da venerdì al Cristallo la divertente commedia dell'inglese Ray Cooney

«Funny Money» e poi scappa

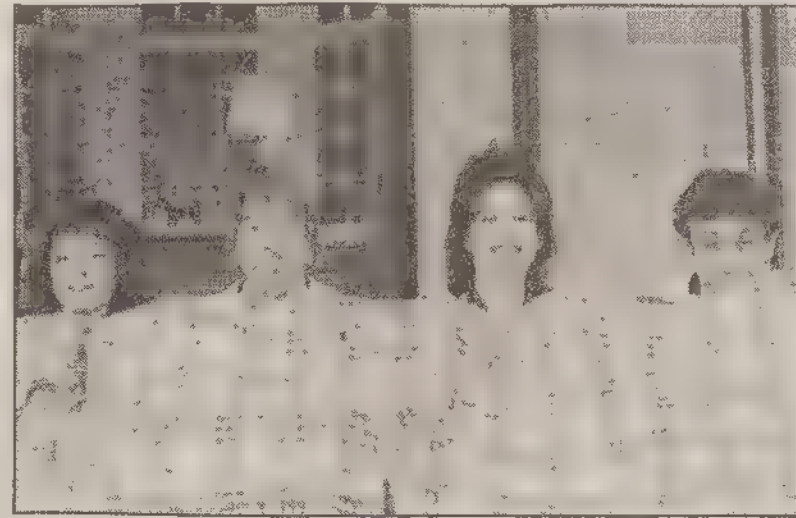
Marco Columbro e Francesca Draghetti tra vaudeville e farsa

TRIESTE Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta il penultimo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada, «Funny money», prodotto dalla Plexus T, che riporta sul palcoscenico triestino due attori celebri molto apprezzati dal pubblico di casa: Marco Columbro e Francesca Draghetti.

Cosa accade quando Henry Perkins, uomo tranquillo e realizzato nel suo piccolo tran tran quotidiano, con una donna felice del suo ruolo di moglie, si trova nella valigia quasi un milione di sterline? Succede che decide di colpo di cambiare vita e volare in Messico con tutto il malloppo. Ma è il giorno del suo compleanno e la moglie Jean ha organizzato una cenetta invitando una

coppia di amici.

Questo è il pretesto da cui parte l'esilarante farsa dell'inglese Ray Cooney, meccanico perfetto che attraversa tutti i climi e gli stili comici della scrittura umoristica. «Funny money» inizia come una commedia brillante per poi avvicinarsi a situazioni surreali da vaudeville francese e quindi sconfinare nella farsa di sapore anglosassone mescolando varietà e circo in un ritmo frenetico.



Da sinistra: Draghetti, Columbro, Borgoni e De Silva.

Autore, attore, produttore e regista, Ray Cooney è una delle figure più poliedriche e prolifiche del teatro inglese. Ha raggiunto la massima popolarità con «Run

for your wife» che con oltre 3500 repliche ha sbaragliato i botteghini del West End londinese. Grazie a Garinei & Giovannini, Cooney è stato conosciuto anche in Italia, con la versione italiana dello spettacolo, «Taxi a due piazze» e con «Se devi dire una bugia, dilla grossa».

In pochi anni «Funny money» è stata messa in scena con successo in 25 paesi. In questa versione italiana (con la traduzione curata da Gian Carlo Bertelli) ritroviamo Mar-

co Columbro - che il pubblico triestino ha già avuto modo di apprezzare in «Twixt» accanto a Lauretta Masiero e ne «L'anatra all'arancia» con Barbara De Rossi - e Francesca Draghetti, componente della celebre Premiata Ditta. «Funny money» è diretto da uno dei registi più attivi del panorama teatrale italiano, Patrick Rossi Gastaldi.

La commedia sarà in scena fino al 14 aprile. Eccezzionalmente lo spettacolo non effettua la doppia recita al martedì; l'8 aprile solo replica pomeridiana per i turni fissi (alle 16.30), mentre la replica serale per i turni liberi si terrà lunedì 14 (20.30). Gli orari delle altre giornate rimangono invariati (serali 20.30; festivi 16.30).

APPUNTAMENTI

Il «Soldato» alla Tripovich Latisana: «Non solo Tont»

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, alla sala Tripovich, va in scena un nuovo allestimento del balletto «Histoire du Soldat» di Igor Stravinskij, con corpo di ballo e orchestra del teatro Verdi diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

Oggi jazz alla Sacra Ostia di via Campo Marzio 13, dalle 20.30, con il duo Flavio Davanzo alla tromba e Riccardo Morpurgo al piano.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime jazz band propone una rivisitazione del repertorio New Orleans.

Oggi, su Radioattività News, alle 11.25 e alle 18.25, intervista a Piero Pelù.

Oggi, alle 20.30, nella sala del Deutscher Hilfsverein per la Glasbena matica si terrà un recital del pianista Luca Ferrini.

UDINE Oggi, al cinema Ferroviario, (e domani a Cinemazero di Pordenone) appuntamento con il cinema di Aki Kaurismäki: alle 20.30 «Ho affittato un killer», alle 22 «Vita da Bohème».

Domani, alle 20.45, in sala Madrassi, in via Gemona, Paolo Puppa leggerà «Deliri Veneziani» tratti dal suo romanzo «Venire, a Venezia».

PALMANOVA Domani, alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, per «Virtuosismi in musica», concerto dell'Ensemble cameristico I Solisti di Pavia, diretti da Enrico Dindo.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al Teatro Odeon, per «Teatro Comico Oggi 2003», Fabrizio Fontana in «Non solo Tont».

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, nell'ambito della rassegna dedicata al teatro di ricerca «Contrazioni», va in scena lo spettacolo Aleksi.

TOLMEZZO Domani, alle 20.30, all'auditorium Candoni, spettacolo teatrale e musicale con i Beat Lès e i Pariche o Parache, ospite Toni Merlot con il suo nuovo cd.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 20.45, all'auditorium, per il ciclo «Giovani interpreti e grandi maestri», concerto del pianista Benedetto Lupo.

VENETO Da oggi a sabato, alle 21 (domenica 6, alle 16.30), al teatro Toniolo di Mestre, va in scena «Provaci ancora Sam» di Woody Allen per la regia di Massimo Navone con Lucia Vassini.

Oggi, alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto di Jackson Browne.

MUSICA I «Philharmonisches Capriccio Berlin» con il clarinettista Carbonare

Quintetti pieni di personalità

TRIESTE Il congedo stagionale della Società dei Concerti s'avvicina e già si staranno fissando le tappe del prossimo ciclo, tenendo fede al principio ispiratore: un giusto equilibrio fra presenze di virtuosi e musica d'assie, quella disciplina cioè che, con espressione più agile del nostro «far musica», i tedeschi chiamano «musikieren» e che rispecchia una realtà umana più modesta ma non per questo meschina.

Un tempo la distinzione era più netta ed al «musikieren» non erano preposti i grandi interpreti, ma i buoni dilettanti che cercavano gioia e nobili confort. L'esasperato tecnicismo dell'oggi ha cambiato anche questo.

Proprio riandando ad alcuni precedenti appuntamenti con molte pagine inconsuete, Sesteti e Quintetti, ci si rende conto della differenza fra queste professionalità e l'ingenuità del far musica fra le pareti domestiche.

Anche il concerto dell'altissima sera presentava due Quintetti, quelli dedicati da Mozart e da Weber al clarinetto affiancato dai quattro archi che erano Aleksandar Ivic, Alessandro Cappone,

Wolfram Christ e Ludwig Quandt, tutte prime parti della Filarmonica di Berlino, mentre allo strumento a fiato c'era Alessandro Carbonare, applaudito al Politeama Rossetti già una decina d'anni fa, in continua ascesa ed oggi insediato ai vertici europei.



Alessandro Carbonare

Il clarinettista è un autentico virtuoso, talmente padrone della tecnica che quasi tende a strafare, a chiedere troppo dallo strumento. In Weber è il clarinetto a condurre i giochi ed è stato tutto un susseguirsi di fuochi d'artificio, uno

scintillio di staccati, di scale e cromatismi veloci quanto precisi, di ricercatezze dinamiche.

Dal primo movimento, tracciato con impalpabile leggerezza, attraverso la cupa meditazione della Fantasia e fino al Rondò conclusivo che presenta alcuni dei passi più impegnativi dell'intera letteratura. Gli archi non soggiacevano, ma assecondavano con gusto suntuoso la drammaticità delle situazioni, sempre con palese teatralità.

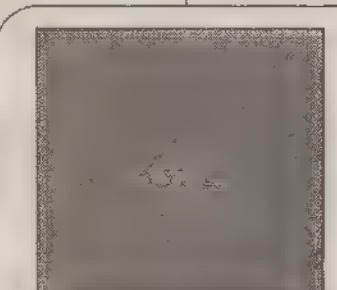
I quattro, fra cui spicca Christ, per un ventennio «la viola» di Karajan, inalberano l'insegna di «Philharmonisches Capriccio Berlin» ed infatti, per l'eterogeneità dei timbri e le marcate personalità, rispondono in parte alle esigenze di un vero e proprio quartetto. Ne risentiva il capolavoro mozartiano, reso pregevolmente nelle Variazioni conclusive ma vissuto, nell'atmosfera intimista del Larghetto, con un certo distacco.

Le due opere sono state accolte da fitti ed insistenti applausi fino alla concessione di un bis inedito, una Suite giovanile di Ferruccio Busoni.

Claudio Gherbitz

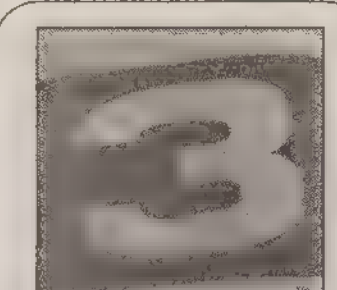
DISCHI NUOVI

A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it



APHEX TWIN
«26 MIXES FOR CASH»
(Warp)

Una raccolta fondamentale: 26 brani introvabili e preziosi. Più che remixare, meglio dire corrodere, destrutturare, congelare. Per i fan una conferma; per chi invece non conoscesse Aphex Twin, il disco giusto per entrare senza traumi nel suo personalissimo mondo dove passato, presente e futuro entrano in collisione, ed i loro micro-frammenti si ricompongono in continuazione in uno spazio senza gravità.



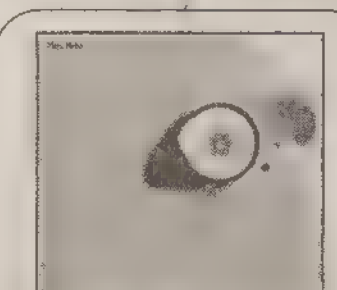
THE DINING ROOMS
«TRE»
(Schema)

Dining Rooms è il progetto parallelo di Cesare Malfatti dei La Crus insieme a Stefano Ghittoni. Un progetto per esplorare territori meno legati alla tradizione cantautorale italiana ed invece più vicini a quelli delle musiche da film. Lungometraggi però solo immaginati, sequenze a rallentatore di città di notte, amori in penombra, momenti di sole. Il bianco e nero de «L'Avventura» di Antonioni. Il suono del tempo quando scorre sui ricordi. Particolari intimi. Dettagli e sfocature.



FISCHERSPOONER
«#1»
(Capitol)

Ennesima ristampa per un album di qualche tempo fa, partito da un'etichetta underground e poi diventato una sorta di fenomeno. Ascoltare «#1» è come attraversare un palazzo del tardo Impero Romano durante una festa sfrenata dove si suona New Wave. Decadenza, risate, provocazione, ebbrezza diffusa. Anche negli angoli bui e apparentemente tranquilli, potrebbe esserci una lama in agguato. Perverso come i migliori Soft Cell e inquietante come le vecchie colonne sonore di John Carpenter.



FLIM
«HELIO»
(TomLab)

L'atrio deserto di una stazione. I mille uffici di un grattacielo dopo l'era di chiusura. La musica di Flim è la rappresentazione sonora dell'assenza in luoghi come questi. E' ciò che resta quando tutti sono andati e lo spazio è come se sognasse, come se le traiettorie dalle quali è stato attraversato fossero scie di comete. Nessun confine ben delineato, mentre i punti di riferimento (un accento di ritmo, una melodia distante) si dissolvono per ricomparire da un'altra parte.



JUNIOR + SENIOR
«D-D DON'T STOP THE BEAT»
(Universal)

Dall'Olanda arriva provvidenziale un disco di puro intrattenimento. Ogni traccia è così fresca e leggera che sembra proprio di percepire quanto i due musicisti se la debbano essere spassata a pasticciare ritornelli irresistibili e melodie dal profumo primaverile e psichedelico. «To Play» qui non vuol dire solo «suonare» ma perlopiù «giocare». Colori che esplodono da tutte le parti ed un senso di innocenza nel comporre che difficilmente si trova in giro di questi tempi. Magico.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI 8 Mile VINCITORE DI 1 OSCAR	GIOTTO VINCITORE DI 6 OSCAR Chicago	NAZIONALE SOLA VINCITORE DI 1 OSCAR	NAZIONALE LA REGOLA DEL SOFISTO VINCITORE DI 1 OSCAR	NAZIONALE 007 VINCITORE DI 1 OSCAR	NAZIONALE PASSATO PROSSIMO VINCITORE DI 1 OSCAR	NAZIONALE IL PIANISTA VINCITORE DI 3 OSCAR	NAZIONALE HOURS VINCITORE DI 1 OSCAR
---	--	--	---	---	--	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij.

Rossetti
TEATRO SPETTACOLI DEL TRIESTINO
Oggi alle ore 17
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La Mostra
di Claudio Magris
regia Antonio Calenda
con la partecipazione di
Mario Maranzana
Durata 1 ora e 30 minuti circa
È in corso la prevendita per Raul Cremona (3 aprile, fuori abbonamento), Pilobolus (5-6 aprile), I-TIGI Racconto per Ustica (8, 10, 12 aprile), Parlamento chimico. Storie di plastica (9, 11, 13 aprile), Le ultime lune (22-24 aprile), Carmen de los Corrales (26-27 aprile, fuori abbonamento), Il borghese gentiluomo (29 aprile-4 maggio), La nemica (13-18 maggio) e Sonno (13-25 maggio).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

skil. Spettacolo di balletto. Oggi ore 20.30, replica 3 aprile ore 20.30; malinella per le scuole oggi e domani ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso la biglietteria della Sala Tripovich orario 10-12, 19-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa. Prima rappresentazione sabato 5 aprile ore 20.30 (A/B). Repliche: domenica 6 aprile ore 16 (D/D), martedì 8 aprile 20.30 (E/F), mercoledì 9 aprile ore 20.30 (F/C), giovedì 10 aprile ore 20.30 (B/E), venerdì 11 aprile ore 20.30 (C/A), sabato 12 aprile ore 16 (S/S), ore 21 fuori abbonamento; domenica 13 aprile ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Concerti aperti. Domenica 6 aprile ore 11 Gli ottimi del teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

gresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circo Generali.
TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 4/4 ore 20.30 «Funny Money» di R. Cooney. Con Marco Columbro e Francesca Draghetti. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto». 5 aprile 2003 ore 20.45. Musiche di M. Ravel, W.A. Mozart e F. Schubert. Clarinetto solista Fabrizio Meloni. Direttore Francesco Belli. Informazioni: 0432-227710 (ore 10-12/15-17).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger. Vincitore di un Oscar. Da venerdì: «Daredevil».

EXCELSIOR. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raoul Bova.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. Domani: «Mia moglie è un'attrice».

F. FELLINI. Cinema d'essai. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 19, 20, 22: «Il pianista» di R. Polanski. Vincitore di 3 premi Oscar. A soli 5 €, rid. 3,50. Solo domani: «Underground» di E. Kusturica.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. Ult. giorni.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDormand. Un thriller imperdibile. Ult. giorno. Da domani: «The Hunted».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Solaris». Dal premi Oscar James Cameron e Steven Soderbergh un kolossal di amore e fantascienza, con George Clooney e Natasha McElhorne. Da venerdì: «Il libro della giungla 2».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «La regola del sospetto», con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell.

NAZIONALE 3. 16.15 e 18: «Passato prossimo» con Paola Cortellesi, Valentina Cervi e Claudio Santamaria. Quasi trent'anni e tanta paura di diventare adulti. E così un week-end tra amici diventa l'occasione per scoprire che nulla sarà più come prima. Un «grande freddo» dedicato ai giovani adulti. Opera prima di Maria Sole Tognazzi. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 19.50, 22.10: «007: La morte può attendere» con Pierce Brosnan. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The ring». Ult. giorni. Da venerdì: «Dillo con le parole mie», di D. Luchetti.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. Rassegna «Terra di temporali e primule»: 4 aprile 2003, ore 21. Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg «Lachrymae (sempre dolenti)», scritto, diretto e interpretato da Rita Maffei e Fabiano Fantini. Ufficio del teatro: ore 15.30-17.30. Informazioni 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 6 aprile 2003 ore 20.45 (abb. 16). Kremenata Baltica, Gidon Kremer solista direttore artistico, Julia Koropacheva soprano, Anatoli Solovjov basso, Wolfram Nelson direttore, musiche di Schnittke, Kancheli, Mahler, Sostakovic. 11 aprile, ore 20.45 (abb. 4). Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Gregovitch che era in programma l'1 aprile).

CINEMA - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gonzi, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione. Anteprima nazionale: «Amore a 5 stelle» spettacolo unico ore 22.15, con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. Rassegna «Sveti di stagione»: il crimine di padre amaro» 17.20, 22.20. Rassegna.

segna del film d'autore: «The hours» 17.40, 20, 22.20, versione originale senza sottotitoli. «La regola del sospetto», 17.40, 20, 22.30, con Al Pacino, Colin Farrell. «Solaris» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25, di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» 16.50, 18.40, 20.30, 22.25, con Giovanna Mezzogiorno. «The god girl» 17.50, con Jennifer Aniston. «Passato prossimo» 22.25, di Maria Sole Tognazzi. «Il pianista» 16.40, 19.30, vincitore di 3 premi Oscar. «The life of David Gale» 19.50, 22.20, di Alan Parker. Con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Io non ho paura» 17.40, 20, 22.30, di Gabriele Salvatores. Con Altan Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» 16.35, 18.35, 20.35, 22.35, con Eminem, Kim Basinger. «Chicago» 16.45, 18.40, 20.45, 22.40, con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere. Vincitore di 6 premi Oscar. «La finestra di fronte» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «007 - La morte può attendere» 17.15, 19.50, di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 8 aprile, ore 20.45: «La fine del mondo», di e con Ascanio Celestini. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it. KINEMAX 1. «La regola del sospetto»: 17.50, 20.10, 22.20. KINEMAX 2. «8 mile» v.m. di 14 anni: 17.40, 20, 22.15. KINEMAX 3. «The hours»: 17.50, 20, 22.10. KINEMAX 4. «Chicago»: 17.40, 20.05. «Colpevole d'omicidio»: 22.15. KINEMAX 5. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni»: 17.50, 20.10, 22.10. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 8 aprile, ore 20.45: «La fine del mondo», di e con Ascanio Celestini. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it. KINEMAX 1. «La regola del sospetto»: 17.50, 20.10, 22.20. KINEMAX 2. «8 mile» v.m. di 14 anni: 17.40, 20, 22.15. KINEMAX 3. «The hours»: 17.50, 20, 22.10. KINEMAX 4. «Chicago»: 17.40, 20.05. «Colpevole d'omicidio»: 22.15. KINEMAX 5. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni»: 17.50, 20.10, 22.10. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Domani, ore 20.45: «Alice», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

PROCESSO PANTANI

È previsto venerdì mattina a Tione, in Trentino, il processo a carico di Marco Pantani per la vicenda dell'ematorcito alto riscontrato a Madonna di Campiglio nei controlli del sangue effettuati poco prima della penultima tappa del Giro d'Italia '99. Il pubblico ministero Bruno Giardina accusa il ciclista romagnolo di «atti fraudolenti».

OGGI IN TV

6.05 Italia 1: Studio sport (R)	13.00 Italia 1: Studio sport	19.00 Antenna 3 TS: A tempo di vela
9.10 Radiouno: Radio anch'io	13.25 Radiouno: GR1 Sport	20.50 Telepadova: Calcio: Israele - Francia
12.25 Telequattro: Sportisontino 2002/2003	13.30 Telequattro: Volley: Conad Forlì - Senza Confini Trieste	22.00 Telechiara: Ciclocross
12.47 Radiodue: GR Sport	18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera	22.30 Capodistria: Calcio: Slovenia - Cipro

DEL NERI RESTA

E' tempo di scherzi anche in casa del Chievo, ma tra le battute sul pesce d'aprile Luigi del Neri infila a sorpresa, per la prima volta, la conferma che resterà a Verona anche per la prossima stagione. «Ora è più facile che continui ad allenare il Chievo che andare altrove. Anzi, vi dico - annuncia serio che è certo che io rimanga al Chievo anche nella prossima stagione».

Aerre Car Srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

CALCIO SERIE A La società bianconera spera di raggiungere un accordo entro la settimana con l'allenatore

Lippi e il derby le spine della Juve

Del Piero è quasi pronto: proverà oggi in vista della sfida con il Torino



Alex Del Piero è pronto per rientrare nel derby della Mole.

TORINO Fumata nera anche ieri per la firma di prolungamento di contratto di Marcello Lippi con la Juventus. Sembrava la giornata buona, in base alle indicazioni che lo stesso Lippi aveva dato giovedì scorso, ma non è stato così neppure ieri. Però non c'è nessun «giallo»: sono semplicemente gli impegni multiforini di Luciano Moggi che non hanno consentito alle parti di incontrarsi. La Juventus, presa d'assalto dalle richieste di chiarimento, fa notare che si tratta solo di applicare un'opzione che c'è già al contratto e che la scadenza di questo è al 30 giugno prossimo. Dunque, il tempo non manca. Entro la fine della settimana, comunque, Lippi comunicherà l'avvenuta firma, probabilmente venerdì, quando il tecnico terrà la conferenza stampa di vigilia di Juventus-Torino.

Si è parlato poco di questo derby, ma la Juventus lo teme molto. È conscia della posizione di classifica molto bassa dell'avversario, ma sa anche che i granata hanno più di una motivazione per rendere la vita difficile ai bianconeri.

Innanzitutto, il prestigio cittadino, che proprio in una stagione fallimentare come questa dei granata, assume una importanza mag-

giore. E poi, il morale granata trarrebbe un enorme beneficio da una vittoria pesante, che oltre a contribuire ad allontanare lo scudetto ai bianconeri (cosa sempre gradita ai fans granata), proietterebbe il Torino alla successiva gara con il Piacenza in una dimensione di speranza di salvezza ancora flebile, ma leggermente più concreta. Lippi, qualche giorno fa, aveva già lanciato il primo messaggio: «Dovremo giocare una partita vera, come se fosse una delle otto finali

che ci aspettano prima della fine del campionato. Non ci sarà bisogno di spiegare alla squadra le insidie di questa partita, perché anche episodi del recente passato ce lo hanno ricordato». E Luliano, ieri, ribadisce meglio il concetto: «Il problema sarà quello di giocare da Juventus, facendo finta che non ci sia di fronte il Toro. Due anni fa ci ha giocato un brutto scherzo e noi non vogliamo rovinare tutto proprio adesso. Sappiamo che il Torino ha motivazioni forti e non ci deve inte-

ressare se la sua classifica è deficitaria». Il gran ritorno di Alessandro Del Piero è finora passato un poco sotto silenzio, anche a causa della sosta azzurra, ma per il capitano è stata organizzata l'amichevole con i dilettanti del Casale oggi, a porte chiuse. Sarà anche l'occasione per rivedere insieme tutti gli ex infortunati, da Conte a Di Vaio, da Trezeguet e Tudor (questi ultimi due però già attivi con le rispettive Nazionali e quindi da considerarsi abili a tutti gli effetti).

«Il derby - aggiunge Luliano - è la miglior partita per non farci ritornare in campo deconcentrati dopo la sosta». Il difensore bianconero, che ha anche raggiunto la forma migliore dopo un infortunio discretamente lungo, è convinto che la Juventus abbia assunto una notevole consapevolezza di sé anche e soprattutto dopo la gara di San Siro, persa, sì, ma con tante occasioni costruite nel tentativo di pareggiare il Milan. Segno, dunque, che l'attuale Juventus non si fa mettere sotto da nessuno, neppure questa è la speranza degli uomini di Lippi - dal Barcellona, un nome che incute una certa preoccupazione, ma che i bianconeri per il momento mettono da parte, lasciando la precedenza al Torino.

Francia-Israele blindata a Palermo

PALERMO «Voglio smentire chi ha detto e scritto che la Francia non voleva giocare contro Israele a Palermo. Non è vero che volevo impedire la disputa di questo match perché temevo attentati o cose del genere».

Il commissario tecnico francese, Jacques Santini, ieri ha aperto la conferenza stampa di presentazione del confronto con Israele, precisando che lui con le polemiche dei giorni scorsi, con le voci sui presunti malumori dei francesi nei riguardi dell'Uefa e della Nazionale, non c'entrava nulla.

Al contrario del capitano della nazionale francese Zidane, tuttavia, il selezionatore del transalpino sfiora il tema della guerra: «So che il conflitto sta sconvolgendo la vita della gente a 2 mila km, da qui. Per gli israeliani questa guerra è anche più vicina. Rispetto le loro esigenze e riusciremo a giocare qui a Palermo sebbene faccia un po' effetto vedersi circondare da questo spiegamento di forze. La guerra c'è, bisogna prenderne atto, è un problema che investe tutta la nostra società».

Strategie diverse contro la Fige Oggi la resa dei conti tra Galliani e Matarrese per bloccare le riforme

MILANO Lo scontro con la Fige rischia di trasformarsi in un boomerang per Adriano Galliani, che nell'assemblea straordinaria di Lega convocata per oggi dovrà fronteggiare una spaccatura interna preannunciata nei giorni scorsi dal vicepresidente Antonio Matarrese.

Il tema centrale è sempre quello della riforma dei campionati. Dall'ostilità mai celata nei confronti della gestione Carraro, Matarrese è passato a criticare l'atteggiamento troppo morbido tenuto dal presidente di Lega Galliani nella stesura della diffida annunciata lo scorso 14 marzo, ma mai arrivata sul tavolo del presidente federale.

Sarà questo argomento di discussione di un'assemblea che vedrà di nuovo la presenza del presidente della Roma, Franco Sensi, e di quello dell'Inter, Massimo Moratti, entrambi assenti in tutte le ultime riunioni. Per oggi era in programma il Consiglio federale, ma Galliani ha chiesto espressamente a Carraro, e ottenuto, di poter chia-

rire ancora una volta la posizione della Lega, prima che la palla torni a Roma. Nella scorsa riunione del 14 marzo, la Lega si è trovata compatta nel decidere lo strumento di opposizione nei confronti della Fige, votando all'unanimità l'invio di una diffida formale a Carraro (diffida dal metter mano alla riforma dei campionati senza la Lega), ma si è poi nuovamente disunita nel decidere i toni da usare in questo documento.

La volontà dei 38 presidenti di A e B è di impedire qualsiasi modifica dei campionati decisa solo dalla Fige, ma Galliani vuole evitare uno scontro frontale con la Federazione. L'unica certezza che arriva da Milano è l'opposizione al progetto Abete, che resta però ancora l'unica proposta sul tavolo dopo mesi di riunioni. La volontà della Lega Calcio è quella di non votare modifiche con i campionati in corso, mentre sembra attenuarsi l'opposizione a un allargamento della serie B, anche se ridotto rispetto alla proposta della Federcalcio.



Adriano Galliani

IL CASO Pesanti accuse dell'Itala San Marco all'Unione sul programma per il settore giovanile

Triestina, un progetto conteso

Maserati: «Quel piano era nostro», Zadel: «Mai presi accordi»

E' servito il pellegrinaggio a Barbana. Squalificati Masolini e Ferri

Centrocampo in crisi per la Samp

TRIESTE Un'isoletta nella laguna di Grado, dove ormai la Triestina è di casa. Al santuario di Barbana il pellegrinaggio alabardato in vaporetto è arrivato puntuale, assieme al miracolo del «Cibali», dove la squadra di Rossi ha ritrovato la retta via. Assieme a qualche deviazione fortuita. Proprio l'allenatore, accompagnato dal vice Gritti, il portiere Pinzan e i fidati Galtarossa e Landri, è andato giovedì scorso (prima dell'amichevole di Romans d'Isonzo) a rendere omaggio alla madonna che, anche questa volta, ha fatto la grazia. Non sono date a sapere le preghiere di Rossi e soci, anzi la stessa missione doveva rimanere un segreto, ma le lingue lunghe se lo sono lasciate scappare. «Ogni tanto ci vado, sono voluto tornarci», cerca di minimizzare il tecnico che, proprio l'anno scorso dopo la promozione in serie B, ha espletato un voto: andare a piedi da Trieste fino a Barbana. No, camminare sulle acque era prerogativa di qualcun altro, più di duemila anni fa, Rossi ha macinato chilometri scortato da Gritti. «Quella volta l'ho seguito in macchina, purtroppo non andammo fino al santuario per la mancanza del traghetto. La scorsa settimana ci siamo riusciti, ma per motivi religiosi e questioni personali importanti. Certo che quel luogo così tranquillo deve avere a cuore le sorti della Triestina». Nel gruppetto di fedeli non c'era Bellini, lui a messa ci va ogni domenica mattina prima dell'allenamento di rifinitura. Lo faceva con il magazziniere Zancopè, continua la tradizione assieme a Slobez. E credente, prega per la Triestina ma sa che per rimettere a posto gli acciaccati Gentile (al lavoro già ieri, dopo un consulto con il

preparatore atletico) e Delnevo (problema a un ginocchio, ieri si è fatto visitare a Torino) dovrà cavarsela assieme allo staff medico. Con le squalifiche di Masolini e Ferri, la giustizia sportiva in questo caso è superiore a quella divina, la formazione anti-Sampdoria è davanti a un'emergenza in mezzo al campo. Attualmente a disposizione c'è solo Budel, più Rigoni e Boscolo. Alla ripresa odierna degli allenamenti, con la seduta in palestra, si potranno stabilire le prime diagnosi. «Se mancherà Loris allora dovremo cambiare modulo», azzarda Rossi per nulla timoroso della sfida con i doriani. Una partita di cartello che ha messo in fibrillazione la tifoseria alabardata, pronta a dare l'assalto all'Utah di galleria Protti dove da domani mattina inizierà la prevendita. Da Genova sono stati richiesti 600 biglietti, la questura dovrebbe quindi dare l'ok per l'apertura della curva Valmaura anche al pubblico di casa. Una partita che potrebbe far cadere il record di presenze fatto registrare contro il Siena (18 mila). L'altra sera al San Paolo di Napoli c'erano 70 mila persone a spingere il «Ciuccio» verso la vittoria contro il Vicenza. Stimolati dalla cifra simbolica di un euro. «Al Rocco il pubblico è il dodicesimo uomo in campo», ha dichiarato tempo fa il presidente Berti, in molti chiedono alla società uno sforzo sui prezzi. Niente cifre simboliche, ma una soluzione per riempire lo stadio che, nella tribuna, non è in sostanza utilizzato. Il rapporto qualità-prezzo è improponibile, davanti all'esaurimento delle curve tutti scelgono la gradinata. È arrivato il momento di pensarci.

Pietro Comelli

TRIESTE «La Triestina si è impossessata del nostro progetto per il settore giovanile e ora vuole realizzarlo con altri». Ad accusare la società alabardata è Alessandro Maserati, da due anni responsabile del vivaio dell'Itala San Marco. I dirigenti del club di Gradisca sostengono di essere rimasti male dopo aver letto sul giornale che l'Unione gestirà la «nuova fabbrica di talenti» assieme al Poniziana. «Non ci si comporta così, da dicembre ormai si susseguivano gli incontri e le trattative con i dirigenti della Triestina per la creazione del settore giovanile», protesta Maserati. «Abbiamo parlato con Fabiani, Galtarossa, Inglesse, Lombardo e infine con il nuovo coordinatore Zadel. Avevamo già raggiunto un accordo verbale e ora eravamo

in attesa di una risposta definitiva che non è mai arrivata», spiega Maserati. L'Itala avrebbe gestito le squadre degli allievi e dei giovanissimi nazionali con i suoi soldi e solo con un contributo della Triestina che avrebbe avuto un diritto di prelazione sui giocatori. «I ragazzi sarebbero stati nostri ma logicamente avrebbero giocato con le casacche alabardate: gli allenamenti a Gradisca e le partite a Trieste. Si era anche parlato di affidare la scuola calcio al Poniziana. Il piano presentato dalla Triestina, guarda caso, è preciso del nostro, anche le cifre sono le stesse. Il rapporto tra il Donatello, dove lavoravo prima e l'Udinese era identico. Questi signori dovevano almeno avvisarci che non se ne faceva più nulla. Ora la Triestina si è



Eder Baù nell'incontro di andata con la Sampdoria.

fatta una nemica: avrà un'agguerrita concorrente quando metterà gli occhi su giocatori di Gorizia, Udine e Pordenone. Tanto per cominciare non le daremo quei due ragazzi che ci aveva chiesto in prestito per il torneo Città di Gradisca».

Franco Zadel, responsabile del settore giovanile alabardato è sbigottito: «Non abbiamo rubato nulla a nessuno. Questo pro-

gramma ricalca quello che avevo già elaborato la prima volta che ero arrivato alla Triestina ma che poi non ero riuscito a realizzare per la mancanza di risorse. Non abbiamo firmato nulla con l'Itala, anzi a Maserati avevo spiegato che sarebbe stato difficile portare a termine quel progetto. L'ultima volta che ci siamo incontrati gli avevo al massimo prospettato un

rapporto di collaborazione. Era impensabile portare due o tre squadre fuori da Trieste quando il nostro obiettivo - osserva Zadel - è quello di puntare su giocatori triestini. Da una parte queste storie e queste polemiche mi danno fastidio, dall'altra mi fanno piacere perché vuol dire che hanno capito che stavolta stanno facendo sul serio».

Maurizio Cattaruzza

Pavanel promuove una gara di solidarietà per l'ex allenatore Lombardi



Adriano Lombardi

TRIESTE Anche Trieste parteciperà alla gara di solidarietà promossa per aiutare Adriano Lombardi, l'ex allenatore di Pon-sacco che allenò la Triestina per neanche sei mesi nella sfortunata stagione '96-97. Da mesi è inchiodato su una sedia a rotelle in seguito al morbo di Gehrig, una malattia che sbriciola i muscoli fino a portare alla morte.

L'iniziativa è partita dal capitano della squadra di quella volta, il centrocampista Massimo Pavanel, ora in forza all'Itala San Marco. L'ex alabardato ha trovato un prezioso alleato nel Centro di coordinamento dei triestini club a cui volontari lunedì prossimo, in occasione della partita serale con la Sampdoria, saranno autorizzati a raccogliere offerte per lo sfortunato tecnico che ha bisogno di cure costose (il Rilutek) per frenare

l'avanzata del morbo. «Sono convinto che i tifosi triestini confermeranno ancora una volta la loro generosità. Anche la squadra attuale, attraverso Mirco Gubellini, ha dato subito la sua adesione», ha detto Pavanel.

«Purtroppo Lombardi era capitato qui in un momento difficile ma si era rivelato un uomo comprensivo e disponibile. Solo il primo impatto con la squadra era stato brusco. Sembrava il diavolo, durante il primo incontro ci guardava con occhi iniettati di sangue. Io mi ero presentato come il capitano ma lui voleva sapere chi comandava all'interno del gruppo. Conquistai la sua fiducia dopo una sonora sconfitta a Pesaro dove io ero però stato l'unico a salvarmi. Mi si era aperto il cuore quando la settimana successiva mi aveva detto che avevo tutte le qualità per caricarmi il peso della squadra sulle spalle».

FORMULA UNO A tre giorni dal Gp brasiliano di Interlagos il tedesco si dice fiducioso, ma...

Schumacher coi nervi a fior di pelle

«Giallo» sul siluramento del capomeccanico. E Juan Pablo Montoya lo stuzzica

HOCKEY SU PRATO

Nella categoria Allievi

I ragazzi dell'Hc Italia s'impongono sulla Fincantieri e vanno all'interregionale

TRIESTE Espugnando il campo monfalconese della Fincantieri con il punteggio rotondo di 11-0 i triestini dell'Hc Italia, impegnati nel campionato Allievi di hockey su prato, hanno conquistato l'accesso alla fase interregionale della categoria. Un successo annunciato, in una stagione che ha sempre visto l'Italia battere nettamente anche il Cef Preventore e il Cus Trieste.

Nella sfida tra queste ultime due formazioni, in programma sabato scorso sul campo in erba sintetica di Prosecco, hanno prevalso gli «universitari» per 3-1 che sono così riusciti ad abbandonare l'ultimo posto in classifica agganciando proprio il Preventore. Il successo nel campionato Allievi non è stato però bissato sempre dall'Italia in quello della categoria Ragazzi.

Nella sfida decisiva contro i padovani del San Giorgio Casale, pur contando sulle ottime

prestazioni di Toscano, Mikol, Marangon e i fratelli Dairia, la formazione triestina si è dovuta arrendere per 2-0. Una sconfitta arrivata al termine di un incontro equilibrato, che dà il via libera al San Giorgio e lascia al palo l'Italia, estromessa anche nel campionato femminile Ragazze dal Cus Padova.

Dopo la sconfitta per 5-0 alle triestine ora rimane ancora l'ultima partita della stagione contro Brescia. Formazione lombarda che, nella categoria maschile Juniores, impegnerà prossimamente sempre l'Italia, reduce dalla vittoria per 1-0 contro l'Ivoplast.

Dopo la sosta di questo fine settimana, domenica prossima tornerà in campo anche la Fincantieri Monfalcone impegnata, per il campionato di serie B, a Padova contro il Grantorto. La squadra allenata dal tecnico indiano Kulwant cercherà l'aggancio della capolista Reggio Emilia.

p.c.

ROMA Piccole crepe e il dubbio che qualcosa di quella perfezione si stia lacerando. Non è vero che le due sconfitte consecutive non hanno lasciato il segno sul morale e l'umore di un campione come Michael Schumacher abituato soltanto a vincere e dunque incapace di accettare una così lunga assenza dal podio. Dietro il silenzio e il sorriso di ottimismo, le promesse di rinascita e le ovvie dichiarazioni di fiducia, c'è dell'altro: forse non una imminente rivoluzione o un avvicendamento di uomini, quantomeno però una lunga serie di chiarimenti e facce a faccia sufficienti per far suonare l'allarme rosso in casa Ferrari.

Da tempo il Cavallino invincibile e irraggiungibile non si trova così in difficoltà

e i primi sintomi di nervosismo, confusione e sbandamento sono stati percepiti nei giorni che precedono il Gp di Interlagos, quello per molti aspetti (soprattutto psicologici) decisivo per capire se la Ferrari che non vince è un caso fortuito o un primo segnale di cedimento.

Il doppio flop a Melbourne e a Sepang avrebbe indotto domenica sera Schumacher ad esaurire il suo capomeccanico, l'australiano Chris Dyer e ad affidare la messa a punto della sua Ferrari di nuovo a Luca Badoer. Lo rivela il giornale tedesco «Bild» secondo il quale Dyer manterrebbe la sua funzione

e la presenza al box Ferrari ma a decidere d'ora in poi sarà l'ingegnere italiano esperto di elettronica con il quale Schumi ha vinto tre titoli mondiali. Che ci sia feeling tra il tedesco e l'ingegnere non è una novità: a Maranello dal 1989, il braccio destro di Ross Brawn (dt della Rossa) è secondo il campione del mondo «in piena sintonia con il mio stile di guida». Schumi ha smentito seccamente definendo la notizia della stampa tedesca una «sciocchezza assoluta» ma qualcosa di poco chiaro resta in questa vicenda. Il campione (che a Sepang si è pregiudicato il Gp dopo neache due curve an-

dando a cozzare contro Trilli) si è preso le colpe ma ha mostrato anche un certo nervosismo, non dovuto soltanto alla voglia matta di rifarsi del ko di Melbourne. In Ferrari assicurano che tutto è a posto e lo stesso Schumi annuncia che non vede l'ora di disputare un gp tecnicamente molto esigente per poter così far esaltare le sue doti di guida. Gli avversari però hanno intuito il momento di crisi degli ex imbattibili e ci vanno più pesanti. Come Juan Pablo Montoya che galvanizzato dal fatto di guidare in casa o quasi (Interlagos non è così distante dalla sua Colombia) suona la carica e lancia la stiletta provocatoria: «Sarei sorpreso se in Brasile vincessero la Ferrari. Non ha chance. Su questa pista la più competitiva è la Williams».

Pietro Zanardi

Montoya appare sicuro: «A Interlagos vinco io».



Domenica a Suzuka il primo Gran Premio: Capirossi scalpita

TOKYO È un Loris Capirossi «sereno, molto motivato, soddisfatto della moto Ducati e finalmente responsabilizzato in un team ufficiale che punta in alto», quello che si prepara alla prima gara del Mondiale classe MotoGp in programma domenica prossima, 7 aprile, sul circuito giapponese di Suzuka.

«Ho una squadra tutta per me e il mio compagno di scuderia Troy Baylis - ha detto il pilota italiano ieri a Tokyo dove la Ducati si è presentata ufficialmente al pubblico giapponese nella sua stagione d'esordio nel



Loris Capirossi, prima guida della Ducati.

MotoGp in un ricevimento all'ambasciata italiana. Sono felice e sto molto bene a livello interiore. I rapporti con il team sono ottimi, la moto, completamente nuova, cresce bene e nei test ha dato riscontri estremamente positivi. Mi è im-

possibile fare confronti con le ultime stagioni, vissute su moto chiaramente inferiori alla concorrenza. Certo, la verità, come sempre, la diranno le gare. Ma posso dire che sono fiducioso».

Per Loris il discorso titolo, anche quest'anno, ri-

MOTOCICLISMO La marca italiana ritorna alle competizioni nella MotoGP

La Ducati promette faville

guarderà «i soliti nomi, i più forti: Valentino Rossi, Max Biaggi, Alexandre Barros. Noi della Ducati puntiamo in questa stagione d'esordio a mostrarci competitivi. Ma nel 2004 saremo in prima fila per il titolo mondiale. La prudenza è d'obbligo - conclude Capirossi - ma nei test invernali la nuova moto Ducati ha mostrato subito di essere velocissima».

Capirossi ringrazia degli incoraggiamenti degli addetti ai lavori ma resta con i piedi per terra. «I test sono una cosa, le gare un'altra - spiega - La moto deve

ancora crescere molto. Le carte in regola ci sono, però. Vedremo. Di certo, nella mia carriera non mi sono mai sentito così bene come adesso ad un inizio di stagione».

Sensazioni positive confermate dal portavoce della Ducati Marlboro Team Francesco Rapisarda che parla di un «feeling immediato creatosi tra Capirossi e la moto che gli abbiamo fornito. Per noi tutto è nuovo e la nostra lunga esperienza nella gara di Superbike nel Moto Gp non conta nulla. Siamo degli esordienti e non conosciamo le piste

del mondiale. Loris invece le conosce tutte a menadito. Speriamo che da questa combinazione nasca un connubio vincente».

L'australiano Troy Baylis, ex campione mondiale di Superbike, si dice «entusiasta di questa nuova esperienza e nuova sfida», confessa «un'ottima intesa con Capirossi» e prevede un «Mondiale 2003 estremamente interessante, molto più che nella passata stagione, con una competizione più accesa e gare più in equilibrio tra i soliti grandi nomi, Rossi in testa, e gli altri. Tra i quali contiamo di esserci anche noi».

CALCIO

Polemica
Molinari (Fige) contesta la premiazione in Municipio

TRIESTE In merito alla cerimonia di premiazione dei giovani calciatori avvenuta nei giorni scorsi in Municipio («Le promesse del calcio a "lezione" di vita da Vittorio Russo»), il presidente del Comitato provinciale di Trieste della Fige, Luigi Molinari, interviene per precisare che «i banchi del consiglio comunale non sono stati occupati dai ragazzi del settore giovanile dell'U.S. Triestina, bensì dai ragazzi appartenenti alle società dilettantistiche triestine delle categorie giovanissimi e allievi, convocati per partecipare al Torneo delle rappresentative provinciali».

«Per quanto concerne invece l'aspetto prettamente organizzativo della cerimonia - scrive Molinari in un comunicato - è dispiaciuto dover assistere da parte dei componenti del comitato provinciale di Trieste e del presidente regionale dell'Aiac a una sorta di autopromozione del signor Meton (selezionatore delle rappresentative), non a caso organizzatore della stessa».

«Da ultimo - conclude Molinari - si tiene a precisare come Meton abbia completamente ingorato le competenze e poteri del presidente del comitato e del comitato stesso, tenendo quest'ultimo completamente all'oscuro in merito alle modalità e agli aspetti pratici organizzativi della cerimonia; prova ne sia la premiazione di un sedicente visionario, figura peraltro sconosciuta e non prevista in seno al comitato provinciale».

«L'ultimo motivo di rammarico è stato causato dall'inconsapevole coinvolgimento dell'amministrazione comunale con la quale si è instaurato da tempo un rapporto basato sulla stima reciproca».

VELA

Il velista della Barcola-Grignano era alla tattica di un Mumm30

Saint-Tropez: Bressani secondo nella «Coppa di Francia»

Ivaldi col Sailing Planet Team

TRIESTE Il Sailing Planet Team ha messo sotto contratto Michele Ivaldi (l'atleta ex Luna Rossa, con il ruolo di stratega) il quale parteciperà a tutta la stagione Ims 500 a bordo del Grand Soleil 56 X-Sport, sarà inoltre presente al campionato mondiale Ims 600 a bordo di un 42 piedi gestito dalla società triestina e alla Voiles di St.Tropez a bordo di uno Swan 45 sempre in gestione a Sailing Planet. «Sono particolarmente contento di entrare a far parte di un progetto come questo - commenta Ivaldi - perché è un tipo di esperienza che inizia da zero, particolarmente riguardo al nuovo Grand Soleil 56 racer X-Sport che mi sembra un'imbarcazione che ci permetterà ampi margini di miglioramento, e sono inoltre soddisfatto per il rapporto di amicizia che mi lega a Stefano Spangaro, Furio e Gabriele Benussi; questo legame forte con loro rappresenterà una marcia in più in fase di regata».

19.a «Velalonga» a Napoli

NAPOLI Una città in mare sognando la Coppa America: potrebbe essere la parola d'ordine della 19.ma edizione della Velalonga, la maxi regata non competitiva che dall'11 al 13 aprile vedrà navigare nel golfo insieme a migliaia di appassionati anche i campioni Francesco de Angelis e Paolo Cian che ospiteranno sulle loro imbarcazioni giovanissimi velisti. «Non smettiamo di sognare», ha detto Cian, timoniere di Coppa America de Angelis, presentando nel Circolo ufficiali della Marina Militare la manifestazione organizzata dalla Lega Navale.

ARTI MARZIALI

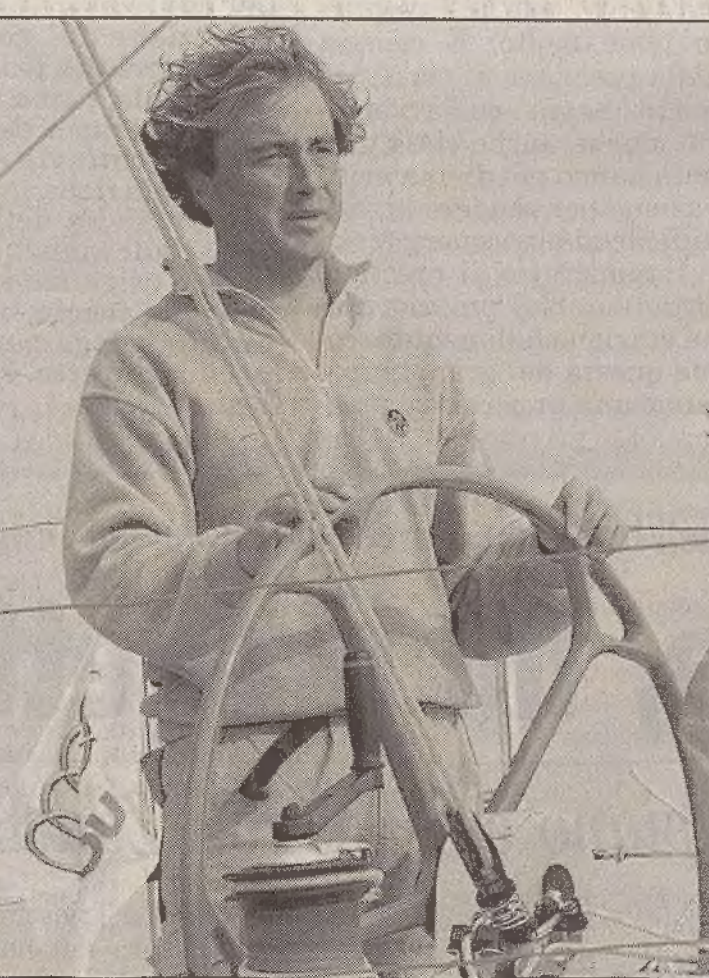
Judo: il muggesano Cozzutto si qualifica per gli Assoluti di Bergamo

FIUME VENETO È del muggesano Sergio Cozzutto l'acuto più alto registrato nella gara di qualificazione ai campionati italiani assoluti che si è disputata domenica a Fiume Veneto. Il bravo atleta dell'U.S. Muggesana infatti, non solo ha avuto l'onore e il merito di qualificarsi per la finale agli Assoluti di Bergamo del 12-13 aprile, ma è anche l'unico atleta qualificato ad avere il grado di cintura marrone e che, piazzandosi entro il nono posto potrebbe conquistare il primo dan, cosa diventata davvero molto rara ai campionati assoluti. A fare le spese delle prodezze di Cozzutto però, è stato un altro triestino, Tiziano Babic dell'A&R, testa di serie n. 2 della categoria degli 81 kg e settimo all'Assoluto 2002, rimasto così escluso dall'imminente finale tricolore. A Dario Ciamparella (SGT) nei 60 kg ed Elena Pocecco (Fiamma Yamato) nei 48 kg sono andati gli altri due pass triestini per Bergamo, mentre dalla qualificazione per il campionato italiano cadetti in programma a Ostia il 10-11 maggio, sono ben sette gli atleti triestini che hanno ottenuto la promozione, Gianluca Gustin, Francesca Bevilacqua e Giorgio Marchio (SGT), Lorenzo Galasso e Simone Mastromarino (Renshukan), Marco Novel (Muggesana) e Nicole Gulli (A&R). È un bel terzo posto quel-

lo ottenuto dalla Fiamma Yamato Trieste nell'ambito della seconda giornata dello Scudetto FVG a squadre che si è disputato in coda alle qualificazioni tricolori. Superato il Dojo Sacile per 3-2, la Fiamma di Bois formata da Tence, Poletto, Mestroni, Devit e Radetichio, ha ceduto con il medesimo scarto (2-3) di fronte allo Skorpion Pordenone, poi vincitore della prova. A questo punto, la Fiamma Yamato si trova al quarto posto in classifica generale, alle spalle delle big, Skorpion, Tenri e Yama Arashi.

Assoluti maschili: 60 kg: 1) Dario Ciamparella (Ginnastica Triestina); 66 kg: 1) Daniele Marcon (Sport Team Udine); 2) Andrea Piccinini (Dojo Sacile); 73 kg: 1) Fabio Polo (Kuroki Tarcento); 81 kg: 1) Raffaele Niedda (Dif Yama Arashi Udine); 2) Sergio Cozzutto (Muggesana); 90 kg: 1) Lodovico Bagnoli (Tenri Udine); 2) Davide Mauri (Kuroki Tarcento); 100 kg: 1) Morris Biscontini (Tenri Udine); +100 kg: 1) Johnny Volpe (Kuroki Tarcento). Qualificato di diritto - 81 kg: Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine).

Assoluti femminili: 48 kg: 1) Milena Lovato (Dif Yama Arashi Udine); 2) Elena Pocecco (Fiamma Yamato Trieste); 52 kg: 1) Laura Marcon (Team Minatoya); 57 kg: 1) Letizia Pinoso (Dif Yama Arashi Udine); 2) Pamela Lirussi (Tenri Udine); 63 kg: 1)



Bressani nelle regate Ims di Alasio. (Foto Fabio Taccolla)

re a confrontarsi a livello internazionale, fuori dalle acque italiane. «Una manifestazione - ha dichiarato in una nota Bressani - di alta qualità, che torna nuovamente a distinguersi tra gli appuntamenti internazionali che hanno luogo in Mediterraneo. Abbiamo ottenuto un onorevole terzo posto di classe, siamo giunti secondi nella classifica a squadre, un risultato piuttosto soddis-

sfacente dal momento che l'equipaggio non aveva mai regatato prima assieme».

Il prossimo weekend, da venerdì 4 a domenica 6 aprile, Lorenzo Bressani regaterà invece a nella classe Beneteau 25: è in programma infatti la seconda tappa del circuito italiano, e il triestino (campione europeo in carica) sarà al timone dell'insostituibile Fra Martina.

fr. c.

PALLAVOLO

Dopo i due punti preziosi di Forlì

La Bernardi ben piazzata in vista dei play-off aspetta il Vibo Valentia

TRIESTE Valgono più del loro valore intrinseco i due punti messi a segno dall'Adriavolley Bernardi in quel di Forlì domenica scorsa. La vittoria al tie-break conquistata dai ragazzi di Schiavon ai danni dell'agguerrita Conad non ha infatti solo permesso di ridurre ad una sola lunghezza la distanza dalla seconda piazza, importante in chiave play-off per il vantaggio del campo, ma ha soprattutto messo in luce un carattere ed una tenacia collettiva che ha fatto la differenza di fronte ad una squadra che si trovava nei finali del quarto e quinto set con la partita in pugno. L'impermeabilità dimostrata in questa come in altre occasioni dalla Bernardi ha permesso di raddrizzare un incontro cruciale in questo rush finale di stagione, e che costituisce una iniezione di fiducia per i prossimi due test confrontati in programma al Pala-Trieste domenica con Vibo Valentia e poi, sabato di Pasqua, con la diretta avversaria Cagliari.

Due punti presi più che uno perso, insomma, il bilancio di questa penultima trasferta di campionato, risultato che sulla base di ciò che si è visto sul piano tecnico e del gioco appare forse generoso. Per quanto l'importanza della posta in palio ha costituito per entrambe le

compagini una fonte di nervosismo e di conseguente faticosità eccessiva, la Bernardi ha comunque concesso ai propri avversari troppi punti, disputando una partita sotto tono soprattutto a muro, complice anche le non perfette forme domenicali del febricitante Polidori, e degli altri centrali Cola e Fontanot, in settimana tenuti a riposo per infiammazioni tendinee. Per non appesantire il lavoro a rete, i triestini sono stati però bravi a sfruttare con intelligenza il servizio, fondamentale che ha visto protagonisti, come è già da qualche giornata, il polacco Gruszka oltre che capitano Cola e Guerassimov. Discrete ma non eccelse sono state inoltre le percentuali in fase di cambio, dato che la r! cezione ha comunque supportato con relativa efficienza le incisive battute avversarie consentendo così a Tiberti di gestire senza grosse difficoltà l'attacco.

Forti della eccellente prova offerta sul piano mentale, la Bernardi cercherà in settimana di mettere a punto anche l'aspetto del proprio gioco, approfittando peraltro della presenza in città della Nazionale tunisina allenata dall'italiano Giacobbe, contro cui i triestini si misureranno questo pomeriggio a porte chiuse sul parquet del Pala-Trieste.

Cristina Puppin



Il coach Schiavon.

Enzo de Denaro

PALLACANESTRO Il gm dell'Acegas spiega la discussione nel corso dell'assemblea di Lega

Ghiacci: «Un deficit allarmante»

«Le società perdono più di 34 milioni di euro, noi stiamo risanando»

Pesci d'aprile in Italia e in Francia

Roby Baggio intossicato dal codino di rospo e Noah torna in campo



Roby Baggio sa ridere di gusto, anche di se stesso.

BRESCIA Roberto Baggio probabilmente salterà il derby con l'Atalanta perché è rimasto intossicato dal pesce. La nefasta notizia per i tifosi della squadra di Mazzoni è apparsa questa mattina su "Il giornale di Brescia" sotto forma di "ultim'ora" giunta in redazione soltanto verso la mezzanotte. Peccato, o per fortuna, che si trattasse soltanto di un bel pesce d'aprile.

La notizia si rivelava chiaramente uno scherzo a chiunque ne avesse letto il testo: nell'articolo, si chiariva che Baggio aveva accusato un dolore dopo aver mangiato del codino di rospo e che recentemente era stato intervistato dal critico cinematografico del quotidiano bresciano Alberto Pesce.

In fondo all'articolo, inoltre, veniva poi data notizia di due trattative di mercato aperte dal Brescia per l'acquisto del difensore Fish e del centrocampista Cozza.

Nonostante a quel punto fosse facile smascherare l'imbroglio, i tifosi sono stati presi comunque dal panico e hanno iniziato a telefonare alla redazione sportiva del quotidiano.

Lo scherzo non è stato capito non solo dai supporter della squadra, ma anche dallo staff del Brescia calcio. Ieri mattina, dopo aver letto l'articolo, un dirigente della società ha chiamato immediatamente Baggio che però aveva il cellulare spento, così come il suo manager Petrone e il suo preparatore atletico personale Miguel.

Nessuna risposta neanche dal presidente Corioni, il cui cellulare suonava libero. Al dirigente non è restato che chiamare Mazzoni, che in quel momento si

trovava in macchina diretto da Ascoli a Brescia. Il tecnico si è subito insospettito: «Ma più che altro ha poi dichiarato Mazzoni - non volevo crederci per darmi conforto e ho tirato un sospiro di sollievo solo quando mi è stata confermata l'ufficialità dello scherzo».

Tutti si sono fatti una grande risata. Baggio compreso, a eccezione di Gilberto Martinez che ha rischiato di fare le spese della divertente faccenda: di rientro dal Costarica, il difensore ha infatti chiamato il dirigente reduce da una mattinata difficile per averlo di avere mal di stomaco, probabilmente causato da un po' di pesce mangiato in aereo.

Facile intuire la risposta data al giocatore che non è stato creduto, anche se questa volta era tutto vero.

I pesci d'aprile vanno di moda anche in Francia. Zinedine Zidane ha avuto l'ok del Real Madrid per chiudere la carriera all'Olympique Marsiglia, dopo gli Europei del 2004; vent'anni dopo, folle scommesse: Yannick Noah riprende in mano la racchetta. Questi due titoli campeggiano sulle prime pagine dell'Equipe versione telematica (Zidane) e versione cartacea (Noah).

In un panorama francese che sembra aver dimenticato gli scherzi, è la stampa sportiva a mettersi in mostra.

Il ritorno di Noah, 43 anni, sui campi di gioco è condito da allusioni e battute nell'articolo: «vista la sua altezza, 1,96 m, e la sua apertura di braccia, non soffrirà il paragone con i giganti della nuova generazione».

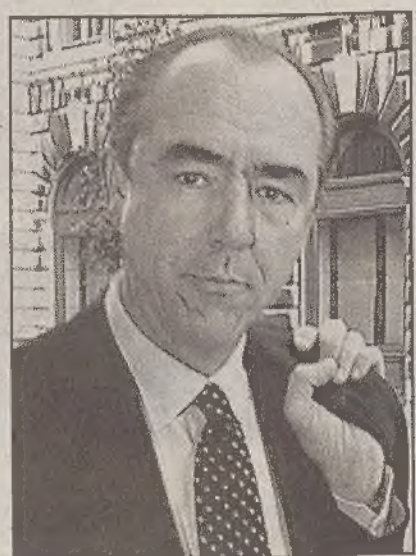
Sulla polemica sollevata dal presidente di Roseto contro l'arbitro Colucci c'è un'inchiesta federale in svolgimento

TRIESTE Atmosfera rovente in Lega basket dove l'assemblea tenutasi l'altro ieri è stata condizionata dal caso-Roseto. La feroce polemica statenata dal presidente abruzzese Amadio dopo la gara casalinga contro la Benetton, che ha posto sotto accusa la direzione di gara del napoletano Colucci, e ha chiesto il passaggio degli arbitri sotto il diretto controllo della Lega, ha tenuto banco. Per l'Acegas, presente il general manager Ghiacci, al quale abbiamo chiesto di chiarire la questione.

«Non mi permetto di entrare nella discussione perché non conosco bene i termini della polemica. Il presidente Amadio ha confermato tutta la sua amarezza per il comportamento tenuto da Colucci e ha ribadito le sue richieste. Personalmente sono contrario ai grandi proclami: è giusto intervenire ma bisogna farlo nel modo e nelle sedi opportune. È stata aperta un'indagine federale, adesso verranno accertate eventuali responsabilità».

Nel corso della riunione di Lega, il presidente Prandi ha sottolineato il particolare momento

economico che sta attraversando il basket italiano. Quali sono le cifre? «Al giugno dello scorso anno il movimento perdeva nel complesso oltre 34 milioni di euro. Dati allarmanti che fanno riflettere e che richiedono la ricerca di un equilibrio economico».



Mario Ghiacci

Un progetto che vede Trieste all'avanguardia. Avete cominciato a lavorare in questa direzione già da un paio d'anni, lungimiranza gestionale che alla lunga dovrebbe pagare.

«È vero che da quasi due

anni stiamo ragionando in un'ottica di ridimensionamento ma è altrettanto vero che il traguardo che rincorriamo è ancora lontano. Sul discorso della riduzione dei costi siamo a posto anche se nel corso della prossima stagione possiamo fare ancora meglio. Il problema, adesso, è riuscire a incrementare i ricavi».

Tante società con i conti in rosso potrebbero far saltare gli equilibri del prossimo campionato di serie A. Esiste un rischio concreto?

«Non credo perché in Legadue ci sono almeno tre, quattro squadre che hanno la struttura e i requisiti per partecipare al campionato di serie A. Esiste un minimo di sedici squadre da iscriverne, penso che raggiungerlo non sarà un problema».

Altre indicazioni provenienti dall'assemblea? «L'idea è quella di creare una nuova immagine, più vitale e dinamica intorno alla pallacanestro. E allora ecco l'importanza di migliorare le immagini delle riprese televisive, di una serie di servizi con gli highlight di ogni partita da inviare alle televisioni minori o la volontà di creare un canale satellitare gestito dalla Lega che parli solamente di basket».

Lorenzo Gatto



Esultano i giocatori dell'Acegas dopo aver battuto la Snaidero nel derby regionale. I giocatori triestini hanno capito lo spirito di risanamento economico che la società sta portando avanti.

Nel campionato cadetti friulani in vetta e Trieste a inseguire

La Snaidero veleggia sicura

TRIESTE Primo verdetto dopo la seconda giornata di ritorno del campionato Cadetti d'Eccellenza. Battendo l'Arte Bittesini, la Snaidero Udine si guadagna la qualificazione all'interzona. Per il secondo posto in corsa la Pallacanestro Trieste (a valanga sul Latte Carso Udine) e il Torre che soffre ma riesce a piegare la Ginnastica Triestina.

Domenica sfida decisiva nello scontro diretto con Trieste che parte dal più quindici acquisito nella gara d'andata. Risultati: Snaidero Udine-Arte Bittesini 93-47, Pallacanestro Trieste-Latte Carso Udine 93-61, Torre-Sgt 58-53, Drago Trieste-Linea Motori Pordenone 79-49. Classifica: Snaidero Udine 24, Pallacanestro Trieste 20, Torre 18, Drago Trieste 16, Latte Carso 10, Sgt 6, Linea Motori e Arte Bittesini 2.

Nel campionato Allievi d'Eccellenza la nona di ritorno conferma il dominio incontrastato della Ginnastica Triestina, largamente vittoriosa anche sul campo del Latte Carso. Al secondo posto la coppia Ardita-Cordovado, risale in quarta posizione il Don Bosco, impostosi agevolmente sul farnalino Boranga Pordenone.

Risultati: Fau Udine-Kronos Staranzano 93-42, Latte Carso Udine-Sgt 68-108, Ardita Gorizia-Union Beton 83-74, Bor-Cordovado 54-90, Silenia-Servolana 68-61, Torre-Martinel 75-69, Bernardi-Boranga Pordenone 85-60. Classifica: Sgt 44, Ardita Gorizia e Pontarolo Cordovado 34, Union Beton Codroipo e Latte Carso 32, Bernardi Don Bosco 30, Silenia Azzanese 28, Fau 24, Servolana 14, Torre 12, Kronos 10, Bor 8, Martinel 4, Boranga Pordenone 2.

ellegi

BASEBALL

Parte il campionato di A2 e la formazione triestina deve andare subito in trasferta a Verona e Poviglio

L'Alpina Generali non è più solo una sorpresa

Da Cuba il prestigioso allenatore Ivan Medero che seguirà i promettenti lanciatori

TRIESTE L'Alpina Tergeste Generali ha già scartato le mazze, sabato infatti inizierà il campionato di serie A2 di baseball, che riserverà subito due trasferte ai giuliani (Verona e Poviglio).

Sono rimaste invariate le principali regole del torneo, che stabiliscono che le prime due classificate accederanno ai play-off e le ultime due retrocederanno. «Puntiamo ad arrivare ai play-off - sostiene il presidente Igor Dolenc - ma non sarà facile. Tutti si sono rinforzati e non ci sottovaluteranno più. L'anno scorso non ci conoscevano e pensavano che fossimo la squadra materasso (l'Alpina invece si piazzò terza). Almeno, però, abbiamo più esperienza e abbiamo un bel gruppo coeso».

La rosa a disposizione del confermato tecnico Frank Pantofa non ha registrato molte variazioni: in uscita, se ne è andato il solo italo-americano Rodriguez, finito al Grosseto in A1. Due i volti nuovi, provenienti entrambi dal Redipuglia. Si tratta dell'esterno-centro Ivan Cechet, nel giro della nazionale prelimitica, e di Paolo Da Re, un jolly d'esperienza che darà maggiori possibilità di ruotare gli elementi all'interno del quadrato.

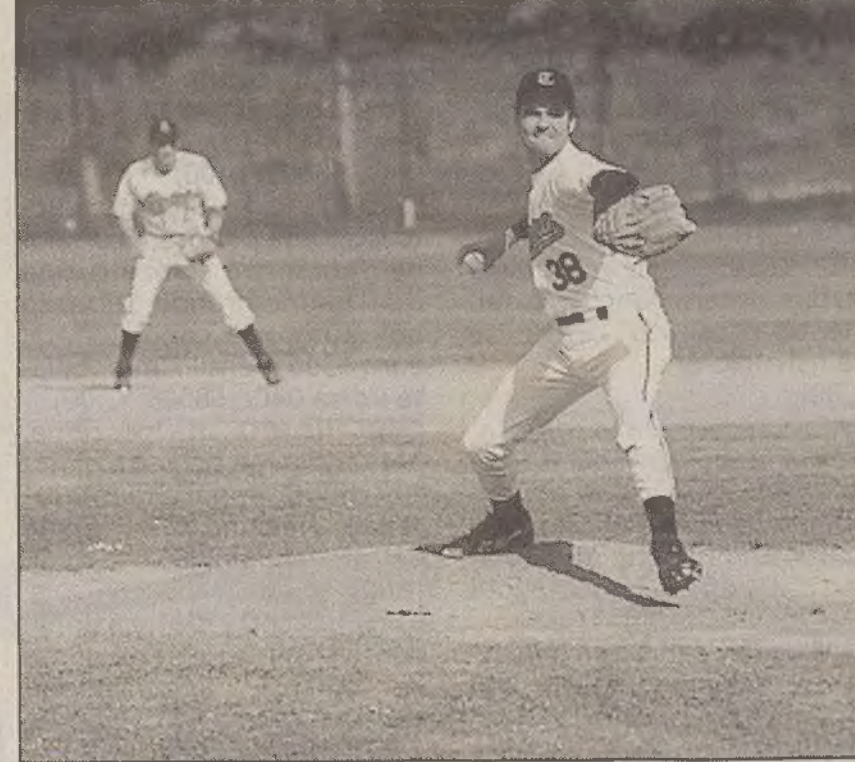
ma.lau.

Un terzo arrivo riguarda invece lo staff tecnico e riguarda il peach and coach cubano Ivan Medero, un allenatore dei lanciatori sbarcato a Trieste a metà marzo. «Lo abbiamo preso - spiega Dolenc - per sviluppare un discorso di crescita relativo a un ruolo fondamentale nel baseball. Abbiamo sei ragazzi molto promettenti e li abbiamo affidati a una persona che ha seguito i nazionali cubani e i professionisti della Major League, tra i quali quell'Ivan Hernandez dei Giants di San Francisco in lotta per il titolo».

Il massimo dirigente ha un unico pensiero, che, al tempo stesso, è anche motivo di soddisfazione. «Si tratterà di una stagione lunga, ci sono quarantaquattro partite e le convocazioni in nazionale per le qualificazioni in nazionale ci potrebbero creare qualche problema. Dei nove azzurri in campo, sei sono nostri». Sono Manuel Marussich, Marco Viezzoli, Diego Zamò, Andrea Cossar, Davide Marussich e Ivan Cechet. I primi due sono reduci proprio da degli impegni con la Po, che ha portato tra l'altro in primo in tournee in Sudafrica.



Due fasi di gioco sul diamante di Prosecco, protagonisti i ragazzi dell'Alpina Generali.



COPPA REGIONE

Finale di Terza categoria Pro San Martino-S. Andrea/S. Vito

TRIESTE Oggi sarà un altro mercoledì di partite per le squadre di calcio. Sul neutro di Risano, alle 20.30, si disputerà la finale di coppa Regione di Terza categoria, una manifestazione alla quale hanno partecipato 63 società e che potrebbe riservare un premio speciale: la promozione in Seconda nel caso di posti vacanti.

Si sfideranno il Pro San Martino, in testa al girone pordenonese, e il Sant'Andrea/San Vito, 3.º nel raggruppamento F e in lotta per accedere ai play-off. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, spazio ai rigori. Seguiranno le premiazioni alla presenza di di-

rigenti della Fgc. A scendere in campo nella giornata odierna saranno inoltre le rappresentative di comitato dei tornei regionali. Tre gli incontri in programma validi per la categoria allievi, da giocare in contemporanea alle 18.30: Pordenone-Cervignano (campo Zoppola), Trieste-Gorizia (Bagnarola), Tolmezzo-Udine (Lestans).

Saranno tre le sfide pure tra i giovanissimi, che inizieranno alle 17: Pordenone-Cervignano (Zoppola), Trieste-Gorizia (Bagnarola), Tolmezzo-Udine (Lestans).

m.l.

CICLISMO

La società Gentlemen: da oltre cinquant'anni sui pedali

TRIESTE Nel rispetto della tradizione, la società ciclistica Gentlemen ha premiato sette settantenni che pedalano da oltre 50 anni. A festeggiare le nozze d'oro con lo sport sono stati Giacomo Zingarelli, Sergio Zanin, Enrico Verni, Mario Comuzzi, Vincenzo Addobbati e Cornelio Comelli premiati dal presidente Vascotto, dal commissario tecnico regionale Edi Gregori e dagli organizzatori Silvano Steffanlongo e Nereo Muran con un'artistica targa realizzata dal presidente onorario Tonin Depangher. Fra i premiati, purtroppo era assente Giuseppe Sussa.



Zingarelli, Zanin, Verni, Comuzzi, Addobbati, Comelli premiati con una targa.

TRIS

Winner Kris punta al successo

MILANO Sono sedici i personaggi impegnati oggi a San Siro nella Tris sulla distanza del miglio allungato. Nell'alta scala dei pesi troviamo i soggetti in grado di dare un'impronta alla corsa, e fra questi è senz'altro Winner Kris (Walter Gambarota in gropa) quello che maggiormente ci ispira fiducia. Anche Zapotek e il top weight Sternai hanno le loro brave chance, come le hanno Ades, Alykar e Cabbiruja fra i soggetti meno gravati, mentre la sorpresa potrebbe benissimo fornirla Pharaon, anch'esso con un peso piuma in sella.

Premio Galliate, euro 22.000, metri 1700 in prima media. 1) Sternai (62 M. Planard); 2) Conanga (61 (1/2) J. Martinezz); 3) Zapotek (61 (1/2) D. Vargiu); 4) Winner Kris (60 W. Gambarota); 5) Loire (59 (1/2) G. Verricelli); 6) Ades (58 E. Botti); 7) Angel's Voice (56 1/2 S. Urru); 8) Lea Davanzo (55 M. Tellini); 9) Alykar (54 M. Monteriso); 10) Dilum Sacco (53 1/2 S. Mulas); 11) Cabbiruja (52 1/2 A. Carboni); 12) Ra (52 1/2 L. Maniezz); 13) Dolphin Ann (51 1/2 M. Esposito); 14) Delella (49 A. Marcialis); 15) Lightning Fields (52 A. Parravani); 16) Pharaon (50 I. Rossi). I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Winner Kris. 1) Sternai. 3) Zapotek. Aggiunte sistemiche: 9) Alykar. 11) Cabbiruja. 16) Pharaon.

ger.

Sciare tutto l'anno!

Chiacciaio VAL SENALES

l'Eldorado della neve

Un vero paradiso per chi ama lo sci e lo snowboard. 35 km di piste magnifiche e Halfpipe. Fantastica neve naturale!

ALLORA, PERCHÉ ASPETTARE?

APPARTHOTEL ZIRM *** E-mail: info@zirm.com • Internet: www.zirm.com

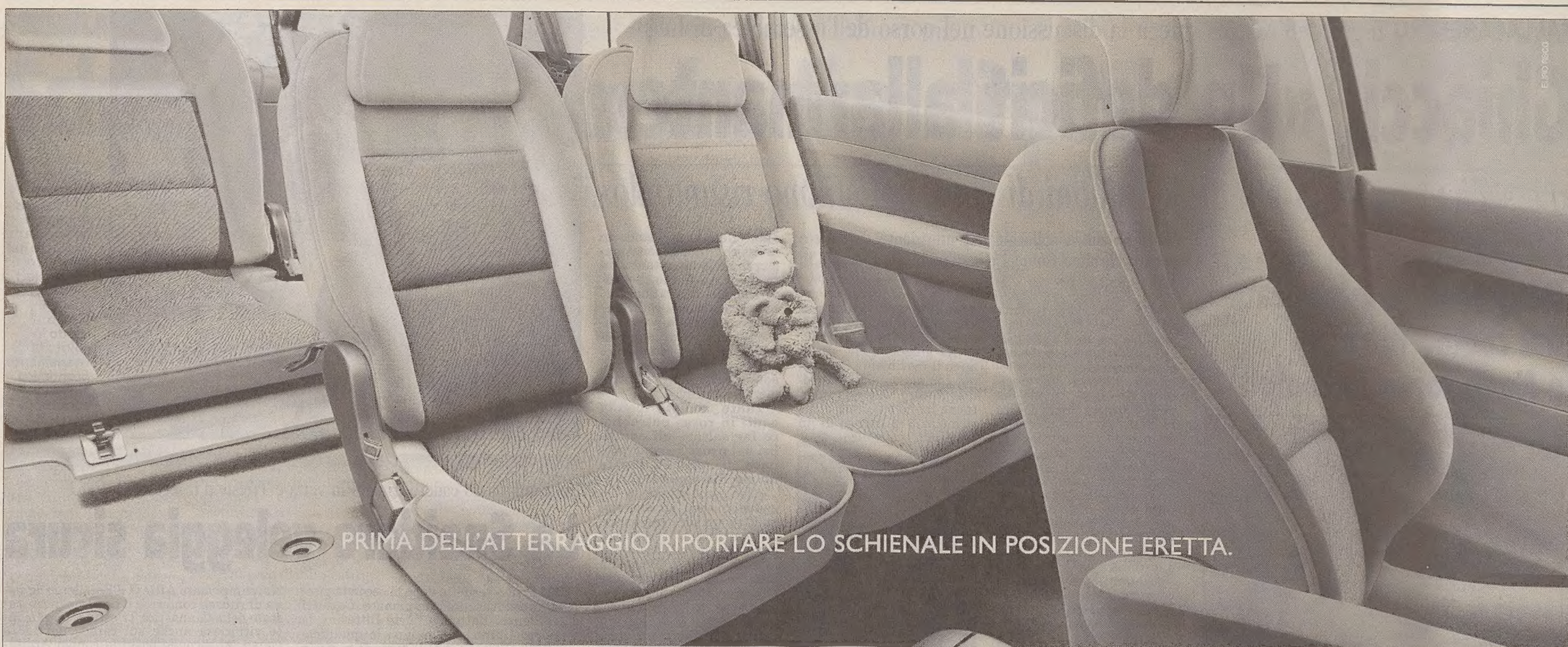
39020 Val Senales (BZ) • Maso Corto 115 (2.011 m) Tel. 0473 662188 • Fax 0473 662175

DAL 29.03 - 05.04 E DAL 26.04 AL 04.05	
4 gg. MP + 3 gg. Skipass	3 gg. MP + 2 gg. Skipass
• 2 pers. in camera doppia	• 2 pers. in camera doppia
• 3 pers. in camera multipla	• 3 persone in camera multipla
• 2 pers. + 1 bambino	• 2 adulti + 1 bambino
• 2 pers. + 2 bambini	• 2 adulti + 2 bambini
€ 562,00	€ 412,00
€ 762,00	€ 558,00
€ 674,00	€ 550,00
€ 834,00	€ 682,00

DAL 24.04 AL 27.04

3 gg. MP + 2 gg. Skipass: • 2 adulti + 1 bambino € 582,00 • 2 adulti + 2 bambini € 720,00

Bambini: sino a 14 anni



PRIMA DELL'ATTEGGIAMENTO RIPORTARE LO SCHIENALE IN POSIZIONE ERETTA.



SW



STATION



BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. 307 SW è molto più di una monovolume, farete quello che vorrete con lo spazio: ha fino a 7 sedili su tre file che si spostano e si tolgono a piacimento, per più di 100 configurazioni possibili. Dentro, poi, c'è posto anche per il cielo: con il tetto panoramico in vetro non vi sembrerà neanche di essere chiusi in un'auto. Proverete la stessa libertà anche quando sceglierete il modello che fa per voi: oltre alla versione SW, Peugeot 307 è anche Berlina 3 o 5 porte e Station.

307



PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

www.peugeot307.it

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/ cliente definizione immediata Rabbino 040/368566. (A00)
CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in acquisto, in zona residenziale appartamento di 100-130 mq: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. Disponibilità 230.000 euro. Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponzianna soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 Cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)
IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
PRIMARIA banca cerca in acquisto locale d'affari, 200 mq, anche periferico. Per segnalazioni: Calcarà 040/632666. (A00)

3 IMMOBILI

Affitto
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.CERCHIAMO per dirigente arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 1200 pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AREA 040/7606141 Barcola, signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, studio, doppi servizi, box, giardino, arredato. Euro 1.000.

AREA 040/7606141 Opicina, arredato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, terrazzo, posto auto. Euro 630. (A00)
AREA 040/7606141 Revoltella arredato, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 475. (A00)
ARREDATI via Flavia soggiorno cucinino camera cameretta bagno posto auto euro 415 mensili, via delle Zudecche saloncino due stanze salotto cucina bagno toilette box euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
CANTU' appartamento vuoto signorile panoramico salone doppio tre stanze cucina due bagni grande terrazza box auto aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
CERCHIAMO in locazione, per tantissime richieste di nostri clienti, appartamenti arredati. Nessuna provvigione Calcarà 040/632666. (A00)
CERCHIAMO in locazione, per tantissime richieste di nostri clienti, appartamenti vuoti. Nessuna provvigione Calcarà 040/632666. (A00)
LOCALE centralissimo composto da un vano di 80 metri quadrati, vetrine antisfondamento e wc esterno euro 1750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
PRIMARIA banca cerca in locazione locale d'affari, 200 mq, anche periferico. Per segnalazioni: Calcarà 040/632666. (A00)
SAN Giacomo: 2 stanze + cucina grande + 2 servizi ascensore vuoto subito euro 550 + San Maurizio vuoto 2 stanze + cucina + bagno euro 400 + ammobiliato via Madonna - nuovo subito 70 mq circa euro 530. Inf. 347/1144848 334/3049497. (A1931)

UFFICI via Palestrina atrio grande stanza bagno euro 300 mensili, San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili, Corso Italia ristrutturato cinque stanze doppi servizi ripostigli riscaldamento autonomo euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
ZONA Tribunale appartamento buone condizioni soggiorno cucina due camere servizi balcone arredato. Cod 274/P Progettocasa 040/368283. (A00)
380 mensili in affitto arredato-referenziati Costalunga in casetta alloggio di cucina matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369960. (A00)
530 mensili in affitto arredato-foresteria stadio alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo Spaziocasa 040/369950. (A00)
550 mensili in affitto vuoto-residenti P.zza Vol. Giuliani alloggio di cottura tinello salone 3 stanze bagno poggolo Spaziocasa 040/369950. (A00)

4 LAVORO

Offerta
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRIMARIA impresa di costruzioni cerca disegnatori laureati o diplomati esperti Autocad e Windows Office con disponibilità immediata. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum a Fermo Posta Gorizia Centro c.i. AG6470097. (B00)
AZIENDA operante nella diagnostica agroalimentare e veterinaria cerca persona con laurea tecnico-scientifica per lo sviluppo del settore export-commerciale. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro Gorizia. Inviare dettagliato curriculum via fax allo 0481/522731. (B00)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controllo dimensionale calibro e micrometro area Udine. Scrivere casella postale 1316 Trieste Ag. 3.

telefonare allo 040/3220770.
A Gorizia, Udine e province per apertura nuovo punto d'incontro/show room, Wool Service cerca collaboratori anche part time, guadagno medio € 1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni escluso domenica ore 15 a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo 2. (Fil46)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
AGENZIA ricerca amboesseri max 30 anni per partenza in Sardegna, Sicilia, Puglia, Alto Adriatico, Malta, Corsica, Grecia ruoli sportivi da villaggio inoltre: miniclub, hostess, deejay, torneisti, costumiste. Possibilità di lavoro continuativo. Anche prima esperienza. Telefonare 041/972647, 041/959274.
ARREDAMENTI La Delizia Pordenone seleziona 30-50enni per consulenza clienti province di Trieste e Gorizia ottimo inquadramento economico. Tel. 3408548571. (Fil47)
AZIENDA cerca esperto/a contabile, titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Sede di lavoro Gorizia. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Gorizia Centro c.i. AG6470097. (B00)
AZIENDA operante nella diagnostica agroalimentare e veterinaria cerca persona con laurea tecnico-scientifica per lo sviluppo del settore export-commerciale. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro Gorizia. Inviare dettagliato curriculum via fax allo 0481/522731. (B00)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controllo dimensionale calibro e micrometro area Udine. Scrivere casella postale 1316 Trieste Ag. 3.

BAR tavola calda cerca banconiera/e, cameriera/e, buffettista o aiuto cucina disponibilità immediata. Tel. 040/3220866. (A1854)
CERCASI 2 pulitrici al mattino per Trieste e Sistiana mare. Presentarsi via Giulia 57 9.30-10.30. (A2016)
CERCASI neodiplomata o istituto tecnico commerciale, anche minima esperienza, per posizione impiegatizia società di servizi. Curriculum a F.P. Ts centrale CI AD 4778779. (A1783)
DUINO-AURISINA, Import-Export cerca addetto/a segreteria tempo pieno con esperienza minima biennale nel ruolo. Richieste: buona conoscenza programmi Office, ottima conoscenza parlata e scritta tedesco e inglese. Inviare c.v. specificando proprio numero telefonico, entro 12/4/03: p.o. box 3732, 34011 Aurisina (Ts) - fax 040/200410 e-mail: zenith@spin.it. (A1888)
MANPOWER Gorizia ricerca amboesseri: autista pat. C conoscenza sloveno; elettricisti anche minima esperienza; 3 magazzinieri uso muletto; operai generici max 50 anni; perito chimico per laboratorio qualità zona Cormons. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca 30 operai turnisti per industria metalmeccanica di Trieste. Corso Cavour 3/a. 040/368122. (A1866)
MANPOWER Trieste ricerca contabile max 35, impiegato tecnico Cad e qualità, impiegata amministrativa ditta artigiana, giovani diplomati max 24 per lavoro impiegatizio in importante azienda, giovane falegname, commessa panificio, programmatore Java, pulitrici orario spezzato, operaie triplo turno, segretaria commerciale ottimo sloveno, pittori, parrucchiere, tecnico chimico, elettricista. Corso Cavour 3/a. 040/368122. (A1866)

PARRUCCHIERA lavorante esperta salone di alto livello a Trieste cerca urgentemente. Si offre possibilità di crescita professionale e ottimo stipendio. Tel. 347/9352588. (A1858)
PASTICCERIE La Perla cerca apprendista banconiera commessa pasticceria presentarsi domani ore 9 via Piccardi 18 040/390580. (A1818)
PUB-TRATTORIA in zona Muggia cerca urgentemente banconiera, cameriera con esperienza o apprendista. Per informazioni tel. 040/231544. (A1997)
SIRAM Spa leader in Italia nel settore dei servizi energetici e nel Facilities Management, ricerca per la propria sede di Trieste, n. 2 periti elettrotecnici-termotecnici con esperienza nei servizi manutentivi e lavori. Inviare curriculum via fax allo 040/827666. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rossa formosa dominatrice giovane 3496981674.
A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy. Tel. 3401565872. (Fil47)
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A1828)

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333.6512760. (A2014)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3407195357. (A1633)
A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1998)
A. PANTERA nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347-2737326. (A1788)
ALTA bionda corpo statuario incontra educati e risponde solamente a numeri di telefono visibili 340/7859400 a Trieste.
BELLISSIMA bionda giovane dolce sensuale molto passionale chiamami per un incontro. Tel. 3298986070. (Fil47)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 0038656802022. (A00)
CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 3381659511. (A2000)
HO una vestaglia di seta trasparente, cerco uomo che l'apprezzi. 340/5959524. (Fil60)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirti insieme. 333-7063822. (A00)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 339/6512792. (A1808)
SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1864)
STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 14-20 333/9151341.
STUDIO massaggi prende appuntamenti dalle 10 alle 21. Chiamata 00-386-57-670077. (A1788)
TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A00)
TRIESTE novità da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20 tel. 339/8897566. (A1860)
VOU! conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.

12 ATTIVITÀ

Cessione/acquisizioni
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

OSTERIA del numero pari facile conduzione aumenterà i tuoi denari in centro a Monfalcone. Alfa 0481/798807. (C00)
PELLICCERIA sartoria locale con laboratorio € 40.000 trattative riservate ns/uffici rif. 2803 Rabbino 040/368566. (A00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

Informazione di qualità,
pubblicità di successo



IL GIORNALE ON LINE

SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.

oltre 7.400.000 di accessi annui

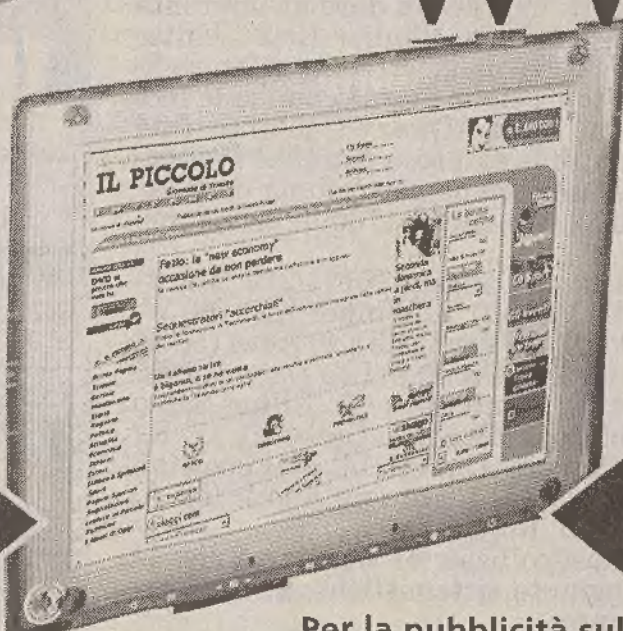
www.ilpiccolo.it

La vostra porta su Internet.

Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.

Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.

Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.



Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti

Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.

Archivio: trenta giorni di notizie on line.

Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.

Il Cittadino e le Leggi: le norme e le sentenze in Italia e in Europa.

Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.

Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.

Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.

La prima pagina come si può vedere in edicola.

Per la pubblicità sul sito: A. MANZONI & C. S.p.A. - Via XXX Ottobre 4 - TRIESTE 040/6728311 - GORIZIA 0481/537291 - MONFALCONE 0481/798829